



SERVIZIO  
IDRICO  
INTEGRATO

ALTO TREVIGIANO SERVIZI



# Bilancio di **SOSTENIBILITÀ**

AL 31 DICEMBRE 2022



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

# Bilancio di **SOSTENIBILITÀ**

AL 31 DICEMBRE 2022

*La vita ha due doni preziosi: la bellezza e la verità.  
La prima l'ho trovata nel cuore di chi ama  
e la seconda nelle mani di chi lavora.*

KHALIL GIBRAN

**Un ringraziamento particolare va a tutti  
i collaboratori di ATS che hanno contribuito  
alla realizzazione di questo documento.**

# Lettera agli stakeholder

## A TU PER TU CON IL CDA DI ATS!

### **Cosa ha caratterizzato il 2022?**

#### **Quali sono stati i principali risultati?**

ATS ha stretto da tempo un patto di fiducia con il territorio e i propri Soci per lo sviluppo sostenibile pensato per vivere il presente in connessione con l'ambiente circostante ma anche come lascito per le future generazioni. Il mondo di domani dipende infatti dalle scelte di oggi, che si confrontano con le emergenze globali del nostro tempo. Una fra tutte la siccità e il brusco calo delle precipitazioni che ha causato un aumento della domanda di acqua rendendo questa risorsa un bene ancora più prezioso. Cogliamo l'occasione per ricordare che a livello regionale l'incidenza del servizio idrico integrato sul fabbisogno della risorsa acqua oscilla dal 2 a 7%.

Per gestire il lavoro con lo sguardo rivolto al futuro, ATS ha scelto di fondare le sue attività su alcuni pilastri: sostenibilità ed economia circolare, tutela della risorsa idrica, transizione ecologica e sicurezza energetica, innovazione, digitalizzazione e centralità del cliente.

Per il 2022, sul fronte investimenti, sono stati superati i 40 milioni di euro quelli

realizzati a favore del territorio e saranno oltre 121 i milioni di euro previsti nel triennio 2023-2025, pari a una media di 86 euro annui per abitante, ben al di sopra della media nazionale e del Nord-est.

La **sostenibilità in ATS**, nelle sue molteplici e coerenti declinazioni, abbraccia ogni campo d'azione e si persegue anche con la promozione di iniziative partecipate aperte sul territorio, in grado di coinvolgere ed ingaggiare attivamente tutti gli stakeholder. Ciò non sarebbe possibile se non vi fosse alla base il profondo legame e il rapporto di fiducia che lega ATS con il territorio e i Comuni soci. In questo quadro abbiamo avuto la conferma dell'importanza di aver intrapreso, nel 2017, un percorso orientato alla sostenibilità ed averlo sempre più integrato nel nostro modo di lavorare.

La linea d'azione strategica verso la **tutela risorsa idrica** che ATS sta portando avanti da tempo, è quella di una forte spinta alla riduzione delle perdite fisiche. Degni di nota, i lavori fatti nel

capoluogo che hanno evidenziato una percentuale di perdite di poco superiore al 20%. Inoltre, grazie a campagne costanti di ricerca e distrettualizzazione delle reti, monitoraggio da telecontrollo delle portate immesse e installazione di contatori intelligenti dotati di telelettura, è stato possibile garantire la massima equità del servizio verso tutti i cittadini e i clienti.

È partito lo studio sulla modellazione idraulica della rete idrica potabile, coadiuvato da studi ingegneristici, per la suddivisione delle aree in sotto distretti con punti di monitoraggio di pressione e di portata ed individuazione delle aree critiche in termini di perdita di acqua potabile dalla rete. I primi comuni coinvolti nella distrettualizzazione della rete idrica sono stati Loria, Castello di Godego, Riese Pio X e Arcade.

La qualità del servizio è fondamentale per ATS, ne è riprova infatti, il premio di €1.138 milioni di euro che abbiamo ricevuto nel 2022 da Arera, l'Autorità di controllo, per i risultati raggiunti nella gestione delle perdite idriche, interruzione del servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, qualità dell'acqua depurata e smaltimento dei fanghi.

**Transizione ecologica e sicurezza energetica** sono alcuni dei principi che guidano la pianificazione degli investimenti di ATS che intende incentivare il passaggio verso economie sostenibili, attraverso l'uso di energie

rinnovabili, e l'adozione di tecniche di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile. Il consumo di energia elettrica è legato a molte delle attività di gestione del servizio idrico integrato: dagli impianti di depurazione al funzionamento di impianti di sollevamento utilizzati per la movimentazione delle acque nelle reti di acquedotto e di fognatura; per questo la volontà dell'azienda è di essere quanto più possibile una realtà Green.

**Digitalizzazione e centralità del cliente** sono le premesse fondamentali per promuovere il dialogo e il confronto diretto con i cittadini. È proseguito anche nel 2022 il percorso di miglioramento per la digitalizzazione dei servizi nonché l'ampliamento degli strumenti di confronto e ascolto messi a disposizione. Inoltre, grazie alla collaborazione con i Comuni, e per fronteggiare il periodo di crisi economica e aumento dei costi, anche per il 2022 sono state adottate misure a supporto dei nostri utenti deboli, in difficoltà economiche, misure migliorative rispetto a quelle stabilite da ARERA.

Tutto questo, e molto altro, è raccolto in questo Bilancio di Sostenibilità, corredato da dati e analisi rigorose. Con la consapevolezza di operare in un territorio unico, di pregio culturale, economico e ambientale, la stella polare della nostra azione resta la nostra mission aziendale: "Eccellere, innovare e garantire un servizio sicuro orientato alle esigenze dell'utenza e del territorio".

## Quali sono le priorità per il futuro?

La visione ora è al futuro: abbiamo iniziato a porre le fondamenta per i prossimi anni, confermando gli investimenti nello sviluppo di prodotti tecnologici sicuri e innovativi, nel benessere delle persone che lavorano e interagiscono con noi a qualunque livello, nel compensare l'impatto ambientale che produciamo, e nel rendere le nostre comunità più ricche, vivibili e digitalmente avanzate.

Una futura garanzia di continuità e una maggior sicurezza di approvvigionamento in termini di risorsa idropotabile sono e saranno possibili grazie allo scenario delineato dall'importante Piano di sviluppo degli 2023/2027, che ha come obiettivo l'irrobustimento, la diversificazione e l'integrazione delle fonti del territorio con una vision ben definita: "il nostro

impegno quotidiano per il cittadino e il territorio: garantire un servizio con competenza, qualità e innovazione nel rispetto del ciclo naturale dell'acqua."

Come impresa ci stiamo impegnando a fondo per contribuire al cambio di rotta in favore di un futuro più sostenibile, necessità mai come ora così chiara nella sua urgenza. Il Bilancio di Sostenibilità racconta questo nostro impegno attraverso attività concrete, volte a generare sia un impatto positivo apprezzabile nel breve-medio periodo, sia a creare valore condiviso a lungo termine.

*Il futuro inizia oggi,  
non domani!*

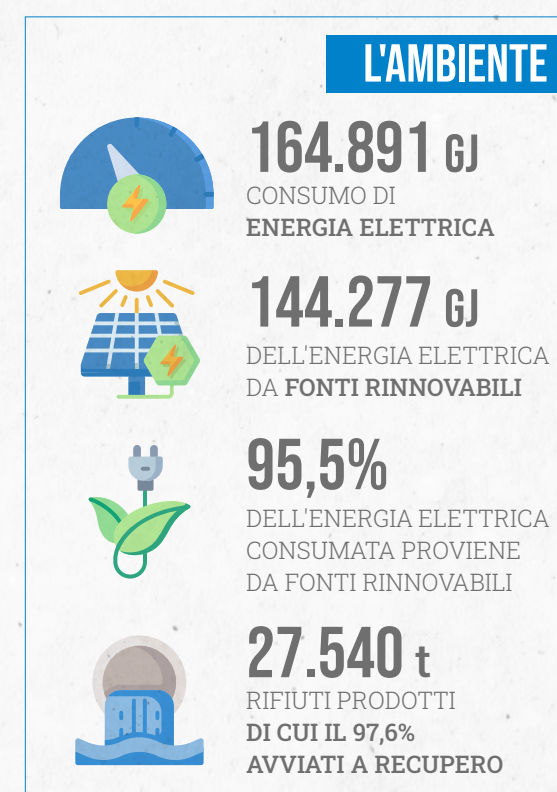
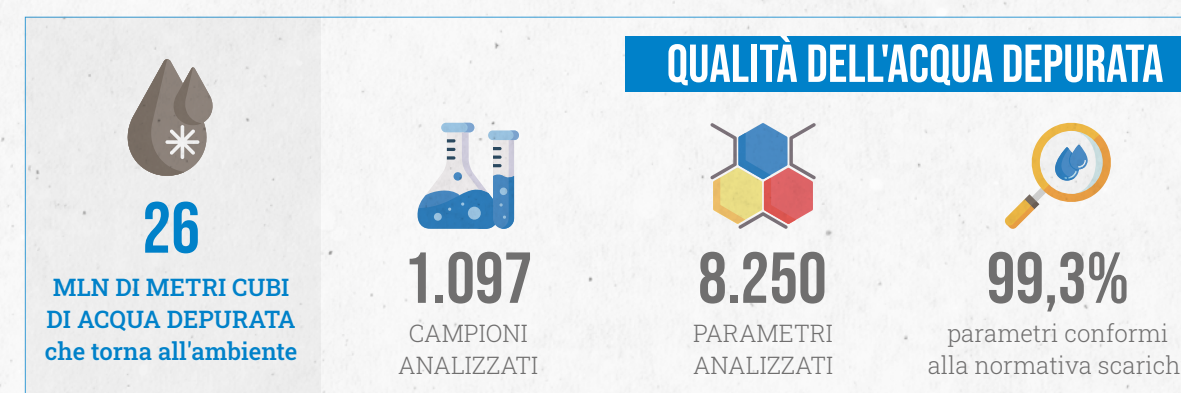
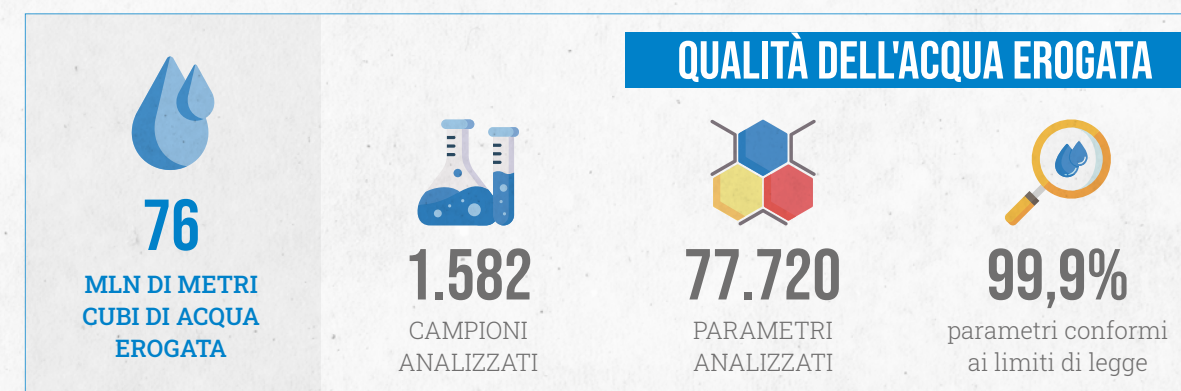
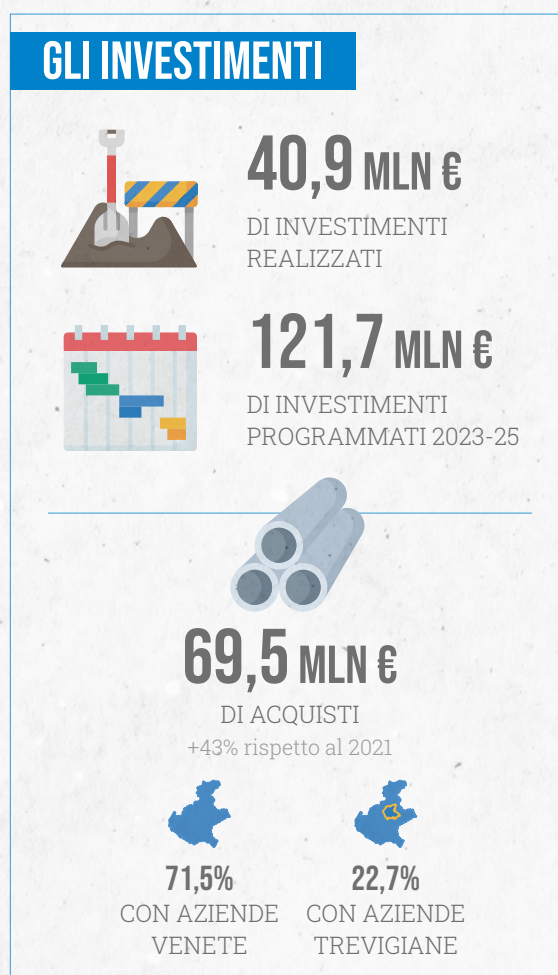
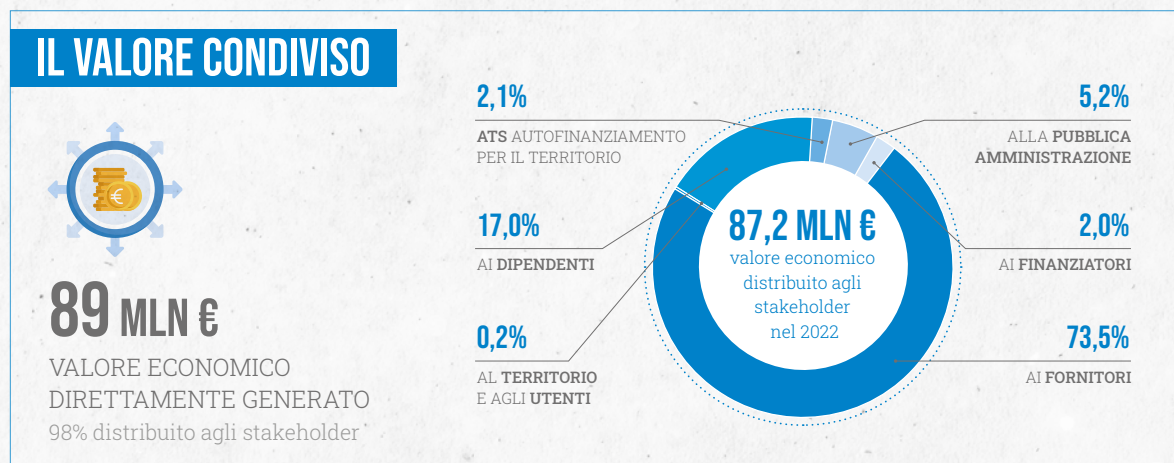
GIOVANNI PAOLO II

Consiglio di  
Amministrazione  
in carica

**FABIO VETTORI**  
**ANNA SOZZA**  
**TECLA LUCIA ZAMUNER**  
**GLORIA PAULON**  
**MAURIZIO CAVALLIN**



# Alto Trevigiano Servizi spa IL 2022 IN SINTESI





## CHI SIAMO E COME OPERIAMO

### CAPITOLO 01

12

ATS - Alto Trevigiano Servizi	14
La nostra realtà	17
Definizione e composizione della governance	22
Gli attori del Servizio Idrico Integrato	26
Fare rete i progetti Viveracqua	28
Etica, integrità e conformità normativa	30
Politica integrata e certificazione	36

## UNA GESTIONE RESPONSABILE DEI PROPRI IMPATTI

### CAPITOLO 02

38

Contesto di riferimento e impegni di ATS	40
Dialogo e confronto con gli stakeholder	48
Analisi di materialità e gestione dei principali impatti	50

## SVILUPPO E CRESCITA

### CAPITOLO 03

56

L'importanza di creare valore	58
Investimenti per il futuro e ricadute sul territorio	62
La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili	74
Gestione responsabile della catena di fornitura	84

## ECOLOGIA E AMBIENTE

### CAPITOLO 05

148

Il sistema di acquedotto e la qualità dell'acqua	150
Il servizio di fognatura e depurazione	162
Gestione dei rifiuti in ottica circolare	173
Energia, emissioni e azioni per il clima	180
Salvaguardia della biodiversità nei nostri territori	154

## BENESSERE, PERSONE E COMUNITÀ

### CAPITOLO 04

88

Comunicare e informare	90
Il nostro impegno al fianco delle comunità locali	92
La qualità del servizio orientata agli utenti	98
Impatto delle tariffe e accesso all'acqua	112
Valorizzazione e inclusione del personale	120
Salute e sicurezza sul lavoro	138

## TABELLE DI DETTAGLIO

### CAPITOLO 06

196

Indice dei contenuti GRI	198
Allegato tabellare	206
Nota metodologica	221

**BILANCIO DI  
SOSTENIBILITÀ**  
Anno 2022



# Capitolo 01

# CHI SIAMO E COME OPERIAMO

AZIENDA PUBBLICA  
A SERVIZIO DEL TERRITORIO



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

# ATS – ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Alto Trevigiano Servizi Spa (ATS da qui in avanti) garantisce il Servizio Idrico Integrato a **52 Comuni del territorio "destra Piave"**, inclusi tra le province di Treviso, Belluno e Vicenza, annoverandosi così tra i principali gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto.

ATS opera secondo lo schema giuridico dell'affidamento "in house" in quanto società interamente pubblica: essa è partecipata dai 52 comuni Soci - tale schema prevede la partecipazione delle sole amministrazioni pubbliche alla gestione aziendale.

Conformemente alla normativa applicabile alle società affidatarie dirette di servizi pubblici secondo il modello *in house providing*, i soci pubblici esercitano sui servizi affidati alla società un controllo equiparabile a quello esercitato sui propri servizi. I Comuni soci, difatti, godono di una condizione di parità effettiva riguardo all'influenza sulla gestione della Società, indipendentemente dal peso specifico della propria partecipazione e conformemente al principio del controllo analogo.

Ciascun socio di ATS aderisce di diritto al Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo (CIPCA),



## LA VISION

Gestire il Servizio Idrico Integrato promuovendo un'economia circolare sostenibile.



## LA MISSION

Eccellere, innovare e garantire un servizio sicuro orientato alle esigenze dell'utenza e del territorio.

che riunisce tutti gli enti azionisti presenti e futuri della Società.

Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale ha affidato la gestione del Sistema Idrico Integrato a ATS fino al 2038.

Fornire il Servizio Idrico Integrato significa gestire una **catena del valore** che parte dai fornitori di beni, servizi e materie prime,

si concentra nell'attività in sinergia tra i vari settori dell'adduzione idropotabile, della fognatura e della depurazione e arriva all'utenza e ai distributori finali. Significa anche efficientare il servizio con costanza nel rispetto delle normative vigenti e della qualità così come definita dai regolamenti aziendali.





ALTO TREVIGIANO  
SERVIZI NEGLI ANNI...

*Sono più di 15 anni che siamo chiamati a gestire un bene prezioso ed essenziale come l'acqua. La responsabilità di questa gestione non si esaurisce alla distribuzione dell'acqua potabile ai cittadini. Essa si estende alla manutenzione delle infrastrutture di rete (dagli acquedotti alla fognatura), alla depurazione dell'acqua scaricata dalle utenze, al controllo della qualità dell'acqua distribuita e reimpressa in natura e ai servizi offerti all'utenza.*

*Queste attività richiedono un impegno ad investire le risorse necessarie per mantenere alti standard di qualità e migliorare costantemente, saper ascoltare i cittadini e le comunità, avere un approccio responsabile verso utenti e lavoratori.*

*Il nostro è un settore strategico che necessita di attività di ricerca, sviluppo, innovazione e di un modello di business in grado di affrontare le sfide emergenti legate al cambiamento climatico generando un maggior valore condiviso verso tutti i portatori di interesse.*









# LA NOSTRA REALTÀ.

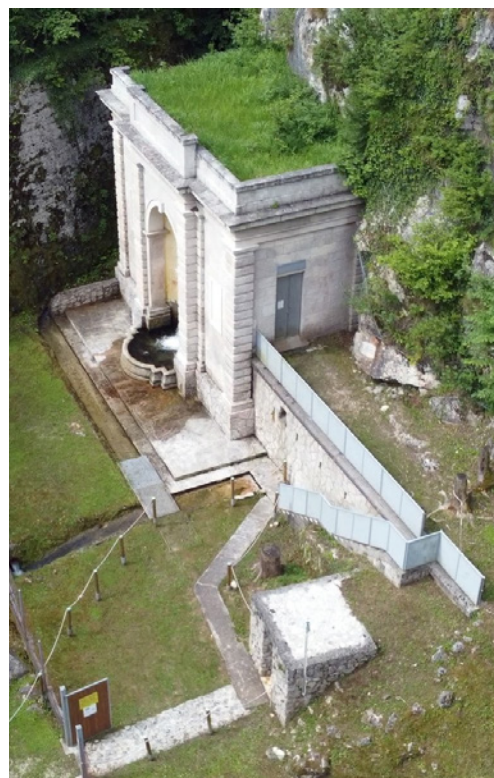
## ATS, UN'AZIENDA PUBBLICA A SERVIZIO DEL TERRITORIO

ATS eroga il Servizio Idrico Integrato su un vasto **territorio** che si estende per 1.374 km<sup>2</sup>. Si tratta di un'area ad alta densità abitativa (360 abitanti per km<sup>2</sup>) soggetta a fluttuazioni stagionali dovute, principalmente, alla presenza di turisti.

L'attività di fornitura di acqua ha inizio dal prelievo della risorsa dalle **fonti** di produzione, prosegue con il **trattamento** della stessa per renderla potabile e continua con la **distribuzione** alle utenze finali - domestiche e non - grazie alla **rete idrica** di 4.883 km. Dopo che l'acqua è stata utilizzata dalle utenze, questa viene raccolta dai 1.613 km di **reti fognarie** gestiti e mantenuti dalla Società e sottoposta ad un processo di depurazione attraverso **67 depuratori**, che abbattano il carico inquinante e garantiscono la restituzione di acqua pulita all'ambiente. Lungo tutti questi passaggi la **qualità dell'acqua** è controllata costantemente, grazie alle analisi effettuate dai laboratori specializzati.

Il **territorio** servito da ATS presenta una configurazione morfologica **complessa** che implica la gestione di zone differenti all'interno dello stesso territorio. È necessario, dunque, applicare tecnologie avanzate mirate all'ottimizzazione dei processi e alla modernizzazione dei trattamenti. In questo modo è possibile ottenere migliori economie di gestione degli impianti e la riduzione

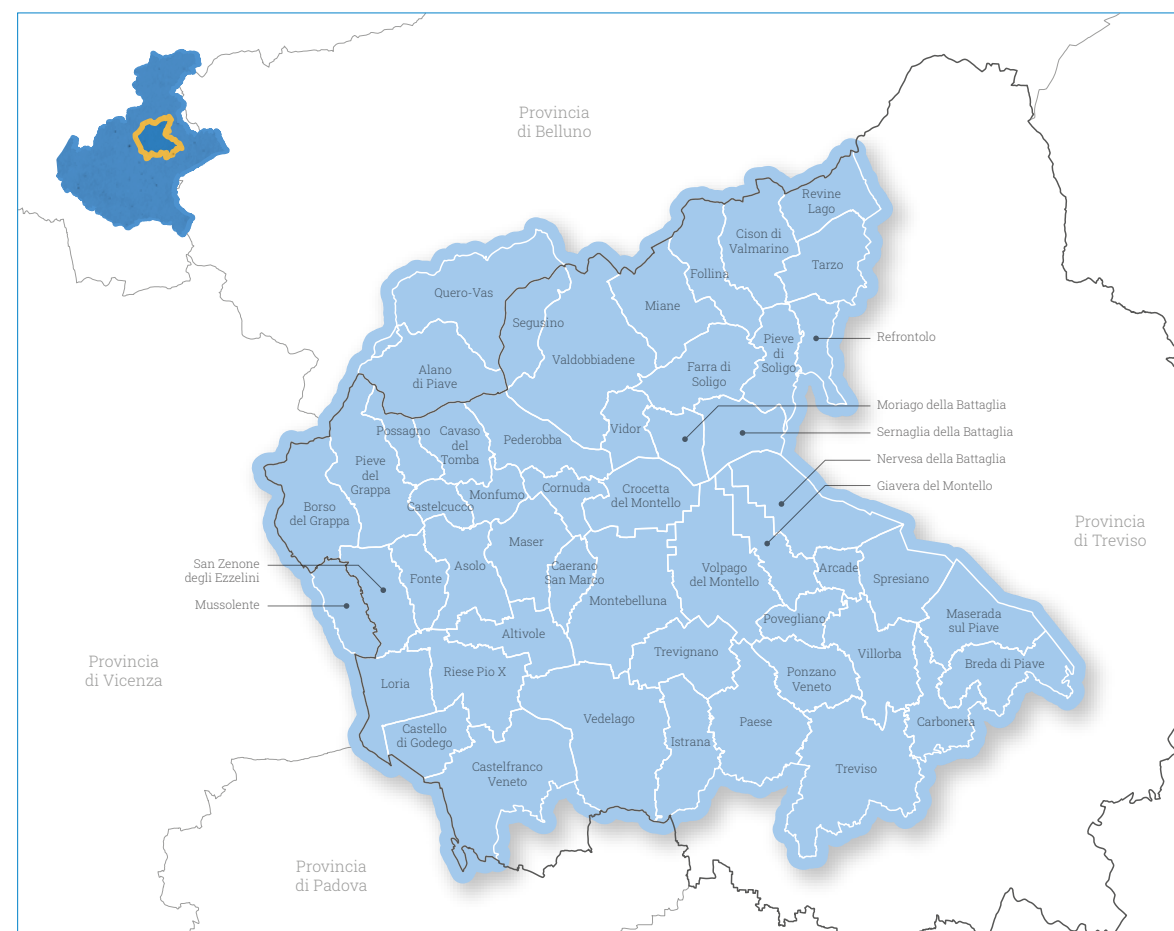
 <b>52</b> COMUNI SERVITI DALLE PREALPI ALLA PIANURA PADANA	 <b>1.374 km<sup>2</sup></b> TERRITORIO DESTRA PIAVE
 <b>360 AB/KM<sup>2</sup></b> ALTA DENSITÀ ABITATIVA	 <b>243.014</b> UTENZE SERVITE (INCLUSI UTENTI INDIRETTI)
 <b>ABITANTI            RESIDENTI SERVITI:</b> • Acquedotto 471.670 • Fognatura 280.727 • Depurazione 242.227	 <b>10.363</b> ABITANTI FLUTTUANTI (TURISTI, SECONDE CASE, PENDOLARI)



Il territorio gestito da ATS racchiude zone morfologicamente molto differenti tra loro, che comprendono pianure e rilievi, con un dislivello fino ai 1.000 metri sul livello del mare.

In aggiunta a questa sfida di natura morfologica vi è una sfida socioeconomica: l'area ha infatti una vocazione turistica che comporta una consistente variazione del numero di utenti in alcuni periodi dell'anno.

Ciò significa che bisogna essere in grado di fornire servizi adeguati a ogni tipo di esigenza, senza compromettere la sostenibilità del territorio e della risorsa idrica. Inoltre, sapersi adattare alle variazioni stagionali del numero di visitatori, garantendo un servizio di qualità in qualsiasi momento.



### I COMUNI SERVITI DA ALTO TREVIGIANO SERVIZI

#### Provincia di Treviso

1. Altivole
2. Arcade
3. Asolo
4. Borso del Grappa
5. Breda di Piave
6. Caerano di San Marco
7. Carbonera
8. Castelcuoco
9. Castelfranco Veneto
10. Castello di Godego
11. Cavaso del Tomba
12. Cison di Valmarino
13. Cornuda
14. Crocetta del Montello
15. Farra di Soligo
16. Follina
17. Fonte
18. Gaiavera del Montello

19. Istrana
20. Loria
21. Maser
22. Maserada sul Piave
23. Miane
24. Monfumo
25. Montebelluna
26. Moriago della Battaglia
27. Nervesa della Battaglia
28. Paese
29. Pederobba
30. Pieve del Grappa
31. Pieve di Soligo
32. Ponzano Veneto
33. Possagno
34. Povegliano
35. Refrontolo
36. Revine Lago
37. Riese Pio X

38. San Zenone degli Ezzelini
39. Segusino
40. Sernaglia della Battaglia
41. Spresiano
42. Tarzo
43. Trevignano
44. Treviso
45. Valdobbiadene
46. Vedelago
47. Vidor
48. Villorba
49. Volpago del Montello

#### Provincia di Belluno

50. Alano di Piave
51. Quero-Vas

#### Provincia di Vicenza

52. Mussolente

degli impatti ambientali. Per questo motivo gli investimenti e le opere infrastrutturali realizzati da ATS ogni anno vanno in questa direzione.

In particolare, vengono sviluppate soluzioni innovative per migliorare la gestione dell'acqua e delle altre risorse naturali in ottica di riduzione degli impatti negativi sul territorio.

La superficie servita è anche densa di aree naturali protette, quali per esempio le aree rientranti nella **Rete Natura 2000** e i **siti UNESCO**.

ATS è consapevole dell'importanza di proteggere la **biodiversità** di questi luoghi

e rispetta la normativa vigente che richiede di sottoporre a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) infrastrutture e asset che possano avere incidenze significative sulle Aree Natura 2000 e di applicare le necessarie misure di mitigazione.

#### AZIONI PER IL TERRITORIO:

- Affidabilità e qualità del servizio
- Efficientamento dei processi
- Attenzione all'ambiente



# LE INFRASTRUTTURE DI ATS AL SERVIZIO DI UN TERRITORIO COMPLESSO



**1.582**

ANALISI EFFETTUATE  
SULL'ACQUA POTABILE



**1.097**

ANALISI EFFETTUATE  
SULLE ACQUE REFLUE

**184**

OPERE DI  
PRESA D'ACQUA

**77**

IMPIANTI DI  
DISINFEZIONE E  
TRATTAMENTO

**90**

IMPIANTI DI  
SOLLEVAMENTO  
ACQUEDOTTO

**206**

SERBATOI

**163**

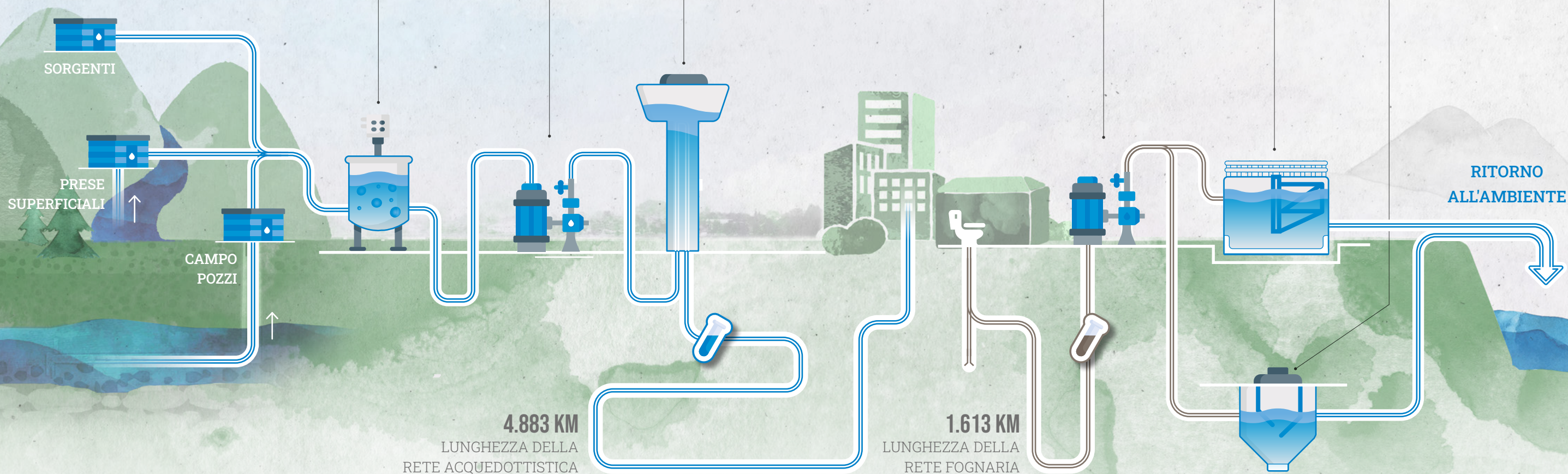
IMPIANTI DI  
SOLLEVAMENTO  
DI FOGNATURA

**39**

IMPIANTI DI  
DEPURAZIONE

**28**

VASCHE  
IMHOFF



**4.883 KM**  
LUNGHEZZA DELLA  
RETE ACQUEDOTTISTICA

**1.613 KM**  
LUNGHEZZA DELLA  
RETE FOGNARIA



**SERVIZIO DI ACQUEDOTTO**

76,2 mln di m<sup>3</sup> immessi in rete



**SERVIZIO DI FOGNATURA**



**SERVIZIO DI DEPURAZIONE**

26,4 mln di m<sup>3</sup> di acque reflue trattate



**LE ACQUE PULITE E SICURE  
VENGONO RESTITUITE ALL'AMBIENTE**

# DEFINIZIONE E COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE

Gli organi di governo di ATS sono:

- l'**ASSEMBLEA DEI SOCI**, composta da 52 Comuni soci, ha il compito di formulare gli indirizzi aziendali e la programmazione. Inoltre, prende decisioni strategiche e politiche e controlla la gestione ordinaria e straordinaria aziendale, attuando in tal modo il controllo analogo riservato ai Comuni e garantendo trasparenza e correttezza nella gestione delle risorse aziendali.
- il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (CdA) composto da 5 membri, è stato nominato nel corso dell'Assemblea dei soci del 04.07.2022 nelle persone di: Fabio Vettori (Presidente), Anna Sozza (Consigliere), Tecla Lucia Zamuner (Consigliere), Gloria Paulon (Consigliere), Pierpaolo Florian (Amministratore Delegato). A gennaio 2023 è stato nominato Consigliere Maurizio Cavallin e ciò per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. a seguito delle dimissioni da Consigliere/Amministratore Delegato di Pierpaolo Florian. Quest'ultimo, difatti, è stato nominato Direttore Generale di ATS da parte dell'Assemblea dei soci tenutasi il 21.12.2022 e ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore Delegato in data 22.12.2022. Il CdA, la cui composizione dimostra il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, è investito dei poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ha la facoltà di compiere tutti

gli atti ritenuti necessari e/o opportuni per l'attuazione degli scopi statutari, ivi compresa la predisposizione dei progetti industriali, dei piani di sviluppo economico e finanziari, i programmi annuali, la nomina di un comitato tecnico-scientifico, nel rispetto di quanto disposto riguardo al controllo analogo congiunto esercitato dai soci attraverso il Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo. Il CdA resta in carica per tre esercizi ed è rieleggibile.

- il **PRESIDENTE** del CdA ha il ruolo di coordinare l'attività del Consiglio di Amministrazione e di garantire il rispetto del corretto funzionamento delle adunanze del Consiglio e dell'Assemblea di cui ne presiede lo svolgimento. Egli, inoltre, svolge un'importante funzione di interfaccia tra ATS e le istituzioni esterne, occupandosi, tra le altre mansioni, di mantenere i rapporti con i Comuni soci e con l'Ente di Governo d'Ambito. All'interno del CdA sono state conferite delle deleghe esecutive al Presidente, in particolare a quest'ultimo spetta sovrintendere all'area tecnica e curare lo sviluppo di ogni opera civile e singolo progetto tecnico dei lavori per importi non superiori ad € 1.500.000. Il CdA viene nominato dall'Assemblea dei soci di ATS su designazione del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo (CIPCA). In considerazione delle ragioni

di adeguatezza organizzativa della Società e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, i soci hanno stabilito che la Società sia amministrata da un CdA composto da 5 membri. I nominativi dei membri vengono designati dai soci con deliberazione del CIPCA nel rispetto dei criteri fissati dalla legislazione speciale in materia di società partecipate dagli enti locali, ivi compresa la normativa in materia di equilibrio di genere.

- Gli **ORGANI DI CONTROLLO**: il **COLLEGIO SINDACALE**, la **SOCIETÀ DI REVISIONE** e l'**ORGANISMO DI VIGILANZA**. A loro è affidata la revisione legale dei conti e il compito di vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo-amministrativo, legale e contabile dell'azienda, nonché sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di gestione e del Codice Etico.
- Infine, vi è il **COMITATO INTERCOMUNALE PER IL CONTROLLO ANALOGO** (CIPCA) costituito a seguito della modifica dello Statuto del 2021. La società, in quanto affidataria diretta *in house* di servizi pubblici locali, è soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento diretto dei servizi pubblici locali. Il controllo è esercitato congiuntamente dai soci attraverso il predetto comitato, fermi restano i diritti e



**50%**

PRESENZA FEMMINILE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DI ATS <sup>(1)</sup>

 **37%** media gestori Italia 2021 <sup>(2)</sup>



**100%**  
CAPITALE PUBBLICO



**52**  
COMUNI SOCI

(1) Sono stati considerati i membri del CdA e dell'Organismo di Vigilanza.

(2) Fonte: REF Ricerche sui dati di 35 monouility idriche italiane.

le prerogative ad essi spettanti in quanto soci della società e l'attività di vigilanza sul territorio sul corretto adempimento degli obblighi previsti dal contratto per il servizio idrico integrato da essi condotta in coordinamento con l'Autorità d'Ambito Territoriale.

È composto di diritto da ciascun socio di ATS e riunisce tutti gli Enti azionisti che all'unanimità hanno accettato il relativo regolamento di funzionamento. In conformità a quanto stabilito dallo Statuto e dal Patto Parasociale, il CIPCA esercita funzioni di indirizzo strategico, autorizzativo, di consultazione e controllo nei confronti degli organi societari secondo il modello *in house providing* nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Negli ultimi anni ATS ha dedicato diversi sforzi per sviluppare una **governance della sostenibilità**, al fine di gestire con efficacia gli impatti che la Società ha o potrebbe avere su economia, ambiente e persone.

Questo impegno dimostra la consapevolezza di ATS riguardo la necessità di integrare la sostenibilità nelle proprie attività e nella strategia aziendale.

In ragione del consistente profilo dimensionale, della complessità e della necessità di mantenere costantemente adeguate le situazioni produttive ai dettami normativi in materia ambientale e in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, già nel lontano 2014 ATS ha conferito ad un dirigente, con potere di subdelega, sia la delega in materia ambientale sia quella in materia di sicurezza

e igiene sul lavoro. Agli inizi del 2023 le predette deleghe sono in capo a due distinti dirigenti con rispettivo onere di relazionare al CdA periodicamente circa l'adempimento delle funzioni di delega.

Ad oggi, l'organo di governo ha un ruolo proattivo nella verifica dell'efficacia dei processi adottati per identificare e gestire gli impatti della Società su aspetti economici, ambientali e sociali. Inoltre, il CdA viene coinvolto nelle attività di formazione che la Società eroga al personale in ambito ESG (*Environmental Social Governance*) al fine di coltivare le conoscenze e le capacità del Consiglio riguardo allo sviluppo sostenibile.

A dimostrazione dell'impegno della governance di ATS riguardo agli aspetti della

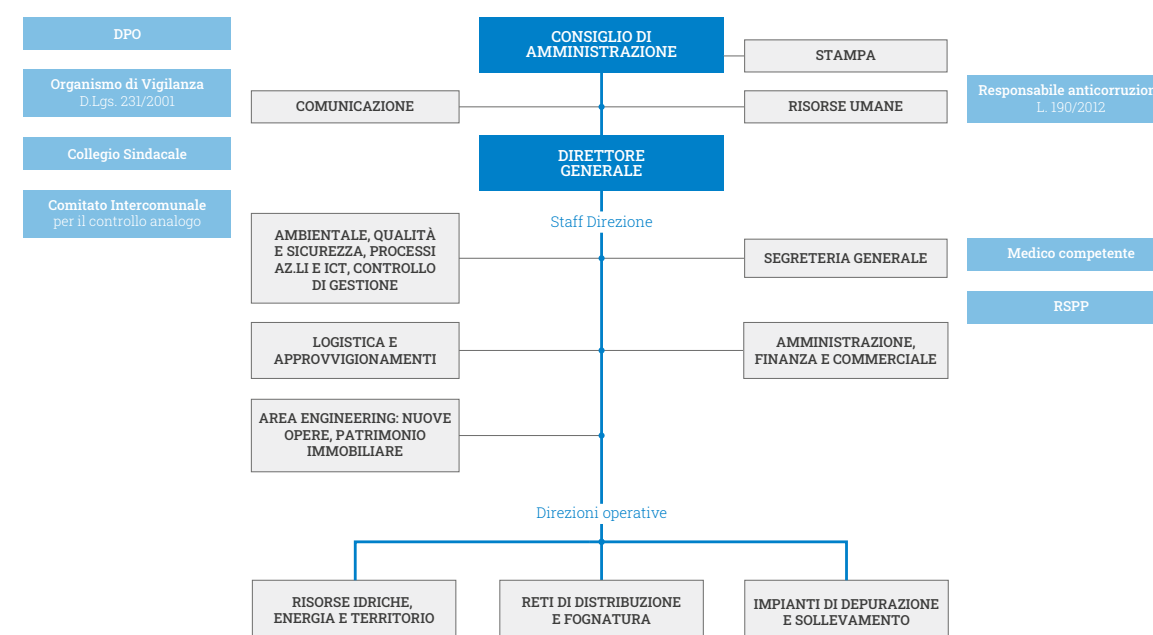
sostenibilità, per la prima volta nel 2023 la Società si è dotata di un **Piano industriale** nelle cui premesse vi sono esplicitate le dichiarazioni di scopo e la mission dell'organizzazione, le strategie, le politiche e gli obiettivi.

Il Piano industriale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22.03.2023, nonché dal CIPCA in data 05.04.2023 e dall'Assemblea dei soci il 19.04.2023.



## GOVERNO E STRUTTURA DELL'AZIENDA

Controllo analogo



# GLI ATTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

## FOCUS 01

### Le principali delibere emesse da ARERA nel 2022

#### DELIBERA 183/2022/R/IDR Aprile 2022

Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali.

#### DELIBERA 229/2022/R/IDR Maggio 2022

Introduzione di misure urgenti in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici.

#### DELIBERA 231/2022/R/COM Maggio 2022

Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato.

#### DELIBERA 495/2022/R/IDR Ottobre 2022

Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato.

#### DELIBERA 651/2022/R/COM Dicembre 2022

Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 554/2022/R/com.

I provvedimenti adottati da ARERA influiscono sull'operato di ATS con adempimenti che richiedono all'azienda **sforzi continui e notevole impegno.**



## FOCUS 02

### Gli obiettivi della regolazione indipendente e i principali provvedimenti

Il settore idrico italiano è regolato da un insieme complesso di **enti e istituzioni, nazionali e territoriali**. Tra questi è fondamentale per i gestori **l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)**, ossia l'Autorità amministrativa indipendente che regola il servizio

idrico e gli altri servizi di pubblica utilità, garantendo la promozione della concorrenza e dell'efficienza e tutelando gli interessi degli utenti. ATS deve rispettare, come gli altri gestori idrici nazionali, l'insieme delle regole stabilite da ARERA.

#### Dieci anni di obiettivi della regolazione indipendente:

- Sistemi tariffari certi e trasparenti
- Promozione di efficienza e qualità
- Tutela degli utenti

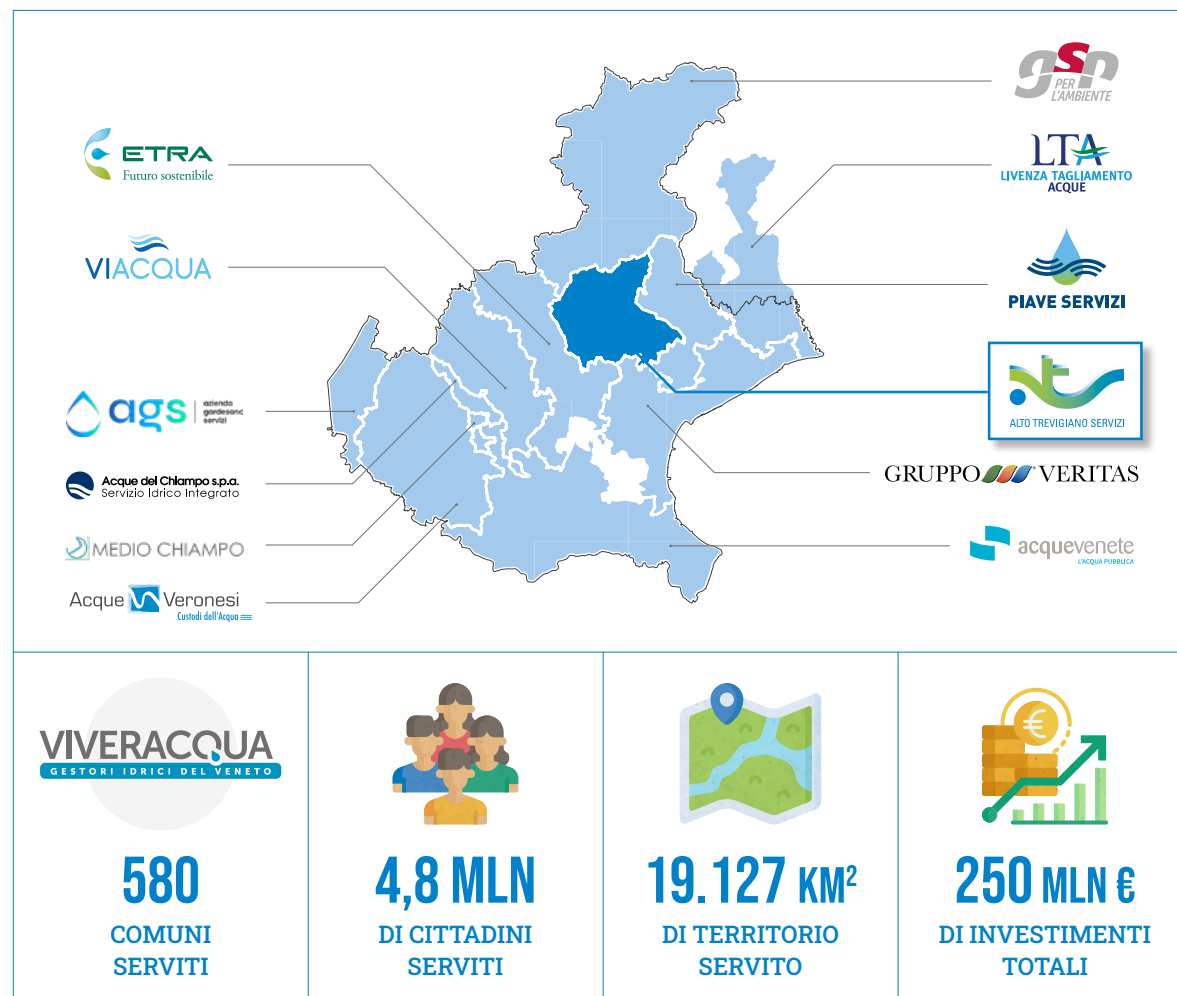
- |  |  |  |
|--|--|--|
| <p><b>2012</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Metodo tariffario transitorio (2012-2013):</b> trasparenza e definizione dei costi ammissibili riconosciuti in tariffa.</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Misura d'utenza:</b> regolazione della gestione dei contatori e delle letture dei consumi d'utenza.</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Integrazione della qualità contrattuale:</b> integrazione di due macro-indicatori, obiettivi di miglioramento e meccanismo premi e penalità.</li> </ul>  |
| <p><b>2013</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Metodo tariffario idrico (2014-2015):</b> introduzione, nella definizione della tariffa, di primi elementi di incentivazione degli investimenti.</li> </ul>   | <p><b>2017</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Tariffa sociale (bonus idrico):</b> agevolazioni a beneficio delle famiglie in stato di disagio economico.</li> <li>● <b>Criteri per la definizione dei piani degli interventi:</b> criteri per la pianificazione degli investimenti e definizione della priorità degli interventi.</li> </ul>  | <p><b>2020</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Fondo di garanzia per le opere idriche</b></li> <li>● <b>Modifiche alla regolazione della morosità</b></li> <li>● <b>Aggiornamento bonus sociale idrico</b></li> <li>● <b>Emergenza Covid-19</b></li> </ul>   |
| <p><b>2015</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Metodo tariffario idrico 2 (2016-2019):</b> introduzione, nella definizione della tariffa, dei costi legati alla qualità contrattuale e di elementi di efficientamento dei costi operativi.</li> <li>● <b>Qualità contrattuale:</b> standard minimi da garantire nelle prestazioni all'utenza.</li> <li>● <b>Convenzioni tipo:</b> regolazione dei rapporti tra enti di governo d'ambito e gestori del servizio.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Qualità tecnica:</b> standard da raggiungere in termini di qualità dell'acqua erogata e depurate, minori perdite di rete, interruzioni del servizio, fanghi in discarica, impatti ambientali della fognatura.</li> </ul> <p><b>2019</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Sistema tutela delle controversie</b></li> <li>● <b>Regolazione della morosità</b></li> <li>● <b>Articolazione tariffaria:</b> ridefinizione dell'articolazione tariffaria per l'introduzione della tariffa pro-capite.</li> </ul> | <p><b>2021</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Riconoscimento automatico bonus idrico</b></li> </ul> <p><b>2022</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Applicazione del meccanismo incentivante della qualità tecnica</b></li> <li>● <b>Aggiornamento verifica qualità contrattuale</b></li> <li>● <b>Misure per mitigare l'effetto dei rincari energetici</b></li> </ul> |
| <p><b>2016</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Unbundling contabile:</b> misurazione e rendicontazione separata dei costi di ciascun segmento del servizio.</li> </ul>   |  |  |

# FARE RETE: I PROGETTI VIVERACQUA

ATS fa parte del consorzio Viveracqua, che raggruppa 12 aziende idriche pubbliche che servono 4,8 milioni di abitanti. Le aziende del Consorzio mantengono la loro autonomia e identità, ma offrono all'utenza i benefici provenienti dalle dimensioni più ampie, quali economie di scala, di scopo e capacità competitiva.

Gli obiettivi del Consorzio sono quelli di

aumentare l'efficienza del servizio, ridurre i costi della gestione del servizio, promuovere la ricerca, sviluppare partnership di livello nazionale e internazionale. Per conseguire il raggiungimento degli stessi, vengono messi in campo diversi strumenti, tra i quali: Gruppi di lavoro permanenti, tavoli di lavoro tra interlocutori di livello regionale ed europeo e progetti condivisi.



## VIVERACQUALAB

Rinnovato nel 2022 il contratto per un altro quadriennio per ViveracquaLab

Una rete di 5 laboratori a disposizione dei gestori di Viveracqua che unisce competenze specialistiche e tecnologie innovative per assicurare l'esecuzione di controlli costanti sulle acque potabili e reflue, nel rispetto della normativa che spinge i gestori a realizzare piani di controllo in proprio o con l'affidamento ad altri gestori del servizio idrico integrato. Dopo aver analizzato i dati del triennio 2019-2021 è emerso un fabbisogno complessivo di 1,8 milioni di parametri oggetto di analisi a cui ViveracquaLab è stata in grado di far fronte per oltre l'80%. Nel 2022 è entrata a far parte del pool anche Alto Trevigiano Servizi.

## CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Si tratta di una sinergia nel campo degli acquisti, grazie alla quale i gestori del Consorzio possono efficientare le procedure di approvvigionamento attraverso acquisti congiunti utilizzando una piattaforma online e un unico Albo fornitori regionale, al quale possono ricorrere per qualsiasi tipo di procedura di gara.

Negli anni questa collaborazione ha portato a notevoli risparmi grazie al maggiore potere contrattuale e alla centralizzazione dei fabbisogni.

## PLUVIOMETRIA

Negli ultimi anni il Veneto è stato colpito da piogge intense e da un'alta frequenza di eventi pluviometrici eccezionali. Per comprendere meglio la distribuzione delle piogge nella regione ed avere dati aggiornati per il dimensionamento delle fognature miste e delle opere di sicurezza idraulica, Viveracqua ha promosso lo studio "Le piogge intense nella Regione Veneto". La pubblicazione rappresenta un documento di grande valore per i soggetti coinvolti nella progettazione di opere idrauliche (Gestori, Comuni soci, Regione e tecnici) e nell'erogazione dei servizi nei contesti urbani e di assetto del territorio nella Regione Veneto.

La ricerca ha preso in esame i dati delle precipitazioni raccolti dal 1990 al 2020 dalla rete dei 142 pluviometri dell'ARPAV distribuiti nel territorio regionale.

## PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA (PSA)

L'obiettivo comune è ridurre i pericoli per la salute potenzialmente presenti nell'acqua destinata al consumo umano, garantendo allo stesso tempo la protezione e la qualità delle risorse idriche: per questo, i 12 gestori si sono dati l'obiettivo di realizzare, entro il 2025, 450 Piani di Sicurezza dell'Acqua per l'intero territorio servito. Sarà pertanto necessario costruire una mappatura puntuale in grado di individuare i rischi per tutte le fonti di prelievo -più di 2.000 tra sorgenti, falde acquifere e acque superficiali-.

Viveracqua si occupa di promuovere e coordinare la formazione dei Team Leader (tecnici preposti) e di facilitare l'omogeneizzazione dei metodi di elaborazione.

Due referenti Viveracqua hanno partecipato a Gruppo di Lavoro nazionale dei Team Leader per i PSA e contribuiranno alla redazione delle "Linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)", oltre che all'erogazione di un nuovo corso per la formazione dei Team Leader a livello nazionale.

# ETICA, INTEGRITÀ E CONFORMITÀ NORMATIVA

Le nostre attività hanno come fondamento i valori di trasparenza e correttezza nella gestione aziendale, e operiamo sempre nel rispetto delle normative vigenti. Inoltre, prestiamo grande attenzione alla prevenzione della corruzione attiva e passiva, riconoscendone l'importanza nella promozione di una cultura di legalità e integrità.

Alto Trevigiano Servizi dimostra un forte impegno nel garantire la conformità alla normativa che ad essa si applica in materia di governance responsabile e in materia ambientale e sociale. È inoltre guidata da **valori di trasparenza e correttezza nella gestione aziendale**, con grande attenzione alla **prevenzione della corruzione attiva e passiva**. Tale attenzione si concretizza nella definizione di strumenti e regole chiare e precise in merito all'etica aziendale e nella diffusione di una cultura della legalità e della trasparenza.

Tra gli strumenti:

Il **Modello 231** conforme al D.Lgs. n. 231/2001, volto a costruire un sistema di procedure e

attività di controllo dei processi aziendali sensibili per ridurre il rischio di commissione di illeciti penali. Il **Codice Etico**, parte integrante del modello stesso, stabilisce le norme di condotta al quale tutti i soggetti che interagiscono con la Società devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività.

Il funzionamento e l'applicazione di questi due strumenti sono garantiti dall'**Organismo di Vigilanza** (OdV), un organo indipendente composto da tre membri, di cui una donna.

Nell'ambito del Modello 231 viene svolta l'attività di **risk assessment**. All'interno del Modello sono infatti contenuti e aggiornati regolarmente i reati a cui la Società potrebbe essere esposta.

L'attività di individuazione e gestione dei rischi inizia con l'analisi del contesto esterno ed interno nel quale la Società svolge le sue attività. Segue poi la stesura di una **mappatura dei rischi**, aggiornata nel 2023, **connessi ai processi aziendali rilevanti ai fini della legge anticorruzione**, svolta grazie ad interviste ai dirigenti e responsabili di ciascuna area e in stretto coordinamento con l'OdV. Tra i processi analizzati potenzialmente connessi a rischi corruttivi vi sono, per esempio, i contributi e finanziamenti da parte di organismi pubblici, la programmazione e realizzazione degli investimenti, la pianificazione economico-

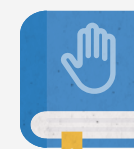
finanziaria, la realizzazione del Piano tariffe, il *budgeting*, il miglioramento continuo su reti e impianti, la gestione energetica. I rischi presi in considerazione riguardano la commissione dei reati indicati nel D.Lgs. 231/2001 e le fattispecie contemplate dalla Legge anticorruzione (Legge 190/12): si tratta, tra gli altri, dei delitti informatici e trattamento illecito di dati, dei reati societari e dei reati ambientali. Con riferimento al rispetto e tutela dei diritti umani, rientrano le fattispecie di reato riguardanti le pratiche degli organi genitali femminili, i reati contro la libertà individuale, i reati derivanti dalla violazione delle norme in materia di

sicurezza e igiene sul lavoro. Si dichiara, inoltre, che non sono ammessi né tollerati comportamenti offensivi motivati da ragioni di razza, etnia, preferenze sessuali, età, fede religiosa, ceto sociale, opinioni pubbliche e stato di salute.

Una volta identificati i rischi per ogni processo aziendale viene stimato il **livello di esposizione** dei processi e delle relative attività **al rischio**, attraverso un'analisi dei fattori abilitanti degli eventi corruttivi e attraverso la stima del livello di esposizione adottando gli indicatori di rischio secondo l'allegato metodologico al Piano nazionale anticorruzione (PNA) del 2019 <sup>(3)</sup>.



CODICE  
ETICO



MODELLO DI  
ORGANIZZAZIONE,  
GESTIONE E CONTROLLO  
ai sensi del D.Lgs. 231/2001



PROCEDURA DI  
WHISTLEBLOWING



PIANO DI PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE  
E PER LA TRASPARENZA

- Aggiornato a marzo 2023
- Valido per il 2023-2025



AUTODICHIARAZIONI  
SPECIFICHE PER  
GARANTIRE L'ASSENZA DI  
CONFLITTI DI INTERESSE

<sup>(3)</sup> Documento che fornisce indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".



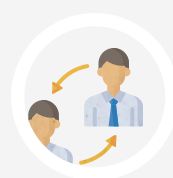
Nell'identificazione e valutazione dei rischi viene rispettato il principio di precauzione secondo il quale, se una politica o un'azione possono arrecare un danno alle persone o all'ambiente e non vi è ancora un consenso scientifico sulla questione, la politica o l'azione in questione non dovrebbe essere perseguita.

Infine, vengono individuate le azioni già attive o le **misure da intraprendere** per ridurre l'esposizione al rischio futuro. In particolare, le **principali misure intraprese** nel 2022 a favore dell'anticorruzione sono state:

- cooptazione dell'Amministratore Delegato con un nuovo consigliere al fine di garantire il principio di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e quelli amministrativi** di vertice in seguito alla nomina del nuovo Direttore Generale;
- **informatizzazione dei processi** per la riduzione di interventi "discrezionali" e per agevolare i sistemi di gestione e controllo delle attività. L'informatizzazione è stata portata avanti grazie allo sviluppo del Project Management per la gestione e programmazione degli investimenti nel triennio 2022-2024 e grazie allo svolgimento di tavoli di discussione a livello Viveracqua per l'acquisto di un gestionale comune a tutti i gestori veneti per applicare il D.M. 560/2017, cosiddetto "Decreto BIM" che stabilisce l'introduzione di metodi e strumenti elettronici specifici nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere pubbliche da parte delle Stazioni appaltanti, delle amministrazioni e degli operatori economici;
- **formazione** obbligatoria su anticorruzione e *privacy* customizzata

per categoria (amministrativi, tecnici e operai) su tutta la popolazione aziendale e formazione durante l'evento "Giornata della Trasparenza" per i responsabili aziendali e parte degli uffici tecnico-amministrativi, CdA, Collegio dei Sindaci e OdV.

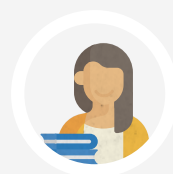
#### LE PRINCIPALI MISURE ATTUATE PER DIFFONDERE LA LEGALITÀ NEL 2022



**Inconferibilità e incompatibilità per incarichi di amministratore e dirigenziali**



**Informatizzazione dei processi**



**Formazione del personale**

Il continuo impegno dimostrato ha permesso di mantenere il trend positivo di assenza di episodi di corruzione nella Società anche per il 2022.

Il 2022 è stato caratterizzato da un **proattivo coinvolgimento del board aziendale** e degli organi di vertice per l'aggiornamento del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)** avvenuto a marzo 2023 e valido per il periodo **2023-2025**. Inoltre, la Responsabile per la

Prevenzione, Corruzione e Trasparenza (RPCT) ha svolto una diffusa **politica di sensibilizzazione** all'argomento estesa a **tutte le aree aziendali e alla totalità dei dipendenti** in merito alla corretta interpretazione dei documenti aziendali posti a presidio della legalità, quali il PTPCT, il Codice Etico e il Modello 231. Per ulteriori dettagli riguardanti le misure intraprese durante l'annualità 2022 si rimanda alla Scheda Relazione annuale RPCT e al PTPCT 2023-2025 scaricabili dal sito web nella sezione "Società Trasparente".

Inoltre, è stata erogata **formazione in materia di anticorruzione al 23% dei dipendenti** e ad un membro dell'organo di governo.

L'impegno nell'investimento in formazione rappresenta un elemento fondamentale per ATS, che lo ha incluso come uno dei focus principali del prossimo PTPCT 2023-2025, in sinergia con il Consorzio Viveracqua, al fine di sensibilizzare tutta la popolazione aziendale sui temi della legalità, ma anche per formare i responsabili delle diverse funzioni aziendali circa i principali strumenti di prevenzione della corruzione. La formazione sarà volta, inoltre, ad approfondire specifiche tematiche secondo le recenti disposizioni normative dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Infine, per i Responsabili Prevenzione Corruzione e Trasparenza del consorzio, verrà somministrata formazione dedicata con l'obiettivo di aggiornare ed approfondire il ciclo di gestione della corruzione, dall'analisi del contesto sino alle misure di prevenzione individuate, considerando gli ultimi aggiornamenti normativi previsti da ANAC.

Relativamente alla **gestione dei conflitti di interesse**, secondo le disposizioni del PTPCT approvato dal CdA, il Direttore Generale e i dirigenti e tutti i dipendenti della Società sono tenuti ad astenersi, in caso

di conflitto di interesse, dall'intraprendere qualunque processo decisionale ai sensi del Codice Etico, nonché sono tenuti a segnalare tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) ogni situazione di conflitto anche potenziale. Al momento dell'assunzione dell'incarico viene rilasciata dai membri del CdA una dichiarazione di assenza di conflitti di interesse nell'esercizio del loro mandato. Inoltre, vi è uno specifico obbligo di astensione in caso di conflitto d'interesse specifico in ogni CdA, con la richiesta di esplicita dichiarazione in tal senso qualora gli argomenti portati all'attenzione del Consiglio possano direttamente coinvolgere un componente dello stesso.

Si richiama dunque in questa misura al dovere di segnalazione ed astensione in caso di conflitto di interessi, il Responsabile del Procedimento e i titolari dei settori competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimenti finali segnalando alla Direzione o al RPCT ogni situazione di conflitto anche potenziale, con la richiesta di intervento di altro soggetto.

Inoltre, tutti i dipendenti della società segnalano al proprio dirigente o responsabile o al RPCT casi di personale conflitto di interessi, anche potenziale, nell'ambito dell'attività da svolgere.

Vengono monitorati i rapporti tra la Società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, per eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della Società.

Tale monitoraggio viene svolto in sede

d'esercizio dei controlli di regolarità previsti dalla legge e dai regolamenti della Società.

Tra gli strumenti utilizzati, vi sono una autodichiarazione dell'eventuale frequentazione, conoscenza e grado di parentela con dipendenti e amministratori di ATS; una autocertificazione di aver ricoperto incarichi al di fuori di ATS di potenziale conflitto d'interesse; una autocertificazione di insussistenza di cause di conflitto d'interesse anche per i professionisti.

Per segnalare eventuali criticità, in merito alla corruzione ma non solo, vi sono specifiche **procedure** a disposizione degli stakeholder per segnalare tali criticità agli organi di governo della Società. Nel caso del personale, in particolare, è attiva la pratica di **whistleblowing** attraverso la quale le segnalazioni possono essere presentate tramite invio all'indirizzo di posta elettronica appositamente dedicato alla ricezione delle segnalazioni, incluse quelle attinenti al Modello 231 e ai relativi illeciti, o tramite servizio postale o consegna diretta in busta chiusa da recapitare nelle cassette di posta presenti nelle sedi aziendali. La segnalazione ricevuta viene protocollata e custodita con modalità tecniche tali da garantire la massima sicurezza.

Per quanto riguarda l'utenza, le segnalazioni eventualmente effettuate da quest'ultima sono disciplinate nel Regolamento per la fornitura di acqua potabile e nella Carta del Servizio Idrico Integrato. Nell'anno 2022 non è stata comunicata al CdA nessuna criticità di rilievo.

La **politica** adottata da ATS a **favore della trasparenza** ha i seguenti presupposti:

- accessibilità di dati e documenti allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini;
- diffusione di forme di controllo sul perseguimento delle funzioni del servizio fornito agli utenti e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In quanto Società interamente partecipata da Pubbliche Amministrazioni, ATS è soggetta a diversi obblighi di comunicazione<sup>(4)</sup>. Pertanto, ha intrapreso l'attività di adeguamento dei propri sistemi informativi e dell'organizzazione interna al fine di addivenire alla pubblicazione dei dati nei modi e con le forme previste dalle vigenti disposizioni. I documenti richiamati sono disponibili nel sito internet della Società, nella sezione "Società trasparente".

Nel corso del 2022 risulta 1 sanzione amministrativa per non conformità normativa in capo ad ATS per un totale di 20.000 euro, riferita alla gestione di un impianto di depurazione biologico sito in Comune di Cornuda.

Per quanto riguarda la **normativa fiscale**, in Alto Trevigiano Servizi vi è una grande attenzione al rispetto della stessa. Ad oggi per mitigare i rischi connessi alla conformità con la normativa fiscale è stato strutturato un processo tramite segregazione dei compiti:

- l'Ufficio Ragioneria si occupa delle scritture contabili e dei controlli preliminari sui dichiarativi periodici;
- l'Ufficio Bilancio si occupa dell'individuazione delle riprese fiscali da operare in fase di dichiarazione dei redditi;

- un Consulente esterno comunica i dichiarativi e redige la dichiarazione dei redditi;
- un Ufficio esterno si occupa della compilazione degli F24.

Gli indirizzi strategici di alto livello arrivano dal CdA e sono attuati dalla divisione Amministrazione, Finanza e Controllo. Vi è una costante attenzione al reperimento di eventuali opportunità fiscali, quali possibili sussidi statali, per ridurre il cuneo fiscale, ossia l'insieme delle imposte che vanno ad impattare sul costo del lavoro.

È in atto una iniziativa di acquisizione di crediti fiscali da parte dei dipendenti: questa comporta ricadute benefiche sul territorio, agevolando interventi edili in un'ottica ecologica. Si tratta di un'operazione di welfare aziendale non economico che mira alla valorizzazione del cassetto fiscale di ATS nei limiti imposti dalla capacità di compensazione fiscale e nel rispetto dei parametri finanziari collegati alle operazioni Hydrobond. L'operazione prevede che l'Azienda acquisti dai propri dipendenti crediti fiscali generati da interventi disciplinati dall'articolo 121 del D.L. 34/2020 (recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica, adozione di misure antisismiche, recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, installazione di impianti fotovoltaici, installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici). Questa oltre a risultare una misura di fidelizzazione dei dipendenti, va a sposare gli intenti e i principi che hanno mosso il Legislatore: dare nuova linfa al tessuto economico locale e sostenere concretamente gli investimenti che mirano all'efficienza energetica del Paese.

I **controlli** relativi alla condotta della Società in materia fiscale sono garantiti con più modalità. ATS ha emesso strumenti finanziari in mercati regolamentati, conseguentemente è soggetta a tutte le procedure di segnalazione derivanti da questo status. Inoltre, anche in ambito fiscale possono essere effettuate segnalazioni come descritto per quanto riguarda la corruzione. Infine, ATS è soggetta a revisione legale dei conti, annualmente, attraverso verifiche esterne sui dichiarativi fiscali incluso il calcolo delle imposte dirette.

Per quanto riguarda la **privacy**, ATS previene gli impatti negativi attraverso la manutenzione di un *risk assessment plan* con aggiornamento almeno annuale e ad ogni cambiamento nelle tecnologie di processazione dei dati personali. L'analisi periodica del rischio assicura la possibilità di raggiungere gli obiettivi stabiliti, incoraggiare una gestione proattiva, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati di una determinata attività, pianificare le azioni necessarie a perseguire il miglioramento continuo.

Ai fini di una puntuale applicazione del Regolamento generale per la protezione dei dati personali (GDPR), ATS ha nominato un **Data Protection Officer** (DPO) responsabile del monitoraggio della conformità dell'organizzazione, i cui compiti principalmente sono: informare, sorvegliare e cooperare. Il DPO ha indicato le linee guida relative agli obblighi di protezione dei dati svolgendo un ruolo di intermediazione tra gli interessati e l'autorità di controllo competente.

Il DPO effettua verifiche dell'operato degli amministratori di sistema, test di sicurezza sul perimetro della rete aziendale e analisi

(4) Di cui ai commi da 15 a 33 dell'art. 1 della L. 190/12 ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 33/13.

e valutazione dei *data breach* per realizzare piani correttivi di riduzione del rischio di accadimento delle problematiche rilevate.

Inoltre, è stato attivato un *Security Operations Center* (SOC) h24 per il monitoraggio di eventi anomali con attivazione di alert immediati e rendicontazione mensile alla funzione IT delle anomalie rilevate.

L'impegno di ATS, dunque, è quello di migliorare i controlli e le misure di sicurezza, rafforzando la propria infrastruttura tecnologica e adottando soluzioni avanzate per proteggere i dati e prevenire eventuali violazioni. Sono state, infine, adottate una *Policy privacy by design* e *policy* coinvolgendo la funzione *privacy* nell'abilitazione dei processi di trattamento di dati personali.

I **reclami** dell'utenza vengono analizzati (nel rispetto della normativa sulla qualità contrattuale) quotidianamente, mediante *Dashboard* del CRM, per verificare il rispetto dei tempi di risposta previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato, e mensilmente per adottare azioni correttive. Al ricevimento di ogni reclamo viene fatta una prima analisi del contenuto per individuare e intercettare eventuali situazioni critiche o urgenti, e nel caso in cui i reclami si concentrano su particolari tematiche relative alla qualità del servizio erogato da ATS si attivano eventuali azioni correttive.

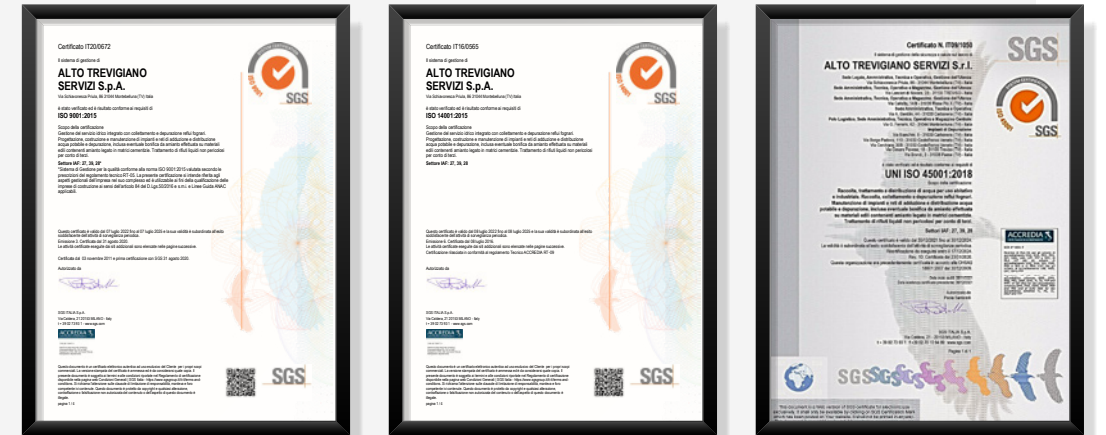
Nel 2022 non sono state rilevate violazioni della *privacy* all'interno della Società e non si sono registrati reclami per violazione della *privacy*.

# POLITICA INTEGRATA E CERTIFICAZIONI

Tra gli strumenti attraverso i quali ATS dimostra il proprio impegno per la sostenibilità vi sono sicuramente le certificazioni.

Queste sono rilasciate da Enti Terzi accreditati che attestano la creazione, l'applicazione e il mantenimento di uno o più sistemi di gestione e di organizzazione del lavoro in conformità a norme vigenti e valide a livello internazionale. Non solo dimostrano la trasparenza e la verificabilità delle attività di ATS, ma rappresentano anche uno strumento valido per comprendere quale sia il proprio impegno verso determinate tematiche e gli sforzi ancora da realizzare per raggiungere determinati obiettivi.

Il quadro di riferimento per stabilire gli obiettivi in materia dei **tre sistemi di gestione aziendale** è costituito dalla **Politica Integrata** di ATS. Ogni sistema di gestione è attestato da una specifica certificazione: la certificazione UNI ISO 45001 "SGS" attesta il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro; la UNI EN ISO



9001 "SGQ" certifica il Sistema di Gestione della Qualità e la UNI EN ISO 14001 "SGA" il Sistema di Gestione Ambientale.

Ogni 12 mesi gli Enti di Terza parte e accreditati presso ACCREDIA -l'Ente Italiano preposto- conducono verifiche ispettive per valutare la conformità dei sistemi di gestione con quanto richiesto dalla norma di riferimento.

ATS adotta un approccio *risk-based thinking* per la gestione di processi, prassi e procedure, permettendo di individuare potenziali rischi e opportunità di miglioramento e di attuare eventuali azioni di prevenzione, correzione o avanzamento.

Oltre ai percorsi codificati, ATS promuove anche iniziative di formazione, informazione e addestramento continuo per coinvolgere e responsabilizzare i propri lavoratori. L'obiettivo ultimo è quello di sensibilizzare il personale su determinate tematiche contribuendo a creare un ambiente di lavoro sano, sicuro e che punti al miglioramento continuo dei processi.

## LE CERTIFICAZIONI CONSEGUITE

### 9001:2015 NORMA UNI EN ISO Sistema di Gestione della Qualità



- Ottenimento: **novembre 2011**
- Ultimo audit: **luglio 2022**
- Validità: **luglio 2025**

### 14001:2015 NORMA UNI EN ISO Sistema di Gestione Ambientale



- Ottenimento: **luglio 2016**
- Ultimo audit: **luglio 2022**
- Validità: **luglio 2025**

### 45001:2018 NORMA UNI EN ISO Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro



- Ottenimento: **dicembre 2009**
- Ultimo audit: **novembre 2021**
- Validità: **dicembre 2024**

BILANCIO DI  
SOSTENIBILITÀ  
Anno 2022



Capitolo 02

# UNA GESTIONE RESPONSABILE DEI PROPRI IMPATTI

ATS IN LINEA CON LE POLITICHE EUROPEE  
PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

# CONTESTO DI RIFERIMENTO E IMPEGNI DI ATS

Con l'Accordo di Parigi del 2015 e l'Agenda 2030 si è posta l'enfasi sull'importanza di considerare la sostenibilità ambientale e sociale allo stesso livello dei temi economici. Questi accordi hanno contribuito a mettere al centro dell'attenzione mondiale la necessità di agire con urgenza per proteggere il nostro pianeta e garantire un futuro sostenibile per le generazioni future.

L'Unione Europea ha intrapreso una serie di azioni per supportare la transizione ecologica e la decarbonizzazione attraverso la sua strategia del **Green Deal** europeo presentata nel 2019. Questa strategia mira a trasformare l'Unione Europea in un'economia a basse emissioni di carbonio entro il 2050, creando al contempo opportunità economiche e sociali per tutti.

Come dichiarato dalla comunità scientifica nell'ultimo Rapporto di Sintesi sul cambiamento climatico dell'IPCC<sup>(5)</sup>, le attività umane hanno inequivocabilmente causato un riscaldamento globale di 1,1°C in più nel periodo 2011-2020 rispetto alla temperatura registrata nel periodo 1850-1900. Diventa responsabilità comune, dunque, fare la propria parte per il raggiungimento di una società *carbon neutral*, obiettivo affiancato dalla necessità di un miglioramento anche riguardo agli aspetti sociali e quelli di governance.

Attraverso il *Green Deal*, l'Unione Europea sta fornendo alle imprese dei Paesi membri diversi input alla mitigazione e al cambiamento climatico, richiedendo sforzi congiunti da parte di tutte le parti interessate,

dalle istituzioni ai governi nazionali, dalle imprese ai singoli cittadini.

Le azioni messe in campo per il raggiungimento del *Green Deal* coinvolgono, dunque, anche i gestori del Servizio Idrico Integrato: sono state proposte norme più severe contro l'inquinamento di aria e acqua, in particolare la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane è stata oggetto di una revisione per assicurare un maggiore controllo sulla qualità delle acque reflue e garantire una maggiore protezione dell'ambiente. È stato ampliato l'elenco degli inquinanti delle acque sotterranee e delle acque superficiali al fine di proteggere le risorse idriche e promuovere la salute umana.

Per supportare il finanziamento del *Green Deal*, l'Unione Europea ha delineato un **Piano d'Azione per promuovere la finanza sostenibile** che si articola in dieci azioni per realizzare un sistema finanziario che sostenga gli obiettivi europei in ambito di sostenibilità. Tra queste, realizzare una **Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili**, la creazione di marchi UE per i prodotti finanziari verdi (attraverso **Green Bond Standard UE**) e ulteriori **pacchetti di azioni** sempre orientate al raggiungimento di una società a emissioni zero.

In Italia un sostegno epocale agli investimenti per uno sviluppo più sostenibile

è arrivato con il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, in linea con *Green Deal*: strumento pensato per sostenere la ripresa dalla pandemia di Covid-19 che rientra nel programma europeo "Next Generation EU". Gli assi strategici intervengono su **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale** e il Piano si articola in diverse componenti che affrontano sfide specifiche quali ad esempio l'economia circolare e agricoltura sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela del territorio e della risorsa idrica.

Per rendere visibili e verificabili gli impegni delle imprese riguardo alla sostenibilità agli stakeholder e in particolare, per rafforzare il quadro normativo europeo sulla finanza sostenibile, a dicembre 2022 è stata pubblicata la Direttiva 2022/2464 in materia di rendicontazione di sostenibilità ovvero la **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)** che ha modificato la precedente NFRD<sup>(6)</sup>, ampliando il numero di imprese obbligate a pubblicare informazioni specifiche su aspetti di sostenibilità e modificando contenuto e modalità di pubblicazione delle informazioni da rendicontare.

ATS ha iniziato la propria rendicontazione di sostenibilità nel 2017 in modo volontario; ciò ha fatto sì che arrivasse pronta ad affrontare le nuove sfide richieste dalla CSRD che la vedranno coinvolta a partire dall'anno finanziario 2025.

<sup>(5)</sup> IPCC - *Intergovernmental Panel on Climate Change* - (Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico) è il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici.

<sup>(6)</sup> La Direttiva NFRD (*Non Financial Reporting Directive*) recepita in Italia con il D.Lgs 254/2016 che ha introdotto la rendicontazione della DNF - Dichiarazione Non Finanziaria.

## IL PERCORSO DI ATS NELLA SOSTENIBILITÀ

ATS è impegnata da lungo tempo nel monitoraggio e nella comunicazione delle proprie performance riguardo all'ambiente, le persone e la governance. In considerazione del contesto normativo e di regolazione in continua evoluzione, ATS ha portato avanti negli anni una serie di attività e sviluppato specifiche competenze in grado di rispondere alle sfide emergenti, talvolta anticipando le tempistiche richieste dalla normativa vigente.

Le sfide riguarderanno soprattutto la necessità di garantire una visione prospettica, non solo retrospettiva, delle informazioni qualitative e quantitative da rendicontare, con un orizzonte temporale di medio e lungo periodo, valorizzando obiettivi e target futuri.

Nel tempo la Società ha legato i propri obiettivi economico-finanziari di medio-lungo periodo sempre più ad aspetti di carattere sociale, di attenzione all'utenza e ai lavoratori, e di carattere ambientale, grazie anche all'intervento dell'autorità nazionale.

Le attività di ATS per raggiungere tali obiettivi sono guidate dai **7 principi elencati nel Codice Etico** che includono il rispetto e la tutela della persona, l'osservanza delle leggi e l'imparzialità.

Questi principi sono confermati anche nella **Carta del Servizio Idrico Integrato**, sancendoli formalmente quali impegni del gestore nei confronti degli utenti in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi forniti.



### I PRINCIPI SOPRA RIPORTATI SI CONCRETIZZANO NELLE AZIONI RIPORTATE NELLA **CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**:

- ✓ **Eguaglianza e imparzialità di trattamento**  
Agire in maniera imparziale e oggettiva nei confronti degli utenti.
- ✓ **Continuità del servizio**  
Garantire servizio efficiente evitando disservizi e riducendo le attese.
- ✓ **Partecipazione**  
Ascoltare aspettative e richieste degli utenti attraverso una comunicazione chiara e linguaggio semplificato.
- ✓ **Cortesia**  
Agire con cortesia e gentilezza attraverso anche adeguata formazione e istruzione del personale addetto a confrontarsi con gli utenti.
- ✓ **Qualità e sicurezza**  
Garantire servizio di qualità, sicuro, nel rispetto delle norme e della salute e sicurezza degli utenti.
- ✓ **Efficienza, efficacia e qualità del servizio**  
Assicurare servizio ottimale attraverso le migliori soluzioni tecnologiche procedurali e organizzative.
- ✓ **Sostenibilità**  
Monitorare e rendicontare le proprie performance di sostenibilità legate al settore.
- ✓ **Condizioni principali della fornitura del Servizio Idrico Integrato**  
Informare correttamente tutti gli utenti sulle condizioni di fornitura del Servizio Idrico Integrato.



IL CONTRIBUTO DI ATS AGLI SDGs

Il cambiamento climatico e lo sfruttamento idrico rappresentano una minaccia crescente che sta mettendo a rischio l'approvvigionamento idrico della popolazione mondiale, soprattutto in zone come l'Italia, che è destinata a diventare un hot-spot climatico con fenomeni estremi sempre più intensi.

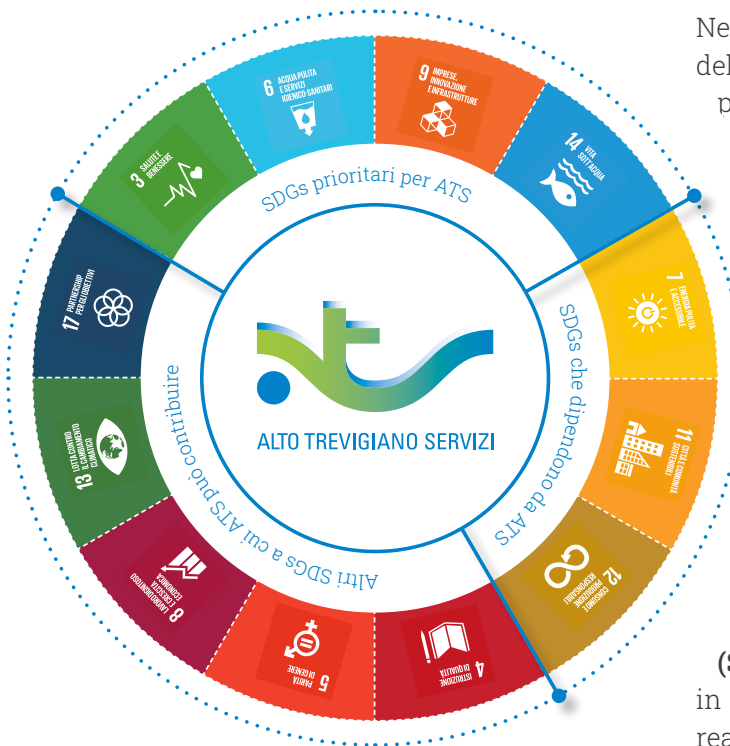
Il nostro obiettivo principale è quello di garantire una gestione sostenibile dell'acqua, che tenga conto delle esigenze presenti e future, preservi gli ecosistemi acquatici e assicuri un accesso equo e sicuro all'acqua potabile per tutti. Questo richiede un approccio integrato che

coinvolga governo, istituzioni locali, comunità e singoli individui, affinché possiamo affrontare con successo le sfide poste dal cambiamento climatico e dall'uso sostenibile delle risorse idriche. Per farlo nel modo più efficace possibile e tradurre gli sforzi in risultati concreti, aderiamo al programma delle Nazioni Unite.



MACROAREE DI INTERVENTO:

-  per un sistema resiliente
-  per l'innovazione a 360 gradi
-  per il benessere di comunità e persone
-  per un territorio attrattivo
-  per una riproduzione del capitale naturale
-  per una governance responsabile



Nel 2015 l'ONU ha definito, all'interno dell'Agenda 2030, 17 obiettivi volti alla promozione di uno sviluppo sostenibile - i Sustainable Development Goals (SDGs) - quali, per esempio, il contrasto a fame, povertà e ineguaglianze, la lotta al cambiamento climatico, la garanzia di educazione, formazione, salute e sicurezza e parità di genere, l'innovazione, la produzione e il consumo sostenibile. Si tratta di obiettivi a cui sono chiamati a contribuire i 193 Stati firmatari dell'Agenda 2030 e tutte le componenti della società. La Regione Veneto ha concretizzato nella **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** il proprio impegno, definendola in sei macroaree e 39 linee di intervento da realizzarsi nel periodo 2021-2027:

Rispetto ai Goals che interessano il servizio idrico, nella Regione si osserva un miglioramento sugli aspetti relativi alla salute e il benessere delle persone (Goal 3) e alla parità di genere nel complesso (Goal 5), sebbene scendendo nel dettaglio peggiori il gender pay gap. Si registra inoltre un trend positivo riguardo alla quota di energia da fonti rinnovabili e all'efficienza energetica (Goal 7) e riguardo al consumo responsabile (Goal 12), in particolare è aumentata la quota di rifiuti urbani differenziati e si è ridotta la produzione di rifiuti pro-capite. È in calo, invece, il trend riguardante l'acqua pulita e i servizi igienico sanitari, a causa di una diminuzione dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua (Goal 6). Rimane invece invariato il trend sulla crescita economica (Goal 8) grazie ad una diminuzione degli infortuni sul lavoro e un aumento del reddito pro-capite (7).

L'impegno di ATS si inserisce nel panorama regionale e internazionale descritto, in quanto la Società fa parte delle componenti della società civile chiamate a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli sforzi della Società si sono concretizzati nell'elaborazione di un **Piano Strategico di Sostenibilità per il periodo 2022-2028**, dove sono stati associati gli specifici obiettivi aziendali di sostenibilità ai Goals delle Nazioni Unite. Al fine di presidiare nel miglior modo la materia e coordinare le attività volte a raggiungere gli obiettivi stabiliti nel Piano, verrà creata una **funzione aziendale dedicata alla sostenibilità**, un sustainability team riconosciuto all'interno della governance aziendale. Il gruppo di lavoro interno avrà anche il compito di sensibilizzare e formare l'intera organizzazione sui temi della sostenibilità.

(7) "I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile", Rapporto ASVIS 2022.

## UN PROGETTO PER IL FUTURO:

## IL PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ DI ATS E GLI SDGs

SDG	TARGET ONU	AZIONI	INDICATORE GRI MONITORATO <sup>(8)</sup>
	<b>Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età</b>	Garantire la salute e sicurezza dei lavoratori. Erogare un servizio sempre più attento, vicino e rispettoso delle esigenze dell'utenza.	GRI 203-2, 305-1, 305-2, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5, 401-2, 403-6, 403-9, 416-1*, 416-2*]
	<b>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</b>	Sensibilizzare ulteriormente al corretto e consapevole utilizzo dell'acqua, attraverso nuove iniziative di educazione ambientale destinate non solo ai più giovani, ma anche ad altre fasce di età.	GRI 404-1
	<b>Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</b>	Implementare le politiche di <i>Diversity &amp; Inclusion</i> attraverso la valorizzazione delle diversità delle persone e la massimizzazione del loro potenziale.	GRI 2-9, 2-10, 401-1, 401-2, 401-3, 404-1, 405-1, 405-2
	<b>Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</b>	Incrementare la quota di popolazione collegata alle reti fognarie. Implementare ulteriormente l'attività di controllo degli scarichi attraverso la verifica di conformità ai limiti di emissione indicati dalla normativa e dalle prescrizioni fornite nell'autorizzazione allo scarico, al fine di migliorare la qualità dell'acqua restituita all'ambiente.	GRI 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5, 304-1, 304-4, 306-1, 306-2, 416-1*, 416-2*
	<b>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</b>	Ottenere la certificazione UNI CEI EN ISO 50001 "Sistemi di gestione dell'energia" anche attraverso la nomina di un <i>Energy Manager</i> aziendale che ne coordini il processo	GRI 302-1, 302-3
	<b>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti</b>	Affrontare il tema del "lavoro dignitoso" attraverso il percorso di certificazione previsto dalla SA 8000, standard incentrato sulla responsabilità sociale d'impresa e dalla UNI ISO 30415:2021, dedicata agli aspetti della diversità e dell'inclusività.	GRI 201-1, 203-2, 204-1, 302-1, 302-3, 306-2, 401-1, 401-2, 401-3, 403-1, 403-2, 403-4, 403-5, 403-6*, 403-7, 403-9, 404-1, 404-3, 405-1, 405-2

(8) La definizione di ciascun indicatore GRI è presente nell'indice dei contenuti GRI, in appendice al presente documento. L'associazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile con gli indicatori *GRI Standards* si è basata sul documento "*Linking the SDGs and the GRI Standards*" a cura del GRI. Gli indicatori con il simbolo \* sono stati aggiunti da ATS sulla base di considerazioni inerenti al contesto operativo del Servizio Idrico Integrato.

SDG	TARGET ONU	AZIONI	INDICATORE GRI MONITORATO <sup>(8)</sup>
	<b>Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'innovazione e un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</b>	Aumentare il numero di utenze "deboli" intercettate, al fine di ridurre al minimo l'impatto che la tariffa può avere sulle fasce della popolazione più in difficoltà, integrando il bonus idrico con altre forme di agevolazione.	GRI 201-1, 203-1
	<b>Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</b>	Ridurre le emissioni, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria delle città. Migliorare costantemente la riduzione dei rifiuti aziendali e la raccolta differenziata.	GRI 203-1, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5
	<b>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</b>	Promuovere iniziative di economia circolare, per ridurre il consumo di materie prime. Continuare nel monitoraggio continuo delle sostanze chimiche utilizzate nei processi di trattamento dell'acqua a garanzia del non rilascio in aria, acqua e suolo di tali sostanze.	GRI 302-1, 302-3, 303-1, 305-1, 305-2, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5
	<b>Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze</b>	Decarbonizzare le attività partendo dall'ampliamento del numero di processi analizzati dal punto di vista delle emissioni climalteranti (ad oggi limitati alla sola depurazione).	GRI 302-1, 302-3, 305-1, 305-2
	<b>Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</b>	Incrementare la quota di popolazione collegata alle reti fognarie. Implementare ulteriormente l'attività di controllo degli scarichi attraverso la verifica di conformità ai limiti di emissione indicati dalla normativa e dalle prescrizioni fornite nell'autorizzazione allo scarico, al fine di migliorare la qualità dell'acqua restituita all'ambiente.	GRI 303-2*, 303-4*, 304-1, 304-4
	<b>Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</b>	Aumentare il sostegno al territorio attraverso contributi alla collettività, per iniziative ed eventi ad impatto sociale e ambientale.	-



# DIALOGO E CONFRONTO CON GLI STAKEHOLDER

ATS coinvolge una vasta gamma di stakeholder o portatori di interesse, ciascuno con un ruolo importante nelle attività. Tra di essi troviamo cittadini, associazioni dei consumatori, utenti, lavoratori, comuni soci, collettività locali, fornitori, finanziatori, regolatori, pubblica amministrazione.

La moltitudine di soggetti con cui la Società intrattiene uno stretto legame necessita di impegno e cura, affinché si crei una relazione fruttuosa. ATS negli anni ha attivato svariati **strumenti di coinvolgimento e di dialogo**, fondamentali per creare negli stakeholder un senso di vicinanza e conoscenza della Società e delle attività che svolge.

Gli stakeholder sono coinvolti ogni qualvolta la Società intende procedere con l'assunzione di provvedimenti quali, per esempio, i regolamenti nei confronti degli utenti, che hanno un forte impatto a livello sociale. I risultati del coinvolgimento negli anni sono sempre stati positivi, in quanto gli stakeholder apprezzano il coinvolgimento preventivo che la Società attua di volta in volta. Allo stesso modo, le più importanti decisioni riguardanti la gestione della Società o processi impattanti sulla popolazione vengono condivisi con i Comuni soci in sede assembleare. All'esito di tali attività di coinvolgimento, l'organo di governo riesamina l'efficacia del processo adottato e, qualora necessario, ne rivede l'attività.

In quest'ottica vanno considerate le attività di ascolto e scambio, in particolare:

- Rafforzamento del servizio di prenotazione online per meglio organizzare gli appuntamenti agli sportelli fisici;
- Sviluppo di progetti per la targettizzazione della clientela e delle sue preferenze;
- Adozione – non solo in via emergenziale – di forme di lavoro "agile" e *smart working* e semplificazione delle procedure nelle pratiche contrattuali;
- Prosecuzione nell'uso di tecnologie avanzate nell'attività di ricerca perdite in rete.

## PERSONALE

### METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Intranet aziendale
- Comunicazione interna
- Incontri periodici
- Indagine di *job satisfaction*
- *Smart working*

## COMUNI SOCI

### METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Assemblee dei soci
- Incontri territoriali
- Incontri individuali

## FAMIGLIE E IMPRESE

### METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Indagini di *customer satisfaction*
- Sportelli e call center
- Sportello Online (SOL)
- Bolletta web
- Sito internet e App
- Gestione dei reclami e delle richieste di informazioni
- Carta del Servizio Idrico Integrato

## COMUNITÀ LOCALE

### METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Media, stampa e canali social
- ATS alert
- Incontri con comitati locali
- Carta del Servizio Idrico Integrato

## FORNITORI

### METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Codice Etico
- Albo fornitori
- Incontri periodici
- Gestione strutturata per commessa

## PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ENTI REGOLATORI

### METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Incontri periodici
- Tavoli tecnici
- Interfaccia coordinata con autorità nazionali tramite consorzio regionale Viveracqua

## GENERAZIONI FUTURE

### METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Progetti didattici di educazione ambientale
- Campagne di sensibilizzazione
- Visite didattiche
- Formazione digitale

## FINANZIATORI

### METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Sezione *Investor Relation* del sito internet
- Incontri periodici



# ANALISI DI MATERIALITÀ E GESTIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI

Come per le edizioni precedenti, i contenuti del bilancio di sostenibilità sono stati definiti sulla base dell'**analisi di materialità** finalizzata ad identificare i temi prioritari per ATS, da trattare all'interno del testo.

Nel 2022 l'analisi di materialità della Società è stata sviluppata seguendo i requisiti dei **nuovi GRI Universal Standards** pubblicati nel 2021. Questi seguono l'approccio chiamato di "**impact materiality**", ossia chiedono di identificare gli impatti che la Società genera verso l'esterno ("*inside-out*"), sull'economia, l'ambiente e le persone, inclusi i loro diritti umani. In futuro, sarà necessario, come previsto dalla CSRD, effettuare l'analisi di materialità secondo l'approccio chiamato di **doppia materialità**, che prenda in considerazione non solo la *impact materiality* ma anche la *financial materiality*, considerando dunque anche gli impatti che la Società subisce dall'esterno ("*outside-in*").

L'analisi di materialità svolta per la redazione del bilancio di sostenibilità 2022 si basa quindi sull'identificazione e valutazione degli impatti che la Società ha verso l'esterno e segue i 4 step suggeriti dal "GRI 3: Temi materiali".

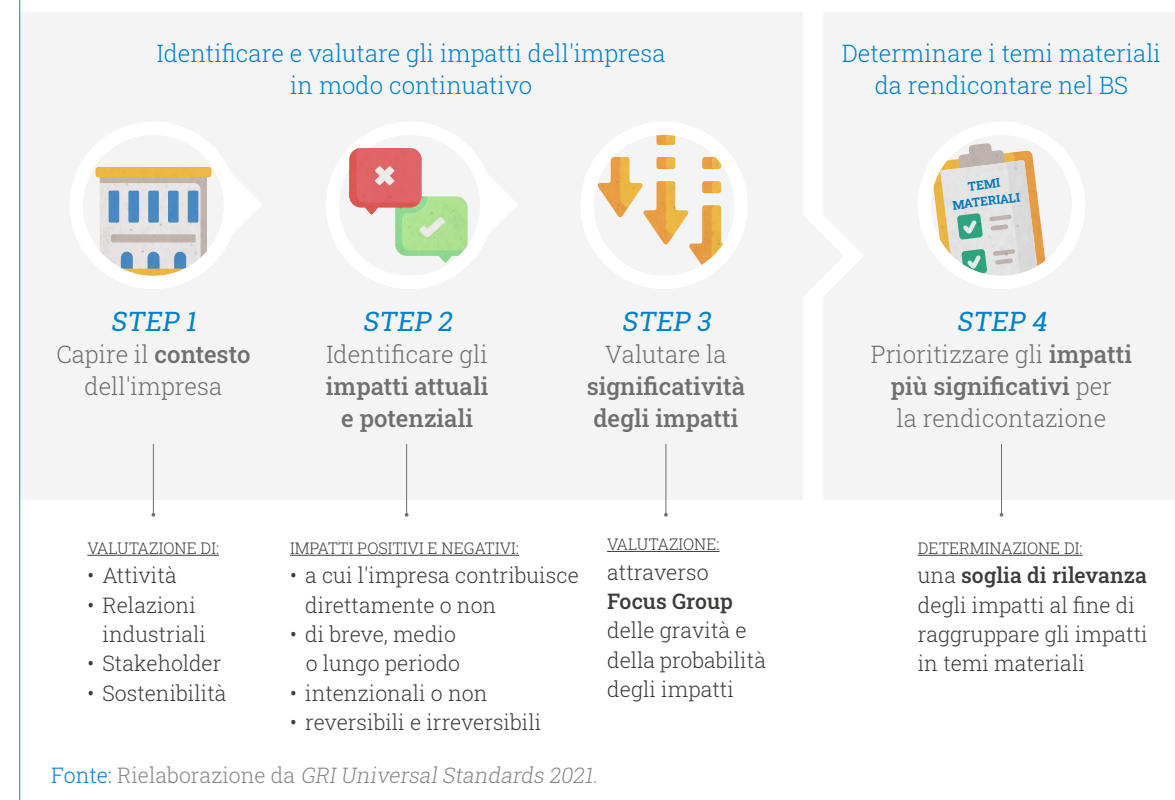
## STEP 1

Inizialmente è stata effettuata una mappatura delle attività svolte da ATS, delle sue relazioni industriali, dei suoi stakeholder e del contesto di sostenibilità in cui lavora, ossia il contesto di normative e principi nazionali e internazionali legati alla sostenibilità in cui l'impresa opera. In questo modo è stato definito il **contesto dell'impresa**.

In particolare, sono state analizzate le richieste normative a cui la Società dovrà conformarsi, quali i requisiti inseriti nel Regolamento della Tassonomia UE, le richieste di rendicontazione secondo la



## PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE MATERIALI



CSRD, gli obiettivi della regolazione ARERA; sono poi state prese in considerazione l'Agenda 2030 e gli obiettivi del *Green Deal*, nonché report nazionali, europei ed internazionali per comprendere al meglio gli impatti del settore. Infine, per la stessa ragione, è stata effettuata una analisi di benchmark di *peer* e *competitor*.

## STEP 2

Sulla base delle informazioni emerse nella fase di comprensione del contesto, è stata analizzata la catena del valore di ATS, per **identificare gli impatti positivi e negativi della Società** verso l'esterno ad ogni livello della catena, a monte (fornitori di materie prime e produttori), durante il processo (lato acquedotto, fognatura e depurazione) e a valle (utenze finali e cittadini).

## STEP 3

I diversi impatti identificati sono stati valutati da stakeholder interni, quali le prime linee aziendali, in tre distinti **Focus Group** organizzati in base alla specifica area tematica di interesse - economica e di governance, sociale e ambientale. Alle prime linee è stato chiesto, quindi, di valutare ciascun impatto in base alla **magnitudo** (gravità/importanza) e **probabilità di accadimento** su una scala da 1 a 5.

Sebbene per il primo anno di analisi di *impact materiality* non siano stati coinvolti gli stakeholder esterni, in futuro, in ottemperanza alle linee guida GRI, la Società si impegnerà a considerare, nell'identificazione e valutazione degli impatti, le categorie di stakeholder che possono essere influenzate o

le cui azioni possono influenzare la capacità di ATS di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

Oltre alla valutazione della rilevanza degli impatti, i Focus Group hanno offerto un'opportunità per promuovere un confronto sulle attività e il funzionamento delle diverse funzioni aziendali in relazione agli impatti correlati.

**STEP 4**

Infine, sulla base del punteggio ottenuto da ciascun impatto, è stata realizzata una prioritizzazione degli impatti. Gli impatti positivi e negativi che hanno superato o eguagliato il punteggio soglia di 3 stabilito da ATS, sia per la magnitudo che per la probabilità, sono stati considerati prioritari e infine **raggruppati in 15 macro-tematiche**. Queste rappresentano le tematiche materiali di ATS per il 2022, oggetto di trattazione del presente documento.



**In ambito di GOVERNANCE ED ECONOMIA**



**4 MACRO-TEMATICHE:**

- Etica e integrità nella conduzione del business
- Consolidamento della sostenibilità in azienda
- Performance economiche e creazione di valore
- Gestione investimenti e innovazione

**In ambito AMBIENTALE**



**6 MACRO-TEMATICHE:**

- Qualità e sicurezza dell'acqua potabile
- Gestione della disponibilità della risorsa
- Gestione acque reflue
- Salvaguardia della biodiversità
- Energia, emissioni e cambiamento climatico
- Gestione dei rifiuti in ottica di economia circolare

**In ambito SOCIALE**



**5 MACRO-TEMATICHE:**

- Salute e sicurezza sul lavoro lungo la catena del valore
- Benessere e crescita del personale
- Qualità del servizio e attenzione all'utenza
- Accesso economico all'acqua
- Vicinanza e coinvolgimento delle comunità locali



**LE TEMATICHE MATERIALI IN AMBITO DI GOVERNANCE ED ECONOMIA**

TEMATICHE MATERIALI	IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
<b>1</b> ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS	Non conformità alla normativa ambientale	NEGATIVO
	Sensibilizzazione delle risorse umane sull'importanza della conformità normativa	POSITIVO
<b>2</b> CONSOLIDAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA	Difficoltà nella gestione delle nuove richieste normative sugli aspetti di sostenibilità	NEGATIVO
	Sviluppo di competenze in azienda legate alla sostenibilità	POSITIVO
<b>3</b> PERFORMANCE ECONOMICHE E CREAZIONE DI VALORE	Soddisfazione degli stakeholder esterni grazie alla distribuzione del valore generato dalla Società	POSITIVO
	Distribuzione della ricchezza al territorio locale	POSITIVO
<b>4</b> GESTIONE INVESTIMENTI E INNOVAZIONE	Possibilità di accedere a finanziamenti vincolati alle performance di sostenibilità (es. fondi PNRR) grazie all'analisi e valutazione delle performance ESG di ATS	POSITIVO
	Aumento dei costi operativi e di investimento per rispettare le nuove richieste in ambito di sostenibilità (es. DNF obbligatoria, rispetto di sfidanti KPI per allinearsi alla Tassonomia UE e alle richieste del PNRR)	NEGATIVO
	Mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale prefissati da ARERA	NEGATIVO
	Aumento dell'efficienza nella gestione e controllo delle reti e degli impianti grazie ad investimenti in telecontrollo e gestione da remoto degli asset	POSITIVO
	Benefici dovuti a investimenti per adeguare gli impianti e le infrastrutture ai cambiamenti climatici per mantenerne l'efficienza in vista dell'aumento di fenomeni quali alluvioni, siccità, ondate di calore che possono avere ripercussioni importanti sugli stessi	POSITIVO
	Danni dovuti a episodi di violazione della <i>privacy</i> nel trattamento e nella conservazione dei dati a seguito della digitalizzazione	NEGATIVO



## LE TEMATICHE MATERIALI IN AMBITO AMBIENTALE

TEMATICHE MATERIALI	IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
5 QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE	Aumento dei costi per adattare il comparto acquedotto al cambiamento climatico (es. all'aumento delle temperature nelle reti con conseguente formazione di batteri, a potenziali <i>blackout</i> elettrici degli impianti di trattamento dovuti a ondate di calore ecc.)	NEGATIVO
	Danno alla salute degli utenti	NEGATIVO
	Produzione di rifiuti causata dall'alto utilizzo di bottiglie in plastica da parte degli utenti per mancanza di fiducia o di gradevolezza dell'acqua del rubinetto	NEGATIVO
	Migliore gestione del rischio sulla qualità dell'acqua grazie all'implementazione dei Piani di sicurezza dell'acqua	POSITIVO
6 GESTIONE DELLA DISPONIBILITÀ DELLA RISORSA	Necessità di razionare l'erogazione dell'acqua a causa della siccità	NEGATIVO
	Aumento dei costi energetici per il prelievo dovuto alla minor quantità di acqua disponibile	NEGATIVO
	Aumento della conflittualità sull'uso della risorsa a causa della riduzione della disponibilità di acqua	NEGATIVO
	Dispersione della risorsa a causa delle perdite idriche nelle reti date dalla vetustà delle stesse	NEGATIVO
7 GESTIONE ACQUE REFLUE	Inquinamento delle acque riceventi in seguito ad eventi meteorologici estremi (es. piogge intense con aumento della portata in ingresso nei depuratori e minor efficienza dei trattamenti di depurazione, ondate di calore con conseguente <i>blackout</i> degli impianti di depurazione ecc.)	NEGATIVO
	Sversamenti dalla rete di fognatura dovuti ad inadeguatezza scaricatori di piena	NEGATIVO
	Incremento di investimenti per supportare ricerche e risanare le fognature con problematiche di acque parassite	POSITIVO
8 SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ	Inquinamento delle acque riceventi a causa della mancanza del servizio di fognatura	NEGATIVO
	Aumento della consapevolezza degli impatti sulla biodiversità attraverso la mappatura degli asset in aree protette e la valutazione degli impatti su di essa nella progettazione di interventi, impianti o rinnovi delle autorizzazioni	POSITIVO
9 ENERGIA, EMISSIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO	Contributo al verificarsi del cambiamento climatico a causa dell'emissione di gas climalteranti in atmosfera per svolgere le attività della Società	NEGATIVO
	Mitigazione del cambiamento climatico grazie all'autoproduzione e consumo di energia rinnovabile	POSITIVO
10 GESTIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE	Contributo al recupero di materie prime e sostanze dai rifiuti prodotti dalla Società (recupero di biogas da fanghi di depurazione e FORSU, produzione di fertilizzanti dai fanghi di depurazione)	POSITIVO



## LE TEMATICHE MATERIALI IN AMBITO SOCIALE

TEMATICHE MATERIALI	IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
11 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO LUNGO LA CATENA DEL VALORE	Aumento della consapevolezza su aspetti riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso la promozione di una cultura sugli stessi	POSITIVO
12 BENESSERE E CRESCITA DEL PERSONALE	Maggiore stabilità economica e lavorativa dei dipendenti grazie a contratti a tempo indeterminato	POSITIVO
	Contributo all'inclusione delle categorie vulnerabili tramite la creazione di una cultura dell'inclusione e tramite l'implementazione di progetti dedicati	POSITIVO
	Miglioramento della conciliazione vita privata - lavoro con potenziale conseguente aumento del livello di produttività e della coesione dei dipendenti	POSITIVO
	Crescita professionale dei dipendenti tramite l'erogazione di formazione mirata alle esigenze degli stessi e dell'azienda e stabilita anche grazie al loro coinvolgimento	POSITIVO
13 QUALITÀ DEL SERVIZIO E ATTENZIONE ALL'UTENZA	Alto tasso di <i>turnover</i> del personale	NEGATIVO
	Soddisfazione degli utenti per la presenza di adeguati canali di comunicazione che vadano incontro alle loro esigenze	POSITIVO
14 ACCESSO ECONOMICO ALL'ACQUA	Aumento della tariffa	NEGATIVO
	Sostegno economico alle utenze in difficoltà tramite Bonus idrico e altri meccanismi di supporto economico	POSITIVO
	Aumento del tasso di morosità	NEGATIVO
15 VICINANZA E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI	Riduzione del malcontento della comunità locale per modifiche alla logistica stradale tramite la cura degli avvisi e delle informazioni a riguardo	POSITIVO
	Salvaguardia della risorsa idrica tramite la sensibilizzazione nell'utilizzo dell'acqua da parte dei cittadini (nelle scuole, presso convegni ecc.)	POSITIVO
	Creazione di un senso di vicinanza e conoscenza della Società da parte della comunità locale grazie all'organizzazione di eventi e il sostegno a progetti all'interno della comunità	POSITIVO

**BILANCIO DI  
SOSTENIBILITÀ**  
Anno 2022



# Capitolo 03

# SVILUPPO E CRESCITA

INVESTIRE NELLA PROSPETTIVA  
DI CREARE VALORE CONDIVISO

# L'IMPORTANZA DI CREARE VALORE



La capacità imprenditoriale e il buon andamento economico di ATS offrono opportunità di crescita e sviluppo per i principali portatori di interesse, consentendo alla Società di soddisfare le loro esigenze tramite la **distribuzione del valore creato**. In questo modo ATS sostiene l'economia locale e crea opportunità per i cittadini e le comunità coinvolte dalla sua attività. La ricchezza non distribuita agli interlocutori viene **trattenuta in azienda per supportare gli investimenti necessari sul territorio**.

Nel 2022 il **valore economico netto generato** da ATS è pari a 89 milioni, segnando una crescita rispetto all'anno precedente **(+30,9%)** ampiamente superiore rispetto a

quella registrata nel 2021 (+2,8%). Del valore generato, il **98%**, pari a **87.176.140 euro**, è stato **distribuito agli stakeholder**, mentre i rimanenti **1.857.216 euro** sono stati **trattenuti presso ATS** per il sostegno agli investimenti.



La maggior parte del valore viene distribuito ai fornitori per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per la fornitura di servizi e per godimento di beni terzi; un'altra importante quota percentuale viene distribuita ai dipendenti, come remunerazione, spese di formazione e benefit, tra cui premi e bonus, oneri sociali e contributi per piani pensionistici; seguono la quota destinata ai finanziatori tramite il pagamento di interessi e altri oneri finanziari e alla pubblica amministrazione

principalmente tramite il pagamento di imposte e il rimborso di mutui; infine vi sono le quote di investimenti per il territorio e la comunità locale, formata principalmente da erogazioni benefiche e liberalità.

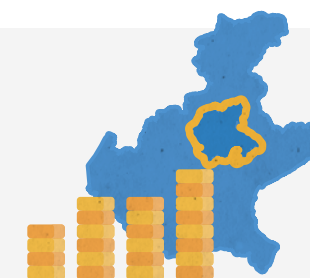
Il territorio locale beneficia per la maggior parte della distribuzione della ricchezza generata da ATS: si stima, infatti, che il **60,1%** del valore creato, ossia a 53,5 milioni di euro rimanga nella regione **Veneto**, un valore cresciuto del 19,6% rispetto al 2021.

## IL CONTRIBUTO IN TERMINI DI VALORE GENERATO

Nel 2022 il valore economico netto rimasto in Veneto è stato pari a 53,5 milioni di euro (+19,6% rispetto al 2021).

# 60,1%

DEL VALORE ECONOMICO  
NETTO RIMANE IN  
VENETO NEL 2022



## 89.033.356 €

VALORE ECONOMICO GENERATO NETTO NEL 2022

(+30,9% RISPETTO AL 2021)

### 87.176.140 €

PARI AL 98%

valore economico  
distribuito agli stakeholder



+

### 1.857.216 €

PARI AL 2%

valore economico trattenuto  
in azienda per reinvestimento



### 2,1%

1.857.216 €

ATS AUTOFINANZIAMENTO  
PER IL TERRITORIO

### 17,0%

15.157.783 €

AI DIPENDENTI

### 0,2%

196.205 €

AL TERRITORIO  
E AGLI UTENTI

### 5,2%

4.648.885 €

ALLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE

### 2,0%

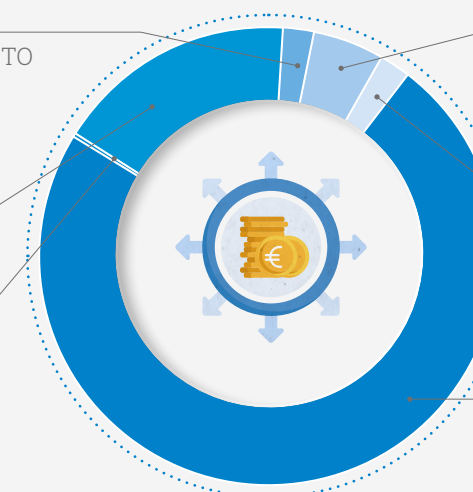
1.774.555 €

AI FINANZIATORI

### 73,5%

65.398.713 €

AI FORNITORI



## FOCUS 03

Gestione economica di ATS  
improntata all'efficienza

La Società mette a terra numerosi controlli per assicurare adeguate performance economiche e di creazione del valore:

- redazione di piani economico finanziari pluriennali;
- redazione del budget d'esercizio;
- chiusure economico finanziarie su base mensile;
- analisi degli scostamenti;
- verifica costante dei covenants finanziari sugli HB.

L'azienda rileva una vetustà degli algoritmi tariffari che comporta un'erosione dei margini del gestore. Pertanto, ATS si sta muovendo su diversi tavoli per aprire un dialogo costruttivo con ARERA per apportare alcune modifiche a tali algoritmi.

Infatti, il settore idrico è regolato dalla tariffa e il principio che sta alla base degli algoritmi tariffari è quello del *full cost recovery*. Nonostante questo tipo di principio non consenta di stabilire particolari obiettivi di economicità della gestione se non quelli connessi al rispetto dei covenants finanziari siglati con i differenti finanziatori, vi possono essere diverse forme di efficientamento che possono comportare un incremento dei margini per il gestore:

- efficientamento dei processi produttivi con conseguente maggiore impiego di personale interno nella realizzazione degli investimenti;
- reperimento di finanziamenti pubblici che permettano di realizzare investimenti utili per il territorio senza il ricorso alla tariffa o finanziamenti privati.

Nel 2022 i ricavi totali al netto dei costi capitalizzati sono stati pari a 59,7 milioni di euro. I costi esterni hanno subito una forte crescita, dovuta ad una maggior spesa sostenuta per la manutenzione delle reti, degli impianti e dei servizi collegati. A fronte di un aumento dei costi esterni e del costo del lavoro, vi è stata una forte crescita del valore della produzione che ha portato ad un lieve aumento dell'EBITDA, che si attesta a 11,5 milioni di euro, in aumento di 1,1 milione di euro dal 2021. Il risultato operativo netto, reddito generato direttamente dalle attività operative dell'azienda, è di 3,7 milioni di euro - in aumento dell'11,9% rispetto al 2021.

L'utile è cresciuto per quasi il doppio del suo valore rispetto allo scorso anno arrivando a **1.857 mila euro** (da 964 mila nel 2021); tale cifra continua ad essere destinata per la sua totalità al **potenziamento delle infrastrutture idriche** e, in generale, al **finanziamento di interventi sul territorio**. Gli **indici di redditività della gestione operativa** (EBITDA ed EBIT margin) mantengono dei livelli medio-bassi sempre per via dell'aumento dei costi.

PRINCIPALI DATI  
FINANZIARI NEL 2022

**54,9 MLN €**  
DI PATRIMONIO  
NETTO

+ circa 1,9 mln €  
rispetto al 2021



**29,6 MLN €**  
DI POSIZIONE  
FINANZIARIA  
NETTA

		2020	2021	2022	Livello coerente con un buon merito di credito
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO</b>	EBITDA MARGIN	30%	20%	<b>19%</b>	>20% 😞
	EBIT MARGIN	11%	2%	<b>3%</b>	>10% 😞
<b>EQUILIBRIO FINANZIARIO</b>	PFN/EBITDA	1,0	1,3	<b>2,6</b>	<4,0 😊
	PFN/PN	0,30	0,26	<b>0,54</b>	<1,0 😊

Dal punto di vista della **solidità finanziaria e patrimoniale**, ATS continua nel **mantenimento dei risultati raggiunti nel percorso di miglioramento** degli anni precedenti: nel 2022 il patrimonio netto, pari a 54,9 milioni di euro, è cresciuto di circa 1,9 mln di euro dal 2021 e l'indebitamento finanziario netto è pari a 29,6 milioni di euro. Si è quindi realizzato un lieve rialzo nell'indicatore di performance finanziaria PFN/EBITDA e un rialzo dell'indicatore PFN/PN, ciò è dovuto principalmente alla diminuzione delle passività finanziarie a causa del naturale decorso dei piani di ammortamento e alla diminuzione delle attività finanziarie a causa

della naturale gestione aziendale. In generale, ATS è sempre attenta ad analizzare nel tempo l'andamento delle proprie performance economico-finanziarie per monitorare la solidità finanziaria aziendale.

*Per poter investire in ottica di sviluppo del servizio sul territorio, è fondamentale avere una gestione economica efficiente che sia in grado di generare risultati positivi.*

PRINCIPALI PERFORMANCE  
ECONOMICHE 2022

**59,7 MLN €**  
DI RICAVI  
NETTI



**11,5 MLN €**  
DI EBITDA



**3,7 MLN €**  
DI EBIT



**1.857 MILA €**  
DI UTILE

**ATS reinveste gli utili sotto forma di autofinanziamento per il territorio**

# INVESTIMENTI PER IL FUTURO E RICADUTE SUL TERRITORIO

Da diversi anni il settore idrico, e il contesto in cui opera, richiede notevoli investimenti e fabbisogno di finanziamenti per potenziare, migliorare e mantenere le infrastrutture. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'acqua, rendere le infrastrutture più resilienti e sicure, e garantire la continuità del servizio anche di fronte agli impatti del cambiamento climatico. Nonostante gli investimenti nel settore siano in crescita, non sono tuttavia sufficienti a soddisfare le richieste.

È necessario sfruttare le risorse messe a disposizione dal PNRR per il settore, che ammontano a quasi 4 miliardi di euro, e fare affidamento sugli obiettivi di finanza sostenibile per garantire la sostenibilità del settore e attrarre nuovi investitori e finanziatori.

A ottobre 2022, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha adottato un decreto che introduce le "[Linee Guida operative per la valutazione delle opere pubbliche - Settore Idrico](#)". Queste linee guida forniscono criteri di valutazione ex-ante per le future proposte progettuali riguardanti interventi infrastrutturali nel settore idrico di competenza del Ministero. Esse offrono anche criteri, metodologie, strumenti e indicazioni pratiche sia per i soggetti proponenti che per le strutture del Ministero, al fine di garantire un'adeguata valutazione delle opere pubbliche nel settore idrico.

Ogni quattro anni ATS redige e presenta ad ARERA il **Programma degli Interventi** (PdI), un documento integrato nello schema tariffario che illustra le opere da realizzare - nuove, di adeguamento, o di manutenzione straordinaria - necessarie per raggiungere almeno i livelli minimi di servizio e soddisfare la domanda complessiva dell'utenza.

Il PdI può essere implementato in collaborazione con altri enti, come i Comuni, in un'ottica di scambio delle diverse necessità e per ottimizzare gli interventi da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

Per esempio, possono essere organizzati alcuni interventi **in sinergia con le amministrazioni comunali**, per eseguire nello stesso momento anche riqualificazioni di strade e piazze, al fine di beneficiare dell'economia di scala e minimizzare il disagio per i cittadini dovuto a modifiche alla viabilità e alla presenza di cantieri. Dallo scorso anno ATS ha adottato questo approccio, collaborando con vari comuni.

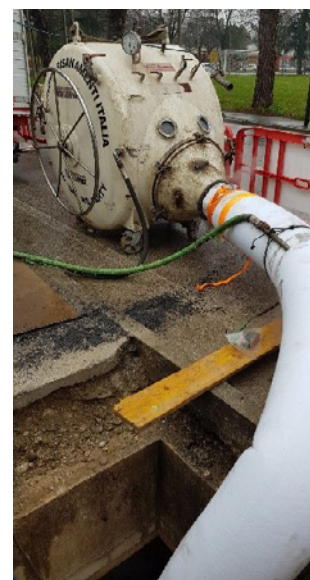
Tra gli interventi conclusi con successo si ricordano quelli di Vedelago, Borso del Grappa, Arcade, Possagno, Moriago della Battaglia, Breda di Piave e Loria. L'obiettivo è quello di promuovere questo *modus operandi* con tutti i 52 Comuni soci.

NEL 2022 I PRINCIPALI INTERVENTI AFFERENTI AL COMPARTO:



## ACQUEDOTTO

- attraversamento delle condotte idriche lungo il Piave per collegare il comune di Sernaglia della Battaglia a Nervesa della Battaglia;
- inserimento nuove aree nel web GIS aziendale con l'implementazione dell'analisi automatica dei dati per distretto;
- realizzazione di nuovi allacci idrici;
- riparazione e manutenzione della rete acquedottistica, riduzione delle perdite e razionalizzazione della gestione della risorsa idrica.



## FOGNATURA

- realizzazione di reti per l'estensione del servizio di fognatura in zone che ne sono prive, utilizzando anche tecniche di *microtunneling*;
- spostamento dei sottoservizi interferenti e realizzazione dei pozzi di spinta o arrivo funzionali alla realizzazione di collettori fognari con tecnica del *microtunneling* che permette la non installazione di un impianto di sollevamento con evidenti risparmi energetici;
- collettamento a nuovi depuratori al fine di dismettere vasche Imhoff a favore di trattamenti depurativi centralizzati e con garanzia di miglior trattamento;
- manutenzione, pulizia, adeguamento e sostituzione delle reti fognarie al fine di eliminare fenomeni di allagamenti o sversamenti di fognatura in occasione di fenomeni meteorologici intensi;
- sdoppiamento delle reti per la raccolta separata dei reflui e delle acque bianche.



## DEPURAZIONE

- ampliamento e adeguamento delle potenzialità di trattamento dei depuratori in ragione degli agglomerati fognari definiti ai sensi del Piano Tutela Acque della Regione del Veneto;
- revamping e ammodernamento dei principali depuratori.



## SEDI E UFFICI

- sistemazione di nuovi uffici a Montebelluna con l'installazione di pannelli fotovoltaici da utilizzare per autoconsumo in sito.



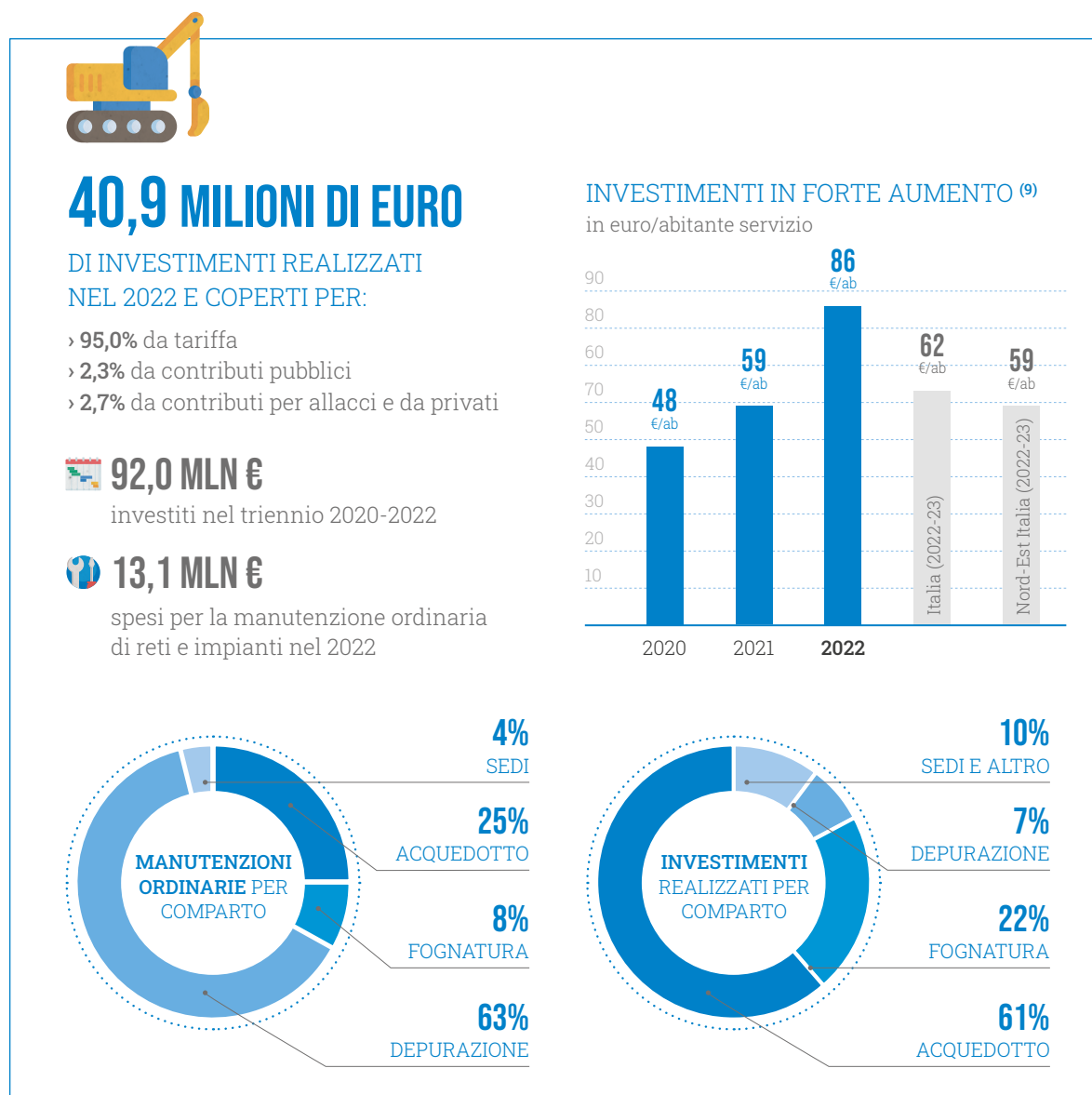
Nel **triennio 2020-2022** ATS ha realizzato complessivamente **92 milioni di euro di investimenti**. L'ultimo anno in particolare, ha visto un incremento rispetto all'anno precedente del 45% di investimenti realizzati, pari a **40,9 milioni di euro**. Questo aumento si ripercuote positivamente sul livello di **investimento pro-capite**, che nel 2022 arriva ad **86 euro per abitante** del territorio servito, ben al di sopra della media nazionale e del Nord-Est dell'Italia (pari rispettivamente a 62 e 59 euro per abitante).

Il trend è in crescita per via della necessità di aumento della copertura del servizio di fognatura e di riduzione delle perdite idriche nel comparto acquedotto.

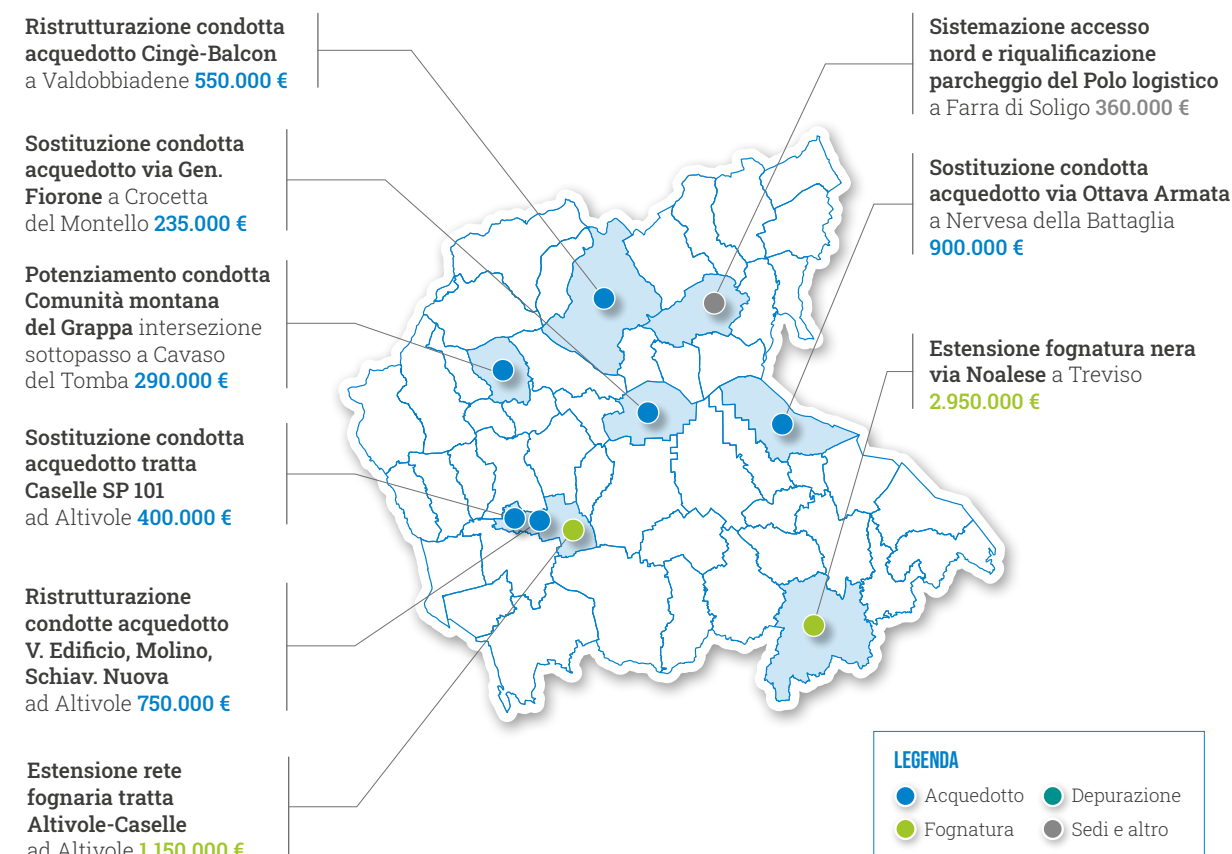
Infatti, la maggior parte, il 61%, riguarda il segmento di acquedotto e il 22% è stato investito nel comparto fognatura; seguono il comparto depurazione per il 7%, le sedi per il 6% e i servizi generali, quali gestione o acquisto automezzi e sistemi informatici, che valgono per il 4%.

Nel 2022 la quasi totalità degli investimenti (il 95%) è stata finanziata dalla tariffa, mentre la quota rimanente deriva da contributi pubblici (Regione Veneto, AATO, Comune, Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE) per il 2,3% e da contributi per allacci e da privati per il 2,7%. Oltre agli investimenti realizzati, ATS ha continuato ad investire nella **manutenzione ordinaria** degli asset. Difatti le manutenzioni ordinarie assicurano che gli asset siano in grado di operare alle prestazioni ottimali

e prevengono guasti, malfunzionamenti e perdite che potrebbero compromettere l'intero ciclo del Servizio Idrico Integrato. In sostanza, prolungano la vita utile degli asset riducendo la necessità di nuovi investimenti. Nel 2022 ammontano ad un totale di **13,1 milioni di euro**. In linea con il trend degli anni precedenti, la maggior parte delle manutenzioni ordinarie (il 63%) ha riguardato il comparto depurazione, seguito dal comparto acquedotto (25%) e in misura minore dal settore fognatura (8%) e dalle sedi (4%).



MAPPA DELLE PRINCIPALI OPERE REALIZZATE NEL 2022



(9) Nel calcolo della popolazione servita è stata considerata anche la popolazione fluttuante secondo la metodologia ARERA per l'identificazione del quadrante tariffario dell'MTI3 con la seguente formula: popolazione residente servita acquedotto + 25% della popolazione fluttuante. Media Italia 2022-2023: fonte dati Blue Book 2023. Si tratta della stima degli investimenti pro-capite realizzati nel biennio 2022-2023, effettuata applicando agli investimenti programmati dai gestori un tasso di realizzazione dell'88,3%.

## LA QUALITÀ TECNICA A TUTELA DEGLI UTENTI E DELL'AMBIENTE

Dal 2017 i gestori del servizio idrico sono soggetti al quadro regolatorio dalla cosiddetta **"Qualità tecnica" del Servizio Idrico Integrato** (introdotta con Delibera 917/2017/R/idr). L'obiettivo di tale quadro implementato da ARERA è quello di consolidare i risultati raggiunti dai gestori e stimolare interventi per ammodernare le infrastrutture e ridurre le criticità diffuse.

La Qualità tecnica si focalizza in particolare sul raggiungimento di **obiettivi** per il comparto acquedotto e fognario-depurativo misurati utilizzando **6 macro-indicatori**: perdite di rete (M1), interruzioni di servizio (M2), qualità dell'acqua erogata (M3), adeguatezza del sistema fognario (M4), smaltimento dei fanghi in discarica (M5) e qualità dell'acqua depurata (M6). I gestori vengono stimolati al

raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuno tramite un sistema di incentivazione che conferisce, dal 2020, premi e penalità ai gestori sulla base delle loro performance nei due anni precedenti. I dati raccolti vengono verificati, validati e monitorati dal gestore e, infine, trasmessi ad ARERA.

L'impatto sui gestori di tale quadro regolatorio incide trasversalmente, in quanto stabilisce standard e requisiti sugli asset e sul servizio al cittadino a cui gli stessi si devono allineare. In particolare, si compone di:

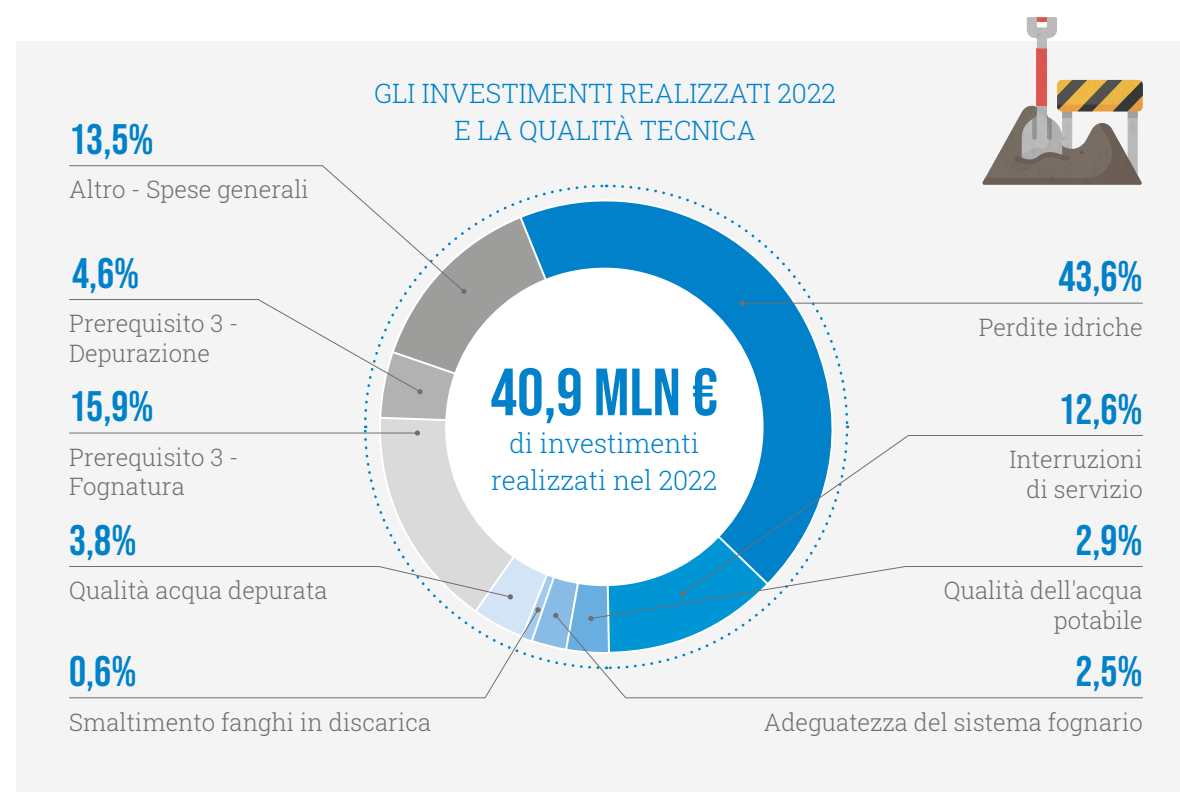
- standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;

- requisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Ad aprile del 2022 sono state pubblicate le graduatorie dei premi e delle penalità che ogni gestore ha ottenuto in base alle performance conseguite nel 2018 e 2019. ATS si è posizionata al **decimo posto in Italia nel 2018 e all'undicesimo nel 2019**. Alla Società sono stati assegnati **1,138 milioni di euro di premi** al netto delle penali, grazie agli ottimi risultati raggiunti in termini di qualità del servizio e al raggiungimento della maggior parte degli obiettivi stabiliti da ARERA.

Nel corso del 2022, è proseguito, in linea con quanto fatto nelle annualità precedenti,

e con il supporto del settore IT aziendale, lo sviluppo dell'attività di **digitalizzazione dei dati tecnici di gestione degli impianti di depurazione**, grazie al progetto **"WAM"** che permette una rapida gestione e mappatura dei dati di processo relativi a ogni impianto di trattamento e stazione di sollevamento. Nel corso del 2022 è stata ulteriormente sviluppata la digitalizzazione dei dati richiesti dagli Enti Esterni nonché il calcolo dell'impronta di carbonio, e la digitalizzazione della gestione della manutenzione delle apparecchiature e strumentazioni varie installate presso gli impianti in gestione. In particolare, l'attenzione è stata posta sullo sviluppo della rendicontazione prevista da ARERA (qualità tecnica) con calcolo dei macro-indicatori e redazione dei registri previsti dalla delibera.



INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA <sup>(10)</sup>			Valori 2022	Obiettivo 2023
<b>ACQUEDOTTO</b>				
<b>M1</b>	M1a	Perdite idriche lineari (m <sup>3</sup> /km/gg)	17,86	-5% di M1a all'anno
	M1b	Perdite idriche percentuali (%)	50,5%	-
<b>M2</b>	M2	Interruzioni di servizio (ore)	1,86	-
<b>M3</b>	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità (%)	0,00%	-
	M3b	Campioni da controlli interni non conformi (%)	4,95%	Classe B in due anni
	M3c	Parametri da controlli interni non conformi (%)	0,15%	-
<b>FOGNATURA</b>				
<b>M4</b>	M4a	Allagamenti/sversamenti fognatura (n/100 km)	0,87	-
	M4b	Scaricatori di piena non adeguati (%)	71,7%	-10% di M4b all'anno
	M4c	Scaricatori di piena non controllati (%)	0,00%	-
<b>DEPURAZIONE</b>				
<b>M5</b>	M5	Smaltimento fanghi in discarica (%)	0,00%	Mantenimento
<b>M6</b>	M6	Campioni acqua depurata non conformi (%)	4,65%	-10% di M6 all'anno

(10) I valori 2022 si basano sulle indicazioni fornite da ARERA per la raccolta dati relativa agli anni 2020 e 2021 e sono passibili di modifiche a seguito di eventuali aggiornamenti delle indicazioni dell'Autorità.

Anche nel 2022 la quota maggiore di investimenti, il 43,6%, è stata utilizzata per ridurre le perdite idriche (17,8 milioni di euro); un'altra quota importante, il 15,9% (6,5 milioni di euro), è stata investita per l'estensione della rete fognaria in zone in cui il servizio risulta assente; gli interventi di carattere generale legati a telecontrollo, impianti elettrici, logistica, sicurezza, patrimonio e IT pesano per il 13,5% del totale (5,5 milioni di euro); il 12,6% (5,2 milioni di euro) è stato dedicato alla crescita dell'affidabilità dell'acquedotto; a seguire il 4,6% è stato investito per l'ampliamento della capacità depurativa degli impianti in zone in cui il servizio risulta carente e il 3,8% (1,6 milioni di euro) è stato dedicato al miglioramento dell'acqua depurata. Le quote rimanenti sono state investite per il miglioramento della qualità dell'acqua potabile, per il miglioramento dell'adeguatezza del sistema fognario e per la riduzione dello smaltimento dei fanghi in discarica.

Il raggiungimento degli obiettivi collegati agli investimenti sarà perseguito nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario e la Società avvierà ulteriori politiche di gestione della liquidità, sempre in linea con la *policy* aziendale.

Una buona gestione degli investimenti genera impatti positivi riconducibili sia ad un miglioramento delle performance delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato che ad una benefica ricaduta economica nel territorio.

Gli investimenti sono programmati per ottemperare agli obblighi normativi vigenti e alle direttive ARERA e sono finalizzati al miglioramento continuo del Servizio Idrico Integrato. Per i prossimi anni sono inoltre previsti interventi per il miglioramento delle prestazioni ambientali e per l'innovazione, da realizzarsi anche

grazie a finanziamenti specifici, come ad esempio il PNRR o finanziamenti regionali. Alla base dell'impegno per i prossimi anni vi è, infatti, quello di **focalizzare la gestione degli investimenti sul miglioramento dei KPI relativi alla sostenibilità ambientale**, aumentando l'allineamento delle attività di ATS ai criteri stabiliti dalla Tassonomia UE.

#### FOCUS 04

### Settore idrico e PNRR

Vi è una particolare necessità in Italia di investire per contrastare gli effetti sul settore del cambiamento climatico, che impatterà principalmente sulla disponibilità della risorsa e sulla sua distribuzione spazio-temporale, riducendo la possibilità di soddisfare la domanda di acqua e rendendo più difficile la gestione del servizio. Ci sarà bisogno di aumentare il numero di interventi infrastrutturali *hard*, cioè in grado di incidere profondamente sulla conformazione dell'infrastruttura, sia *soft*, volti maggiormente alla digitalizzazione delle reti. Si stima che la necessità di investimenti per allineare lo stato delle infrastrutture idriche ai migliori standard internazionali in Italia sia di circa 12 miliardi di euro. Infatti, nonostante l'Italia sia il Paese europeo con i maggiori prelievi di acqua, si trova al venticinquesimo posto nella classifica in termini di investimenti pubblici nel settore.

Il PNRR rappresenta un driver importante in questo senso, in quanto ha dedicato il 31% delle risorse totali alla **Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"**, all'interno della quale vi sono due misure dedicate alle infrastrutture



idriche, per un totale di 2,9 miliardi di finanziamenti: investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, entrambe inserite all'interno della Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" <sup>(11)</sup>.

Sono poi previsti oltre 800 milioni di euro per il **potenziamento e l'ammodernamento del sistema irriguo nel settore agricolo**, convertendo un terzo degli attuali sistemi di irrigazione verso sistemi più efficienti, favorendo così il miglioramento della gestione delle risorse idriche e la riduzione delle perdite, ma anche il contrasto al prelievo illegale delle acque nelle aree rurali. Altri 600 milioni di euro sono previsti in investimenti per **completare le reti di fognatura non ancora ultima e realizzare nuovi impianti di depurazione** che seguano, laddove possibile, il modello "fabbriche verdi", ossia che permetta il recupero di energia e fanghi e di riutilizzare le acque di scarico depurate per scopi industriali o irrigui. Per queste due tipologie di investimento l'aggiudicazione degli appalti è prevista per la fine del 2023 <sup>(12)</sup>.

Il PNRR ha stanziato, inoltre, 1,5 miliardi di euro per **migliorare e digitalizzare la gestione dei rifiuti urbani** e rafforzare le infrastrutture per la raccolta differenziata, sia ammodernando gli impianti di trattamento (carta, vetro, organico, acque reflue, scarti di pellame...) sia realizzandone di nuovi.

Nell'ambito di questa misura rientra il **finanziamento di 10 milioni ottenuto da ATS per la nuova piattaforma di trattamento e valorizzazione dei fanghi del depuratore di Salvatronda**. L'obiettivo sarà l'ottimizzazione del trattamento dei fanghi di tutti i depuratori nei 52 comuni dove opera la Società, riducendone significativamente il quantitativo risparmiando così risorse di gestione. Il progetto permetterà al depuratore di Salvatronda di diventare uno degli impianti più innovativi in Europa.

<sup>(11)</sup> Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in collaborazione con la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche, *Gli Investimenti e le riforme PNRR per le infrastrutture idriche*, 2022.

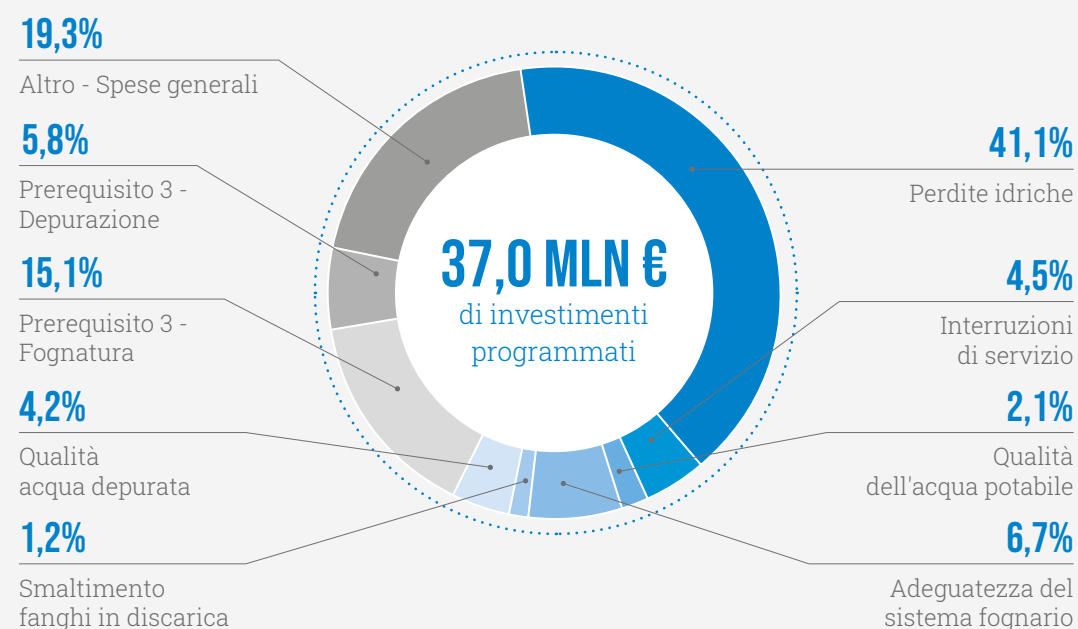
<sup>(12)</sup> Sito web di Italia Domani, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. *Dal PNRR 4,3 miliardi di euro per il settore idrico*.

Per il **2023** si prevede la realizzazione di **oltre 37 milioni di euro di interventi**. Quasi la metà degli interventi, il 41,1% (15,3 milioni di euro), sarà focalizzata sulla riduzione delle perdite in rete idrica. Il 19,3% (7,2 milioni di euro) riguarderà investimenti più generici legati alla logistica, al patrimonio, al settore IT e agli impianti elettrici. Il 15,1% sarà dedicato all'estensione della rete fognaria (5,6 milioni di euro), il 6,7% all'adeguatezza del sistema fognario (2,5 milioni di euro) e il 5,8% all'ampliamento della capacità depurativa degli impianti (2,1 milioni di euro). Seguono gli investimenti per l'affidabilità del servizio per il 4,5%, per la qualità dell'acqua depurata per il 4,2% (pari rispettivamente a 1,7 e a 1,6 milioni di euro). Infine, la quota rimanente verrà spesa per migliorare la qualità dell'acqua potabile e ridurre lo smaltimento dei fanghi in discarica. Anche nel **triennio 2023-2025** aumenteranno notevolmente gli investimenti sul territorio, arrivando a **121,7 milioni di euro**, per sopperire alle esigenze infrastrutturali del territorio. In

Con l'obiettivo di assicurare un servizio efficiente sia per l'attuale generazione che per le generazioni future, optiamo per investire in soluzioni tecnologiche all'avanguardia, caratterizzate da innovazione e una solida progettazione. Al contempo, miriamo a preservare e trasmettere un patrimonio infrastrutturale funzionante e resiliente. Questo approccio è guidato da una logica circolare che inizia con la fase di prelievo delle risorse e si conclude con la restituzione delle stesse all'ambiente naturale.

linea con gli anni precedenti la quota maggiore (il 34%) sarà collocata nel settore acquedotto, seguito dai comparti di depurazione (28%) e fognatura (25%); la parte restante verrà investita nei servizi generali, IT, telecontrollo, patrimonio e nelle sedi.

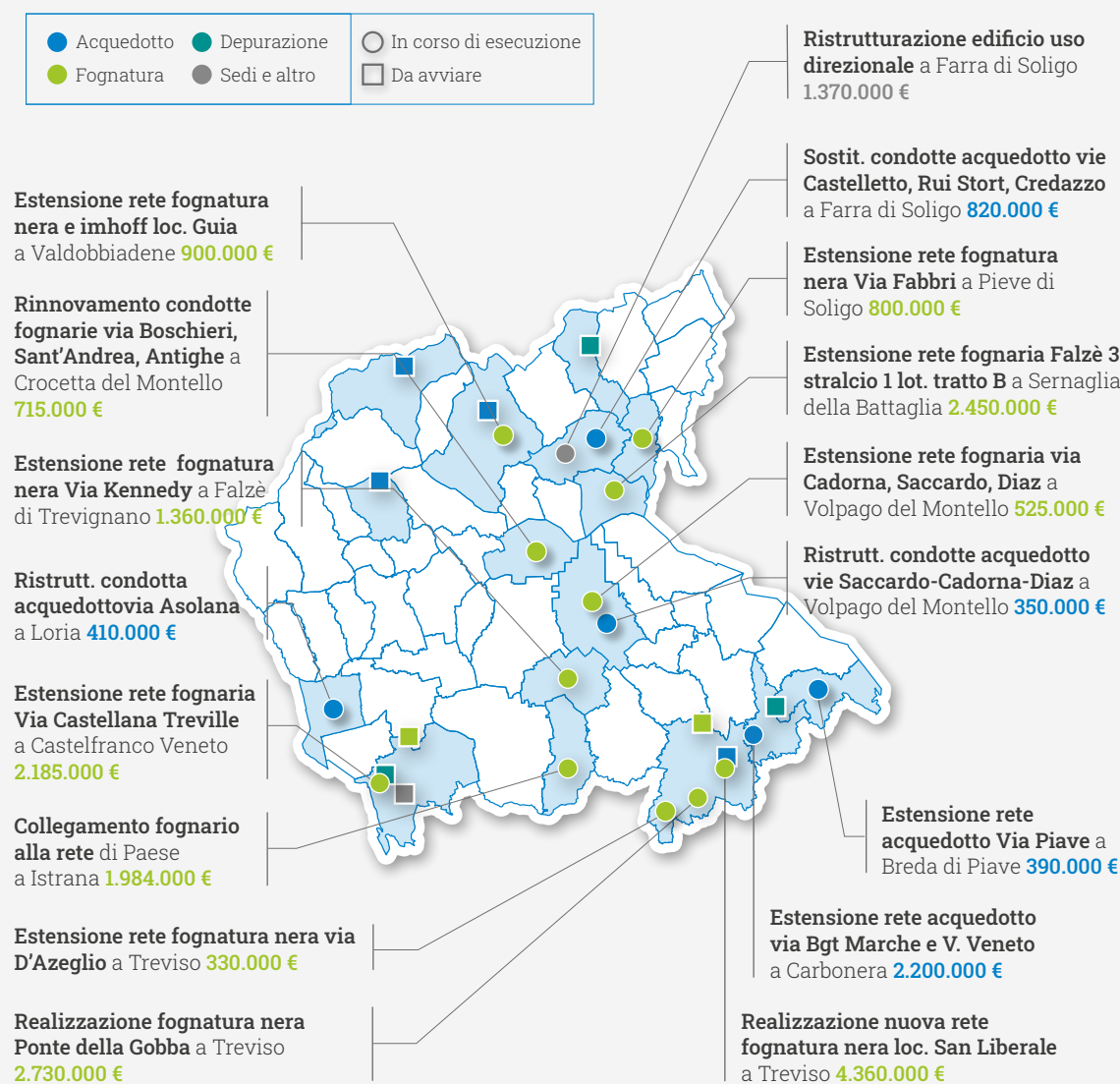
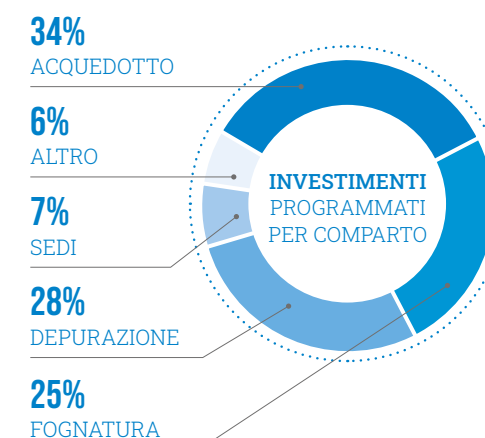
GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI E LA QUALITÀ TECNICA



**121,7 MILIONI DI EURO**

DI INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL PERIODO 2023-2025 <sup>(13)</sup>

(13) Il dato differisce da quanto pubblicato sul sito web di Alto Trevigiano Servizi in quanto nel presente testo è stato inserito il dato aggiornato a seguito dell'approvazione del nuovo Piano industriale.



SDG CORRELATO



FOCUS 05

## Gli impatti degli investimenti sul territorio

Per calcolare gli impatti che gli investimenti di ATS hanno sul territorio è stata effettuata anche per il 2022 un'analisi che porta alla differenziazione tra gli **impatti generati** diretti, indiretti e indotti a livello economico e occupazionale.

Gli impatti **diretti** sono quelli prodotti direttamente dagli investimenti legati alle proprie attività di business e corrispondono all'importo stesso degli investimenti e dei posti di lavoro sostenuti tramite tale spesa; gli impatti **indiretti** derivano dalla domanda generata grazie agli investimenti lungo la catena di fornitura, tramite l'acquisto di beni e servizi necessari alla Società per l'attuazione dei propri investimenti e i posti di lavoro sostenuti tramite tali acquisti; infine, gli impatti **indotti** includono gli acquisti per i consumi finali dei cittadini sostenuti grazie ai redditi da lavoro percepiti dagli occupati diretti e indiretti e i relativi posti di lavoro sostenuti.

Tale analisi si basa sul modello economico input-output<sup>(14)</sup>, che tiene conto a livello statistico delle interdipendenze economiche tra i settori industriali di una nazione e restituisce quindi una panoramica ad ampio spettro del contesto economico in cui un'impresa opera.

Sommando gli impatti diretti, indiretti e indotti, **l'impatto economico**

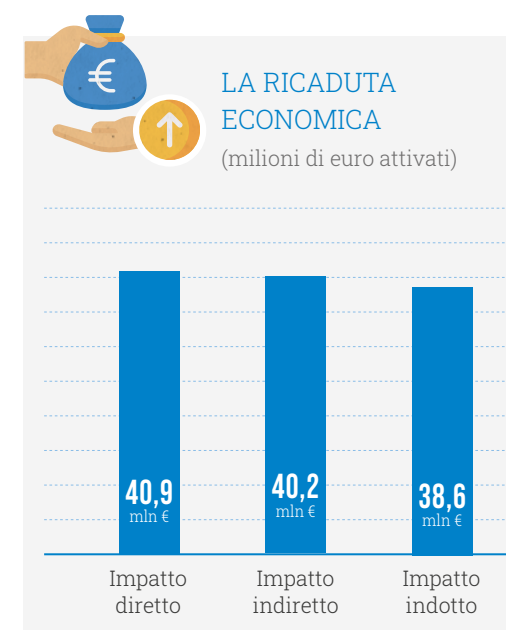
**complessivamente generato** nel 2022 ammonta a **119,7 milioni di euro**, segnando un aumento del 45% rispetto lo scorso anno, possibile grazie al notevole aumento degli investimenti realizzati nel 2022. L'impatto diretto corrisponde ai 40,9 milioni di euro di investimenti realizzati, mentre l'impatto indiretto generato lungo la catena del valore ammonta a 40,2 milioni di euro e l'impatto indotto tramite gli acquisti degli occupati diretti e indiretti supportati grazie agli investimenti è pari a 38,6 milioni di euro.

A livello **occupazionale**, gli investimenti hanno sostenuto 242 posti di lavoro **diretti** (persone impiegate nelle fasi dalla progettazione) e 243 posti **indiretti** (personale di aziende che forniscono impianti, materiali e servizi per la costruzione ed entrata in esercizio dell'opera); oltre a questi sono stati supportati 249 posti di lavoro di **indotto**, ossia sostenuti tramite l'acquisto di beni e servizi con i redditi da lavoro percepiti dagli occupati diretti e indiretti.

L'**impatto occupazionale complessivo** generato è di **734 posti di lavoro**, circa 229 posti in più rispetto allo scorso anno.

Gli impatti economico - occupazionali si sono concentrati per circa il 71,5% in territorio regionale veneto e per il 22,7% nella provincia di Treviso.

### IMPATTI ECONOMICO-OCCUPAZIONALI DEGLI INVESTIMENTI NEL 2022:



COMPLESSIVAMENTE DA ATS, A LIVELLO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE, SONO STATI:



ATTIVATI  
**119,7**  
milioni di euro



SOSTENUTI  
**734**  
posti di lavoro

GLI IMPATTI ECONOMICO - OCCUPAZIONALI NEL 2022 HANNO RIGUARDATO PER:



**IL 71,5% IL TERRITORIO REGIONALE**



**IL 22,7% LA PROVINCIA DI TREVISO**

Tramite gli investimenti ATS sostiene l'economia nazionale e locale e i posti di lavoro.

(14) È stata modificata la metodologia di calcolo rispetto agli anni precedenti, prendendo come riferimento le stime basate sulle matrici input-output per il sistema economico italiano aggiornate all'ultimo anno disponibile (2018).

# LA TASSONOMIA EUROPEA DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

Uno dei pilastri del Piano di azione per promuovere la finanza sostenibile dell'Unione Europea (*EU Action Plan on sustainable finance*) è costituito dalla Tassonomia Europea (**Tassonomia UE**) delle **attività sostenibili** (Regolamento 2020/852). Si tratta di un **sistema di classificazione comune** ai Paesi europei volto a stabilire la **eco-sostenibilità** delle attività economiche utilizzando specifici criteri e requisiti descritti nel Regolamento. Tale sistema permette agli investitori di comprendere meglio quali siano le iniziative che contribuiscono agli obiettivi ambientali europei, orientandone le scelte e spingendo le aziende ad allinearsi ai criteri tassonomici al fine di beneficiare degli investimenti in tale direzione.

La Tassonomia UE considera come eco-sostenibili le attività che rispettano i seguenti tre macro-requisiti:

- Fornire un contributo sostanziale al raggiungimento di uno, o più, dei 6 obiettivi ambientali europei rispettando o raggiungendo le soglie prestazionali denominate "criteri di vaglio tecnico";
- Non arrecare un danno significativo (DNSH: "Do No Significant Harm") agli altri obiettivi ambientali rispettando i requisiti e criteri definiti dalla Tassonomia stessa per ciascuna attività;
- Rispettare le garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani (es. linee guida OCSE per le imprese multinazionali, Principi Guida delle Nazioni Unite ecc.).

La Commissione Europea si è dapprima concentrata sui primi due obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici

e adattamento ai cambiamenti climatici) pubblicando<sup>(15)</sup> l'elenco di **attività** che possono fornire un contributo sostanziale ai due obiettivi e i **criteri** per stabilirne l'allineamento alla Tassonomia UE.

Per i restanti quattro obiettivi ambientali (uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi) sono stati approvati in linea di principio gli atti delegati e, una volta disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'Unione, saranno adottati e trasmessi al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea, che avranno quattro mesi di tempo per esaminarli.

Per valutare la quota parte di attività considerate ecosostenibili, la Tassonomia chiede di calcolare come *Key Performance Indicator* (KPI) le percentuali di ricavi, di spese in conto capitale (Capex) e di spese operative

considerabili (Opex) associate alle attività economiche ammissibili alla Tassonomia UE (ossia elencate negli atti delegati) e che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Nel 2021 la rendicontazione secondo il Regolamento della Tassonomia UE (art.8 Regolamento 2020/852) aveva come oggetto le percentuali di ammissibilità delle attività ritenute eco-sostenibili; mentre dal 2022 l'analisi ricomprende anche le % dei KPI con riferimento all'allineamento: ciò comporta uno sforzo notevole da parte delle aziende coinvolte, le quali devono pubblicare la percentuale di ricavi, Capex e Opex che rispettano i criteri stabiliti dalla Tassonomia per definire se un'attività sia effettivamente eco-sostenibile.

(15) L'atto delegato del 4 giugno 2021, è stato pubblicato nella G.U. a dicembre 2021 come Regolamento Delegato UE 2021/2139.



Fonte: Rielaborazione Laboratorio REF Ricerche.



## LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ TASSONOMICHE PER ATS: RICAVI, OPEX E CAPEX

Per la valutazione dell'allineamento delle proprie attività alla Tassonomia UE, ATS ha proseguito l'attività del team di lavoro costituito gli anni precedenti per implementare il progetto in ottica di flussi e processi e per promuovere l'integrazione della Tassonomia UE nell'operatività e strategia aziendali.

Le funzioni coinvolte sono state l'Ufficio Bilancio e Tariffa SII, la Direzione Operativa Risorse Idriche, Energia e Territorio, Reti di Distribuzione, Impianti di Depurazione, Reti di Fognatura e Lavori in Economia, le funzioni di Logistica e Approvvigionamenti, Area Engineering, Patrimonio immobiliare, SIT e banche dati SII.

### FASI PER LA DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA UE

La prima fase del progetto ha riguardato l'**identificazione delle proprie attività ammissibili** alla Tassonomia UE, includendo sia quelle legate al *core business* che altre attività *non core*, ma comprese nelle definizioni delle attività elencate tra quelle che possono fornire un contributo sostanziale ai primi due obiettivi ambientali<sup>(16)</sup>: si tratta di attività energetiche legate alla generazione da fonte rinnovabile solare e da biogas, legate alla gestione del parco mezzi aziendale e del patrimonio immobiliare, come riportato nel dettaglio nella tabella seguente.

ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA UE DI ATS	
Codice	Attività ammissibili
4.1	Generazione di elettricità con tecnologia solare fotovoltaica
4.16	Installazione e funzionamento delle pompe di calore elettriche
4.20	Cogenerazione di calore/raffreddamento ed elettricità da bioenergia
5.1	Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua
5.2	Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua
5.3	Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue
5.4	Rinnovo dei sistemi di collettamento e trattamento dei reflui
5.6	Digestione anaerobica dei fanghi di depurazione
5.7	Digestione anaerobica dei rifiuti organici
6.5	Trasporto in moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri
6.6	Servizi di trasporto merci su strada
7.2	Ristrutturazione di edifici esistenti
7.4	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in edifici e parcheggi annessi agli uffici

In seguito alla mappatura delle attività ammissibili, è stata svolta per ciascuna di queste un'analisi per **valutare il superamento dei criteri di vaglio tecnico** stabiliti dalla Tassonomia, che consentono di stabilire se un'attività contribuisce sostanzialmente ad uno dei due obiettivi climatici<sup>(17)</sup>.

Per le attività che hanno superato i criteri di vaglio tecnico, si è proceduto con la verifica del rispetto dei criteri di **Do No Significant Harm (DNSH)**, che permettono di verificare che le attività che contribuiscono sostanzialmente ad un obiettivo non arrechino danno agli altri cinque.

Contestualmente è stato verificato il rispetto dell'ultimo criterio per valutare l'allineamento delle attività alla Tassonomia UE, ossia il **rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociali**.

Parallelamente alle analisi tecniche descritte sono state effettuate le **valutazioni dei dati economico-finanziari per determinare la quota di ricavi, Opex e Capex allineati**: questi ultimi sono stati individuati collegandoli con le attività economiche allineate identificate tramite il processo descritto precedentemente.

<sup>(16)</sup> Elencate negli Allegati al Regolamento Delegato UE 2021/2139.

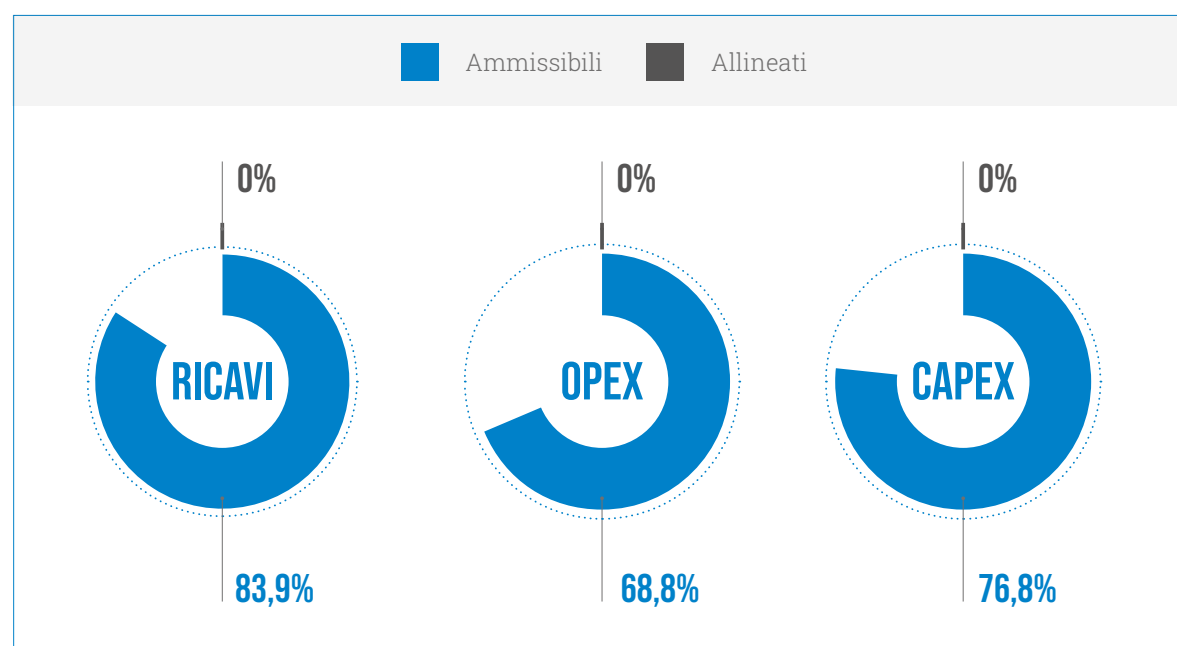
<sup>(17)</sup> La valutazione è avvenuta sulla base delle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 e del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021. ATS ha applicato il proprio giudizio, interpretazioni e ipotesi basate sulla comprensione e interpretazione delle informazioni attualmente disponibili. Eventuali evoluzioni interpretative della normativa di riferimento e la pubblicazione degli atti delegati per i rimanenti obiettivi ambientali che verranno emanati in futuro potrebbero portare a modifiche nelle valutazioni e nei processi decisionali per l'adempimento degli obblighi di rendicontazione, il che potrebbe avere un impatto sulla futura rendicontazione dei KPI della tassonomia UE.



I risultati delle analisi svolte permettono di stabilire che l'83,9% dei ricavi, il 76,8% dei Capex e il 68,8% degli Opex sono collegati ad **attività ammissibili** di ATS ai sensi del Regolamento della Tassonomia Europea per l'esercizio 2022.

La fase successiva di valutazione, ossia l'**analisi del superamento dei criteri DSNH** ha portato a stabilire che nessuna attività supera questa fase. Pertanto, l'allineamento finale dei ricavi, degli Opex e dei Capex risulta pari a 0%. Di seguito la grafica che riassume i risultati emersi.

PERCENTUALI DI ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA EUROPEA



I risultati emersi hanno portato ATS ad avviare una riflessione interna sull'importanza di concentrare i propri sforzi per migliorare i KPI relativi alla sostenibilità ambientale. Come riportato nel capitolo *Investimenti per il futuro e ricadute sul territorio*, il focus dell'impegno dei prossimi anni sarà migliorare tali KPI, portando ATS all'allineamento delle proprie

attività ai criteri stabiliti dalla Tassonomia UE. Nel caso di ricavi e costi operativi per cui non era disponibile una associazione puntuale con le attività di fornitura d'acqua (5.1) e raccolta e trattamento delle acque reflue (5.3) la ripartizione tra le due attività è avvenuta utilizzando i criteri dell'*unbundling* contabile disciplinato dal regolatore nazionale ARERA.

L'ALLINEAMENTO DI ATS ALLA TASSONOMIA EUROPEA

<b>KPI - RICAIVI</b>	$\text{KPI ricavi} = \frac{\text{Ricavi di vendita derivanti dalle attività ammissibili}}{\text{Importi ricompresi nelle voci "Ricavi" e "Altri ricavi e proventi" del conto economico di ATS}}$
<b>KPI - CAPEX</b>	$\text{KPI CapEx} = \frac{\text{I Capex ricompresi nel denominatore associati alle singole attività ammissibili}}{\text{Valore dell'incremento delle immobilizzazioni materiali, immateriali e dei leasing che comportano un diritto d'uso}}$
<b>KPI - OPEX</b>	$\text{KPI OpEx} = \frac{\text{Costi operativi diretti riferiti a manutenzioni e riparazioni associati alle attività individuate come ammissibili}}{\text{Costi diretti non capitalizzati che si riferiscono alla ricerca e allo sviluppo, alle misure di ristrutturazione degli edifici, alla locazione a breve termine e alla manutenzione e riparazione necessarie a garantire il funzionamento continuo ed efficace delle infrastrutture, come da Regolamento}}$



## SCHEMI DI RENDICONTAZIONE

Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa relativa all'anno 2022

Attività economiche	Fatturato in termini assoluti [€]	Quota di fatturato [%]	Contributo sostanziale		Criteri DNSH							Garanzie minime di salvaguardia [S/N]	Quota di fatturato allineato alla Tassonomia (2022) [%]	
			Mitigazione dei cambiamenti climatici [%]	Adattamento ai cambiamenti climatici [%]	Mitigazione dei cambiamenti climatici [S/N]	Adattamento ai cambiamenti climatici [S/N]	Acque e risorse marine [S/N]	Economia circolare [S/N]	Inquinamento [S/N]	Biodiversità ed ecosistemi [S/N]				
<b>A) Attività ammissibili alla Tassonomia UE</b>														
<b>A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia UE)</b>														
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)	-	-												0%
<b>A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia UE ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia UE)</b>														
5.1. Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua	32.628.726	54,7%	100%	0%	-	NO	SI	-	-	SI	SI			0%
5.3. Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	2.973.145	5,0%	100%	0%	-	NO	SI	-	SI	SI	SI			0%
5.3. Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	14.454.827	24,2%												
<b>Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)</b>	<b>50.056.697</b>	<b>83,9%</b>												
<b>Totale (A.1 + A.2)</b>	<b>50.056.697</b>	<b>83,9%</b>												
<b>B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia UE</b>														
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)	9.611.354	16,1%												
<b>Totale (A + B)</b>	<b>59.668.051</b>	<b>100,0%</b>												

Quota di spese in conto capitale associate ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa relativa all'anno 2022

Attività economiche	Spese in conto capitale in termini assoluti [€]	Quota di spese in conto capitale [%]	Contributo sostanziale							Criteri DNSH					Garanzie minime di salvaguardia [S/N]	Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia [%]	
			Mitigazione dei cambiamenti climatici [%]	Adattamento ai cambiamenti climatici [%]	Acque e risorse marine [%]	Economia circolare [%]	Inquinamento [%]	Biodiversità ed ecosistemi [%]	Mitigazione dei cambiamenti climatici [S/N]	Adattamento ai cambiamenti climatici [S/N]	Acque e risorse marine [S/N]	Economia circolare [S/N]	Inquinamento [S/N]	Biodiversità ed ecosistemi [S/N]			
<b>A) Attività ammissibili alla Tassonomia UE</b>																	
<b>A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia UE)</b>																	
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)	-	-															0%
<b>A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia UE ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia UE)</b>																	
4.16. Installazione e funzionamento delle PdC elettriche	14.509	0,04%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	NO	SI	-	SI	0%
4.16. Installazione e funzionamento delle PdC elettriche	90.473	0,22%															
4.20. Cogenerazione di calore/raffreddamento ed elettricità a partire dalla bioenergia	5.266	0,01%															
5.1. Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua	4.807.498	11,67%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	-	-	SI	SI	0%
5.1. Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua	- 20.823	-0,05%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	-	-	NO	SI	0%
5.2. Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua	1.665.340	4,04%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	-	-	SI	SI	0%
5.2. Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua	13.521.592	32,83%															
5.3. Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	9.224.317	22,39%															
5.4. Rinnovo dei sistemi di collettamento e trattamento dei reflui	250.427	0,61%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	-	SI	SI	SI	0%
5.4. Rinnovo dei sistemi di collettamento e trattamento dei reflui	1.230.232	2,99%															
5.6. Digestione anaerobica dei fanghi di depurazione	175.221	0,43%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	-	SI	SI	SI	0%
6.5. Trasporto in moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	209.062	0,51%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	-	NO	NO	-	SI	0%
6.5. Trasporto in moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	16.470	0,04%															
6.6. Servizi di trasporto merci su strada	147.186	0,36%															
7.2. Ristrutturazione edifici esterni	277.018	0,67%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	NO	NO	-	SI	0%
7.4. Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in edifici e parcheggi annessi agli edifici	18.184	0,04%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	-	-	-	-	SI	0%
<b>Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)</b>	<b>31.631.971</b>	<b>76,8%</b>															
<b>Totale (A.1 + A.2)</b>	<b>31.631.971</b>	<b>76,8%</b>															
<b>B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia UE</b>																	
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)	9.558.935	23,2%															
<b>Totale (A + B)</b>	<b>41.190.906</b>	<b>100,0%</b>															

## Quota di spese operative associate ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa relativa all'anno 2022

Attività economiche	Spese operative in termini assoluti [€]	Quota di spese operative [%]	Contributo sostanziale						Criteri DNSH						Garanzie minime di salvaguardia [S/N]	Quota di spese operative allineate alla tass. [%]
			Mitigazione dei cambiamenti climatici [%]	Adattamento ai cambiamenti climatici [%]	Acque e risorse marine [%]	Economia circolare [%]	Inquinamento [%]	Biodiversità ed ecosistemi [%]	Mitigazione dei cambiamenti climatici [S/N]	Adattamento ai cambiamenti climatici [S/N]	Acque e risorse marine [S/N]	Economia circolare [S/N]	Inquinamento [S/N]	Biodiversità ed ecosistemi [S/N]		
<b>A) Attività ammissibili alla Tassonomia UE</b>																
<b>A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia UE)</b>																
<b>Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)</b>	-	-														
<b>A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia UE ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia UE)</b>																
4.1. Generazione di elettricità con tecnologia solare fotovoltaica	3.600	0,06%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	-	NO	-	SI	SI	0%
4.16. Installazione e funzionamento delle PdC elettriche	1.613	0,02%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	NO	SI	-	SI	0%
4.16. Installazione e funzionamento delle PdC elettriche	147	0,00%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	NO	NO	-	SI	0%
4.16. Installazione e funzionamento delle PdC elettriche	5.475	0,08%														
4.20. Cogenerazione di calore/raffreddamento ed elettricità a partire dalla bioenergia	63.050	0,97%														
5.1. Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua	2.466.330	38,01%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	-	-	SI	SI	0%
5.3. Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	143.577	2,21%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	-	SI	SI	SI	0%
5.3. Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	1.629.427	25,11%														
5.6. Digestione anaerobica dei fanghi di depurazione	104.734	1,61%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	-	SI	SI	SI	0%
5.7. Digestione anaerobica dei rifiuti organici	13.369	0,21%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	SI	-	SI	SI	SI	0%
6.5. Trasporto in moto, autoveicoli e veicoli commerciali leggeri	11.556	0,18%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	-	NO	NO	-	SI	0%
6.5. Trasporto in moto, autoveicoli e veicoli commerciali leggeri	22.977	0,35%														
6.6. Servizi di trasporto merci su strada	611	0,01%														
7.4. Installazione, manutenzione e ripartizione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in edifici e parcheggi annessi agli edifici	282	0,00%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	-	NO	-	-	-	-	SI	0%
<b>Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)</b>	<b>4.466.749</b>	<b>68,8%</b>														
<b>Totale (A.1 + A.2)</b>	<b>4.466.749</b>	<b>68,8%</b>														
<b>B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia UE</b>																
<b>Spese operative delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)</b>	<b>2.022.355</b>	<b>31,2%</b>														
<b>Totale (A + B)</b>	<b>6.489.103</b>	<b>100,0%</b>														

### FOCUS 06

## Il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociali

Nel verificare la conformità alle garanzie minime di salvaguardia, ATS si è basata sulle raccomandazioni contenute nel *Final Report on Minimum Safeguards* pubblicate ad ottobre 2022 dalla *Platform on Sustainable Finance* (PSF). Queste hanno dato un'interpretazione su come attuare l'articolo 18 del Regolamento della Tassonomia UE, che richiede alle imprese di garantire il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. La PSF nelle sue raccomandazioni ha identificato 4 temi su cui le imprese devono verificare la propria conformità ai documenti richiamati: **diritti umani** (inclusi i diritti dei lavoratori e dei consumatori), **corruzione**, **tassazione** e **concorrenza leale**.

Riguardo ai **diritti umani**, nell'ambito del Modello 231 viene svolta l'attività di *risk assessment*, grazie alla quale vengono monitorati i reati a cui la Società potrebbe essere esposta, tra cui rientrano, tra gli altri, le fattispecie di reato riguardanti i reati contro la libertà individuale e i reati derivanti dalla violazione delle norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro. Inoltre, tra i principi ispiratori dell'attività di ATS dichiarati nel Modello rientrano l'assenza di qualsivoglia discriminazione delle persone basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sul credo religioso e politico. Anche riguardo alla **lotta alla corruzione**, nell'ambito della valutazione dei rischi vi è un particolare focus sui rischi legati alla corruzione e viene effettuata una apposita

mappatura di tali rischi, aggiornata nel 2023 e disponibile nella sezione Società Trasparente nel sito web della Società. Per maggiori dettagli relativi agli aspetti riguardanti i diritti umani e la lotta alla corruzione si rimanda al capitolo Etica, integrità e conformità normativa. Per quanto riguarda la **tassazione**, ATS ha emesso strumenti finanziari in mercati regolamentati ed è pertanto soggetta alle procedure di segnalazione derivanti da questo status. La Società ha, inoltre, strutturato un processo per mitigare i rischi connessi alla conformità con la normativa fiscale, descritto nel capitolo *Etica, integrità e conformità normativa*. Riguardo alla **concorrenza leale**, ATS non opera in concorrenza con altri gestori nell'esercizio delle sue attività. Tuttavia, è soggetta alla regolazione ARERA, che tra i propri compiti ha quello di tutelare gli interessi dei consumatori e promuovere efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi. Inoltre, tra i principi elencati nel Codice Etico della Società vi è la tutela del valore della libera e leale concorrenza senza riserve e l'obbligo per tutti collaboratori e soci di ATS di astenersi da condotte e comportamenti che possano essere qualificati in termini di concorrenza sleale.



# GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

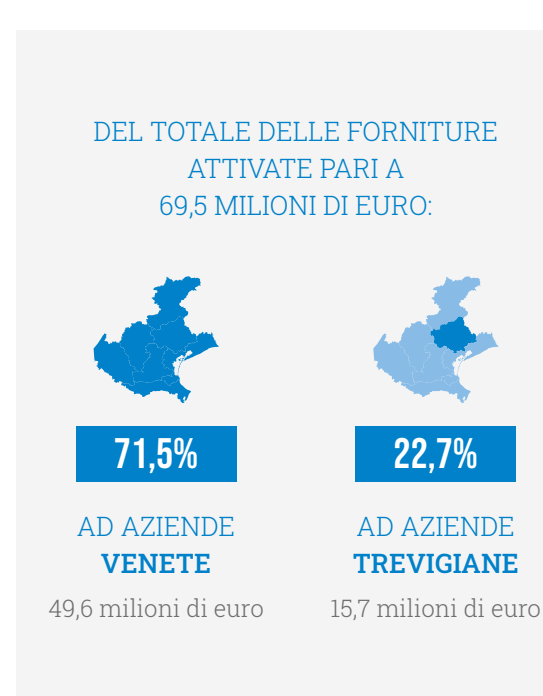
ATS adotta un approccio responsabile nella gestione delle sue forniture, selezionando partner qualificati e verificati. Un'attenzione particolare viene dedicata alla creazione di una rete attiva sul territorio.

ATS gestisce responsabilmente le proprie forniture conformemente al Codice degli Appalti, ed è legata al consorzio Viveracqua, che ha implementato un Regolamento per l'iscrizione e la qualificazione del fornitore

ad un **Albo Fornitori** gestito dalla centrale unica di committenza. Nel Regolamento viene indicata sia la classificazione che la modalità di selezione dei fornitori, basate principalmente sulle capacità tecnico-economica del fornitore.

ATS, inoltre, possiede un proprio regolamento che disciplina le modalità di svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture inferiori alla soglia comunitaria. Questo è stato aggiornato nel 2022 in linea con le modifiche normative intervenute su scala nazionale con il Decreto Semplificazioni del 2021 e con il Regolamento di qualificazione fornitori gestito da Viveracqua.

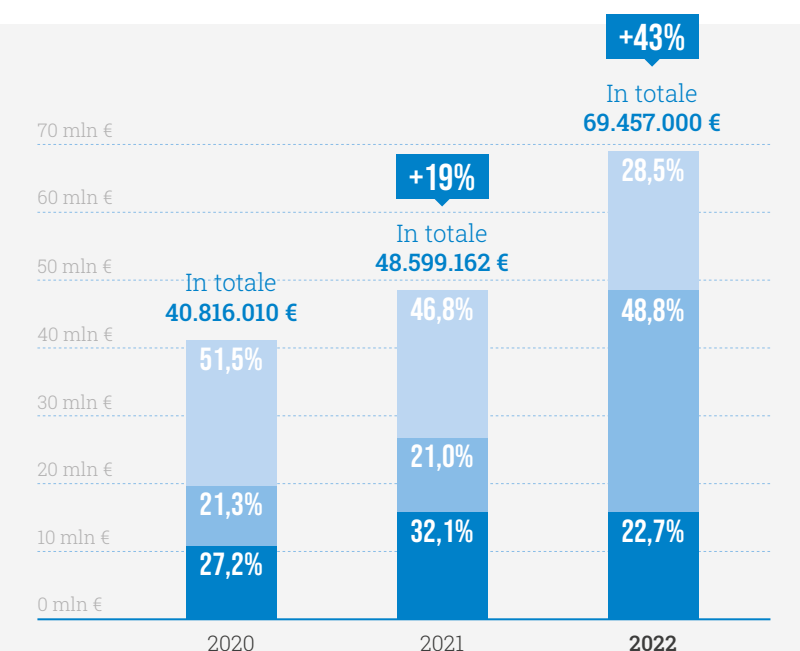
I fornitori possono essere selezionati in base al possesso di requisiti soggettivi di ordine generale e di ordine speciale: i primi includono le qualità di **integrità morale**, i secondi l'**idoneità professionale** nonché la **capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa**. L'Albo Fornitori viene utilizzato anche come Sistema di qualificazione, ai sensi dell'art. 134 del Codice dei Contratti. Una Piattaforma telematica e informatica accessibile via internet mediante un sito web appositamente istituito permette di gestirlo. Durante il periodo di iscrizione all'Albo, i fornitori sono monitorati regolarmente per verificare il costante mantenimento del possesso dei requisiti richiesti. Il mancato



## STABILE LA QUOTA DI APPROVVIGIONAMENTI DAL TERRITORIO

Percentuale di acquisti da fornitori con sede in Veneto, in Provincia di Treviso ed extra-Veneto

- Provincia di Treviso
- Resto del Veneto
- Extra Veneto



rispetto delle regole può comportare, a seconda dei casi, l'applicazione di sanzioni che vanno dalla sospensione - per periodi di durata variabile - alla cancellazione e all'inibizione.

Gli aspetti ambientali e sociali rappresentano una variabile che acquisisce sempre più importanza nella valutazione dei fornitori. Le Direttive del pacchetto appalti 2014 e il Codice dei contratti pubblici del 2017 che vi ha dato recepimento, pongono la sostenibilità ambientale e sociale tra gli obiettivi positivi da conseguire attraverso gli appalti pubblici nella scelta del contraente.



Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, con il D.Lgs. 56/2017 - Decreto Correttivo del Codice dei contratti pubblici - è stato previsto l'obbligo di attenersi ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** in tutti gli appalti il cui oggetto rientra nei settori incisi da un CAM, estendendo l'obbligo anche agli appalti sotto soglia. Una novità particolarmente impattante è stata introdotta con il **PNRR**: i contratti pubblici finanziati con tali risorse devono rispettare determinati criteri volti a non arrecare un danno significativo all'ambiente (principio DNSH) descritti nella **"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"** emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato.

La clausola sociale, invece, è stata resa obbligatoria sempre ad opera del Decreto Correttivo per le concessioni e gli appalti di lavori e di servizi ad alta intensità di

manodopera ed è stata introdotta come facoltativa anche per gli affidamenti sottosoglia. Il perseguimento di finalità sociali è altresì riposto dal legislatore nella nuova **clausola finalizzata al riequilibrio di genere e generazionale** presente nel D.L. n. 77/2021, valido per tutti i contratti pubblici che trovano finanziamento nell'ambito del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), le cui modalità attuative hanno trovato specificazione nell'apposito DPCM del 7/12/2021.

ATS, inoltre, si impegna nel selezionare fornitori il cui impegno riguardo agli aspetti sociali e ambientali sia certificato: negli affidamenti giudicati mediante criterio dell'**Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV)** viene richiesto il possesso di certificazioni quali ISO 14001, ISO 9001 e ISO 37001 sull'anticorruzione e la SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa. Oltre a ciò, vengono effettuati i controlli prescritti dalla normativa, tra cui la verifica della regolarità contributiva, la regolarità fiscale e cancelleria fallimentare. Attualmente non è possibile fornire una quantificazione del dato di nuovi fornitori valutati attraverso criteri ambientali o sociali, tuttavia ATS sta lavorando attivamente per raggiungere questo obiettivo.

Nel 2022 sono stati attivati **917 fornitori** per acquistare i beni e i servizi e per effettuare i lavori necessari alla realizzazione degli investimenti e alla manutenzione delle infrastrutture. Si tratta di soggetti appartenenti al comparto edilizio, a quello della produzione di impianti, materiali e tecnologie.

Il **valore totale delle forniture** è aumentato notevolmente nel 2022 rispetto al 2021, salendo a **69,5 milioni di euro** (+43%). Il sostanziale aumento della spesa è legato all'incremento degli investimenti, e in parte anche ai rincari di prezzo delle materie prime e dei prodotti per effetto della pandemia e del contesto geopolitico attuale. Al fine di supportare i soggetti operanti sul territorio, ottimizzando al contempo i costi ambientali, economici e tempi di consegna, la Società si impegna nell'affidare servizi, lavori e forniture, dove possibile, alle imprese locali. Nel 2022 i fornitori con **sede in Veneto** sono stati **603**. Il **22,7% degli importi** è stato speso su aziende con sede legale nella **provincia di Treviso, per un ammontare di oltre 15,7 milioni di euro**. Considerando tutti i fornitori con **sede in Veneto** la percentuale delle forniture sale al **71,5%**, pari a **49,6 milioni di euro**.

È proseguito e si è incrementato il progetto di **automazione della distribuzione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** a operativi e tecnici con l'obiettivo di controllare il consumo di questi prodotti mediante la registrazione automatica di ciascun prelievo e garantendone la disponibilità 24 ore su 24 anche in giorni festivi. Tale progetto era stato avviato nel 2020 mediante l'installazione di una macchina distributrice automatica presso il Polo Logistico di Montebelluna, sede di ATS a maggior afflusso di operativi e tecnici. Nel 2021, si è proceduto all'installazione di altre 4 macchine distributrici nei siti di Riese Pio X - Magazzino, Treviso - Sede via Lanceri, Depuratore di Treviso, Depuratore di Salvatronda.

#### ASPETTI PREMIALI NEGLI APPALTI DI ATS:



Certificazione del  
Sistema di Gestione  
**UNI EN ISO 9001**



Certificazione  
del Sistema di  
Gestione Ambientale  
**UNI EN ISO 14001**



Certificazione del  
Sistema di Gestione  
per la Prevenzione  
della Corruzione  
**UNI ISO 37001**



Certificazione  
dei Sistemi di  
Gestione **SA8000**

Il risultato è stato in linea con le attese: garanzia di disponibilità a fronte di un risparmio economico.

Per questa ragione si vuole estendere l'esperimento anche ad altri ambiti, come la distribuzione/riconsegna chiavi del parco automezzi in condivisione, delle attrezzature comuni e della cancelleria.

BILANCIO DI  
SOSTENIBILITÀ  
Anno 2022



## Capitolo 04

# BENESSERE, PERSONE E COMUNITÀ

IL VALORE DI ESSERE UNA SQUADRA  
IMPEGNATA VERSO I PROPRI CLIENTI

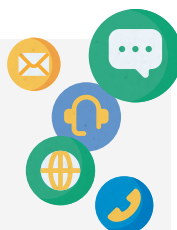
# COMUNICARE E INFORMARE

“

La nostra missione consiste nell'agire concretamente nell'interesse del territorio e delle persone, nel rispetto delle risorse. È fondamentale, inoltre, comunicare e diffondere il nostro impegno, al fine di generare ancora più valore e consapevolezza riguardo ai temi dell'acqua e del servizio idrico. Solo attraverso questa condivisione attiva possiamo coinvolgere le persone, instaurare un senso di prossimità e, in definitiva, guadagnare fiducia. La chiarezza dei messaggi non può difatti prescindere da un'adeguata coerenza formale nella comunicazione.

I principali strumenti utilizzati da ATS per relazionarsi con cittadini e stakeholder sono:

- SITO WEB
- SOCIAL NETWORK
- SERVIZI DIGITALI
- CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE
- CARTELLONISTICA
- PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI SETTORE
- SPORTELLI E CALL CENTER
- COMUNICAZIONE
- NEWSLETTER (interna)
- INTRANET (interna)



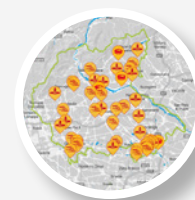
L'impegno di ATS è rivolto non solo alla comunicazione verso gli stakeholder esterni all'azienda, ma vi è un'attenzione particolare anche nella comunicazione rivolta all'interno dell'azienda. Una buona condivisione delle informazioni aumenta il **senso di inclusione e consapevolezza** relativamente all'ambiente lavorativo, generando comportamenti collaborativi tra colleghi.

È stata mantenuta e notevolmente implementata la piattaforma online dedicata alla comunicazione interna tramite un sistema di **intranet**, sulla quale è possibile inviare messaggi e consultare un data base

con le coordinate dei colleghi; utilizzare il sistema di prenotazione sale e mezzi aziendali; consultare la bacheca per la pubblicazione annunci e usufruire di collegamenti a link e documenti utili per la gestione aziendale.

Inoltre, ATS continua a distribuire regolarmente la **newsletter** interna al fine di favorire la comunicazione tra colleghi che lavorano in sedi diverse, mantenendoli informati sugli ultimi sviluppi. L'obiettivo è promuovere la condivisione di conoscenze tra tutti i collaboratori riguardo alle politiche e alle strategie adottate, nonché diffondere l'identità e i valori della Società.

NUMEROSE LE CAMPAGNE SUI CANALI SOCIAL REALIZZATE NEL 2022, TRA LE ALTRE:



**Cantieri trasparenti**  
aggiornamento costante sui lavori nel territorio, per es. la nuova rete fognaria di Carbonera



Promozione del servizio **"Prenotazione allo sportello fisico"**



Promozione della **Liberalità ATS**



**Campagne di sensibilizzazione**  
ad ottobre, del mese della prevenzione per la lotta contro il tumore al seno

Ed è grazie a un'efficiente **comunicazione interna** che si raggiunge una comunicazione **esterna** capace di offrire una copertura ottimale tra gli utenti e garantire un servizio efficiente e tempestivo.

ATS può contare su diversi strumenti sia fisici che digitali. Tra i canali digitali rientra il **sito internet** [www.altotrevigianoservizi.it](http://www.altotrevigianoservizi.it) che nel 2022 ha registrato **264.538 accessi**, con **1.747.588 visualizzazioni** delle varie pagine dello stesso, numeri segnatamente superiori rispetto allo scorso anno, complice il percorso di revisione nella comunicazione implementato lo scorso anno da ATS che ha portato a una nuova *brand identity*.

Numerosi post sono condivisi sui canali sociali di **Facebook** e **LinkedIn** i cui profili hanno raggiunto rispettivamente i **4.698 follower** e i **2.370 follower**, con un aumento significativo del 42% e del 34% rispetto al 2021. Inoltre, al fine di espandere e diversificare i canali di comunicazione rivolti agli utenti e ai cittadini in generale, a novembre 2022 è stato aperto anche il profilo di ATS nel canale social **Instagram**, che in poco più di un mese conta quasi un centinaio di follower.

Inoltre, vengono fornite informazioni di servizio puntuali alla cittadinanza, riguardanti per esempio ritardi nella consegna delle bollette a causa della pandemia o negli appuntamenti per accedere agli sportelli. In particolare, in occasione di lavori importanti che impattano sulla viabilità, ATS comunica con i cittadini anche attraverso spot su emittenti televisive e avvisi sul sito aziendale. Un esempio di comunicazione è stato in occasione della chiusura dell'erogazione idrica in otto Comuni del territorio per una intera giornata, a seguito dei lavori nella condotta adduttrice della Valcavasia.

**La cittadinanza viene, inoltre, sensibilizzata ad un utilizzo responsabile della risorsa.** A luglio 2022 è stato inserito un **allegato in bolletta** a tutte le utenze (sia domestiche che non domestiche), per invitare ad un uso consapevole dell'acqua. Sono stati indicati alcuni consigli su semplici abitudini da adottare per poter risparmiare la risorsa e soprattutto ridurre gli sprechi. Anche nel sito internet ATS è presente una sezione, *Educazione ambientale*, all'interno della quale sono presenti consigli per un utilizzo consapevole dell'acqua.

# IL NOSTRO IMPEGNO AL FIANCO DELLE COMUNITÀ LOCALI

## SENSIBILIZZARE I PIÙ PICCOLI SULLA PREZIOSITÀ DELL'ACQUA: I PROGETTI CON LE SCUOLE

Da vari anni ATS collabora con le scuole locali per organizzare attività e appuntamenti di educazione ambientale volti a coinvolgere le nuove generazioni sul corretto utilizzo dell'acqua e sul suo ciclo, mostrando il lavoro che risiede dietro il gesto semplice e talvolta scontato di "aprire il rubinetto".



## AMA L'ACQUA DEL TUO RUBINETTO

Il percorso didattico che da anni accompagna le scuole del territorio alla scoperta della risorsa acqua e della sua importanza per la vita di tutti i giorni. Il ciclo idrico integrato viene raccontato attraverso due percorsi distinti: il primo prevede l'esplorazione del ciclo naturale dell'acqua, dalle nuvole al nostro rubinetto; il secondo racconta quando l'acqua scende dallo scarico, come torna pulita in natura e pronta a riprendere il ciclo naturale.

Quest'anno sono stati realizzati due progetti distinti, ma complementari: il primo creato per le scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, mentre il secondo è stato ideato ad hoc per le scuole Secondarie di Secondo Grado che

ha beneficiato anche del patrocinio della Provincia di Treviso.

A tutte le classi aderenti ai progetti sono state consegnate le analisi dell'acqua effettuate nel punto di prelievo più vicino alla scuola, in modo da rendere consapevoli i ragazzi che l'acqua del rubinetto che bevono è buona e sicura poiché soggetta a periodici controlli.

Sono tornati a crescere, dopo la pandemia da Covid-19, i numeri delle adesioni al progetto: nell'anno scolastico 2022/2023 sono stati coinvolti **7.509 alunni** (+31% rispetto al 2021) e **368 classi** (+26%) a partire dalle scuole dell'Infanzia fino ad arrivare alle Secondarie di Secondo Grado.

## LA MIA ACQUA È SOSTENIBILE

Arrivato alla sua terza edizione, prosegue il progetto di distribuzione delle borracce in alluminio riciclato *made in Italy*, agli studenti delle classi prime delle scuole Primarie pubbliche e paritarie dei comuni soci. Obiettivo del progetto è promuovere l'utilizzo dell'acqua del rubinetto e l'economia del riuso a tutela delle risorse naturali, utilizzando l'alluminio, un materiale che può essere riciclato infinite volte. Nel 2022 sono state consegnate quasi **2.300 borracce**. Il progetto è stato promosso congiuntamente da ATS Spa, Contarina Spa, Etra Spa, Piave Servizi Spa e Veritas Spa.



## EROGATORI D'ACQUA NELLE SCUOLE

Continua il progetto che prevede l'installazione di erogatori da parete, allacciati alla rete idrica che vengono collocati in assoluta sicurezza nelle aree ritenute più idonee dalle scuole per l'utilizzo, e conseguente manutenzione programmata e sanifica dei filtri. Anche in questo caso l'obiettivo è promuovere l'utilizzo dell'acqua del rubinetto, riducendo i rifiuti in plastica delle bottigliette per bevande, uno dei prodotti più responsabili di inquinamento e abbandono in mari e corsi d'acqua.

Dagli erogatori fluisce acqua microfiltrata a temperatura ambiente. Essi sono dotati di sistema battericida, lampada

UV LED a tecnologia a luce fredda ad accensione istantanea, conta-litri analogico consultabile dall'esterno, sistema anti-allagamento e sistema di microfiltrazione in grado di trattenere possibili piccole particelle in sospensione ed eliminare eventuali odori e sapori sgradevoli come quello del cloro disciolto.

L'iniziativa riguarda le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo e Secondo Grado nel territorio dei 52 comuni soci che hanno deciso di aderire al progetto. Nel 2022 sono stati installati una **decina di nuovi erogatori** ed è stata fatta l'ordinaria manutenzione di quelli installati nell'anno precedente.

## DIARI SCOLASTICI

DUE I PROGETTI CHE SONO STATI SVILUPPATI

Il primo Diario è frutto dell'attiva collaborazione fra ATS, Ascotrade e Savno Servizi; il tema centrale, in linea con le scelte sempre più sostenibili che caratterizzano i 3 gestori, è l'**Agenda ONU 2030**. Per gli studenti il diario costituisce un punto di partenza verso tematiche cruciali e complesse, da approfondire in classe con gli insegnanti, per imparare al tempo stesso il rispetto delle risorse e il valore della collaborazione tra le persone. Il diario affronta 10 dei 17 obiettivi di sostenibilità contenuti all'interno dell'Agenda delle Nazioni Unite. In particolare, si riferiscono alla tutela ambientale, energetica e della risorsa idrica, tematiche che i 3 gestori contribuiscono a realizzare quotidianamente sul territorio.

Il secondo Diario racconta la Regione Veneto e la sua storia, la sua cultura e le sue tradizioni, le sue bellezze e le sue peculiarità. **"Un mare di parole"** è il titolo e

trae ispirazione da una vecchia abitudine di tanti anni fa, quando a scuola erano appese al muro le lettere dell'alfabeto, ognuna con la relativa illustrazione.

A come albero, b come barca, c come casa... Chi se le ricorda ancora le cantilene che aiutavano ad imparare l'alfabeto? E da qui si è ripartiti per raccontare ai nostri ragazzi una storia nuova, che è fatta anche di tematiche ambientali, di risparmio energetico e dell'acqua, di una corretta raccolta differenziata dei rifiuti. Per l'edizione di Treviso è stata preziosa la partecipazione di partner importanti nella realtà economica. Oltre alla Regione del Veneto e al Comune di Treviso insieme ad ATS sono scesi in campo Ascotrade, Banca della Marca Credito Cooperativo e Consorzio del Bosco Montello.

**Nel 2022, grazie ai due progetti, sono stati distribuiti 26.000 diari.**



## I PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ LOCALE E PARTECIPAZIONE SUL TERRITORIO

### Visite agli impianti di ATS

La Società da anni organizza visite presso i propri impianti per far conoscere alla cittadinanza il funzionamento del Servizio Idrico Integrato. Con l'allentamento delle restrizioni per la pandemia da Covid-19, nel 2022 sono risaliti significativamente i numeri delle visite agli impianti della Società, crescendo da 341 nel 2021 a 1.200 (+252%).



### Alberi di Natale

Come da tradizione sono stati allestiti gli alberi di Natale di ATS e anche quest'anno per le decorazioni la Società si è affidata alla creatività e manualità dei ragazzi della Cooperativa Sociale Vita e Lavoro Onlus (che si occupa del recupero e dell'integrazione di persone con inabilità e invalidità fisiche, psichiche e sensoriali), che hanno realizzato un bellissimo lavoro.

### Mostra "Asolo Invisibile"

ATS è stata parte attiva nella promozione del libro e della mostra organizzata ad Asolo per raccontare l'acquedotto romano che si cela sotto la città.



### Settimana della Sostenibilità in provincia di Treviso

ATS ha partecipato alla Settimana della Sostenibilità, che si è svolta a maggio presso la Provincia di Treviso, organizzata da Assindustria Venetocentro. Sono state raccontate le buone pratiche sostenibili messe in campo da ATS per riuscire a tramandare un patrimonio di infrastrutture in buono stato alle future generazioni con un intervento dal titolo "Il viaggio di ATS tra innovazione e digitalizzazione pensando al futuro del nostro pianeta".



**Adesione al FAI.** Anche per questo anno, ATS ha scelto di supportare la tutela del patrimonio ambientale tramite l'adesione al programma di membership aziendale "Corporate Golden Donor" del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). La salvaguardia del territorio è una delle missioni più importanti per ATS. La tutela della qualità dell'acqua vede impegnati ogni giorno tutti i collaboratori dell'azienda ed è anche tutela di un territorio in cui l'acqua è un elemento fondamentale non solo per gli aspetti idrografici, ma anche perché parte integrante della storia e dell'identità di ATS, vista, ad esempio, l'importanza di celebri fiumi come Piave e Sile e la presenza di molte risorgive che sono un elemento caratterizzante del nostro territorio.



### ATS: Amica delle Api

Per la Giornata Mondiale delle Api è stata presentata la nuova iniziativa ecosostenibile: nei depuratori di Treviso, Salvatronda e Nervesa della Battaglia sono stati collocati 5 alveari e 3 arnie, mentre in gran parte dei siti aziendali si è provveduto a seminare fiori e piante mellifere. ATS vuole rendere i propri siti habitat dedicati alla protezione delle api per contribuire al loro ripopolamento; questi piccoli laboriosi insetti sono fondamentali per la salute dell'ecosistema. Le api, infatti, sono essenziali per l'impollinazione delle piante e il mantenimento della diversità vegetale, aiutano a regolare il clima, purificare l'aria e l'acqua, costruire il suolo e riciclare i nutrienti.

### Studio piante del Depuratore di Treviso con CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche)

È stato realizzato uno studio da parte del CNR di Bologna per capire il livello di sostenibilità del parco antistante il Depuratore. Attraverso l'utilizzo di misure biometriche e modelli previsionali, è stata realizzata una stima della mitigazione ambientale da parte delle quasi 300 piante presenti a Treviso.

Grazie a questo studio è stata dimostrata l'importanza delle piante nella sostenibilità ambientale, in quanto capaci di migliorare la qualità dell'aria grazie alle loro caratteristiche fisiologiche e morfologiche.





### Realizzazione e posa dei cubi d'acqua a misura reale nella Giornata Mondiale dell'Acqua 2022

Per questa giornata speciale ATS ha realizzato il "Metro cubo d'acqua" in misura reale per far capire ai cittadini l'importanza e la grandezza di questa preziosa risorsa quale elemento fondamentale della vita e riflettere su quante cose si possono fare con un metro cubo di acqua ad esempio bere 4.000 bicchieri. I cubi sono stati collocati per alcuni giorni in Piazza dei Signori a Treviso, Piazza Giorgione a Castelfranco Veneto e Piazza Dall'Armi a Montebelluna, per poi essere esposti nelle sedi degli sportelli ATS. A disposizione dei cittadini anche diverse cartoline per sottolineare ulteriormente quanto sia importante questa risorsa indispensabile.




1 m<sup>3</sup> = 1.000 litri

Cosa fare con un metro cubo di acqua?

-  Bere 4000 bicchieri
-  Risparmiare 27 kg di plastica
-  Fare 20 docce da 3 minuti
-  Riempire 9 vasche da bagno

...e molto altro ancora!



### Partecipazione al Festival dell'Acqua

ATS ha partecipato al Festival dell'Acqua a settembre 2022 che si è tenuto a Torino presso il Centro Congressi Lingotto. Un importante momento di confronto tra i gestori del servizio idrico integrato di tutta Italia in cui si è discusso sul futuro dell'acqua con l'obiettivo di condividere strategie e nuove tecnologie per il miglioramento del servizio ai cittadini. Dopo due anni di partecipazione all'evento da remoto a causa della pandemia, nel 2022 è stata registrata una significativa e sentita partecipazione di addetti ai lavori.

Si sono susseguiti una serie di convegni in cui sono state trattate le tematiche legate al PNRR, alla rivoluzione digitale, agli investimenti infrastrutturali, alle politiche di tutela ambientale e sensibilizzazione al consumo responsabile delle risorse.

### Installazione casette dell'acqua

A novembre è stato inaugurato il nuovo progetto sostenibile per incoraggiare l'uso dell'acqua potabile fornita dall'acquedotto e diminuire l'inquinamento legato all'utilizzo delle bottiglie di plastica: le casette dell'acqua. I Comuni apripista del progetto sono stati Breda di Piave e Montebelluna in cui sono state installate le prime casette. Si tratta di un impianto di distribuzione di acqua dell'acquedotto, refrigerata, naturale e gasata a disposizione di tutti gli utenti che vogliono usufruirne. Sono seguite poi le installazioni nei Comuni di Borso del Grappa e Carbonera, e altre seguiranno non appena terminati i lavori di predisposizione. Con questo progetto ATS, oltre a favorire comportamenti sostenibili, vuole dare la possibilità di utilizzare l'acqua sicura dell'acquedotto.



### Oltre a quelle elencate, sono molte altre le iniziative sul territorio nei Comuni soci a cui ha partecipato ATS.

Solo per citarne alcune: le domeniche ecologiche, le giornate dedicate all'ambiente in cui, tramite giochi ed esperimenti, è stata raccontata l'acqua e le sue meraviglie; passeggiate alla scoperta delle bellezze del territorio, ma anche eventi e manifestazioni sportive, culturali e a scopo benefico in cui sono state valorizzate e promosse la risorsa acqua e la sostenibilità ambientale.

### TedX Treviso

ATS, assieme ai gestori di Viveracqua, è stata partner della conferenza TedX Treviso che si è tenuta ad ottobre presso il Teatro Mario Del Monaco. La Società ha deciso di partecipare all'evento in quanto crede che sia necessario lavorare ogni giorno per tutelare "l'oro blu" e garantire un servizio idrico integrato che rispetti l'ambiente. La sostenibilità è elemento cardine del lavoro del gestore, che mira a creare un futuro a cui le nuove generazioni possano guardare con fiducia.



# LA QUALITÀ DEL SERVIZIO ORIENTATA AGLI UTENTI

*Saper comunicare per noi vuol dire comprendere le esigenze dei nostri clienti, offrire risposte pronte e utili, nonché risolvere eventuali problemi in tempi rapidi e in modo duraturo.*

ATS mette a disposizione degli utenti diversi canali di contatto per andare incontro alle differenti esigenze. Sono servite **243 mila utenze sul territorio**, per la maggior parte domestiche, ma anche artigianali, commerciali e industriali e solo in minima parte rappresentate da altre tipologie come pubbliche, agricole e di scarichi industriali. Per soddisfare le diverse necessità sono disponibili sia canali di contatto tradizionali che digitali.

Tra i canali di contatto tradizionali vi sono:

- 6 sportelli fisici aperti al pubblico (tra cui lo sportello digitale di Villorba);
- lo sportello telefonico (Call Center) attivo 5 giorni su 7 per un totale di 39,5 ore alla settimana;
- il numero verde per il pronto intervento dedicato alle segnalazioni di guasti, funzionante 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana.

Con il progressivo allentamento delle restrizioni, nel 2022 è continuato il trend già

registrato nel 2021 di aumento dell'utenza accolta allo sportello, per un totale di **22.149 clienti** (+6,2 rispetto al 2021 e +18% rispetto al 2020). L'aumento degli accolti allo sportello ha comportato un consequenziale incremento (+31,25%) del tempo medio di attesa, pari a circa 9 minuti, in ogni caso, ben al di sotto della soglia richiesta da ARERA pari a 20 minuti.

Le principali richieste arrivate allo sportello hanno riguardato l'attivazione di nuovi contratti/allacci, informazioni specifiche sulle modalità di pagamento delle bollette e informazioni sulle bollette e sui consumi.

In contrasto con il trend registrato negli anni precedenti, sono diminuite nel 2022 le telefonate ricevute:

- -5,9% per le chiamate ordinarie;
- -21,3% per le chiamate di pronto intervento.

Anche in questo caso i risultati ottenuti dalla Società sono sopra le soglie richieste dal regolatore: il tempo medio di attesa allo sportello telefonico è di circa 69,12 secondi, in linea con la richiesta di ARERA di un tempo di attesa inferiore a 240 secondi e le risposte soddisfatte sono l'87,5% contro una soglia di 80%.

Per quanto riguarda il pronto intervento, il 90,1% delle chiamate sono state soddisfatte entro la soglia prevista di 120 secondi, con un tempo medio di attesa di 59 secondi.

## DIVERSI GLI STRUMENTI E I CANALI DI CONTATTO

### CANALI TRADIZIONALI

#### 6 SPORTELLI FISICI APERTI AL PUBBLICO

DI CUI 1 DIGITALE



**22.149** CLIENTI ACCOLTI  
+6,2% rispetto al 2021

› **97,7%** serviti entro 20 minuti  
-0,5% rispetto al 2021

› **9'27"** tempo medio di attesa  
+31,25% rispetto al 2021

#### SPORTELLO TELEFONICO



**92.117** TELEFONATE RICEVUTE  
-5,9% rispetto al 2021

› **39,5 ore** di servizio a settimana

› **69,12"** tempo medio di attesa

› **87,5%** delle chiamate soddisfatte

#### NUMERO VERDE DI PRONTO INTERVENTO

Attivo 24h su 24h



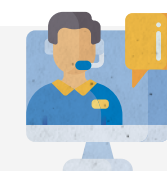
**14.033** CHIAMATE RICEVUTE  
-21,3% rispetto al 2021

› **90,1%** delle chiamate  
soddisfatte entro 120"

› **59"** tempo medio di attesa

### CANALI DIGITALI

#### SPORTELLO ONLINE (SOL) E ATS APP



**55.447** UTENTI ISCRITTI AL SOL  
+14% rispetto al 2021

**28.051** ISCRITTI AD ATS APP  
+29% rispetto al 2021

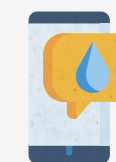
#### BOLLETTA WEB e-mail e PEC



**90.402** BOLLETTE EMESSE

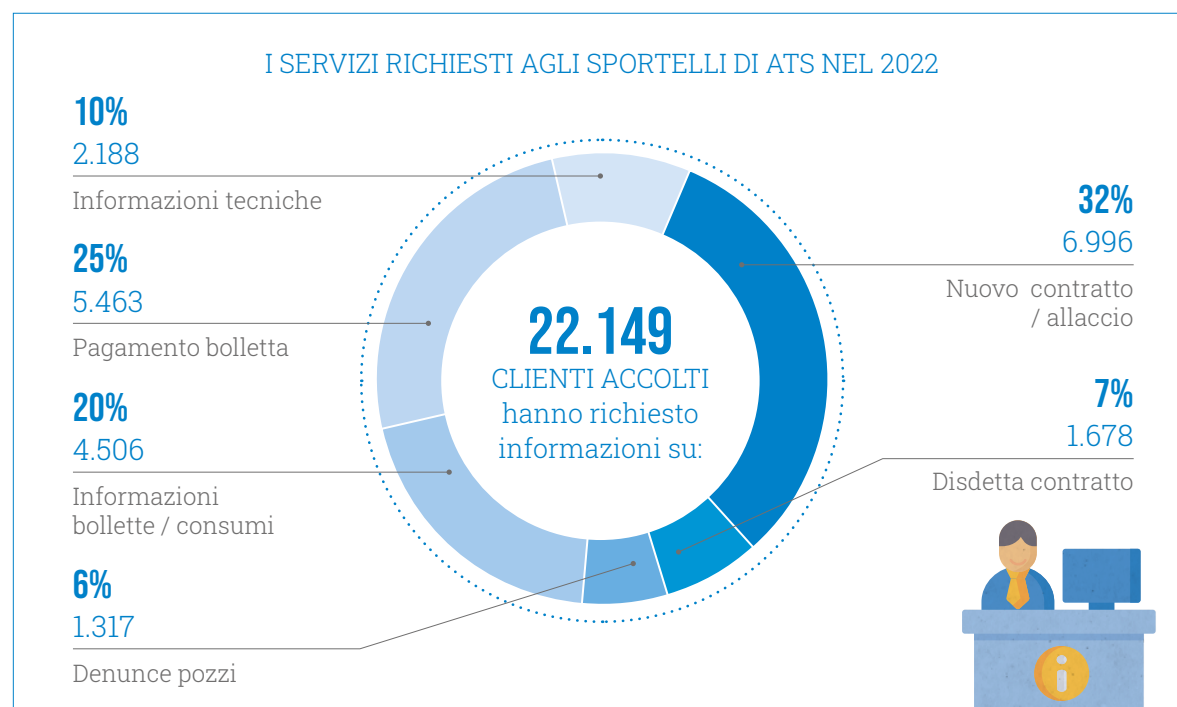
› **24.797** utenti iscritti

#### SERVIZIO ATS ALERT

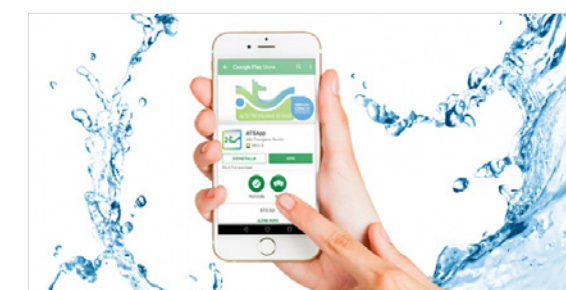


**45.570** AVVISI SMS  
INVIATI AGLI UTENTI





- si è portato avanti un progetto di **potenziamento e miglioramento del SOL**, che continuerà nel 2023.
- è iniziato il progetto **Productivity Pack** per semplificare l'allegamento dei file scansionati in *Customer Relations Management* (CRM) relativi alle pratiche contrattuali.
- è stata completata l'**analisi del sito internet aziendale e della modulistica** utilizzata dagli utenti da parte di un soggetto terzo per valutare sia la facilità di consultazione, la fruibilità e la chiarezza delle informazioni presenti nel sito internet aziendale, sia la comprensione dei moduli da parte degli utenti, mentre si prevede la conclusione della preparazione della modulistica entro la fine del 2023.



## CONTINUA LA FIDUCIA NEGLI STRUMENTI DIGITALI



Dopo la pandemia si sono stabilizzati gli strumenti digitali, il cui utilizzo in crescita dimostra l'apprezzamento da parte dagli utenti: **ATS App, Sportello Online (SOL) e telefonico, Bolletta Web, ma anche e-mail e pec.**

Continua la crescita del numero degli utenti iscritti agli strumenti digitali: +29% rispetto al 2021 gli iscritti ad ATS App (per un totale di 28.051), +22% quelli registrati a Bolletta Web (arrivando a 24.797 utenti) e +14% quelli che utilizzano lo Sportello Online (arrivando a 55.447 iscritti). Per mantenere alti standard che garantiscano servizi digitali semplici e immediati sono stati portati avanti diversi progetti nel 2022:

- si è concluso il progetto relativo alla **firma grafometrica**, ossia la sottoscrizione

in *front office* della modulistica e dei contratti tramite una tavoletta con penna grafica e non più in formato cartaceo. Questo progetto ha portato ad una contestuale semplificazione della modulistica relativa alle pratiche contrattuali e ad un ulteriore studio preliminare per la firma degli stessi documenti mediante OTP.

- è iniziato a fine 2022 un progetto per la firma della documentazione da parte dell'utenza tramite OTP, per permettere la **firma digitale** dei documenti anche da remoto e terminare una pratica eventualmente anche al telefono (per esempio la stipula del contratto di fornitura).
- si è concluso il progetto relativo alla **prenotazione online degli appuntamenti** presso gli sportelli fisici, prenotabili sia dal sito internet aziendale sia telefonicamente tramite call center interno.

## FOCUS 07 Progetto zero paper

**Continua l'impegno di ATS verso un utilizzo sostenibile delle risorse, in particolare della carta.**

Attraverso la piattaforma centrale delle stampanti, sono state impostate alcune opzioni mirate all'ottimizzazione dei consumi, tra le quali la stampa di default in bianco e nero e in fronte/retro, con un conseguente ulteriore risparmio di carta e inchiostro.

Grazie all'implementazione della firma grafometrica dei contratti all'utenza che comporta una minore necessità di effettuare stampe di documenti, riducendo di conseguenza i consumi cartacei e all'impegno di ATS nel promuovere l'adozione di comportamenti responsabili da parte dei dipendenti, si è riusciti ad ottenere nell'anno 2022 un risparmio di carta ad uso ufficio del 19%.



**1.111.621**

**FOGLI DI CARTA STAMPATA AD USO UFFICIO NEL 2022**

**-19%**

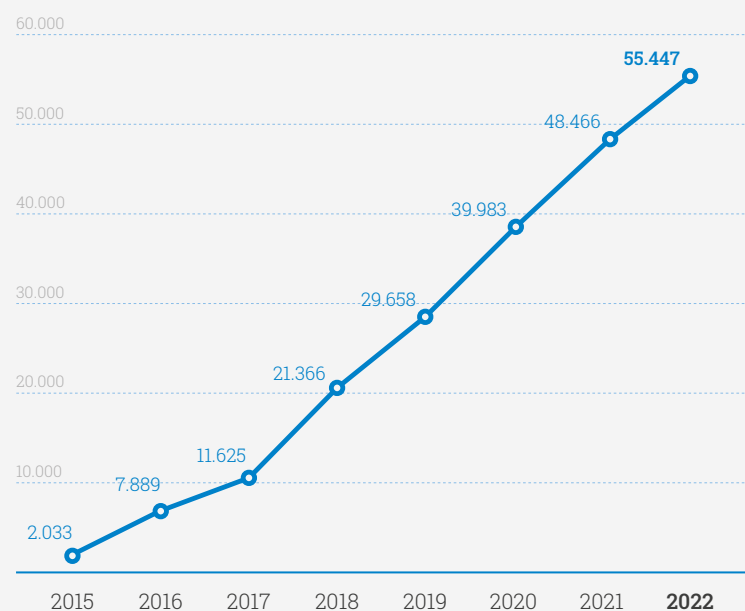
**IL RISPARMIO DI CARTA AD USO UFFICIO NEL 2022**

› 1.377.478 fogli stampati nel 2021

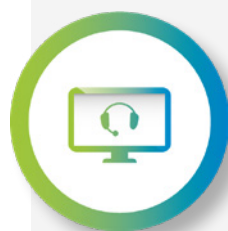
## SPORTELLO ONLINE (SOL)

Lo Sportello Online (SOL) è un'area riservata del sito internet di ATS nella quale è possibile: gestire la propria fornitura, svolgere gran parte delle pratiche contrattuali, inoltrare nuove richieste e consultare il proprio archivio fatture, nonché accedere alle informazioni sul proprio consumo idrico e comunicare l'autolettura.

### CONTINUANO AD AUMENTARE GLI ISCRITTI ALLO SPORTELLO ONLINE

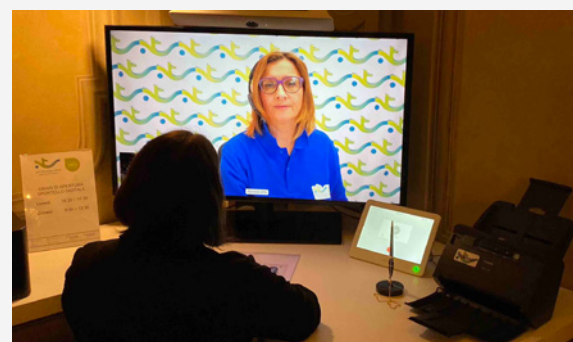


QUESTO SERVIZIO RISULTA MOLTO APPREZZATO DAGLI UTENTI!



**+ 6.981**

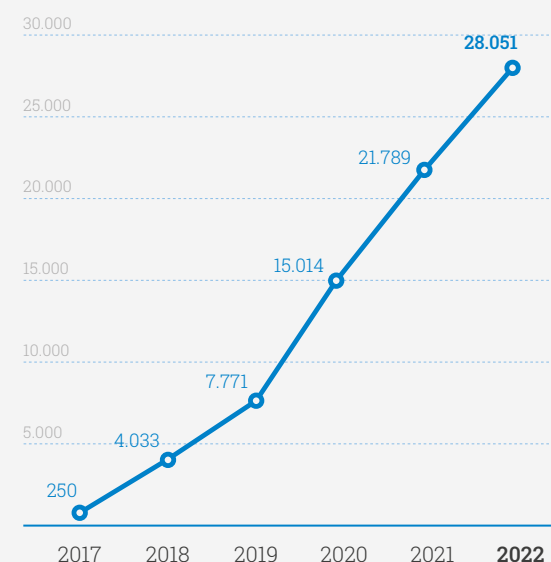
NUOVE ATTIVAZIONI RISPETTO AL 2021



## ATS APP

ATS App è l'applicazione gratuita per smartphone e tablet (iOS e Android) che permette agli utenti di gestire comodamente il proprio rapporto contrattuale con ATS. Accedendo ad ATS App con le proprie credenziali (le stesse dello Sportello Online) è possibile: avviare pratiche tecnico-amministrative, visualizzare i consumi e comunicare l'autolettura e consultare le bollette.

### AUMENTANO DEL 29% I DOWNLOAD DI ATS APP NEL 2022

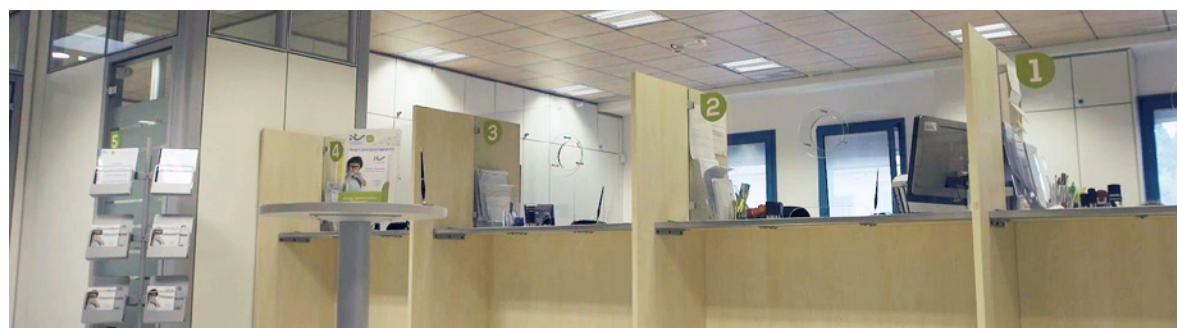


**+ 6.262**

NUOVE INSTALLAZIONI DI ATS APP NEL 2022

### NUMERO E TIPOLOGIA DI RICHIESTE INSERITE TRAMITE SOL E APP

	2020	2021	2022
Adesione fondo perdita	3.240	2.015	<b>801</b>
Modifica dati contrattuali (non di fatturazione)	7.637	10.394	<b>4.080</b>
Richiesta informazioni	941	830	<b>640</b>
Rettifica fattura	243	106	<b>60</b>
Reclamo	194	173	<b>175</b>
Disattivazione	236	270	<b>374</b>
Voltura/Subentro	999	466	<b>452</b>
Attivazione/Allacciamento	190	43	<b>76</b>
Rateizzazioni fattura	168	274	<b>212</b>
Verifica pressione	21	11	<b>19</b>
Servizi a pagamento non standardizzati	34	3	<b>11</b>
Verifica misuratore	16	11	<b>5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.919</b>	<b>14.596</b>	<b>6.905</b>





## BOLLETTA WEB

Il servizio "Bolletta Web" è il servizio che permette di sostituire la fattura cartacea con una digitale. Una modalità comoda, puntuale, veloce e orientata alla ecosostenibilità, in quanto permette un risparmio di carta ed evita gli spostamenti per il trasporto e la consegna via posta. Nel 2022 sono state inviate 90.402 bollette via mail, consentendo un risparmio di circa 1,8 tonnellate di carta.



**+4.393**

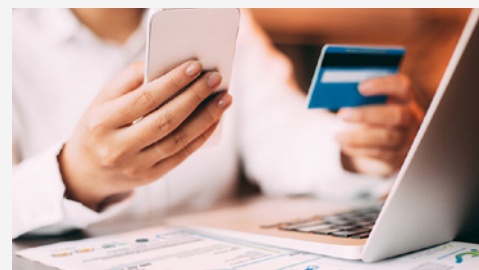
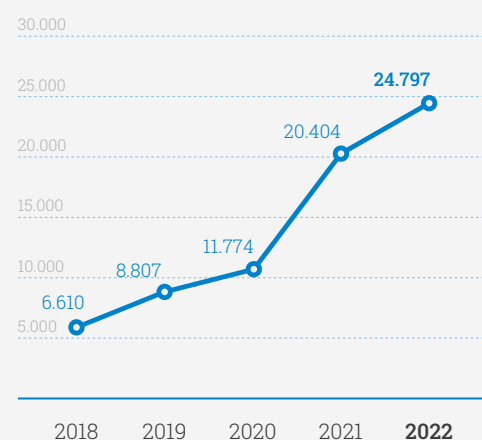
GLI UTENTI ISCRITTI  
AL SERVIZIO  
NEL 2022



**1,8 t**

DI CARTA  
RISPARMIATA  
NEL 2022

### IN COSTANTE CRESCITA GLI UTENTI CHE UTILIZZANO LA BOLLETTA WEB



## PAGAMENTO BOLLETTE CON CARTA DI CREDITO

Dal 5 agosto 2018 è possibile pagare online le bollette con Carta di Credito su circuiti Visa e Mastercard, senza alcuna commissione da parte di ATS e nel rispetto degli standard di sicurezza richiesti. Infatti, le transazioni di pagamento sono sicure grazie all'utilizzo del protocollo SSL con cifratura a 128 bit, in grado di proteggere a livello applicativo la riservatezza e l'integrità dei dati relativi al pagamento.

Gli utenti registrati allo Sportello Online o ATS App possono accedere al servizio dalla sezione Fatture, entrando nel dettaglio della bolletta da pagare e cliccando su "Paga con Carta di Credito".

### INCASSI E PAGAMENTI CON CARTA DI CREDITO PER IL 2022



**23.770**

PAGAMENTI EFFETTUATI  
CON CARTA DI CREDITO



**1.426.313 €**

IMPORTO PAGATO  
DAGLI UTENTI ATS

## ATS ALERT

ATS ALERT è un servizio gratuito, attivato nel 2019, che permette all'utente di essere informato in modo tempestivo sulle interruzioni d'acqua nella sua zona attraverso un sms, una notifica su smartphone o via e-mail.

La Società, infatti, per mantenere in buono stato e rendere più efficienti le reti acquedottistiche presenti nel territorio, effettua numerosi interventi di manutenzione che possono richiedere la sospensione temporanea della fornitura idrica. Per ricevere gli avvisi è sufficiente



**45.570**

AVVISI INVIATI DA ATS ALERT  
TRAMITE NOTIFICA, SMS  
O E-MAIL NEL 2022

che l'utente abbia comunicato i suoi recapiti, verificabili o aggiornabili nella sezione "Dati anagrafici" dello Sportello Online.

Grazie ai servizi digitali ATS pagare le bollette e rimanere aggiornati è **SEMPLICE, VELOCE, SICURO!**



## LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

ARERA stabilisce gli aspetti commerciali delle relazioni con l'utenza, nonché gli standard che i gestori devono garantire alla stessa. La regolazione avviene attraverso i seguenti principali Provvedimenti (Deliberazioni):

- Delibere ARERA 655/2015 "Regolazione qualità contrattuale del SII (RQSII)"
- Delibere ARERA 218/2016 "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura (TIMSI)"
- Delibere ARERA 665/2017 "Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI)"
- Delibere ARERA 897/2017 "Bonus Acqua (TIBSI)"
- Delibere ARERA 917/2017 "Regolazione qualità tecnica (RQTI)"
- Delibere ARERA 355/2018 "Testo integrato di conciliazione (TICO)"
- Delibere ARERA 311/2019 "Regolazione morosità del SII (REMSI)"
- Delibere ARERA 580/2019 "Metodo tariffario idrico (MTI3)"



Le disposizioni del regolatore vengono recepite nei **Regolamenti** (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) e nella **Carta del Servizio Idrico Integrato**, aggiornata a novembre 2022, al fine di renderla conforme alle ultime direttive in merito alla regolazione del servizio di misura. I livelli di qualità delle prestazioni sono recepiti nella **Carta del Servizio**, che regola i rapporti tra la Società e gli utenti e stabilisce i criteri per l'erogazione del servizio. Il documento è disponibile sul sito web dell'azienda.

L'utenza viene tenuta costantemente informata sulle novità e sulle azioni da intraprendere. Nel corso del 2022 ATS ha inviato informative all'utenza, in particolare con allegati in bolletta, in merito a:

- invito all'autolettura, per i contatori non accessibili o parzialmente accessibili per i quali non è stata possibile la lettura da parte del personale incaricato ATS;
- promemoria sulla presenza di eventuali insoluti riferiti a bollette precedenti, con possibilità di rateizzazione degli importi.

Gli sforzi di ATS sono volti a garantire: qualità, affidabilità e soddisfazione degli utenti. In particolare, gli impegni previsti sono volti:

- al monitoraggio costante delle attività in corso tramite Dashboard del CRM;
- allo svolgimento di periodiche Verifiche Ispettive Interne;
- allo svolgimento di indagini di *Customer Satisfaction*.

Riguardo al primo punto, la Società, in uno spirito di continuo miglioramento, ha implementato aggiornamenti al software gestionale per una corretta gestione contrattuale del servizio e per una puntuale e tempestiva rendicontazione delle varie fasi procedurali di ogni pratica. Infatti, l'unico software CRM, utilizzato da tutte le funzioni aziendali, permette una puntuale reportistica all'Autorità e un costante monitoraggio delle performance aziendali, consentendo in maniera proattiva interventi di miglioramento ai processi aziendali ed eventuali tempestive azioni correttive.

Ogni anno gli uffici amministrativo, finanziario e commerciale lavorano congiuntamente per raccogliere e trasmettere ad ARERA i dati e gli episodi di eventuali non conformità richiesti per la valutazione della **Qualità Contrattuale (RQSII)**, ossia il livello del servizio che il gestore offre all'utenza relativamente agli aspetti commerciali. ARERA misura tale servizio attraverso indicatori quantitativi - quando esprimono un valore specifico o generale a seconda che si tratti di singole prestazioni o del complesso delle stesse - sia qualitativi, quando invece indicano una garanzia nei confronti di specifici aspetti del servizio sia in termini reali che di percezione soggettiva.

Nel 2022 i **livelli di qualità contrattuale di ATS** sono rimasti stabili rispetto al 2021, continuando quindi su un trend di **performance alte e superiori alla media dei gestori idrici italiani**. Il 99% delle 18.490 prestazioni richieste per "avvio e cessazione del rapporto contrattuale" è stato risolto nel rispetto dei tempi minimi indicati. Analogamente è stato osservato il rispetto dei tempi per il 98% delle 22.288 prestazioni richieste per la "gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio".

Anche nel 2022 quindi il gestore rientra tra le aziende per cui ARERA fissa come **obiettivo il mantenimento della qualità del servizio**.

### FOCUS 08

## Prestazioni di qualità contrattuale

Dal 2019 ARERA ha implementato due macro-indicatori per valutare le prestazioni dei gestori in maniera sintetica, che comprendono i 42 indicatori di qualità contrattuale semplici già previsti. Inoltre, sono stati stabiliti obiettivi annuali di miglioramento o mantenimento delle prestazioni in base al livello delle performance raggiunte dai gestori.

I due macro-indicatori sono:

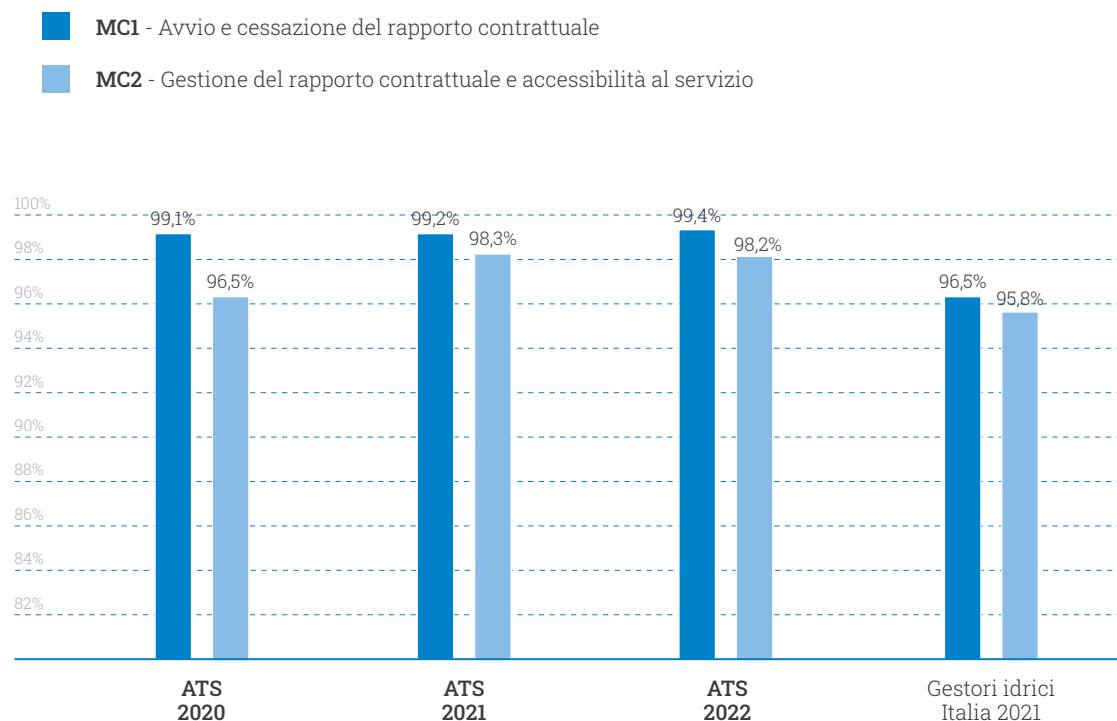
- **Macro-indicatore MCI:** relativo all'"**avvio e cessazione del rapporto**

**contrattuale"** che include le prestazioni relative alla preventivazione, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;

- **Macro-indicatore MC2:** relativo alla "**gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio**" che include prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

### LIVELLI DI QUALITÀ CONTRATTUALE <sup>(18)</sup> <sup>(19)</sup>

Percentuale di rispetto dei tempi minimi di esecuzione delle prestazioni



(18) Medie ponderate delle prestazioni eseguite nel rispetto dei singoli indicatori appartenenti ai due ambiti. Per l'ambito "gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" sono stati usati i coefficienti di scala identificati da ARERA per l'aggregazione delle performance degli indicatori con un alto numero di prestazioni.

(19) ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2021 - dati relativi al 2021 basati su un panel di 272 gestioni, con una copertura del 86,5% della popolazione residente italiana (52,3 milioni di abitanti).

### PERFORMANCE DI QUALITÀ CONTRATTUALE SUPERIORI ALLA MEDIA ITALIANA

	ATS (2022)		Standard ARERA (2021)	Gestori del SII (RQSII 2021) <sup>(19)</sup>
	Tempo medio	% di rispetto	Tempo massimo	% di rispetto
<b>Avvio del rapporto contrattuale (MC1)</b>				
Attivazione della fornitura	1 giorno 😊	99,9%	5 giorni	92,5%
Disattivazione della fornitura	2 giorni 😊	99,8%	7 giorni	94,7%
Subentro nella fornitura	3 giorni 😊	100,0%	5 giorni	89,6%
Voltura della fornitura	<1 giorno 😊	99,9%	5 giorni	98,0%
Tempo di preventivazione allaccio idrico con sopralluogo	6 giorni 😊	97,9%	20 giorni	94,1%
<b>Gestione del rapporto contrattuale (MC2)</b>				
Risposta a reclami	18 giorni 😊	99,9%	30 giorni	93,7%
Tempo emissione fattura	20 giorni 😊	100,0%	45 giorni	99,5%
Risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	12 giorni 😊	99,7%	30 giorni	82,4%
Rettifica di fatturazione	25 giorni 😊	100,0%	60 giorni	96,1%
Risposta a richiesta scritta di informazioni	8 giorni 😊	99,7%	30 giorni	99,0%
Puntualità per appuntamento concordato	2 ore 😊	99,9%	3 ore	98,6%
Verifica del misuratore	7 giorni 😊	98,6%	10 giorni	94,3%



## FOCUS 09

## Pronto intervento e reperibilità per la continuità del servizio e la tutela del territorio

ATS garantisce la continuità del servizio e la risoluzione tempestiva ed efficace delle eventuali richieste di intervento sulla rete fognaria e acquedottistica, grazie al servizio di pronto intervento, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

Al fine di garantire una rapida risoluzione di qualsiasi tipo di problema (come interruzioni nell'erogazione del servizio, problematiche legate alla qualità

dell'acqua, perdite d'acqua o fognature allagate), la Società si affida ai dipendenti che si rendono disponibili per essere raggiungibili in caso di necessità.

Nel 2022, il **36% dei dipendenti di ATS** è stato **coinvolto nel servizio di reperibilità**. Le chiamate di pronto intervento sono state 14.033, calate del 21,3% rispetto all'anno precedente.



### 24/24 H

SERVIZIO ATTIVO  
TUTTI I GIORNI  
DELL'ANNO

### 14.033

CHIAMATE  
RICEVUTE  
NEL 2022

### 36%

DEI DIPENDENTI  
COINVOLTI NELLA  
REPERIBILITÀ  
NEL 2022

### -21,3%

ASSISTENZA  
RICHIESTA  
RISPETTO  
AL 2021

## INDAGARE LA SODDIFAZIONE DEI CLIENTI

*Qualità, affidabilità e soddisfazione: sono questi i valori che vogliamo vengano percepiti dai nostri utenti.*



**Per noi l'opinione degli utenti è importante.**

Nasce il progetto **QUALITY MONITOR** nel quale invitiamo tutti i clienti a compilare un breve questionario.



Da ottobre 2022 è stato avviato il progetto di **Quality Monitor**: tutti gli utenti che sono entrati in contatto con ATS e hanno concluso una richiesta attraverso i canali di comunicazione aperti al pubblico come gli sportelli, il centralino telefonico, le e-mail, ecc. vengono successivamente ricontattati attraverso una e-mail o un SMS e invitati a compilare un breve questionario di soddisfazione del servizio.

Lo scopo del progetto è quello di avere un *feedback* immediato, continuativo ed approfondito da parte degli utenti sul livello di servizio offerto e la loro percezione generale, per poi cercare di aumentare la qualità dei servizi prestati, ascoltando le opinioni e i consigli come spunti di riflessione e stimoli per migliorare i servizi.

Le **AREE INDAGATE** sono le seguenti:



Qualità generale del servizio e soddisfazione dei clienti;



Livello di servizio offerto dai diversi canali di relazione con il pubblico ed esperienza degli utenti.



# IMPATTO DELLE TARIFFE E ACCESSO ALL'ACQUA

Nel settore del servizio idrico, le **tariffe sono stabilite secondo criteri definiti dall'Autorità nazionale** e coprono integralmente i costi di gestione e di investimento. I costi riconosciuti in tariffa devono essere conformi alle regole

del metodo tariffario attualmente in vigore, stabilite da ARERA, e sono soggetti a un rigoroso controllo da parte del Consiglio di Bacino del Veneto Orientale e dell'Autorità nazionale.

## QUALI COSTI COPRE LA BOLLETTA?

Non solo acqua del rubinetto. Nella bolletta sono inclusi:



Costi per attuare le singole attività del SII, dal prelievo dell'acqua dall'ambiente alla potabilizzazione e trasporto nelle abitazioni e negli edifici, dalla raccolta in fognatura delle acque utilizzate fino alla loro depurazione prima della restituzione in natura



Costi per eseguire nuove opere e manutenzioni, indispensabili per assicurare il miglioramento continuo del patrimonio idrico collettivo



Costi per sostenere i controlli di laboratorio sull'acqua prelevata, distribuita e depurata



Nel 2018 sono state introdotte novità per calcolare la bolletta, volte ad assicurare **tariffe più eque, che tengono conto del numero di componenti familiari o della tipologia di attività produttiva, e del valore dell'acqua**. Le modifiche sono state adottate per frenare gli sprechi (il prezzo unitario dell'acqua cresce all'aumentare dei consumi) e garantire il diritto all'acqua (18,25 m<sup>3</sup> annui ad abitante al giorno a tariffa agevolata).

Rispetto a tali regole, ATS ha esteso a **20 m<sup>3</sup> annui di consumo per componente familiare la tariffa agevolata** per le utenze domestiche residenti e ha previsto scaglioni di consumo più ampi per i nuclei numerosi (famiglie con più di 3 persone), che si applicano in seguito all'autodichiarazione inviata dalle utenze.

La tariffa di ATS è coerente con il principio del "Full Cost Recovery" indicato dall'Autorità, ossia copre integralmente i costi sostenuti dal gestore. A condizione che siano rispettati i parametri indicati da ARERA e che i costi siano efficienti, quindi, la tariffa può aumentare da un anno all'altro per il miglioramento del servizio.

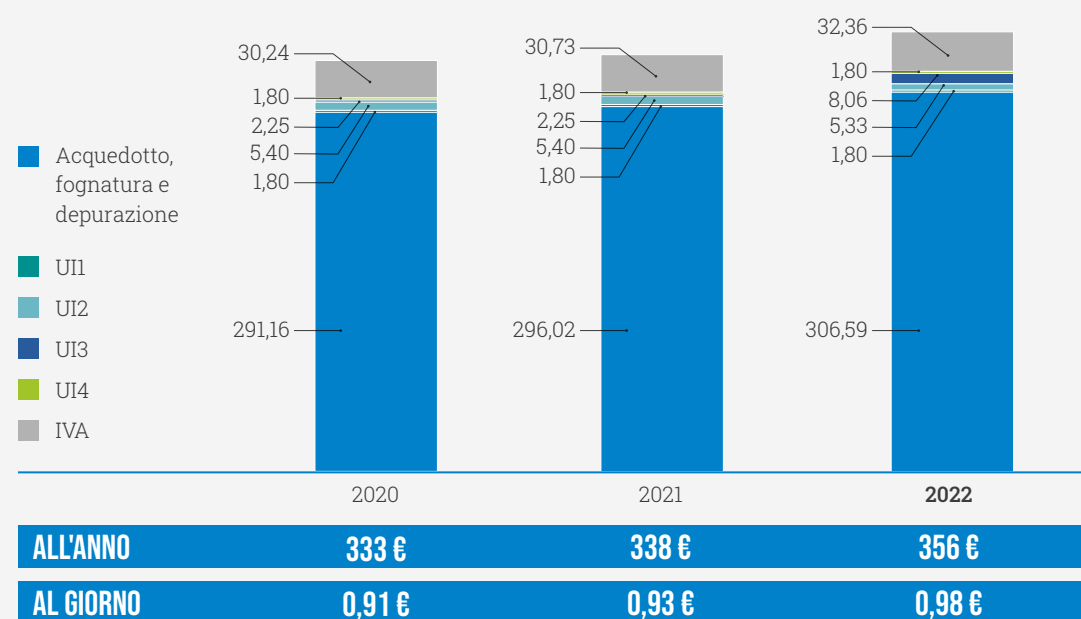
Nel 2022 la tariffa di ATS ha visto un incremento del 3,6% rispetto al 2021.



La tariffa comprende i costi di gestione e gli investimenti, assicurando un trattamento equo e la protezione delle utenze più vulnerabili.

### LE TARIFFE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Spesa per una famiglia di 3 persone che consuma 150 m<sup>3</sup> di acqua all'anno <sup>(20)</sup>

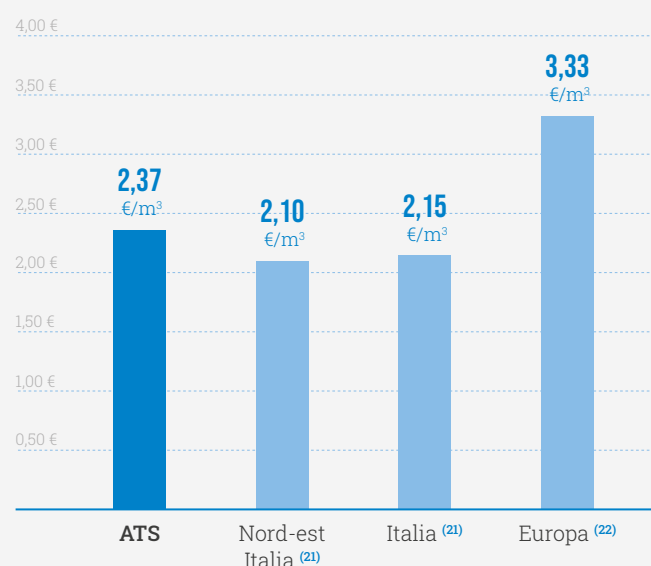


(20) Rispetto al 2021 è stato effettuato il calcolo su un consumo di 150 m<sup>3</sup> all'anno e non di 140 m<sup>3</sup> per un maggiore confronto con il benchmark effettuato da ARERA nella Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2021 calcolato su 150 m<sup>3</sup>.

### CONFRONTO TARIFFE ATS CON TARIFFE ITALIANE ED EUROPEE 2021

(21) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2021. Campione di 93 gestioni che operano in 65 ATO/sub-ambiti e che servono circa 39 milioni di abitanti. Alla data di pubblicazione della Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2021, per 29 gestioni del campione (che erogano il servizio a 6,3 milioni di abitanti) i moltiplicatori tariffari proposti dal soggetto competente erano ancora in fase di specifica istruttoria, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità.

(22) Media semplice 111 città europee rappresentative di 27 Nazioni. Dati relativi all'ultimo anno disponibile (2021-2020).



*Per garantire elevati standard di qualità nel rispetto dell'ambiente, dell'acqua, degli utenti e del personale impiegato, i gestori del servizio idrico richiedono investimenti e risorse finanziarie. I controlli sulla qualità della risorsa idrica, le attività di prelievo, la depurazione, la manutenzione delle reti, l'implementazione di tecnologie innovative e l'offerta di un servizio clienti sempre più attento richiedono fondi che, in gran parte, provengono dalle bollette pagate dagli utenti per il servizio. Pertanto, pagare regolarmente la bolletta rappresenta un dovere. Inoltre, l'incasso incompleto delle bollette, ossia l'insolvenza degli utenti nel pagamento, influisce negativamente sulla gestione efficiente del servizio.*



ATS è consapevole e ha a cuore le difficoltà economiche di una porzione non trascurabile di famiglie e ha attivato diversi strumenti di sostegno ai quali le fasce più fragili possono fare ricorso. Tra questi vi sono il **Bonus Idrico Nazionale** (stabilito dall'Autorità) e la **Liberalità** (volontariamente implementata da ATS) ma anche la rateizzazione degli importi quando questi siano significativamente superiori alla media di fatturazione.

A partire dal 2012, ATS ha implementato una procedura di verifica (in collaborazione con i Comuni e i servizi sociali) per identificare se l'insolvenza nei pagamenti è dovuta a difficoltà finanziarie dell'utente. In caso affermativo, vengono proposte soluzioni adeguate o piani di rimborso diluiti nel

tempo. Queste azioni hanno portato a un miglioramento delle performance di recupero rispetto al passato.

ATS adotta due approcci per mitigare gli effetti di questa situazione: da un lato, contrasta il fenomeno di coloro che, nonostante la possibilità economica, scelgono di non pagare; dall'altro, fornisce sostegno a coloro che si trovano in una situazione di "morosità incolpevole".

Inoltre, con la Delibera 311/2019 - REMSI (Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato), l'Autorità regola le modalità di gestione delle utenze in situazioni di morosità. Vengono definite le modalità di comunicazione, come solleciti di pagamento e diffide ad adempiere, nonché le possibili azioni da intraprendere, come limitazioni, sospensioni o interruzioni della fornitura, a seconda delle diverse tipologie di utenze. Si presta particolare attenzione alle utenze domestiche residenti che beneficiano del Bonus Acqua (utenti in una situazione di "disagio economico").

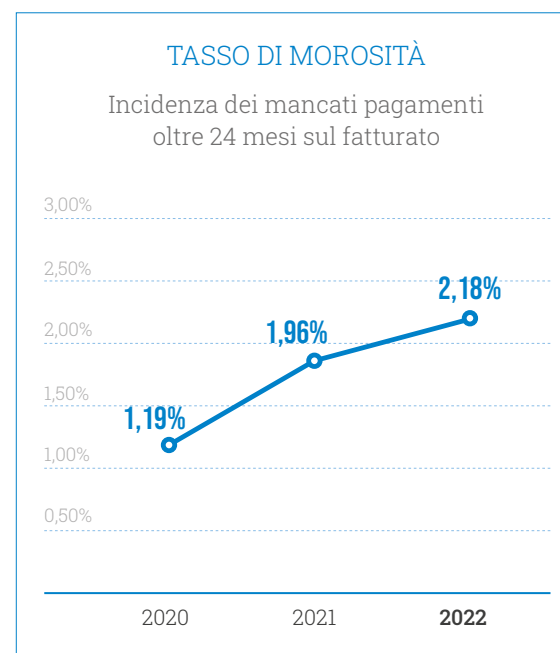
Nel rispetto delle disposizioni della REMSI, ATS sta provvedendo ad attuare gli **adeguamenti dei software aziendali** necessari alla gestione procedurale delle azioni di tutela del credito della Società. A fine 2022 sono terminate le attività di sviluppo ed implementazione necessarie per l'avvio delle attività amministrative di tutela del credito, mentre a febbraio 2023 è iniziata l'attività di invio dei solleciti bonari di pagamento all'utenza.

Sono invece ancora in fase di sviluppo e test, nel software dedicato alla tutela del credito, le fasi successive relative ad interventi tecnici di limitazione, sospensione e disattivazione. L'obiettivo è di completare l'avvio di tutte le attività previste dalla REMSI entro la fine del 2023.

In attesa del completamento dei software aziendali, nel 2022 non è stata effettuata alcuna attività di recupero crediti da parte di ATS. Tuttavia, è stata avviata, in linea con le finalità e gli obiettivi di tutela del credito delineati nella REMSI, un'attività di comunicazione rivolta agli utenti morosi, al fine di segnalare le situazioni di maggiore criticità risultanti da un'analisi delle singole posizioni contrattuali. In particolare, tale attività si è concretizzata nell'inserimento di promemoria in bolletta relativamente ad eventuali bollette pregresse risultanti insolute. Inoltre, soprattutto per le utenze commerciali sono stati inviati dei promemoria tramite PEC.

I promemoria sono volti non solo a segnalare nei confronti degli utenti morosi la presenza di pendenze debitorie, ma hanno permesso anche di sondare eventuali situazioni di difficoltà, accogliendo, se del caso, idonei piani di rientro anche personalizzati.

Nel 2022 il **tasso di morosità** è aumentato, salendo a 2,18% e facendo registrare un trend in crescita nell'ultimo triennio, che si attesta su una media pari a 1,78%.



## RATEIZZAZIONI

Di fronte all'aumento della morosità e della tariffa, **ATS ha concesso 1.457 piani di rateizzazione** per un valore complessivo di **€ 1.934.106**, il 41% in più rispetto al 2021.

Rimane stabile il dato relativo alle **proroghe di pagamento** a seguito di reclami, richieste di informazioni o richieste dei servizi sociali, che come per il 2021 rimane pari a 0.

**1.457**  
PIANI DI  
RATEIZZAZIONI  
CONCESSI

**1,9 MLN €**  
DI VALORE  
COMPLESSIVO  
NEL 2022

**0**  
PROROGHE  
DI PAGAMENTO  
A SEGUITO DI  
RECLAMI

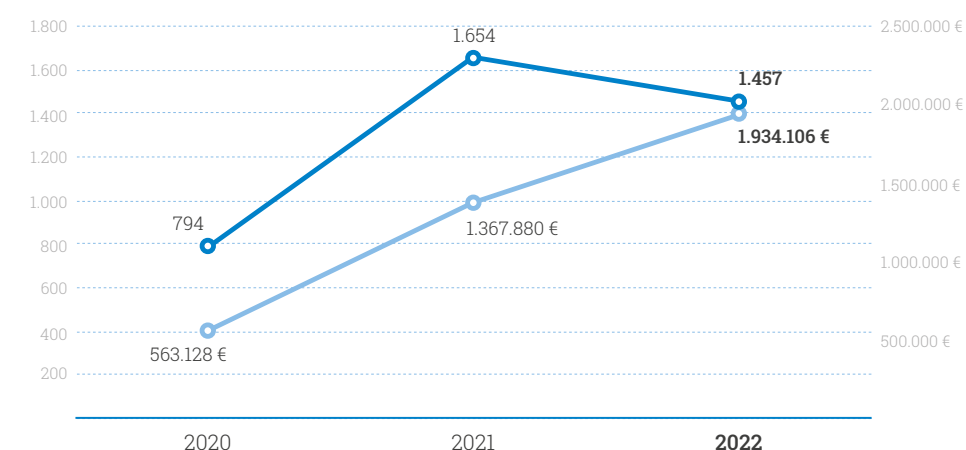
**+41%**  
L'AUMENTO DEGLI  
IMPORTI DELLE  
RATEIZZAZIONI  
CONCESSE

## RATEIZZAZIONI E PROROGHE NEL TRIENNIO



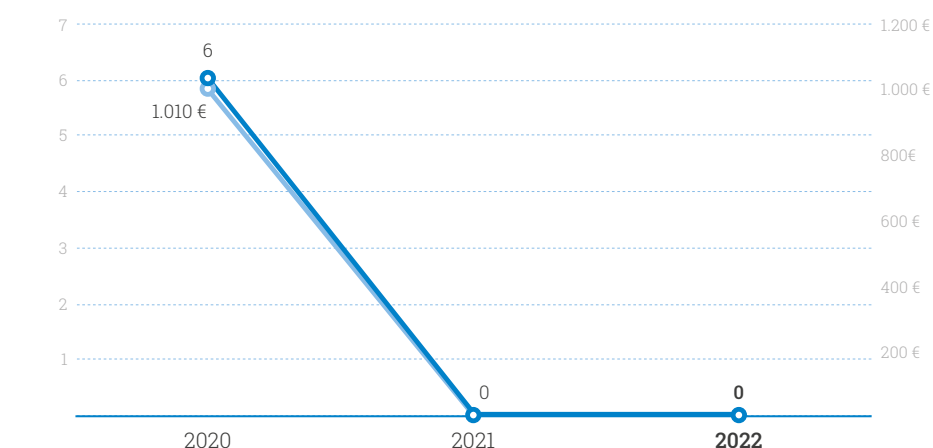
### PIANI DI RATEIZZAZIONE

- Numero di piani attivati
- Importo complessivo



### PROROGHE DI PAGAMENTO

- Numero di proroghe concesse
- Importo complessivo



## IL BONUS IDRICO NAZIONALE E LA LIBERALITÀ INTEGRATIVA DI ATS <sup>(23)</sup>

Il Bonus Acqua previsto da ARERA garantisce per 12 mesi la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua all'anno pari a 50 litri/abitante/giorno - ovvero la quantità minima necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona - e corrispondenti a 9,02 € per ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente. Al fine della determinazione dell'ammontare del Bonus Idrico pro-capite, la componente

tariffaria compensativa applicata, per i servizi forniti, ai 18,25 m<sup>3</sup>/anno è pari a:

- tariffa agevolata, determinata per la quota variabile del corrispettivo di acquedotto;
- tariffa di fognatura, individuata per la quota variabile del corrispettivo di fognatura;
- tariffa di depurazione, individuata per la quota variabile del corrispettivo di depurazione.

(23) I dati inseriti in questo paragrafo si riferiscono all'importo erogato nell'anno e di competenza dell'anno precedente.

Ne hanno diritto gli utenti del SII, con residenza anagrafica corrispondente a quella di fornitura del servizio, in base alla DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica). Rispetto al 2021 i valori relativi all'ISEE per avere diritto al Bonus sono stati aggiornati ed aumentati con Delibera ARERA n. 13/2023 del 24/01/2023, pertanto i requisiti per essere tra gli aventi diritto sono le seguenti:

- DSU avente nuclei con ISEE inferiore o uguale a € 9.530;
- DSU avente nuclei con ISEE superiore a € 9.530 percettori di Reddito di cittadinanza/Pensione di cittadinanza con meno di 4 figli;
- DSU avente nuclei con ISEE compreso tra € 9.530 e € 15.000 con meno di 4 figli;
- DSU avente nuclei con ISEE compreso tra € 9.530 e € 20.000 con 4 (o più figli), indipendentemente dal fatto che i medesimi nuclei risultino percettori di Reddito di cittadinanza/Pensione di cittadinanza.

Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico come il Bonus Idrico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini e nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda<sup>(24)</sup>. È sufficiente che, ogni anno, il cittadino o nucleo familiare presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate.

Tuttavia, il nuovo sistema di Bonus Acqua non è ancora pienamente operativo. Acquirente Unico è infatti ancora in attesa di indicazioni da parte dell'Autorità per poter poi trasmettere le informazioni necessarie ai gestori. Pertanto, i beneficiari sono ancora in attesa della corresponsione del Bonus Acqua relativo al 2021.

### IL NUOVO SISTEMA DI BONUS ACQUA NON È ANCORA PIENAMENTE OPERATIVO.



BONUS SOCIALE IDRICO	2020	2021	2022
Numero di famiglie	3.569	n.d.	n.d.
Importo complessivo	170.343 €	n.d.	n.d.

Una volta ricevuti i dati, e indipendentemente dai tempi necessari per questa operazione, ATS erogherà il Bonus idrico dal 2021 (compreso il riconoscimento di eventuali quote di bonus già maturate) ai cittadini che ne hanno diritto per l'intero periodo di agevolazione, nelle modalità previste dalla Delibera n. 651/2022/COM del 06/12/2022.

La Delibera, consultabile nel sito [www.arera.it](http://www.arera.it) disciplina il riconoscimento e la liquidazione del Bonus Sociale Idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022.

Anche per l'anno 2022 Alto Trevigiano Servizi ha **integrato il Bonus Acqua** concedendo una **Liberalità** a supporto degli utenti che versano in situazione di disagio economico.

È stato mantenuto l'aumento del sostegno all'utenza previsto nel 2021, sia ampliando la platea dei beneficiari, attraverso un aumento della soglia ISEE ammessa per l'agevolazione (fino a 20.000 €), sia incrementando gli importi della liberalità. ATS ha inoltre siglato un accordo con le organizzazioni sindacali ed i CAAF del territorio al fine di rendere più agevole la presentazione delle



richieste da parte dell'utenza e più capillare la comunicazione di tale iniziativa. L'accordo riguarda 41 Comuni su 52; per i rimanenti 11 le attività di raccolta delle domande di Liberalità continueranno ad essere svolte dalle stesse amministrazioni comunali.

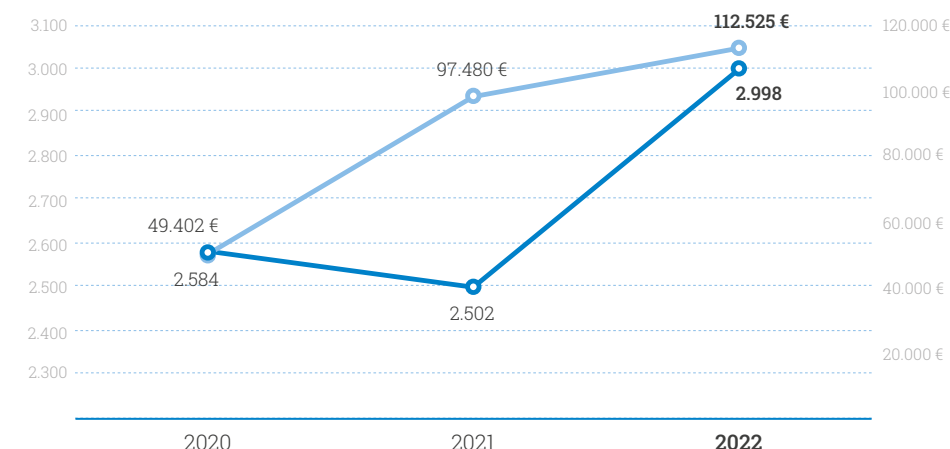
A fine 2022 è stata avviata la corresponsione della Liberalità riferita all'anno 2021 all'utenza, con un aumento dei beneficiari pari al 20% e una crescita dell'importo erogato pari al 15%. Le **famiglie supportate** sono state infatti **2.998**, per un valore totale di **sconto in bolletta pari a 112.525 €**.

### IL SOSTEGNO DI ATS PER LE UTENZE DEBOLI



#### LIBERALITÀ ATS

- Numero di famiglie
- Importo complessivo



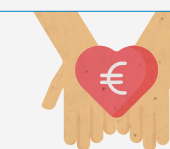
## 2.998

FAMIGLIE HANNO OTTENUTO UN AIUTO IN PIÙ IN BOLLETTA GRAZIE ALLA LIBERALITÀ DI ATS

## 112.525 €

L'IMPORTO TOTALE DELLE AGEVOLAZIONI EROGATE

+ 15% rispetto al 2021



Importo totale per agevolazioni sociali:

- > 219.745 € nel 2020
- > 97.480 € nel 2021
- > 112.525 € nel 2022

(24) Come stabilito dal D.L. 26/10/2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

# VALORIZZAZIONE E INCLUSIONE DEL PERSONALE



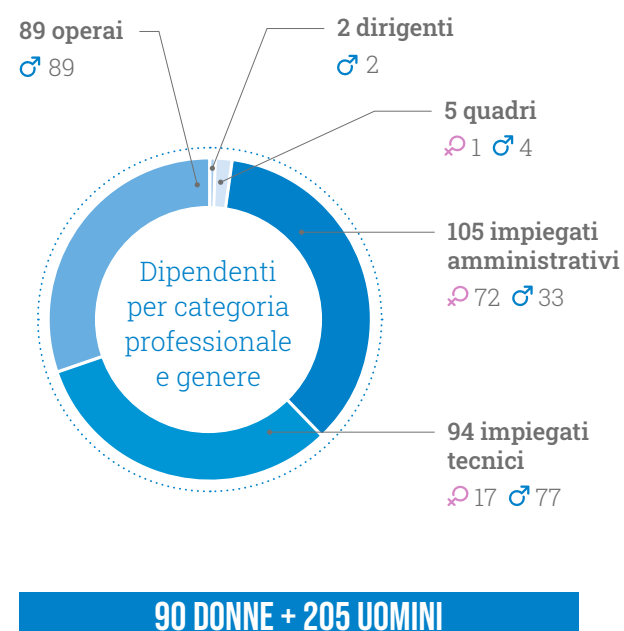
## IL PERSONALE

ATS gestisce l'intero ciclo di crescita del personale all'interno dell'azienda, che comprende selezione, assunzione, promozione e sviluppo, al fine di garantire una gestione efficace e in linea con gli obiettivi strategici della Società, nonché promuovere la crescita professionale delle risorse umane.

Per raggiungere questi obiettivi, ATS ha stabilito un Regolamento interno e un Regolamento di selezione del personale. Il Regolamento interno disciplina diversi aspetti del rapporto di lavoro, compresa la gestione dei mezzi e le politiche di benessere aziendale. Il Regolamento di selezione, invece, approfondisce le procedure di selezione, identificando i requisiti essenziali e preferenziali, i criteri e le modalità generali di selezione del personale, nonché le attività di formazione e la pianificazione dei fabbisogni.

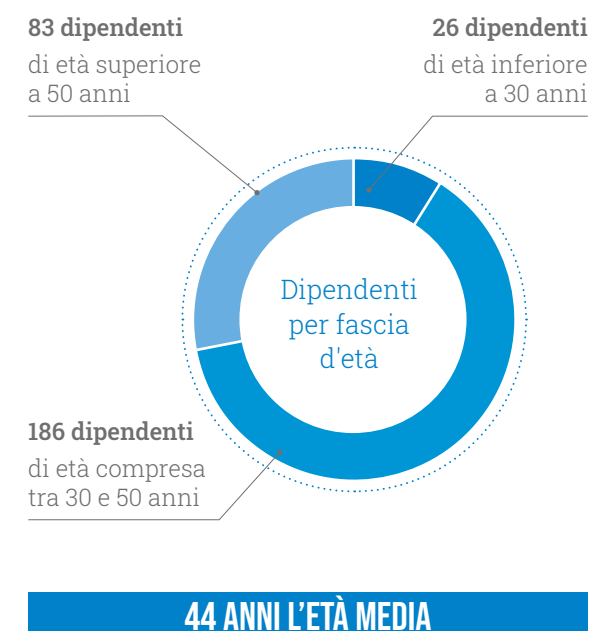
Al 31 dicembre 2022, ATS può contare sulle competenze di **295 dipendenti**, in calo del 3% rispetto al 2021, con 1 donna e 10 uomini in meno. La maggioranza dei dipendenti, l'**89,5%**, lavora **full time**, mentre i dipendenti restanti usufruiscono del **part-time**, nello specifico si tratta di 8 uomini e 23 donne. I dipendenti con **contratto a tempo indeterminato** sono la quasi totalità, pari al **95,9%**.

Il **69,5%** dei dipendenti di ATS è costituito da **uomini** assunti come **impiegati tecnici e operai**, ruoli che sommati costituiscono il **62% delle mansioni totali**; al contrario **le donne rappresentano il 30,5%** dei dipendenti, occupate per la maggioranza nei ruoli amministrativi che costituiscono il **35,6%** dei ruoli totali. I **quadri e i dirigenti rappresentano il 2,4% del totale**, una percentuale stabile rispetto al 2021.



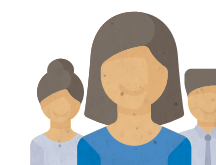
La **presenza di donne in ATS**, nonostante la natura tecnico-specialistica del settore comporti attualmente una preponderante presenza maschile, è **superiore alla media dei gestori idrici italiani**, pari a 27,4%.

Rimane inoltre stabile la presenza dei dipendenti appartenenti alle **categorie disciplinate dalla legge n. 68/99**, pari anche nel 2022 a **15 persone**.



## 295

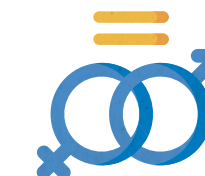
LAVORATORI  
NEL 2022 DI CUI:



- 11 con contratto di apprendistato

## 30,5%

DEI DIPENDENTI  
DI ATS SONO **DONNE**



**27,4%** media gestori idrici Italia <sup>(25)</sup>

## 95,9%

DIPENDENTI CON **CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO**

**96,4%** media gestori idrici Italia <sup>(25)</sup>

**I PRINCIPALI  
NUMERI DEL  
PERSONALE  
ANNO 2022**

(25) Fonte: REF Ricerche sui dati di 35 *monouility* idriche italiane (dato 2021).



Anche nel 2022 ATS ha assunto **2 persone** con contratto di **stage extra-curricolare** che, pur non essendo dipendenti rientrano nella forza lavoro di ATS. Questi operano in ambito amministrativo e specialmente nelle seguenti aree: acquisti, protocollo, fognatura, depurazione, bilancio e tariffa, risorse umane.

Nel 2022 sono stati assunti **5 nuovi professionisti**, dei quali 3 donne, mentre sono 14 i lavoratori che hanno lasciato l'azienda, con un tasso di *turnover* in uscita del 4,7%, in aumento di 1,4 punti percentuali rispetto al 2021.

La differenza tra il numero di persone in uscita e quelle in entrata è dovuta in parte a decisioni del CdA, che dal 2021 ha puntato sul consolidamento del numero delle risorse umane entro le 300 unità; in parte alla

difficoltà di reperimento e reclutamento di figure specializzate su aspetti legati al servizio idrico, quali tecnici che si occupino del telecontrollo e della gestione degli impianti di depurazione, ma anche di figure tecniche più generiche quali elettricisti, idraulici e meccanici.

Per contrastare le difficoltà e in seguito all'aumento delle dimissioni volontarie della fascia di età tra i 30 e i 40 anni, ATS ha sperimentato il primo anno di *smart working* con accordo sindacale per andare incontro alle esigenze di questa categoria, sempre più attratta dalla modalità di lavoro da remoto.

Dei nuovi dipendenti **assunti**, 2 (il 40% degli assunti) hanno un'età inferiore a 30 anni, mentre 3 (60%) rientrano nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni.

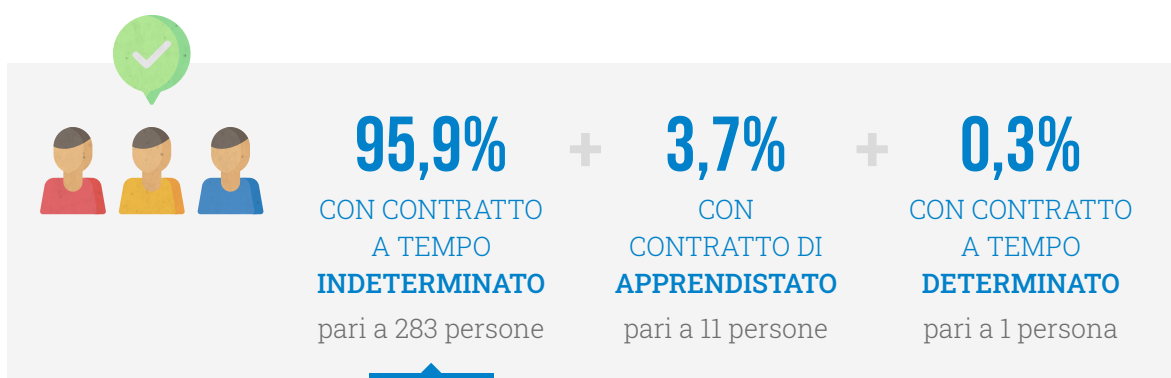
Riguardo alle **cessazioni** dei rapporti contrattuali, il 14% ha riguardato la fascia d'età superiore ai 50 anni, il 57% quella compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il 29% le persone con un'età inferiore a 30 anni.

In seguito alle cessazioni che hanno riguardato le fasce di età descritte, l'**età media** nel 2022 si è leggermente alzata a circa 44 anni, mentre l'anzianità media di servizio è rimasta stabile a poco più di 8 anni.

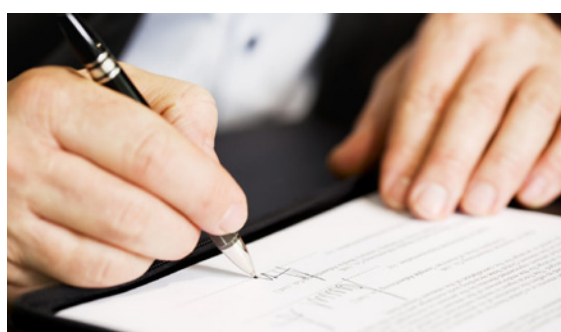
Attualmente la popolazione aziendale risulta quindi composta da 26 dipendenti (il 9%) con età inferiore a 30 anni, 186 persone (il 63%) tra i 30 e i 50 anni e 83 (il 28%) persone over 50.

**Rimane stabile il legame tra l'azienda e il territorio: il 99% dei dipendenti risiede nella Regione Veneto e l'82% nei comuni serviti.**

#### DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



**+4%**



#### GLI IMPATTI DIRETTI SULL'OCCUPAZIONE LOCALE



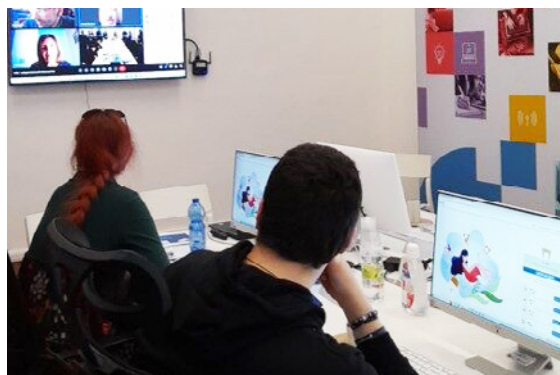
In un'ottica di perseguimento degli obiettivi di **sostenibilità sociale**, e in un'ottica di *Diversity and Inclusion* ATS formalizzerà politiche di valutazione e sviluppo delle risorse umane con l'**obiettivo di ridurre le diversità di genere** e il conseguente gap remunerativo e di sostenere le figure più fragili valorizzando le differenze, riservando maggior riguardo ai bisogni e alle necessità, che possono riguardare una maggiore attenzione all'ambiente lavorativo, una valutazione customizzata delle performance di lavoro e relativi percorsi di sviluppo.

A partire dal 2022, all'interno del Regolamento è stato formalizzato il principio per cui nella rosa finale delle candidature occorre siano presenti almeno 2 figure femminili, in un'ottica di rispetto delle pari opportunità.

Nel 2022 è inoltre iniziato il **progetto "Oltre le categorie protette"** che è stato rinominato **FormidAbilmente ATStaff** in collaborazione con una ONLUS che si occupa dell'inserimento e della formazione di persone interessate da diversità neurologica nello spettro dell'autismo.

Il fine ultimo del progetto è di orientare nella Società queste persone dando loro la possibilità di accrescere il proprio potenziale. È in fase di sviluppo l'attività di individuazione delle competenze delle suddette persone che potrebbero poi trovare impiego una volta formate all'interno di ATS.

Contemporaneamente il **progetto FormidAbilmente ATStaff**, ha sviluppato un'attività di sensibilizzazione ai temi



della diversità anche invisibile con le figure manageriali e i responsabili delle varie funzioni aziendali, ossia una popolazione di 35 dipendenti. Obiettivo è proseguire nei prossimi anni con una sensibilizzazione di tutta la popolazione sui temi della diversità, equità e inclusione.

## VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

*Oggi, la formazione non si limita più al contesto tradizionale degli studi formali, come quelli universitari o superiori. I rapidi cambiamenti della società contemporanea e le continue innovazioni tecnologiche, con cui ognuno viene a contatto quotidianamente, influenzano anche il mondo del lavoro, e nessun ruolo o posizione è immune alla trasformazione. Di conseguenza, diventa essenziale continuare ad acquisire competenze e conoscenze in un flusso costante, non solo per la crescita professionale, che assicura un'efficace esecuzione del lavoro, specialmente in settori delicati e di importanza collettiva come il servizio idrico, ma anche per un'evoluzione personale. Infatti, attraverso la conoscenza, si sviluppa una maggiore consapevolezza di sé stessi e delle proprie capacità, che contribuisce al nostro percorso di crescita personale.*



ATS sostiene la formazione professionale continua del personale interno dell'azienda come principio e valore fondamentale della politica aziendale e **persegue il costante miglioramento e aggiornamento delle competenze professionali aziendali**, la **valorizzazione delle risorse umane** e la **qualità delle prestazioni rese**, anche nell'ottica di migliorare il rapporto con il cliente.

Le attività formative di ATS sono organizzate all'interno di un **Piano formativo**, che ha una durata biennale o triennale e viene revisionato annualmente per adattarlo alle esigenze in continua evoluzione. In risposta alle richieste dei RSU aziendali, viene anche preparato un catalogo formativo annuale che fornisce un resoconto delle attività previste o programmate dall'azienda.

Il Piano formativo è finanziato utilizzando tutte le risorse disponibili provenienti da fonti nazionali, regionali e provinciali, sfruttando le convenzioni con università e istituzioni accreditate, nonché le associazioni di settore, nel rispetto della normativa di legge e dei contratti collettivi.

Il Piano rappresenta uno strumento fondamentale per ATS, poiché consente di ampliare e rafforzare le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per il percorso lavorativo di ciascun professionista, cercando di armonizzare gli obiettivi aziendali con le esigenze interne e il servizio offerto.

L'offerta formativa di ATS è progettata per offrire diversi corsi, tra **tecnici e specialistici** dedicati a temi inerenti alle attività dell'azienda, nonché opportunità di formazione volte allo sviluppo e all'acquisizione di competenze trasversali (*soft skill*).

Grazie alla "Job Satisfaction 2021" è emersa la richiesta di approfondire tematiche quali:

- **Well-being**, in particolare il miglioramento dell'equilibrio tra lavoro e famiglia, da raggiungersi attraverso l'educazione alla positività, lo sviluppo di comportamenti

resilienti, l'aumento dell'autostima e l'adozione di uno stile di vita salutare;

- **Diversity & Inclusion**;
- **Sostenibilità**, a partire dalla formazione del Top Management aziendale per arrivare a sensibilizzare, informare e coinvolgere tutta la popolazione aziendale in coerenza con il piano strategico di sostenibilità ATS e gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Nel 2022 è iniziata l'erogazione dei corsi riguardanti queste tematiche, attuando un vero e proprio cambio di paradigma rispetto alla classica formazione tecnico professionale.



## DIVERSITY MANAGER

Accogliere, gestire e valorizzare le persone con disabilità. Insieme al partner HoloS, ATS ha intrapreso un'attività formativa finanziata tramite Fondimpresa rivolta al Management di 1° e 2° riporto al Direttivo.

I temi trattati sono stati i seguenti:

1. Sviluppare competenze manageriali e di leadership atte a favorire l'inserimento di persone con «disabilità nascoste», promuovendo un ambiente inclusivo a partire da Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) tramite alternanza scuola lavoro, stage, tirocini;
2. Saper valorizzare le caratteristiche distintive, le potenzialità ed unicità della singola persona, all'interno dell'organizzazione e nel suo specifico ruolo;
3. Strutturare processi per monitorare e verificare step by step l'efficacia degli inserimenti lavorativi effettuati tramite la Legge 68/99 e non solo, raccogliendo feedback periodici e pianificando un percorso di crescita per garantire il mantenimento del posto di lavoro (formazione e motivazione della risorsa); la formazione si è svolta in presenza e prevede di usufruire di un servizio di consulenza/coaching con *specialist on demand*.



## ATS WELL-BEING

Si segue un approccio olistico che mette al centro la persona, costituita non solo da competenze tecnico-professionali ma anche da *soft skills*, competenze che mettono in luce il potenziale, gli interessi e le passioni dei collaboratori.



Per l'**ergonomia sul lavoro** si è voluto sensibilizzare la popolazione aziendale sui benefici legati all'assunzione di uno stile di vita sano, ed informarli sulla quantità e qualità corretta di attività fisica e alimentazione, per migliorare le proprie abitudini fisiche e alimentari. 3 incontri in presenza di 2 ore ciascuno per una popolazione di circa 60 dipendenti: "A lavoro in salute", "Lavora col cuore" e "Health Check".

Il partner con il quale è stata organizzata l'iniziativa è GymHub, spin-off del Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova.

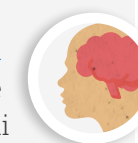
Per la salute e il benessere fisico

è stato proposto un percorso di prevenzione delle malattie croniche attraverso la promozione di cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro, per renderli più favorevoli all'adozione di abitudini e stili di vita sani. Sono stati previsti vari incontri con diversi partner. Con il Centro di Medicina Spa sono stati svolti i seguenti webinar: "Malattie a carattere respiratorio derivanti dalle diverse allergie"; "Dalla pelle allo stomaco", incontro dedicato alla prevenzione dermatologica e ai disturbi gastrointestinali. Con Eukinetica srl è stato somministrato un webinar della durata di circa 90 minuti usufruibile in ogni momento on demand su una piattaforma dedicata accessibile tramite credenziali personali. I temi trattati sono stati: alimentazione consapevole; difesa del sistema immunitario; gestione dello stress.



Per il filone riguardante il benessere psicofisico,

sono state proposte iniziative in un ciclo di eventi con l'obiettivo di spiegare il ruolo della felicità nella crescita e nello sviluppo personale e di illustrare le tecniche e le metodologie esistenti per svilupparla e insegnarla. In particolare, le iniziative hanno consistito in workshop della durata di circa 2 ore ciascuno per tutta la popolazione aziendale, dai titoli: "Educare i figli alla felicità", "La costruzione della resilienza", "Il cervello degli adolescenti", "Dimensione emotiva e competenza sociale", "Educazione all'autostima", "La cura dei genitori anziani".





## DISABILITY MANAGEMENT

Dedicato alle risorse umane e alle RSU, il corso è volto a formare competenze per la gestione della persona con disabilità in azienda. Attivato insieme a VenetoLavoro e Regione Veneto, il corso tratta i seguenti temi: "Ruolo e l'attività del *Disability Manager*", "Inserimento lavorativo di persone con disabilità: quali risorse per le aziende?", con Laboratori a cadenza mensile.



Riguardo ai corsi di natura tecnica, sono stati erogati numerosi **corsi di informatica e di aggiornamento**, tra i principali: Appalti e subappalti; Aggiornamenti Tariffa del SII; Excel; Legge di Bilancio 22; Novità in materia di lavoro e previdenza e Novità in materia fiscale; *Social recruiting*; Corso efficientamento energetico; La responsabilità degli Amministratori; contabilità fornitori ecc.

- la trasparenza e l'accesso agli atti;
- le responsabilità verso la società e gli enti soci.

Questo appuntamento fa parte del piano aziendale di formazione obbligatoria 2022/2023 che coinvolge le figure di Responsabili di primo e secondo riporto e tutta la popolazione aziendale dei servizi più sensibili ai temi trattati.

In corrispondenza dell'evento "**Giornata della Trasparenza**" è stata pianificata un'iniziativa di formazione su Anticorruzione e Trasparenza mirata a categorie omogenee di funzione in collaborazione con il Vice Procuratore Generale presso la Corte dei Conti del Lazio. Nel corso dell'evento sono stati trattati i seguenti temi:

- prevenzione della corruzione secondo la L. 190/2012;
- i rapporti tra il modello di prevenzione della corruzione L. 190/2012 e il modello previsto dal D.lgs. 231/2001;
- il piano di prevenzione della corruzione e il codice di comportamento della società;
- la figura del RPCT, le sue responsabilità e le strutture di supporto aziendali;

L'iniziativa ha coinvolto gli organi di indirizzo (CdA), collegio dei sindaci e OdV, per un totale di 70 persone e una durata di 3 ore e mezza.

Inoltre, la Società nel 2022 ha sovvenzionato **3 percorsi di Master** per personale interno:

- Master MBA per un dipendente, in fase di conclusione;
- Master IPSOA - WOLTERSCLUWER, eseguito online e della durata di 48 ore in 12 incontri "ESG - *Sustainability Advanced Management*: la Gestione della Sostenibilità in Azienda" per 5 dipendenti;
- Master di 1° livello Ca' Foscari "Tutela e gestione della risorsa idrica", della durata di 1.500 ore di corso complessive per 2 dipendenti.

Complessivamente, il numero di ore di formazione erogate nel 2022 è di **10.383 ore**, pari a **35,2 ore erogate per dipendente**. Un numero **in aumento del 2% rispetto al 2021 e superiore alla media dei gestori** del settore idrico italiano, pari a 10,6 ore per dipendente. Alle ore per i dipendenti si sommano 4 ore di formazione erogate per i tirocini formativi.

Sul totale delle ore il **28%** è dedicato ad aspetti inerenti alla **salute e sicurezza sul lavoro**.

**35,2 ORE**

FORMAZIONE PRO  
CAPITE IN ATS NEL 2022

**19,6 ORE** media gestori idrici Italia <sup>(26)</sup>

(26) Fonte: REF Ricerche sui dati di 35 monouility idriche italiane (dato 2021).



**10.383 ORE**

DI FORMAZIONE EROGATE  
AI DIPENDENTI NEL 2022

+2% rispetto al 2021

3 PERCORSI DI FORMAZIONE NEL 2022:



WELL-BEING



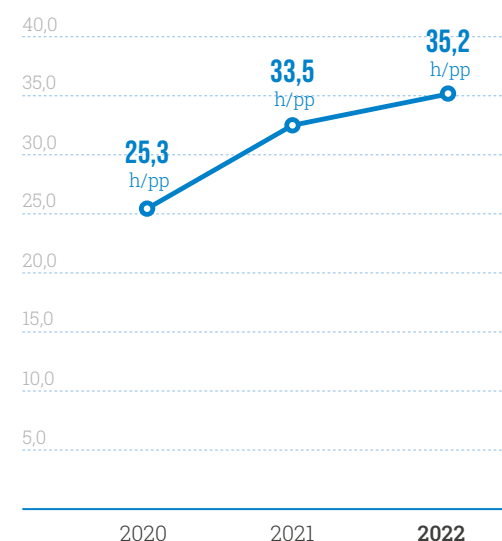
DIVERSITY &  
INCLUSION



SOSTENIBILITÀ

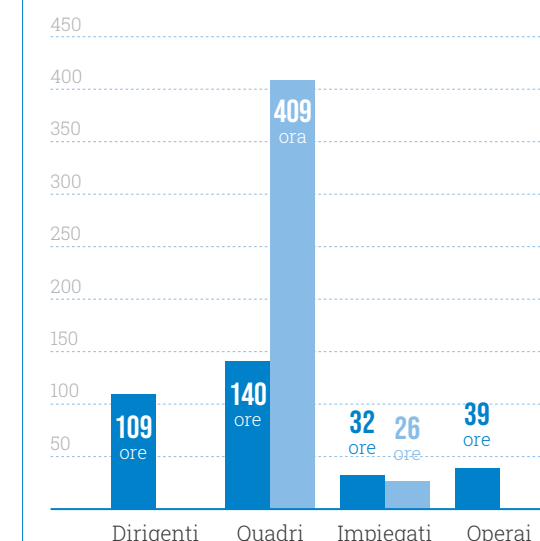
### FORMAZIONE PRO CAPITE NEL TRIENNIO 2020-2022

Ore medie di formazione per dipendente



### ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA E GENERE

■ Uomini ■ Donne



Per i prossimi anni si prevede la pianificazione di una sessione di formazione Anticorruzione e Trasparenza anche per i Responsabili del board e i rispettivi collaboratori, nonché una formazione per l'RPCT con il consorzio Viveracqua entro il triennio 2023-2025.

Per lo stesso triennio sono previsti:

- un progetto di Formazione tecnica riguardo agli appalti, da estendere all'esecuzione contrattuale di tutte le figure coinvolte nel processo come richiesto dalle linee guida ANAC.
- lo sviluppo del Project Management per la gestione e programmazione degli investimenti ed acquisto licenze;
- un percorso di *Cyber security awareness* in ottemperanza alla disposizione di legge europea NIS 2 in condivisione con il consorzio Viveracqua. Si tratta di iniziative di formazione obbligatoria strutturata e customizzata per moduli base-medio-avanzato.

Si sta inoltre portando avanti un tavolo di discussione a livello Viveracqua per la scelta dello strumento gestionale e della formazione da somministrare alle figure interessate dal 2022 il D.M. 560/2017, cosiddetto "Decreto BIM".



## LA VALUTAZIONE DEI DIPENDENTI E LA CRESCITA PROFESSIONALE

ATS prosegue nel percorso di valutazione delle prestazioni per tutti i dipendenti, al fine di favorire avanzamenti di carriera con passaggi di livello e qualifica, secondo il principio di *job rotation*, nonché per attuare politiche *Salary Review* e di *rewarding*.

Dallo scorso anno il processo di valutazione dei dipendenti è rapido e agevole grazie all'integrazione nel gestionale del sistema di valutazione Zucchetti.

Questa modalità permette di compilare le schede e condividerne le informazioni con i collaboratori, tenendone traccia e rendendole verificabili a distanza di tempo. La valutazione è ormai una pratica propedeutica all'accesso alla *policy* di *Salary Review*.

Dal 2017, ATS è fortemente impegnata nell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso il suo progetto chiamato "H2Orienta". Questo programma mira a fornire orientamento ed educazione agli studenti di tutti i livelli di istruzione. In collaborazione con istituti scolastici, università, istituti di ricerca, associazioni datoriali e uffici competenti del territorio, il



progetto offre una varietà di opportunità, tra cui **stage curriculari, tirocini, progetti di tesi di laurea, dottorati di ricerca e apprendistati formativi**. Inoltre, sono organizzate attività di **alternanza scuola-lavoro e visite guidate presso la sede aziendale e i siti più rilevanti**. ATS si impegna attivamente a facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo lavorativo attraverso queste iniziative. Dopo la pandemia da Covid-19 si è riproposta quasi regolarmente l'offerta di tirocini "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)", mentre ancora non sono tornati alla situazione pre-pandemica i tirocini universitari. Nel 2022 sono stati attivati **10 tirocini**, 2 in meno rispetto all'anno precedente:

- **1 tirocinio formativo e di orientamento**, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia;
- **5 tirocini curriculari**, presso prestigiose Università nelle città di Parma, Venezia, Padova;
- **3 tirocini estivi**, in istituti scolastici per un totale di 5 mesi;
- **1 tirocinio di Inclusione Sociale** secondo la L.68/1999, presso la ULSS 2 Marca Trevigiana nell'Ospedale di Treviso.



## RETRIBUZIONE E REWARDING

ATS offre ai propri dipendenti e ai nuovi assunti pacchetti retributivi in linea con le pratiche di mercato. Il 99% dei dipendenti è coperto dagli accordi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Gas Acqua, mentre i due dirigenti sono coperti dal CCNL Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità.

Il servizio Risorse Umane ATS adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e le performance. Qualsiasi forma di discriminazione, è esplicitamente vietata dal Codice Etico e dal Modello ex D.Lgs 231.

Per quanto riguarda i membri del massimo organo di governo e gli alti dirigenti, la parte fissa del compenso è definita dal CCNL Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità nella definizione del trattamento economico individuale. A quest'ultimo può essere aggiunto un emolumento a titolo di delega di funzione (per esempio responsabilità in materia ambientale o in materia di sicurezza e igiene sul lavoro) con importi stabiliti dal CdA.

Per quanto riguarda i dipendenti, per la parte fissa i compensi sono stabiliti nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Gas Acqua.

Oltre alla componente retributiva, vi sono **sistemi di incentivazione** per obiettivi e benefit. In particolare, strumenti specifici di *rewarding* sono previsti per i manager, per i *professional*, per i neo assunti partecipanti ai programmi di gestione talenti. Vengono, inoltre, previsti aumenti in superminimo assorbibile e/o passaggi di livello secondo la *policy* della *Salary Review*.

La parte variabile è rappresentata dal Premio di Risultato, i cui criteri per la definizione sono stati stabiliti secondo un accordo tra ATS, le RSU e le Organizzazioni Sindacali FILCTEM CGIL. L'accordo è disponibile sul sito aziendale nella pagina Società trasparente.

Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione nella Società e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti è pari a 5,95 euro <sup>(27)</sup>.

Dal 2015 è stata proposta la **Salary Review** a livello aziendale, un processo standard di valutazione attraverso la struttura gerarchica dei Responsabili di 1° livello per tutta la popolazione manageriale, impiegatizia e operativa, che permette al servizio Risorse Umane di acquisire una più complessa valutazione dello sviluppo del capitale umano e che si concretizza in adeguamenti di livello e retribuzione RAL (Retribuzione Annuale Lorda) che si ripropone ogni anno. Tutte le variazioni contrattuali ed economiche sono processate nel gestionale Zucchetti attraverso l'integrazione dei file di provenienza delle paghe, così da rendere disponibile in qualsiasi momento la consultazione del dossier retributivo individuale storicizzato del dipendente.

Il processo di *Salary Review*, che nel 2022 ha interessato 141 dipendenti, è articolato nelle seguenti fasi:

- raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, coerentemente con il posizionamento dell'azienda nel suo complesso, rapportandosi sia al settore pubblico sia a quello privatistico;
- definizione di linee guida per gli interventi di *Salary Review*, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, di competitività e di equità interna;
- individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con i risultati delle valutazioni sul dipendente e con le esigenze di *retention*.

Nel 2021 un'indagine retributiva condotta con l'associazione Assindustria Venetocentro per profili professionali ha fatto emergere la presenza in ATS di un gap remunerativo di genere che si intende ridurre nel tempo, grazie alla *policy* sulla *Salary Review*.


Nell'ultimo triennio, le **retribuzioni medie mensili tra uomini e donne**, che comprendono lo stipendio base e componenti aggiuntive, quali bonus e benefit, sono rimaste stabili e mostrano un gap retributivo di genere soprattutto per quanto riguarda gli impiegati tecnici.

Gli importi differiscono sulla base del livello di qualifica professionale, dell'anzianità lavorativa e del processo di *Salary Review*.

<sup>(27)</sup> Il rapporto è stato calcolato sommando la Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e Variabile della persona con massima retribuzione e dividendo tale somma per la somma della RAL media e la retribuzione Variabile dei dipendenti, considerando la forza lavoro al 31/12/2022.

<sup>(28)</sup> La tabella riporta solo il rapporto per la retribuzione media, dal momento che il valore dello stipendio base, come previsto da contrattazione collettiva, è lo stesso per uomini e donne.

## RAPPORTO RETRIBUZIONE MEDIA DONNE/UOMINI <sup>(28)</sup>

	2020	2021	2022	
Dirigenti	-	-	-	 <b>141</b> DIPENDENTI INTERESSATI DAL PROCESSO DI SALARY REVIEW NEL 2022 173 nel 2021
Quadri	0,95	0,92	<b>0,91</b>	
Impiegati amministrativi	0,96	0,97	<b>0,97</b>	
Impiegati tecnici	0,80	0,67	<b>0,72</b>	
Operai	-	-	-	

## CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO E PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI ALLA VITA AZIENDALE

L'obiettivo di ATS è quello di incoraggiare e sostenere attivamente i dipendenti nel mantenimento di un sano equilibrio tra vita professionale e personale.

A tal fine, sono messi a disposizione una serie di strumenti e opportunità che favoriscono la conciliazione di questi due aspetti, tra cui:

**Flessibilità dell'orario di lavoro:** regolare in modo flessibile l'orario di ingresso al lavoro, consentendo ai dipendenti di adattare le proprie ore di inizio e fine giornata in base alle proprie esigenze personali.

**Orario modulabile:** le circostanze personali possono richiedere un orario di lavoro particolare. Pertanto, si vuole essere flessibili nell'adattare gli orari di lavoro dei dipendenti per consentire loro di affrontare impegni familiari, personali o altre esigenze specifiche.

**Lavoro part-time:** la possibilità di lavorare

a tempo parziale per coloro che desiderano ridurre le proprie ore di lavoro in modo da dedicare più tempo ad altre responsabilità o interessi personali.

**Congedi parentali:** offrire congedi parentali retribuiti per supportare i dipendenti che diventano genitori, per consentire loro di prendersi cura adeguatamente dei loro figli durante le prime fasi della loro vita.

**Permessi lavorativi ai sensi della Legge 104/1992:** in conformità con la legislazione vigente, si forniscono permessi lavorativi ai dipendenti che assistono membri della famiglia con disabilità o bisogni speciali, in modo che possano garantire loro la cura e l'assistenza necessarie.

**Smart working:** introdotto nel 2022, permette ai dipendenti di svolgere le proprie attività lavorative da remoto, eliminando gli spostamenti e adattando al meglio il proprio orario di lavoro con le esigenze personali.

Riconosciamo l'importanza di creare un ambiente di lavoro che consenta ai nostri dipendenti di bilanciare in modo efficace le loro responsabilità professionali e personali. Attraverso questi strumenti e politiche, ci impegniamo a sostenere attivamente il benessere e la qualità della vita dei nostri dipendenti.

Per quanto riguarda il **contratto a tempo ridotto**, il suo utilizzo viene richiesto sia per garantire flessibilità nell'organizzazione del lavoro, sia per rispondere alle esigenze familiari dei dipendenti. Nel corso del 2022, il numero di lavoratori *part-time* è aumentato di 3 unità, portando il totale a 23 lavoratrici (che costituiscono il 26% del personale femminile) e 8 lavoratori (corrispondenti a poco più del 4% del personale maschile) che usufruiscono di questo tipo di orario.

Nel 2022, **14 lavoratrici e 2 lavoratori**, in diminuzione del 20% rispetto al 2021, hanno usufruito del **congedo parentale**, con un tasso di rientro al lavoro 100% e tasso di ritenzione 100%. Inoltre, **21 dipendenti** hanno usufruito dei **permessi lavorativi garantiti dalla Legge n. 104/1992**, che riconosce forme di assistenza ai lavoratori in presenza di un familiare con disabilità o bisogni speciali, per un totale di 2.212 ore di permesso, in aumento del 28% rispetto al 2021.

Nel 2022 i dipendenti hanno fruito del **95% delle ferie** spettanti, mentre le ore di **lavoro straordinario** sono lievemente diminuite rispetto allo scorso anno, pari a 70 ore medie per dipendente nell'anno. Tuttavia, non si considera questo dato come rilevante per valutare i carichi di lavoro, poiché gli straordinari sono principalmente effettuati dai dipendenti operativi, in particolare dagli operai, durante il periodo di reperibilità. L'obiettivo dell'azienda è quello di mantenere un numero di ore lavorative in linea con la media generale.



**100%**

DEI DIPENDENTI IN CONGEDO È RIENTRATO AL LAVORO NEL 2022

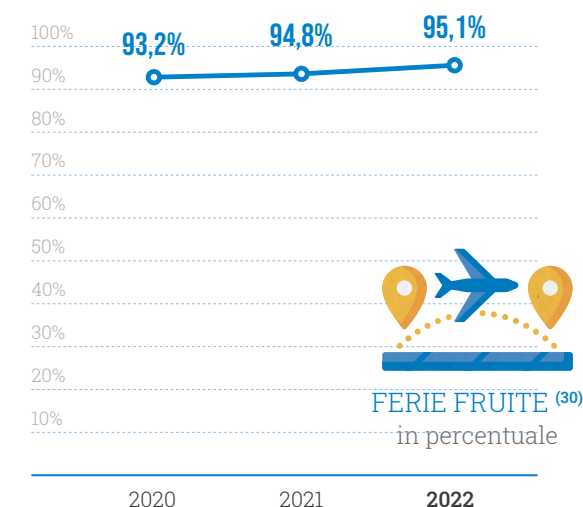
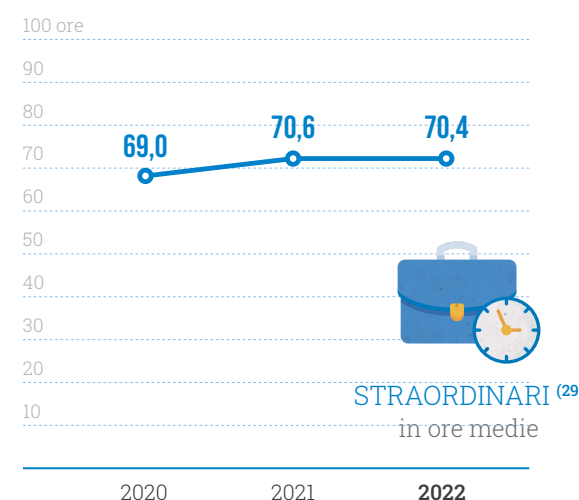
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale

Dipendenti tornati al lavoro

	2020		2021		2022	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	8	2	12	8	14	2
Dipendenti tornati al lavoro	8	2	10	8	14	2

	2020		2021		2022	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dipendenti che hanno usufruito dei permessi lavorativi ai sensi della L. 104/92	10	8	10	7	14	7
Ore di permesso	1.139	1.432	987	747	1.478	734

LAVORO STRAORDINARIO E FERIE FRUITE NEL TRIENNIO 2020-2022



(29) I dati fanno riferimento al rapporto tra il numero di ore di straordinario sul numero di dipendenti interessati da straordinari - soggetti alla normativa sul lavoro straordinario, con esclusione dei dirigenti, quadri e del personale dell'area direttiva di 7° e 8° livello dei CCNL.

(30) I dati si riferiscono ai lavoratori dipendenti ad esclusione dei dirigenti e fanno riferimento al rapporto tra i giorni di ferie fruiti e i giorni di ferie spettanti.

**16**  
DIPENDENTI HANNO USUFRUITO DEL **CONGEDO PARENTALE** NEL 2022

**21**  
DIPENDENTI HANNO USUFRUITO DEI **PERMESSI PER ASSISTERE FAMILIARI CON DISABILITÀ**

**2.212 ORE**  
DI **PERMESSO USUFRUITE** (LEGGE 104/1992) DAI DIPENDENTI NEL 2022

In un'ottica di *work-life balance*, nel 2022 è stato istituito lo **smart working** nella Società grazie alla sottoscrizione di un Accordo Sindacale per consentire il lavoro da remoto fino a 2 giorni alla settimana. Lo *Smart working* migliora l'equilibrio vita-lavoro, consentendo ai dipendenti di conciliare meglio le proprie responsabilità lavorative con gli impegni familiari e personali. Inoltre, permette una riduzione dei costi e dell'impatto ambientale in quanto si risparmia sulle spese di trasporto e sui costi operativi associati all'ufficio e, con meno spostamenti casa-lavoro, si contribuisce a ridurre l'impatto ambientale legato al trasporto. Inoltre, la flessibilità lavorativa in tal senso può essere considerata un vantaggio significativo per contribuire a creare un ambiente di lavoro più soddisfacente e attraente.

**PERCENTUALE ORE LAVORATE IN SMART WORKING**

	Uomini	Donne
Dirigenti	0,3%	-
Impiegati amministrativi	13,0%	16,0%
Impiegati tecnici	7,0%	7,0%



**WELFARE AZIENDALE**

Il sistema di **welfare** implementato da ATS è stato appositamente strutturato e progettato per soddisfare le diverse esigenze dei propri dipendenti. Tra i vantaggi offerti sono comprese assicurazioni e polizze integrative, anticipazioni del TFR, voucher carburante, buoni pasto e premi di risultato. Inoltre, sono previste misure di *welfare* specifiche per i dipendenti, come le polizze **Critical Illness** e **Long Term Care** (LTC). Questi trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, completamente coperti dall'azienda, assicurano al dipendente una rendita mensile lorda fissa.

Rispetto al 2020 l'opzione *welfare* in piattaforma è diminuita in quanto è stato **negoziato in sede sindacale un Accordo Integrativo Aziendale biennale** per il premio di risultato 2021/2022 con logiche di efficientamento di obiettivi legati alla qualità contrattuale, agli investimenti, all'efficientamento energetico e ai costi standard aziendali - logiche completamente diverse dall'accordo ponte di *welfare* puro che ha interessato il 2020.

Rispetto al 2019 è duplicato il ricorso al conto *welfare*, complici anche le agevolazioni fiscali che hanno portato al doppio della soglia della liberalità e una sempre più crescente familiarità nell'utilizzo della piattaforma da parte dei dipendenti.

Questo sistema mira a migliorare sia la vita privata che quella lavorativa dei dipendenti, offrendo una serie di misure di supporto. Queste misure includono sostegno al reddito familiare, agevolazioni per lo studio, programmi per il miglioramento della salute e proposte per il tempo libero.

Inoltre, sono disponibili agevolazioni a carattere familiare per fornire ulteriori vantaggi ai dipendenti e alle loro famiglie.

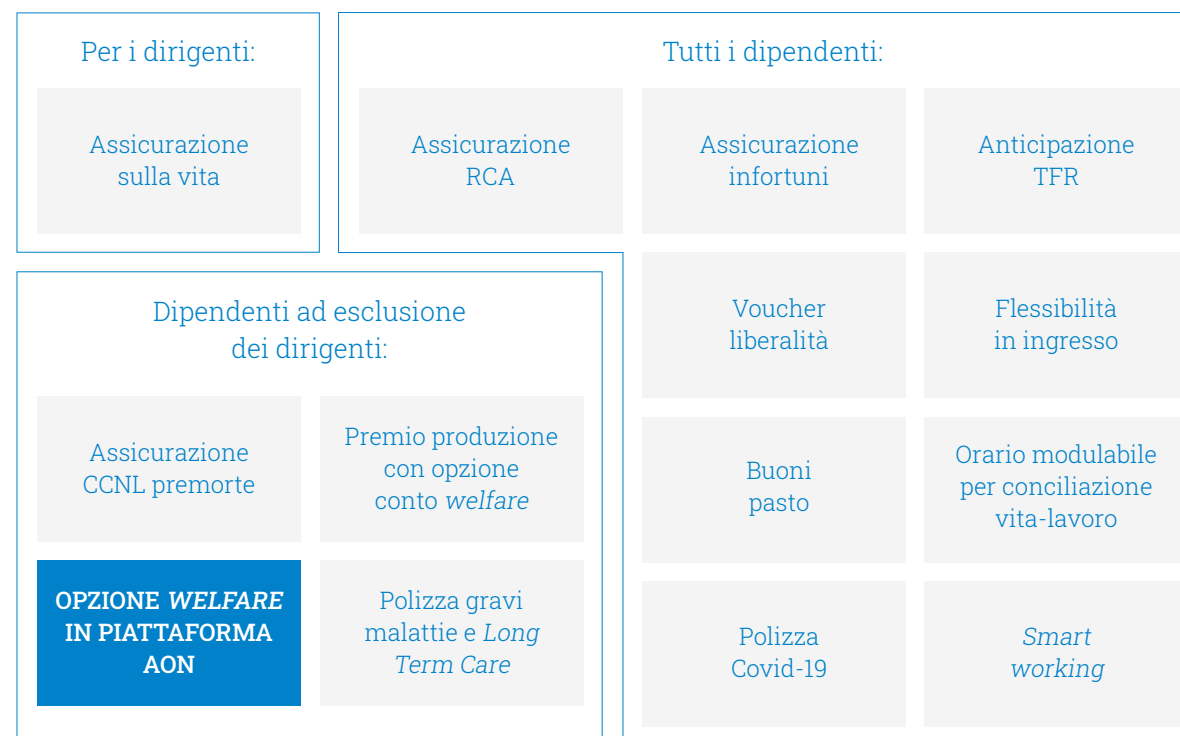
L'azienda periodicamente effettua un'**indagine** sui fabbisogni legati al *welfare* per ottimizzare l'offerta della piattaforma.

	2020	2021	2022
Opzione <i>welfare</i> in piattaforma AON <sup>(31)</sup>	179.460 €	141.198 €	<b>215.396 €</b>

(31) Le quote fanno riferimento all'opzione *welfare* legate al premio dell'anno precedente.



**LE MISURE DI WELFARE E CONCILIAZIONE VITA LAVORO DI ATS**



# SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro rimane uno degli aspetti più importanti della vita aziendale di ATS, come confermato anche dalle valutazioni avvenute nel processo di analisi di materialità. La Società pone grande importanza nell'assicurare un elevato livello di sicurezza durante le attività operative, senza compromettere la qualità e la continuità dei servizi offerti.

ATS ha volontariamente adottato un **Sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro**, il quale è stato certificato dall'Ente "SGS Italia" in conformità alla norma **UNI ISO 45001:2018**. L'Ufficio Qualità, Ambiente e Sicurezza è responsabile dell'attuazione, implementazione e diffusione del Sistema e delle relative procedure in tutta l'organizzazione aziendale. Questo sistema è applicabile a tutti i dipendenti, nonché alle strutture, sedi e impianti gestiti dalla società stessa.

Nel corso del 2022 è stato completato l'iter - iniziato nel corso del 2021 - di **integrazione dei Sistemi di Gestione Ambiente-Qualità** al fine di sfruttare sinergie ed economia di scala.

L'Ufficio **Ambiente, Qualità e Sicurezza**, presieduto dal RSSP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione), ha il compito di coordinare le attività di gestione e valutazione dei rischi, di informazione, formazione e addestramento dei dipendenti nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro e di

tutti gli ambiti coperti dal Sistema di Gestione.

ATS si è dotata di una **Politica integrata** la cui linea è stata definita dal CdA e dal Direttivo; all'interno della struttura organizzativa l'applicazione e le correlate attività di controllo e vigilanza sono state demandate, oltre che al Direttivo, anche ai Responsabili di Settore - Dirigenti per la Sicurezza - e al loro personale Preposto.

Tra gli impegni e le **novità** della politica integrata si evidenzia:

- l'informazione ai dipendenti neoassunti al momento dell'ingresso in azienda;
- l'esplicitazione del coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori, anche attraverso i loro Rappresentanti per la Sicurezza (RLS);
- l'investimento per il miglioramento continuo in ambito di prevenzione.

Con l'applicazione della Politica e degli impegni per la sicurezza si intende garantire l'applicazione di metodologie di lavoro, processo, nonché di procedure e istruzioni, attività di sorveglianza e monitoraggio-controllo conformi agli standard prefissati, e allo stesso tempo la sicurezza del proprio personale durante l'esecuzione delle diverse fasi lavorative inerenti alla conduzione del Servizio Idrico Integrato, con una specifica e puntuale attenzione al settore operativo dell'Azienda, riducendo i rischi per i propri lavoratori.

Con l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza come priorità per ogni dipendente, la figura del **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** è stata affiancata da due **Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)** nominati nel 2021. Questi professionisti collaborano

attivamente con il Datore di Lavoro, il Direttore con Delega per la Sicurezza, il Medico Competente e i Dirigenti responsabili della sicurezza. Inoltre, si interfacciano con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per coprire le funzioni amministrative, tecniche e operative. Il loro scopo è ascoltare le richieste e le esigenze dei RLS e trasmetterle al Datore di Lavoro e al Direttore con Delega per la Sicurezza. Attraverso un costante dialogo e confronto, RSPP e ASPP garantiscono un flusso continuo di informazioni ai RLS riguardo alle attività in materia di salute e sicurezza, fungendo da portavoce per conto dei lavoratori.

Relativamente alla **gestione di eventuali impatti negativi**, in ATS sono garantite le **prove di gestione dell'emergenza ed evacuazione** nel rispetto del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., che vengono svolte presso le sedi, gli impianti presidiati e i cantieri. Viene trattato e reso operativo il caso in cui il personale ATS addetto alla gestione dell'emergenza non sia in grado di gestire l'evento simulato, per cui da parte del coordinatore delle Squadre di gestione dell'emergenza viene dato, a tutti i dipendenti ed eventuali persone terze presenti, l'ordine di abbandonare l'ambiente di lavoro (sede-impianto-cantiere) valutato non più sicuro, procedendo quindi con l'evacuazione di tutto il personale presente in quel momento, e con l'accompagnamento da parte del personale ATS addetto alla squadra di gestione emergenza nel punto di raccolta-ritrovo.

L'evento simulato varia di volta in volta. Al termine della prova di gestione dell'emergenza viene svolto un incontro con tutti gli addetti della squadra, il Servizio di Prevenzione e Protezione e il tecnico esterno incaricato di effettuare le prove (ad attestazione dell'imparzialità), atto alla valutazione dell'evento gestito.

Nel corso dell'anno 2022 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha organizzato le esercitazioni di gestione dell'emergenza e le prove di evacuazione su tutte le sedi e impianti presidiati, con l'attestazione del risultato in appositi verbali; l'**esito** è stato **positivo** in tutte le prove.

Per maggiore presidio nelle sedi e negli impianti ATS ha nominato, dopo aver erogato specifica formazione:



ADDETTO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI **PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELL'EMERGENZA**



ADDETTO DI **PREVENZIONE INCENDIO E LOTTA ANTINCENDIO**

Partecipazione e consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

La **partecipazione e la consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro** rappresentano un momento fondamentale per ATS, poiché consentono di raccogliere valutazioni e opportunità di miglioramento basate sull'esperienza quotidiana dei dipendenti. Per garantire ciò, vengono organizzate riunioni periodiche

con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione. Tali riunioni vanno oltre i requisiti normativi e si concentrano sulla condivisione e l'approfondimento di tematiche come gli incidenti, gli incidenti evitati, gli obiettivi, la valutazione dei rischi e i protocolli per la gestione delle emergenze, nonché l'acquisto di nuovi prodotti e dispositivi.

Inoltre, vengono fornite **comunicazioni interne a tutti i livelli aziendali** per informare sulle attività, le nuove procedure e le istruzioni. La partecipazione al Sistema di gestione può avvenire anche attraverso la compilazione di un modulo specifico, come descritto nel paragrafo successivo riguardante la segnalazione dei pericoli da parte dei lavoratori. La documentazione relativa è costantemente disponibile e aggiornata su un server dedicato e su un'applicazione sui dispositivi aziendali per il personale operativo.

Infine, due volte all'anno vengono inviati flussi informativi all'Organismo di Vigilanza in relazione al Modello 231, e l'Organismo stesso effettua visite in azienda, incluso un'intervista con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Per la gestione dell'emergenza pandemica da Covid-19 è stato creato il "Comitato Covid". Il comitato svolge riunioni periodiche per la gestione dell'emergenza e l'applicazione delle disposizioni normative nazionali. Tale comitato ha svolto in data 17/02/2023 l'ultimo incontro di chiusura, considerata la fine dello stato di emergenza.

In data 23/03/2022 è stata indetta, come da D.Lgs. 81/08, la riunione periodica, che coinvolge il Datore di Lavoro o un suo

rappresentante, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nell'incontro sono stati trattati, analizzati e valutati diversi argomenti di cui a seguire vengono riportati sinteticamente quelli più salienti:

- Documento di valutazione dei rischi;
- Relazione annuale sugli accertamenti sanitari periodici;
- Andamento degli infortuni, della sorveglianza sanitaria e delle malattie professionali;
- Adeguatezza del piano sanitario e idoneità del personale alla mansione specifica.

#### Formazione

Nell'ottica di aumentare la consapevolezza in merito al tema della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ATS vuole promuovere una cultura della sicurezza attraverso:

- Attività di informazione;
- Formazione e addestramento laddove necessario;

SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO AI SENSI DELLA NORMA UNI ISO

**45001:2018**

IL **100%** DEI LAVORATORI OPERA SECONDO GLI STANDARD UNI ISO 45001:2018



- Attività di prevenzione;
- Sensibilizzazione.

È continuata quindi la **formazione** in ambito Salute e Sicurezza nel 2022 da parte di ATS che ha erogato ai propri dipendenti **2.942 ore** di formazione, di cui 2.282 obbligatorie e 661 volontarie. Di queste, sono state dedicate 362 per l'addestramento al primo soccorso.

La formazione non si ferma ai dipendenti, difatti sono state erogate ore di formazione in ambito salute e sicurezza agli **stagisti** (4 ore) e 144 ore ai **lavoratori esterni** presso ditte che hanno operato sotto il controllo di ATS.

I corsi erogati hanno riguardato formazione per addetti a specifiche mansioni, l'aggiornamento delle normative e l'aggiornamento di disposizioni tecnico-operative in merito alla conduzione di diversa strumentazione.

L'attività formativa e di addestramento si sviluppa seguendo i Piani di formazione redatti per ogni mansione individuata e descritta all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi "DVR".

**2.942 ORE**

DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA EROGATE NEL 2022

I DIPENDENTI SONO COINVOLTI NELLO **SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE**



I piani derivano dai rischi individuati su ogni singola mansione e sono sviluppati col fine di tutelare e rendere consapevoli i dipendenti, mediante l'informazione, la formazione e l'addestramento, dei rischi presenti e potenziali che derivano dallo svolgimento delle proprie attività lavorative; molte attività formative sono inoltre propedeutiche all'ottenimento di una specifica abilitazione, senza la quale alcune attività operative non possono essere svolte (per esempio conduzione di carrello elevatore, conduzione di gru su autocarro, addetto all'accesso in ambienti confinati).

L'Ufficio Sicurezza effettua inoltre con tutti i dipendenti neoassunti, i tirocinanti e gli stagisti un incontro iniziale di informazione e formazione sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, sull'Ambiente, Qualità, Modello di Organizzazione-Gestione e Controllo, e sulla Società trasparente, con particolare dettaglio rispetto alle attività lavorative svolte dai singoli dipendenti.

#### Identificazione dei rischi e segnalazione dei pericoli da parte dei lavoratori

L'identificazione dei pericoli sul luogo di lavoro avviene attraverso un'attenta analisi di valutazione dei rischi e attraverso la redazione del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) che, laddove necessario, viene aggiornato-modificato qualora si presentasse un nuovo pericolo connesso al lavoro o all'attività di servizio, oppure con l'introduzione di nuovi cicli produttivi, strutture, attrezzature e/o prodotti.

Nel corso del 2022 è stato dato avvio ad un **aggiornamento del DVR** con la rivalutazione delle mansioni e dei rischi loro associati; parallelamente è stato aggiornato il **Protocollo Sanitario**, il quale sarà oggetto di ulteriore

revisione in seguito all'ufficializzazione del nuovo DVR.

La **qualità dei processi** viene garantita mediante l'applicazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, che è conforme alla norma UNI ISO 45001:2018. Ciò viene realizzato attraverso controlli periodici interni (**audit**) e verifiche ispettive esterne per la certificazione. Gli audit vengono realizzati, inoltre, in ottica preventiva nella gestione di eventuali impatti negativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro connessi ad attività e servizi correlati ai rapporti commerciali. Essi coinvolgono il personale ATS - sia il SPP che il personale Tecnico e Operativo nell'attività oggetto di audit- e un consulente esterno (per garantire l'imparzialità dell'audit).

I **risultati degli audit interni** vengono comunicati ai Responsabili di Settore-Area per una valutazione e, se necessario, per la predisposizione delle azioni correttive segnalate dagli ispettori. Queste informazioni vengono tracciate, gestite e comunicate all'Ufficio Ambiente, Qualità e Sicurezza.

Inoltre, i risultati degli audit interni e delle verifiche ispettive esterne per la certificazione sono inseriti nel processo di riesame della direzione del Sistema di Gestione della Sicurezza. Durante questa attività di riesame, i risultati vengono trattati e valutati nel loro contesto, coinvolgendo l'intera struttura organizzativa e di settore. Da queste valutazioni derivano specifiche attività di miglioramento delle procedure e delle istruzioni relative alla Sicurezza sul lavoro, che vengono monitorate fino alla loro piena implementazione.

La **Valutazione Stress Lavoro Correlato** viene effettuata periodicamente con la cadenza biennale prevista. Nella valutazione del 2021, in particolare, è stato riscontrato un

livello di rischio medio per n. 2 mansioni, con la previsione dell'aggiornamento della valutazione nell'anno successivo. Quindi, a fronte della rivalutazione effettuata a febbraio 2022, anche le due mansioni con rischio medio sono rientrate nel livello basso. Nel 2023 tale valutazione verrà eseguita nuovamente.

Inoltre, sempre nell'ottica dell'identificazione dei pericoli e della valutazione dei rischi, oltre all'avvio dell'aggiornamento del DVR da parte del SPP e l'aggiornamento del protocollo Sanitario da parte del Medico Competente, nel 2022 è stato aggiornato il **POS (Piano Operativo di Sicurezza) Generale** di ATS per la descrizione delle attività principali.

Il POS prevede che il Preposto, una volta segnalato il cantiere e prima di iniziare il lavoro previsto, assieme alla propria squadra effettui un sopralluogo nel luogo specifico di esecuzione del lavoro e a seguire si consulti con tutti i colleghi della squadra per definire e avallare il Piano esecutivo di dettaglio del lavoro previsto. Nello specifico viene effettuato:

1. il *briefing* "iniziale", una breve riunione informativa sulle Istruzioni-Procedure adeguate da applicare, in cui si determina anche la Procedura per la gestione della potenziale emergenza che è condizionata dalle caratteristiche intrinseche del sito di lavoro;
2. il *briefing* "finale", una volta concluso il lavoro e prima di levare la segnaletica di cantiere, con una breve discussione su quanto operativamente svolto e sulle Istruzioni-Procedure applicate per le attività e previste nel *briefing* "iniziale". In questa fase vi è sempre in capo al Preposto una ulteriore valutazione su potenziali mancati infortuni.

Nel corso del 2022 si sono verificati **9 infortuni registrabili sul luogo di lavoro**, nessuno dei quali ha causato decessi o infortuni con gravi conseguenze. L'indice di frequenza nel 2022 è pari a 18,38, mentre l'indice di incidenza è pari a 3,05.

Gli infortuni hanno riguardato: 2 incidenti stradali, 2 scivolamenti, 1 distorsione e 3 ferite durante l'utilizzo di strumentazione da lavoro e 1 schiacciamento.

Nel 2022 i pericoli legati alle attività lavorative con un rischio infortunio grave hanno riguardato:

- utilizzo di automezzi;
- attività con attrezzature;
- disattenzioni dovute al carico di lavoro del periodo estivo per la gestione dell'emergenza idrica.

A seguito dell'aumento degli infortuni immediatamente successivo al periodo estivo, tra novembre e dicembre 2022 il SPP ha dato avvio ad una serie di **incontri formativi-informativi** che hanno coinvolto tutto il personale operativo e tecnico di ATS. Come di prassi, viene inoltre svolto un incontro in seguito agli infortuni di lunga durata.

La **valutazione dei rischi** avviene, inoltre, anche tramite l'uso di un **verbale di rilevazione infortuni e incidenti**. Questo modulo consente di registrare, descrivere e valutare gli eventi seguenti: infortuni, incidenti, situazioni di pericolo, comportamenti pericolosi e mancati infortuni (*near miss*).

Il succitato modulo è un precompilato, ad uso di tutti i dipendenti, e durante le riunioni periodiche vengono sensibilizzati i responsabili sul suo utilizzo da parte dei propri collaboratori, al fine di minimizzare i rischi e i pericoli e intercettare eventuali situazioni





di pericolo, comportamenti pericolosi e/o mancati infortuni. Nel caso di infortuni, il modulo viene redatto dal responsabile del dipendente infortunato e da quest'ultimo; successivamente alla fase di valutazione dell'accaduto avviene una vera e propria rendicontazione dell'evento, che viene messa a sistema e valutata dal SPP e condivisa con il Datore di Lavoro o suo delegato; inoltre, la valutazione viene condivisa nelle riunioni di lavoro con il Medico Competente se necessario, i Responsabili di Settore-Area e i RLS; se necessario si procede con la modifica del DVR oppure con la creazione o l'aggiornamento di apposite Procedure-Istruzioni.

A chiusura del processo la valutazione viene condivisa con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che si fanno portavoce dei dipendenti con il Datore di Lavoro, la Direzione e il Responsabile del SPP. Nel 2022 tale modulo è stato revisionato, inserendo la possibilità di **proporre azioni di miglioramento** indipendentemente dalla rilevazione di eventi infortunistici o pericolosi.

La modalità di gestione delle segnalazioni ricevute garantisce sia l'anonimato del segnalatore che una adeguata custodia della documentazione, ed è tale da tutelare la massima sicurezza e riservatezza del dipendente.

Con cadenza periodica, ai fini dell'aggiornamento della valutazione del **rischio amianto**, ATS effettua un'analisi attraverso un'attività di campionamento personale ed ambientale, svolta direttamente in cantiere durante le attività di manutenzione su condotte costruite con materiale contenente amianto di matrice compatta.

Il servizio per le analisi è stato affidato ad un Laboratorio qualificato, con inizio del servizio nel secondo semestre del 2021, proseguito poi nel corso del 2022.

Tramite il servizio di cui sopra, ATS effettua quindi un controllo della dispersione di fibre durante l'esecuzione delle attività di bonifica e manutenzione su condotte in amianto, mediante indagine-campionamento

#### GLI INDICATORI DI SALUTE E SICUREZZA

	2020	2021	2022
Infortuni	8	6	<b>9</b>
Ore lavorate	485.583	503.013	<b>489.618</b>
Indice di frequenza	16,48	11,93	<b>18,38</b>
Indice di incidenza	2,74	1,97	<b>3,05</b>

ambientale e personale con successiva analisi di laboratorio; il rilascio è ad oggi da considerarsi non significativo <sup>(35)</sup>.

<sup>(35)</sup> Ovvero con un valore-quantità di fibre inferiore a 20 f/l analizzate con metodo analitico in MOCF.

#### Servizi di medicina del lavoro e promozione della salute dei lavoratori

Attraverso i **servizi di medicina del lavoro** viene garantita l'esecuzione delle **visite mediche** secondo i contenuti e le tempistiche di esecuzione previste dal Protocollo Sanitario di ATS.

Le visite hanno il fine di sancire il giudizio di idoneità dei dipendenti alla mansione specifica e di indicare gli accertamenti che vengono eseguiti, eventuali prescrizioni o limitazioni correlate all'attività lavorativa del singolo dipendente. Tale procedura avviene nel rispetto del Regolamento GDPR (*General Data Protection Regulation*), per il trattamento dei dati personali dei dipendenti.

In merito ad ulteriori servizi di medicina del lavoro concernenti **consulenze in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro**, viene effettuata una sensibilizzazione del personale neoassunto sul tema relativo all'assunzione di alcol e di sostanze psicotrope e stupefacenti e sul loro divieto durante l'orario

lavorativo e durante l'utilizzo di mezzi messi a disposizione dalla Società.

In via eccezionale, a seguito della pandemia, è stata deliberata dalla Società l'attivazione di uno screening aziendale mensile tramite test antigenico rapido; nel corso dell'anno 2021 la Società ha effettuato un'attività di screening sull'intera popolazione ATS per la ricerca del virus Covid-19, mediante tampone nasale antigenico rapido, effettuata con cadenza mensile, per un totale di n. 9 attività di screening, escludendo i mesi di agosto, ottobre e dicembre. Il servizio è stato affidato ad un'azienda specializzata ed è stato reso direttamente presso le Sedi ATS. Per il 2022 l'attività è stata eseguita nei mesi di gennaio, febbraio e marzo.



<sup>(32)</sup> Calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di ore lavorate moltiplicate per 1.000.0000. <sup>(33)</sup> Calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di dipendenti moltiplicato per 100.

## PROGETTI

Infine, con riferimento ai **progetti avviati** da ATS si riporta:

**Progetto di valutazione di adeguamento delle scale**, a seguito di alcuni infortuni accorsi, dovuti all'utilizzo di scale alla marinara presso gli Impianti di Depurazione con la rendicontazione-censimento delle scale fisse presenti, al fine di individuare la migliore soluzione tecnica. Tale progetto è proseguito nel corso del 2022 e si chiuderà nel 2023 con la valutazione della soluzione adottata.

**Adeguamento dei DPI di protezione delle mani - guanti - per le attività di manutenzione che prevedano l'utilizzo di attrezzature da taglio (es. smerigliatrice ecc.);** il progetto ha coinvolto il Direttore con delega per la Sicurezza, il SPP, i RLS e i Responsabili di Settore-Area dei Settori Adduzione e Distribuzione al fine di individuare i migliori DPI guanti. Tali DPI sono stati individuati, ma a causa delle difficoltà di reperimento del grado di livello prestazionale individuato e richiesto si è in attesa del loro rinvenimento; l'attività è gestita da parte dell'Ufficio Acquisti.

Tra gli **obiettivi implementati nel 2022**, si riportano i seguenti:

1. **Gestione "Uomo a terra"** - Obiettivo avviato nel 2019 e sospeso causa emergenza Covid, ripreso quindi nel 2021 - Attività di gestione del rischio "lavoratore isolato" attraverso un sistema per il monitoraggio e segnalazione dell'uomo "a terra" (con gestione dell'emergenza per infortunio o malore dell'operatore); nel corso del 2022 si è giunti alla conclusione della fase di prova dei dispositivi individuati, con valutazione e risoluzione delle problematiche emerse. In data 15/12/2022 è stato effettuato l'incontro di chiusura in cui il Direttore, tutti i Responsabili e gli RLS hanno evidenziato parere favorevole al servizio - nello stesso incontro è stata definita in capo al Direttore, con delega per la Sicurezza e ai Responsabili di Settore, la predisposizione della procedura per la gestione dell'emergenza, con il supporto del fornitore e con la condivisione al SPP e agli RLS; seguirà da parte del team dei succitati Responsabili dei Settori tecnici l'affidamento per l'avvio del servizio.
2. **Adeguamento delle principali scale alla**

**marinara individuate presso gli Impianti di Depurazione**, come conseguenza di alcuni infortuni accorsi nel 2021; l'adeguamento è stato preceduto da una valutazione circa le scale che presentano il rischio maggiore, in funzione della frequenza di utilizzo e dell'altezza, che sono state adeguate con l'installazione di appositi copri-pioli in grado di fornire un grip maggiore in fase di salita e discesa della scala stessa.

3. **Aggiornamento del Protocollo Sanitario**, a cura del Medico Competente.
4. **Aggiornamento del DVR**, iniziato nel 2022, con conclusione prevista per il 2023.
5. Anche gli indici infortunistici si possono considerare dei KPI - *Key Performance Indicators* - per cui dalle valutazioni effettuate da parte del RSPP e ASPP con il coinvolgimento e collaborazione dei Responsabili di Settore e di Area, del Direttore con delega per la Sicurezza e dei RLS, laddove ritenuto necessario, sono svolti degli **incontri di sensibilizzazione** tra la persona che è stata vittima di infortunio e i suoi diretti Responsabili e il Preposto, laddove presente. L'incontro ha l'obiettivo di comprendere nel dettaglio le

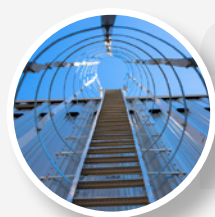
cause che hanno provocato l'evento, così da condividerle da parte del Servizio di PP con il Datore di Lavoro o suo delegato, il Medico Competente, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), i Responsabili di Settore-Area e l'eventuale Preposto, laddove presente. Lo scopo è di valutare la necessità di aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi di ATS, le Procedure/Istruzioni o modalità operative afferenti all'attività/attrezzatura utilizzata che ha generato l'infortunio.

6. Nei mesi di novembre e dicembre 2022 il SPP ha effettuato una serie di **incontri coinvolgendo tutto il personale operativo e tecnico**, per la condivisione degli aggiornamenti in merito ad alcune istruzioni/procedure e per la sensibilizzazione in merito alla cultura della sicurezza e alla prevenzione degli infortuni. A chiusura di tali incontri, in data 13/12/2022 è stata effettuata una riunione con i Responsabili di Settore-Area, i RLS e il Direttore con delega per la Sicurezza, per la condivisione delle informazioni e di quanto emerso negli incontri precedenti.

## OBIETTIVI IMPLEMENTATI NEL 2022 IN AMBITO SALUTE E SICUREZZA



**GESTIONE  
"UOMO A TERRA"**



**ADEGUAMENTO  
SCALE ALLA  
MARINARA NEGLI  
IMPIANTI DI  
DEPURAZIONE**



**AGGIORNAMENTO  
PROTOCOLLO  
SANITARIO**



**AGGIORNAMENTO  
DVR**

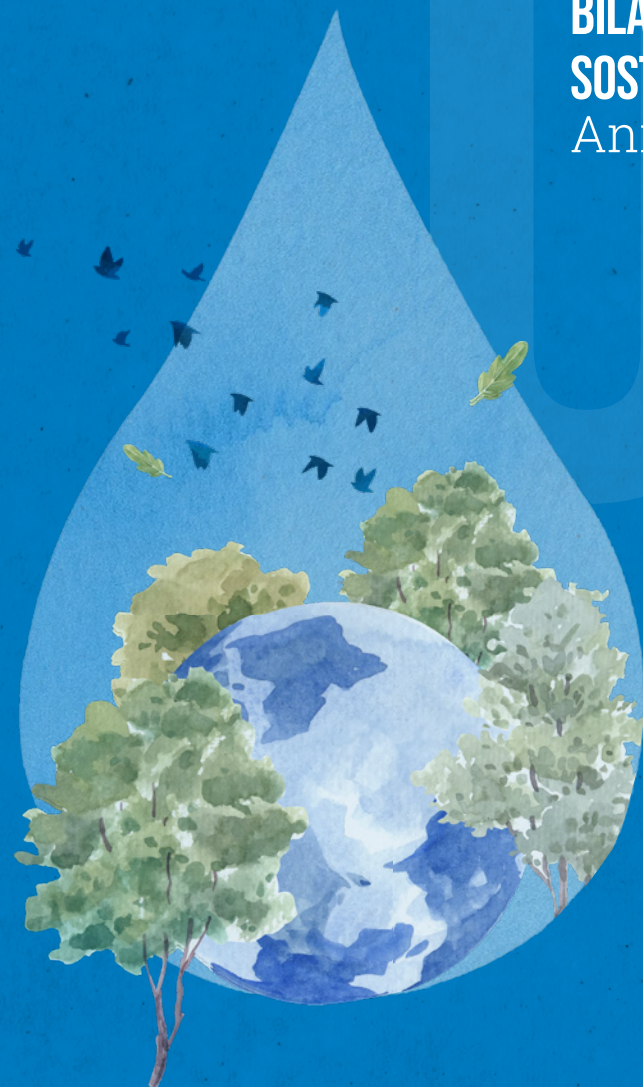


**INCONTRI POST  
INFORTUNIO  
PER EVENTUALE  
AGGIORNAMENTO  
DEL DVR**



**CONDIVISIONE  
AGGIORNAMENTI  
SU PROCEDURE E  
SENSIBILIZZAZIONE  
CULTURA SSL**

BILANCIO DI  
SOSTENIBILITÀ  
Anno 2022



# Capitolo 05 ECOLOGIA E AMBIENTE

PER CREARE UN RAPPORTO  
EQUILIBRATO CON IL TERRITORIO

# IL SISTEMA DI ACQUEDOTTO E LA QUALITÀ DELL'ACQUA



11

*Tale impegno si rivela fondamentale per coloro che sono responsabili della gestione di una risorsa così preziosa, che deve essere protetta per evitare sprechi che potrebbero compromettere l'equilibrio degli ecosistemi e del territorio. In particolare, il territorio da noi servito presenta un alto grado di vulnerabilità idrogeologica, il che richiede una maggiore attenzione nel prelevare la risorsa dall'ambiente. Questa attenzione è dimostrata anche dal rispetto dei volumi di prelievo autorizzati dalle concessioni rilasciate dalle autorità competenti.*

Consapevole che la risorsa idrica è e sarà sempre più un bene prezioso e limitato, ATS si impegna per un prelievo responsabile dell'acqua dall'ambiente, preservando l'equilibrio idrogeologico.

Per la captazione, ATS si serve di **184 fonti di prelievo**: 65 sorgenti nell'area prealpina e 119 pozzi che attingono da falde sotterranee in pianura. Da queste fonti vengono prelevati poco più di **75 milioni di m<sup>3</sup> d'acqua**, mentre altri **1,2 milioni di m<sup>3</sup>** di acqua vengono **acquistati da altri gestori**. La fornitura totale di acqua ammonta quindi ad un totale di **oltre 76 milioni di m<sup>3</sup> d'acqua<sup>(36)</sup>**. Il 79,6% proviene da falda o da fonti sotterranee interne (+16,2% rispetto al 2021), il 18,8% da sorgenti di montagna (-34,2% rispetto al 2021), mentre l'1,6% è la quota acquistata all'ingrosso da altri gestori.

Si è osservato, quindi, rispetto al 2021, un aumento del prelievo dalle falde rispetto a quello dalle sorgenti: negli ultimi anni, infatti, anche in un territorio come quello gestito da ATS ricco di sorgenti e falde, si notano livelli minimi creando un grave deficit nelle zone servite. Per far fronte a questo problema, nell'ultimo anno:




- sono stati installati riduttori di pressione programmando la pressione a fasce biorarie portandola a 1,5 atm nella fascia notturna;
- dove non ancora installate le valvole automatiche, si è provveduto a parzializzare le saracinesche di linea in modo da ridurre la portata ed evitare il razionamento dell'acqua alle utenze.

Per lo stesso problema legato alla siccità, inoltre, nel 2022 si è verificata l'assenza di acqua per alcune utenze: in questo caso ATS

ha provveduto alla consegna di acqua potabile tramite riempimento di cisterne private.

Un altro trend osservato è il lieve aumento (+1,9%) dell'ammontare del prelievo: a parità di produttività di ATS, l'aumento della temperatura ha portato ad un maggiore utilizzo di acqua da parte dei cittadini. Per gestire questo fenomeno gli enti locali hanno diramato ordinanze per porre dei limiti all'utilizzo di acqua e le autorità di bacino hanno scelto di bloccare le concessioni di derivazione, ad eccezione di condizioni particolari quali le richieste di derivazione per usi legati all'acquedotto. Sul territorio, infatti, per prevenire e scoraggiare la realizzazione di pozzi privati, presenti ad oggi in particolare nell'area sud-est, si sta provvedendo ad estendere la copertura dell'acquedotto sul territorio, imponendo l'obbligo di utilizzo di misuratori per gli apparecchi domestici, in modo da monitorare anche i pozzi privati.

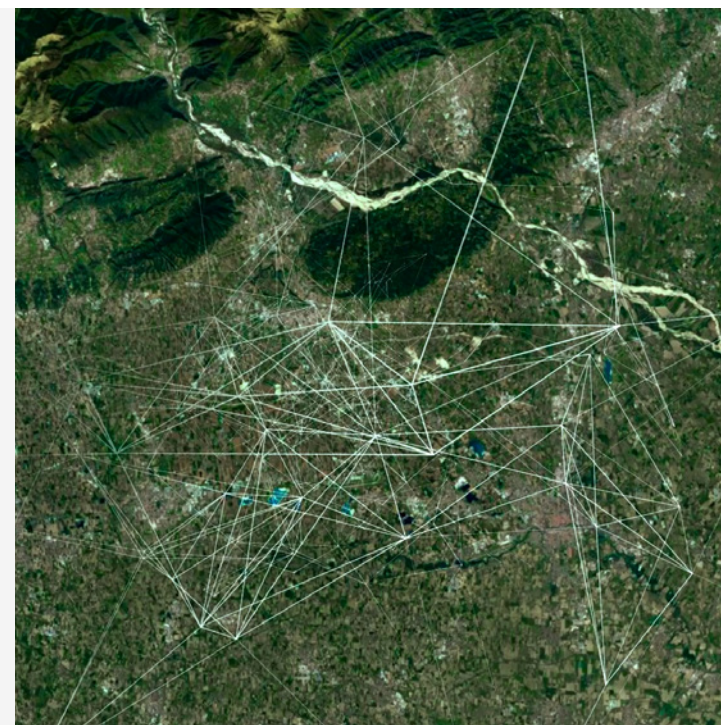
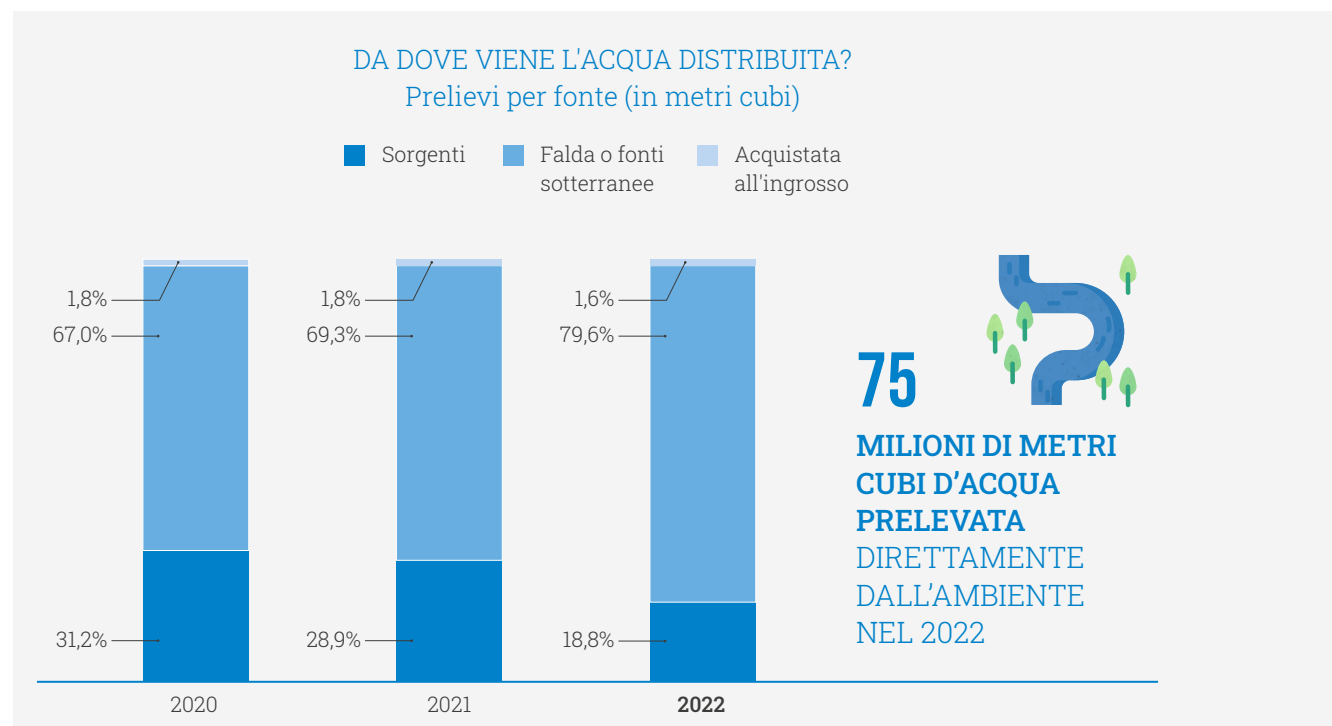
## ACQUA PRELEVATA DALL'AMBIENTE E IMMESSA IN RETE <sup>(37)</sup> (in milioni di m<sup>3</sup>)

	2020	2021	2022
<b>ACQUA PRELEVATA TOTALE</b>	<b>75,0</b>	<b>75,4</b>	<b>76,2</b>
 Da sorgenti	23,4	21,8	14,4
 Da falde acquifere sotterranee	50,3	52,2	60,7
 Acqua acquistata all'ingrosso da altri gestori	1,3	1,4	1,2

<sup>(36)</sup> Di cui acqua dolce (solidi disciolti totali  $\leq 1.000$  mg/L) e in aree al 100% caratterizzate da stress idrico.

<sup>(37)</sup> Il 99,75% delle portate sono misurate, lo 0,25% è basato su misure stimate sulla base delle ore di funzionamento delle pompe o dei dati storici a disposizione dei prelievi dalle sorgenti.





## LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

Come ogni anno è continuata l'attività di **ricerca perdite**, proseguendo il progetto sperimentale di ricerca perdite tramite i raggi cosmici, nonché la ricerca perdite "tradizionale" eseguita dagli operativi della Società sul territorio e con l'aiuto di ditte specializzate esterne.

Il progetto sperimentale di **ricerca tramite raggi cosmici** è stato affidato alla startup Cosmic srl, che sfrutta una tecnologia che utilizza i raggi cosmici "Cosmic Rays Technology for Water Leaks Detection": questi identificano la presenza di zone ad alta umidità nel sottosuolo, rinvenendo così perdite altrimenti invisibili. I **vantaggi** dell'adozione di questa tecnologia sono molteplici. Tra gli altri:

- l'aumento della velocità di risposta nell'identificazione e classificazione delle perdite con conseguente riduzione

dei costi di produzione e distribuzione dell'acqua;

- la visualizzazione immediata delle perdite d'acqua sulla mappa;
- l'assenza di limiti di estensione;
- la possibilità di identificare un punto in alta risoluzione con un raggio di confidenza pari a 10 mt;
- la garanzia di non arrecare alcun danno all'ambiente poiché si tratta di una tecnologia non invasiva;
- il non arrecare disagio agli utenti finali.

Dai dati raccolti è emerso che questa tipologia di ricerca consente risultati migliori rispetto a quelli realizzati negli anni precedenti con la ricerca satellitare, che pertanto verrà completamente sostituita dalla tecnologia legata ai raggi cosmici. Il progetto è stato avviato e testato su alcuni Comuni, ma l'obiettivo per il 2023 è adottarlo su tutti i Comuni con le criticità più diffuse riguardanti le perdite idriche.

Nel 2022 ci si è concentrati sulla **distrettualizzazione del territorio** e sulla **modellazione**, creando distretti omogenei per il monitoraggio giorno/notte dei consumi e per il controllo delle pressioni di rete. Queste attività hanno permesso risultati importanti di rintracciamento di perdite notevoli, fino a 8 litri al secondo.

Nel 2022 sono stati **sottoposti a controllo 837 km di rete**, attività grazie alla quale sono state individuate 492 perdite tramite ricerca proattiva; sono state inoltre effettuate **circa 2.000 riparazioni per perdite**, il 62% sul totale delle perdite segnalate al pronto intervento. Grazie a questi interventi è continuato il trend di diminuzione del livello totale delle perdite di rete, diminuito nell'ultimo triennio del 5%, passando dal 53,1% del 2020 al 50,5% nel 2022, continuando a permettere una riduzione della distanza rispetto alla media delle perdite dei gestori idrici italiani. Anche a livello di perdite lineari si registra una contrazione

del 5% nel triennio e valori nella media delle gestioni idriche italiane. Per il prossimo anno sono stati programmati oltre 15 milioni di investimento per la riduzione delle perdite, a cui si aggiungono circa 1,7 milioni di euro per aumentare l'affidabilità del servizio e ridurre al minimo le interruzioni.

Nell'ambito del piano che prevede la sostituzione entro il 2025 di tutti i contatori che hanno più di 10 anni, è proseguita la **sostituzione dei contatori obsoleti**, rimpiazzandone nel 2022 **circa 15.000**. È inoltre continuata l'attività di **installazione di misuratori smart**, sperimentandola nei comuni di Castelcucco e Cison di Valmarino per un totale di 565 contatori installati. Obiettivo dell'iniziativa è migliorare il controllo dei consumi anomali da parte dell'utente in caso soprattutto di perdite occulte e ottenere una maggior precisione nel calcolo del bilancio idrico: con i contatori smart si riescono infatti a controllare i litri al secondo consumati in modo istantaneo, contro una situazione attuale di circa 8 letture al giorno per utenza e la necessità di elaborare questa mole di dati tramite la funzione IT. Attualmente la campagna di sostituzione contatori ha riguardato circa 3.000 utenze riuscendo a coprire un Comune intero: i dati raccolti da questa prima campagna verranno analizzati per comprendere meglio i benefici che si possono ottenere dall'iniziativa.

Nel 2022 è terminato il progetto pilota di **dismissione degli idranti obsoleti** e non conformi alle direttive standard di portata e pressione; il progetto è stato portato avanti con l'ausilio dei Vigili del Fuoco e ha previsto l'eliminazione fisica dei circa 3.300 idranti e la sostituzione dei rimanenti con dei nuovi idranti. Questi ultimi sono dotati di un sistema smart grazie al quale, attraverso un'applicazione, si riceve un allarme che indica l'apertura abusiva o autorizzata dello

stesso, il tempo di apertura, la portata e i consumi.

È proseguita inoltre la **realizzazione di nuovi km di rete acquedottistica**, necessaria per interconnettere le reti adduttrici alimentate da diverse fonti idropotabili e creare reti a maglie chiuse, consentendo così un risparmio energetico nei periodi di disponibilità d'acqua in quota. Questa strategia, inoltre, è integrata nei Piani d'Ambito e consente di aumentare il numero di sistemi acquedottistici connessi tra di loro, creando una fonte alternativa nel caso di disservizi di un sub-sistema acquedottistico rispetto ad un altro. Nel 2022 i nuovi **km di rete realizzati** sono stati **16,9** (+ 7 km rispetto al 2021), mentre quelli **rinnovati** sono stati **oltre 69 km** (contro gli oltre 43 del 2021).

Tra le altre attività principali svolte nel corso del 2022 vi sono anche:

- **ottimizzazione e efficientamento delle reti idriche:** in collaborazione con studi di ingegneria esterni, si è provveduto all'avvio di simultanei progetti di ottimizzazione ed efficientamento delle reti idriche per un totale di circa 830 km di rete studiati;
- **verifiche e manutenzioni dei serbatoi:** dal mese di ottobre si è proceduto ad effettuare dei sopralluoghi in alcuni serbatoi per valutarne lo stato e procedere con eventuali lavori di manutenzione straordinaria;
- **installazione cassette dell'acqua:** sono state installate ed inaugurate in convenzione con i Comuni Soci tre cassette dell'acqua, due nel comune di Breda di Piave e una a Montebelluna. Il programma proseguirà nel 2023 con circa otto cassette da installare.

### PERDITE IDRICHE

	2020	2021	2022
Perdite idriche lineari (m <sup>3</sup> /km/gg)	18,7	17,9	<b>17,9</b>
Perdite idriche percentuali (%)	53,1%	50,6%	<b>50,5%</b>

**17,9 M<sup>3</sup>/KM/GG**

**PERDITE IDRICHE LINEARI NEL 2022**

 **17,2 m<sup>3</sup>/km/gg gestori idrici italiani <sup>(38)</sup>**

**50,5%**

**PERDITE IDRICHE REALI NEL 2022**

 **40,7% gestori idrici italiani <sup>(38)</sup>**



<sup>(38)</sup> Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2021 – dati relativi al 2021 basati su un panel di 153 gestioni, con una copertura del 79,6% della popolazione residente italiana (46,1 milioni di abitanti).

### RICERCA PERDITE PROATTIVA

	2020	2021	2022
Rete acquedottistica controllata	814 km	884 km	<b>837 km</b>
Perdite individuate tramite ricerca	577	640	<b>492</b>
Condotte sostituite o risanate	62 km	43 km	<b>69 km</b>

### RICERCA PERDITE PRONTO INTERVENTO

	2020	2021	2022
Perdite idriche segnalate	2.445	2.871	<b>3.248</b>
Perdite idriche riparate	2.030	2.221	<b>1.999</b>

### L'IMPEGNO DI ATS PER LA GESTIONE RAZIONALE DELL'ACQUA

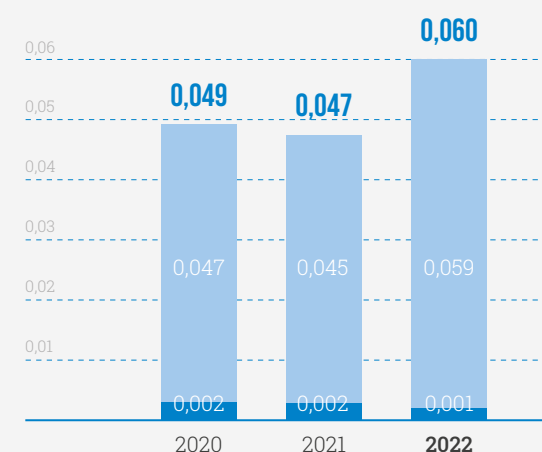
	Investimenti realizzati nel 2022	Investimenti programmati nel 2023
Riduzione delle perdite idriche	17.823.201 €	<b>15.305.164 €</b>
Affidabilità del sistema acquedottistico	5.172.045 €	<b>1.675.159 €</b>

### CONSUMI IDRICI (in mln m<sup>3</sup>)

Nello svolgimento delle sue attività, ATS ha **consumato quasi 6 milioni di m<sup>3</sup> <sup>(39)</sup>** di acqua, principalmente a uso industriale. Rispetto al 2021 il dato è in aumento a causa di un aumento dei consumi negli impianti di depurazione.

- Consumo a uso civile
- Consumo a uso industriale

<sup>(39)</sup> In aree al 100% caratterizzate da stress idrico.





## LA QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA

L'acqua prelevata prima di arrivare ai cittadini passa per i **77 impianti di disinfezione/trattamento**, nei quali vengono effettuati i **trattamenti** necessari e vengono svolti i **controlli per assicurare una risorsa potabile e di qualità da distribuire all'utenza**. I controlli vengono effettuati in linea con le previsioni del Piano di monitoraggio in autocontrollo, condiviso con le ULSS competenti per il territorio ed elaborato grazie ad un dialogo costruttivo costruito negli anni. Inoltre, i controlli seguono le prescrizioni normative internazionali (Direttiva Europea 98/93/CE) e nazionali (D.Lgs. n. 31/2001) e coinvolgono, oltre ad ATS, anche le aziende sanitarie stesse.

Nel 2022 sono stati **controllati 1.582 campioni di acqua**, il 69,4% in più rispetto a quanto

richiesto dalla normativa, e **analizzati 77.720 parametri**, fisici e microbiologici, eseguiti da un laboratorio esterno certificato (UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2005) con una frequenza di 3 volte a settimana.

### I CONTROLLI DELL'ACQUA POTABILE

	2020	2021	2022
Campioni analizzati	1.657	1.667	1.582
Parametri analizzati	67.515	72.436	77.720
Campioni conformi ai limiti di legge	96,6%	95,5%	95,1%
Parametri conformi ai limiti di legge	99,9%	99,8%	99,9%
Ordinanze di non potabilità	1	1	0



# 77

IMPIANTI DI  
DISINFEZIONE  
DELL'ACQUA



# 1.582

CAMPIONI  
CONTROLLATI  
di cui:

433 con Etra spa  
+  
1.149 con Gruppo  
Veritas (ViveracquaLab)

**+69,4%**

campioni controllati  
rispetto ai minimi di legge



# 77.720

PARAMETRI  
CONTROLLATI  
di cui:

21.645  
di routine  
+  
56.075  
di verifica

Analisi svolte  
da LABORATORI  
CERTIFICATI



### FOCUS 10

## Continua il progetto di monitoraggio degli inquinanti nelle acque di pianura

Dal 2018 e fino al 2025, in collaborazione con l'Università di Padova, è attivo un progetto di ricerca "Verso una gestione consapevole e sostenibile delle acque sotterranee nella medio-alta pianura Veneta" volto alla valutazione del bilancio idrologico e alla modellazione degli acquiferi della medio-alta pianura Veneta tra i fiumi Brenta e Piave. Il progetto ha visto coinvolti tre dottorati di ricerca e una tesi di laurea magistrale e consentirà di **identificare le aree di salvaguardia, comprendere i rischi e criticità della zona esaminata e di calcolare gli effetti delle attività economiche sulla falda**.

Dal quadro analizzato finora emerge chiara la necessità di dover prevedere da un punto di vista qualitativo e quantitativo gli **effetti delle future politiche irrigue ed essere in grado di stimare almeno a grande scala il rischio di contaminazione dei pozzi presenti nella pianura**. Per far ciò è necessario acquisire le conoscenze geologiche ed idrologiche dell'area in esame: oltre ad implementare un'organica rete di monitoraggio con un numero totale di 84 pozzi, sono state reperite informazioni in merito a circa altri 2.000 pozzi privati, per avere dati sufficienti alla formulazione di un modello matematico interpretativo e predittivo. Nello studio verranno anche elaborati **possibili**

**scenari** legati all'effetto del cambiamento climatico in atto sulla risorsa idrica e il suo utilizzo.

Per costruire le informazioni da inserire nel modello è stata sperimentata una nuova tecnologia per indagini elettromagnetiche grazie alla quale si riesce ad identificare la tipologia di terreno in profondità. Inoltre, si tratta di una tecnologia costosa ma non distruttiva in quanto le ricognizioni vengono effettuate con un elicottero, che permette di rilevare un'estensione territoriale notevole in un tempo ristretto.

Dai dati raccolti è stato realizzato un primo modello idraulico in fase di taratura e implementazione con nuove informazioni.





Le verifiche effettuate sulla risorsa consentono una **gestione attenta e responsabile dell'acqua potabile** prima che venga distribuita agli utenti. Nel 2022 non sono state emesse **ordinanze di non potabilità**, mantenendo ottime performance, anche in confronto alle performance ottenute dai gestori a livello nazionale.

(40) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2021 – dati relativi al 2021 basati su un panel di 154 gestioni, con una copertura di circa 81% della popolazione residente italiana (46,9 milioni di abitanti).

**0,000%**  
INCIDENZA ORDINANZE  
NON POTABILITÀ NEL 2022

**0,065%** gestori idrici italiani 2021 <sup>(40)</sup>

**95,1%**  
CAMPIONI DI ACQUA POTABILE  
CONFORMI NEL 2022

**96,3%** gestori idrici italiani 2021 <sup>(40)</sup>

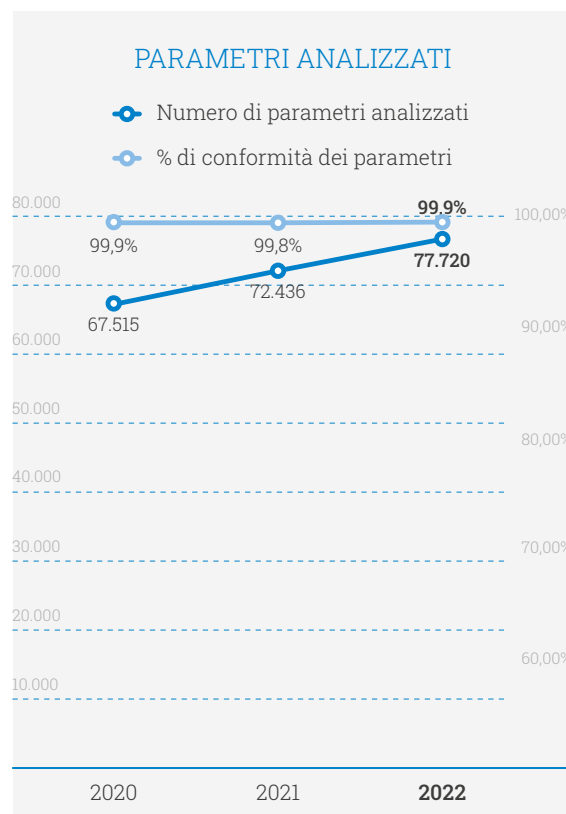
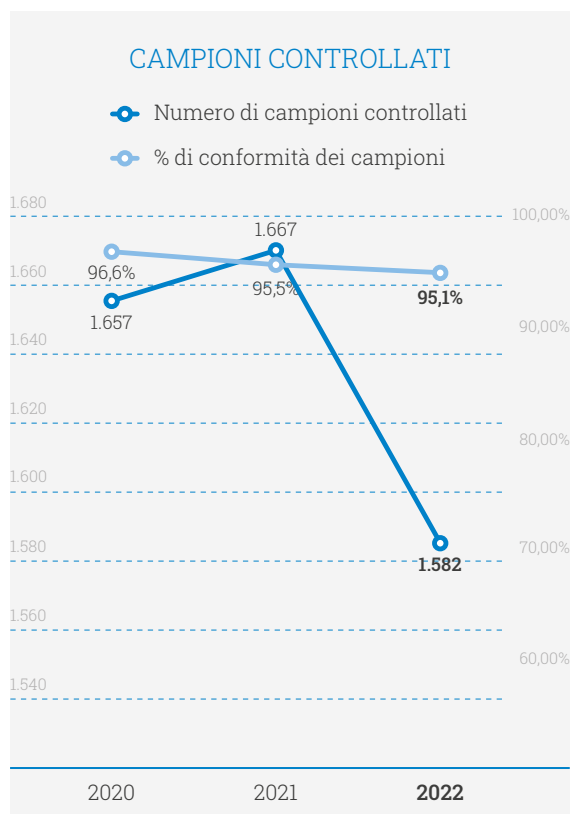
**99,9%**  
PARAMETRI ANALIZZATI CONFORMI  
ALLA NORMATIVA NEL 2022

**99,8%** gestori idrici italiani 2021 <sup>(40)</sup>

Continua anche nel 2022 la **ricerca di eventuali inquinanti emergenti** presenti all'interno delle reti di acquedotto,

focalizzandosi sulla presenza dei seguenti parametri: PFAAs, DACT-Glifosate-AMPA – antiparassitari, amianto, mercurio, Cromo VI.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PFAAs (fonti e serbatoi)	23	35	23	35	20	<b>20</b>
DACT (antiparassitari)	217	237	309	488	510	<b>332</b>
Glifosate e AMPA	170	237	309	488	510	<b>332</b>
Amianto (rete distribuzione)	5	9	6	18	18	<b>11</b>
Mercurio (Treviso)	167	126	178	172	597	<b>181</b>
Arsenico-Manganeseo (Treviso)	-	-	185	172	597	<b>181</b>
Trialometani totali (impianti e reti)	231	242	313	432	429	<b>299</b>
Cromo VI (Area Ovest)	-	-	-	446	502	<b>300</b>



Purtroppo, come negli anni precedenti, si rileva un peggioramento della qualità della falda con un aumento sensibile della presenza di antiparassitari, soprattutto nell'area sud-ovest del territorio; al contrario, non si rilevano peggioramenti per quanto riguarda le sorgenti montane principali.

Per quanto riguarda l'inquinamento da PFAS l'unico riscontro di tracce lo si è rinvenuto nel Comune di Possagno e nel Comune di Tarzo: i valori riscontrati sono ampiamente sotto il limite di legge, ma rimane alta l'attenzione verso queste fonti, indispensabili per il territorio che vanno a servire.

Il metodo di monitoraggio finora applicato è stato utile per rilevare anche eventuali problematiche lungo le reti di distribuzione prima che si verificassero non conformità o che venissero emesse ordinanze di non potabilità da parte dei Sindaci. Nei prossimi

anni si intenderà fare un passo successivo andando ad implementare l'analisi del rischio per ogni acquedotto programmando il monitoraggio sulla base degli effettivi pericoli a cui può essere soggetto un sistema, tramite l'implementazione dei **Piani di Sicurezza dell'Acqua** per zone omogenee. In questo modo si potranno aumentare o ridurre il numero di campionamenti in funzione di una reale analisi territoriale supportata da una appropriata valutazione del rischio e da una programmazione degli interventi e delle manutenzioni delle reti e degli impianti. Si passerà in questo modo **da un approccio reattivo** (attualmente utilizzato, in risposta ad una non conformità del sistema) **ad un approccio predittivo** (verifica periodica del sistema al fine di evitare le non conformità).

Nel corso del 2022 è stata avviata la predisposizione del **Piano di Sicurezza dell'acqua dei comuni di Treviso, Breda**



**di Piave, Maserada sul Piave e Carbonera:** sono stati eseguiti i sopralluoghi presso gli impianti e impostate le matrici di valutazione del rischio. Nel corso del 2023 verranno implementate le misure di controllo e gli investimenti da programmare nelle aree oggetto di studio.

Le analisi condotte sulle acque hanno rivelato valori superiori o comparabili a quelli delle

acque oligominerali disponibili sul mercato, e gli utenti dimostrano di apprezzare **le caratteristiche e la qualità dell'acqua di ATS:** dalla Customer Satisfaction del 2021 è emerso che il 61,4% beve l'acqua del rubinetto rispetto a quella imbottigliata. Dato che ci si impegna a far aumentare e che riflette la situazione nazionale delle famiglie italiane, che nel 2022 hanno dichiarato per il 70,6% di bere acqua del rubinetto <sup>(41)</sup>.

In ottica di maggiore trasparenza con i propri stakeholder, i risultati delle analisi aggiornati e puntuali, per fonti e Comune, sono accessibili nella sezione dedicata del sito internet di ATS.

Nel 2022 gli investimenti di ATS a garanzia di un'acqua potabile di qualità risultano pari a circa 1,2 milioni di euro, più del doppio rispetto al 2021, mentre si prevede di investire nel 2023 una quota pari a 745 mila euro.

#### L'IMPEGNO DI ATS PER LA QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE

2022 Investimenti realizzati	2023 Investimenti programmati
1.186.608 €	745.361 €

#### L'ETICHETTA DELL'ACQUA DI ATS

L'ETICHETTA DELL'ACQUA DI ATS	Limiti di legge (D.Lgs. 31/2001)	Acque minerali <sup>(42)</sup> (min-max)	ATS anno 2022 <sup>(43)</sup>
Concentrazione ioni idrogeno (pH)	6,5 - 9,5	6 - 7,6	<b>7,4-8,4</b>
Residuo fisso a 180° (mg/l)	1.500	22 - 1.323	<b>154-333</b>
Durezza (F°)	50	0,98 - 10,9	<b>13,0-41,4</b>
Calcio (mg/l)	non previsto	1,7 - 400	<b>31,9-106,2</b>
Magnesio (mg/l)	non previsto	0,44 - 49,5	<b>1,2-36,2</b>
Sodio (mg/l)	200	0,88 - 50	<b>&lt;1-31</b>
Cloruri (mg/l)	250	2,4 - 49,6	<b>&lt;1-9,0</b>
Solfati (mg/l)	250	4,1 - 401	<b>3,3-48,0</b>
Fluoruri (mg/l)	1,5	0,1 - 1,1	<b>0,03-0,16</b>
Nitrati (mg/l)	50	0,88 - 8,5	<b>1,4-42,0</b>
Nitriti (mg/l)	0,5	0,002	<b>&lt; 0,1</b>



# 61,4%

DELL'UTENZA PREFERISCE L'ACQUA DEL RUBINETTO A QUELLA IN BOTTIGLIA

**DATO CHE CI IMPEGNAMO A FAR AUMENTARE !**



(41) "Le statistiche dell'ISTAT sull'acqua - anni 2020-2022" (2023), ISTAT.

(42) Intervallo di valori indicati nelle etichette di 12 acque minerali presenti in commercio sulla base degli ultimi dati disponibili.

(43) Analisi svolte presso i laboratori accreditati delle società Etra spa e Gruppo Veritas (ViveracquaLab).

# IL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE



Una volta utilizzata dall'utenza, l'acqua viene raccolta dalla rete fognaria e trasportata fino agli impianti di depurazione. ATS gestisce una **rete fognaria di 1.613 km e 67 impianti di depurazione**. Questi ultimi garantiscono che **l'acqua ritorni in ambiente con caratteristiche qualitative che non compromettano i possibili usi della stessa** e che consentano la salvaguardia e la sostenibilità ambientale, aspetti strettamente connessi agli obiettivi strategici aziendali.

**Si identificano i seguenti impatti sull'ambiente legati al comparto fognatura e depurazione:**

- **assenza di sistema di raccolta pubblico:** nei territori attualmente non serviti, dove gli scarichi civili delle abitazioni

recapitano al suolo o in acque superficiali dopo pre-trattamento eseguito con impianti privati, l'acqua restituita in ambiente risulta essere di qualità inferiore rispetto ad un trattamento con sistema di depurazione centralizzato;

- **attivazione degli sfioratori di piena** delle reti miste: questi dispositivi di emergenza si attivano durante gli eventi meteorici più intensi, scaricando nelle acque superficiali o nel suolo le acque meteoriche di piena oltre il grado minimo di diluizione previsto dalla normativa vigente e pari fino a 5 volte la portata media della fognatura nera civile;
- **allagamenti di fognatura mista** legati a **insufficienze o criticità idrauliche** della rete o sversamenti di fognatura nera per

**guasti dell'impiantistica** o occlusioni della rete;

- **immissioni anomale di acque pulite** attraverso rotture e fessurazioni di tubazioni e pozzetti, **considerate parassite per il sistema fognario**, quali acque meteoriche, di falda o superficiali come fossi e canali;
- scarsa qualità del refluo immesso in rete, con **scarichi non conformi** ai limiti imposti dalla normativa vigente o alle specifiche autorizzazioni allo scarico.

## LA CURA DELLA RETE FOGNARIA PER PROTEGGERE L'AMBIENTE

Per ridurre e progressivamente risolvere gli impatti derivanti dalla mancata copertura di alcune zone con il sistema fognario pubblico, nel 2022 è continuata l'attività volta a dare impulso agli **allacciamenti alla rete fognaria**. Le utenze che risultano effettivamente già collegate alla rete vengono regolarizzate dal punto di vista amministrativo, mentre per quelle effettivamente non collegate si procede con la realizzazione dell'allacciamento e l'invio di una comunicazione di invito all'allacciamento. Il tutto viene mappato

digitalmente sul Sistema Informativo. Il progetto è pluriennale e si concluderà con il completamento dell'indagine su tutti i comuni del territorio gestito.

Nel 2022 le **utenze regolarmente allacciate alla rete di fognatura** risultano essere **136.656**, con un aumento di quasi 2.500 utenze allacciate rispetto al 2021. Per tutelare la falda acquifera profonda e i corsi d'acqua superficiali, l'obiettivo di ATS è quello di portare gli abitanti equivalenti (A.E.)<sup>(44)</sup> collettati in pubblica fognatura dal 60% del 2018 al 70% nel 2028 rispetto dell'intero carico generato nel comprensorio.

Le acque reflue, dopo essere state utilizzate dall'utenza, vengono raccolte da **reti fognarie che possono essere anche di tipo "misto"**, ossia destinate a raccogliere sia gli scarichi di insediamenti civili o industriali che quelli di origine pluviale, comprese le acque di prima pioggia. Questo sistema comporta criticità ambientali, idrauliche e igienico sanitarie soprattutto durante eventi meteorici intensi.

<sup>(44)</sup> Rapporto tra carico inquinante collettato in rete fognaria e il carico inquinante delle acque reflue del territorio gestito (carico generato).



Questi fenomeni atmosferici possono produrre, infatti, un aumento delle portate con conseguenti **fuoriuscite delle acque dagli scaricatori di piena** della rete fognaria e successivi allagamenti, nonché la **compromissione dell'efficacia dei processi di depurazione**. Nel 2022 il numero di allagamenti/sversamenti per 100 km di rete è stato pari a 0,87, -8% rispetto al 2020. L'obiettivo della Società è mantenere questo numero inferiore a 1.

Riguardo agli **sforatori di piena**, nel 2022 è proseguita anche la realizzazione del **Piano pluriennale di adeguamento degli sfioratori di piena** nelle reti miste, approvato nel 2016 e volto a far sì che l'attivazione degli stessi avvenga solo in concomitanza di eventi importanti e per l'aliquota di sfioro realmente necessaria, trattenendo al contempo una maggior quota di solidi. Come previsto dalla normativa specifica, l'adeguamento è avvenuto sia dal punto di vista idraulico sia nei confronti della trattenuta dei solidi, cercando di veicolare il più possibile i grossolani, galleggianti e sospesi e migliorando quindi la qualità dello scarico.

Nel 2022 **risultano 51 i manufatti completamente adeguati sui totali 178 in**

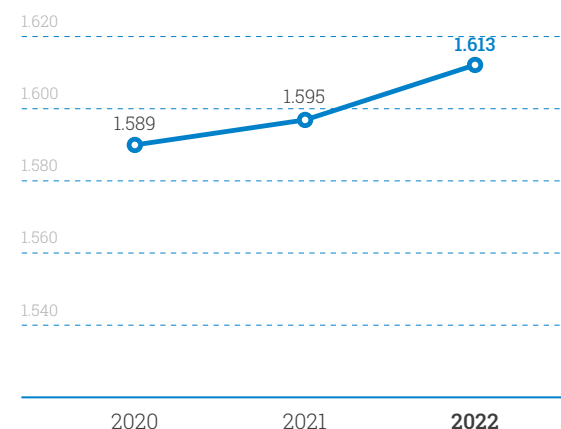
**gestione**. L'attività proseguirà nei prossimi anni fino al completamento del Piano previsto nel 2025.

È previsto, inoltre, l'avvio del **monitoraggio dell'attivazione degli sfioratori** della rete afferente all'impianto di Salvatronda. I dati raccolti saranno utilizzati anche per la misura della Carbon Footprint del servizio fognatura. L'obiettivo è arrivare al controllo di tutti gli scaricatori di piena, con monitoraggio automatico delle attivazioni, entro il 2028.

Nel 2022 il **progetto di risanamento delle acque parassite** ha subito un rallentamento a causa dell'abbassamento delle falde legato alla siccità, che provoca una scarsa efficacia nelle attività d'indagine.



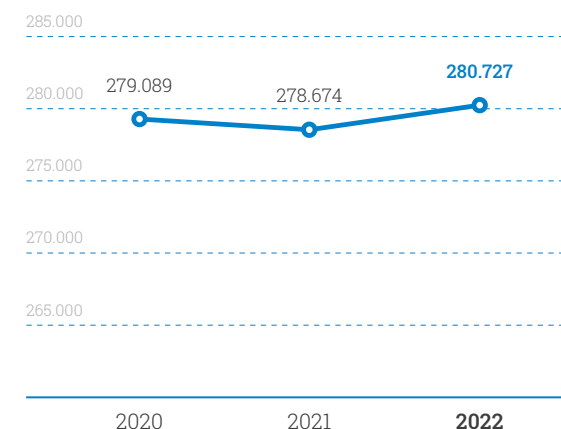
**LUNGHEZZA DELLA RETE FOGNARIA**  
in chilometri



Adeguatezza del sistema fognario	2020	2021	2022
Allagamenti/sversamenti fognatura (n/100 km)	0,94	0,63	<b>0,87</b>
Scaricatori di piena adeguati (%)	29,5%	28,7%	<b>28,3%</b>
Scaricatori di piena controllati (%)	100,0%	100,0%	<b>100,0%</b>



**POPOLAZIONE RESIDENTE SERVITA**  
da fognatura



L'IMPEGNO DI ATS PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE manutenzione sollevamenti e scolmatori, estensione e risanamento delle reti fognarie	
2022 Investimenti realizzati	2023 Investimenti programmati
1.006.120 €	2.507.623 €

**PER I PROSSIMI ANNI ATS SI È POSTA I SEGUENTI OBIETTIVI:**



Aumento degli abitanti equivalenti collettati in pubblica fognatura **dal 60% del 2018 al 70% nel 2028**



Mantenimento della frequenza di allagamenti e/o sversamenti da fognatura **inferiore a 1/100 km**



Adeguatezza di tutti gli sfioratori di piena **entro il 2025**



Controllo di tutti gli scaricatori di piena, con monitoraggio automatico delle attivazioni **entro 2028**

**0,87**

ALLAGAMENTI/SVERSAMENTI PER 100 KM DI RETE NEL 2022

**4,3** gestori idrici italiani 2021 <sup>(45)</sup>

**28,3%**

SCARICATORI DI PIENA ADEGUATI NEL 2022

**80%** gestori idrici italiani 2021 <sup>(45)</sup>

(45) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2021 – dati relativi al 2021 basati su un panel di 136 gestioni, con una copertura del 73,6% della popolazione residente italiana (42,6 milioni di abitanti).

## FOCUS 11

## I controlli sugli scarichi industriali in pubblica fognatura

ATS è consapevole degli impatti negativi che possono avere sulla risorsa idrica e sulla biodiversità gli inquinanti di tipo industriale; per questo motivo la Società effettua controlli sulle portate scaricate in pubblica fognatura da parte dei siti produttivi, come richiesto dalla normativa ambientale (D. Lgs. 152/2006) e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

I controlli sono volti a verificare che gli scarichi rispettino i limiti di emissione indicati dalla normativa e

dalle autorizzazioni allo scarico per valutare la conformità del refluo rispetto alla capacità di trattamento dei propri impianti di depurazione.

Nel 2022 sono stati prelevati **70 campioni** e analizzati **693 parametri**, in diminuzione rispetto ai controlli svolti nel 2021. È poi proseguita come ogni anno l'attività istruttoria degli iter di rilascio, modifica, volturazione e rinnovo dei titoli autorizzativi di scarico in pubblica fognatura.

## I CONTROLLI SUGLI SCARICHI INDUSTRIALI

	2020	2021	2022
Portata scaricata dalle aziende controllate (m <sup>3</sup> anno)	1.812.823	2.239.873	1.350.153
Campioni controllati	121	87	70
Parametri analizzati	1.830	938	693



70

campioni di reflui industriali controllati



693

parametri di reflui industriali analizzati

IL RITORNO DELLA RISORSA IN NATURA:  
LA QUALITÀ DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE

Nel 2022 la Società ha depurato **oltre 26 milioni di m<sup>3</sup> di acque reflue** grazie all'attività dei suoi 67 depuratori. La diminuzione del volume trattato (-12% dal 2021) è dovuta all'aumento della siccità nell'anno di rendicontazione.

Le acque reflue hanno ricevuto per il 95,6% trattamenti di tipo **terziario avanzato**, ovvero trattamento che si applica in genere a valle dei trattamenti primari, secondari e terziari (per esempio: filtrazione su sabbia, filtrazione su membrane, ossidazione avanzata, chiarificazione delle acque, assorbimento su carboni attivi). Il 2,6% è stato interessato da **trattamenti secondari**, volti ad abbattere la sostanza organica biodegradabile e a rimuovere i solidi non sedimentabili; un altro 1,5% ha ricevuto un **trattamento in vasca Imhoff**, ossia un trattamento di tipo primario per i reflui domestici o assimilabili, mentre la quota residuale dello 0,3% ha subito un **trattamento terziario**.

Quattro depuratori di ATS (Paese Via Brondi, Treviso Via Pavese, Montebelluna San Gaetano e Castelfranco Veneto Via Cerchiara) ricevono anche reflui extra fognari. Nel 2022, i depuratori hanno ricevuto oltre 140 mila tonnellate di rifiuti liquidi extra-fognari, comprensivi di quelli prodotti dagli impianti ATS.

L'acqua depurata che torna in natura deve rispettare da un lato la normativa a livello nazionale e locale (Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto) e dall'altro la regolazione (gli obiettivi di qualità tecnica di ARERA). Pertanto, ATS **monitora e verifica i parametri dell'acqua che scarica in natura, anche grazie al sistema di**

**telecontrollo** elaborato per monitorare costantemente e quotidianamente i valori delle acque di scarico. I parametri monitorati sono molteplici, espressione sia di macroinquinanti (carbonio, azoto, fosforo) sia di microinquinanti. A questi si aggiungono altre informazioni per esempio sui consumi energetici, sui rifiuti prodotti, sulle risorse consumate, sulle ore di lavoro delle apparecchiature e sulla verifica dei dati attraverso l'uso di sonde.

Tali dati vengono elaborati al fine di ottenere KPI specifici sulla funzionalità degli impianti e informazioni più esaustive utili nella gestione degli stessi, incrementando la stabilità e solidità del sistema.

Inoltre, la gestione di tutti gli impianti è codificata all'interno del sistema di gestione ambientale aziendale che prevede politiche, procedure, istruzioni e sistemi codificati per una gestione razionale ed efficace.

Nel 2022 sono stati analizzati **8.250 parametri chimico-fisici e biologici** su **1.097 campioni di acqua reflua** trattata dai depuratori con capacità superiore e inferiore ai 2.000 abitanti equivalenti. Il **tasso di conformità ai limiti di legge è alto e superiore alla media italiana**, confermando la capacità di ATS di restituire un'acqua di buona qualità nei corpi idrici superficiali (fiumi, rii, torrenti, canali ecc.). L'aumento della non conformità dei campioni (4,65% nel 2022 contro il 2,65% del 2021) è dovuto al periodo di siccità che ha caratterizzato il 2022 e quindi alla maggiore difficoltà degli impianti a rispettare i limiti previsti da ARERA rispetto a quanto previsto dalle tabelle limite degli impianti, meno restrittive rispetto ai primi. I parametri fuori



limite sono stati dovuti principalmente a scarichi anomali e a qualche situazione puntuale (avarie ad apparecchiature o componenti impiantistiche o impianti non adeguatamente strutturati). Tali irregolarità sono state localizzate e risolte tempestivamente. Per quanto riguarda le sostanze pericolose prioritarie, gli impianti sono di tipo biologico e, pertanto, non idonei a trattare tali sostanze (come, ad esempio, i metalli). Al fine del rispetto dei limiti allo scarico si necessita di lavorare prioritariamente sul controllo delle emissioni di tali inquinanti in rete fognaria e/o sui Rifiuti Extra Fognari (REF).

Per i nutrienti come azoto e fosforo ATS si pone come limite i parametri indicati da ARERA, più restrittivi di quelli previsti

dalla normativa e dalle autorizzazioni degli impianti. Con analoga logica, si applica presso gli scarichi degli impianti una disinfezione cautelativa durante tutto il corso dell'anno, pur non essendo previsto nella maggior parte degli stessi alcun limite allo scarico per il parametro escherichia coli. In ottica di economia circolare, inoltre, presso i maggiori impianti di depurazione vengono riutilizzate le acque reflue trattate per le portate di lavaggio della sezione di disidratazione fanghi.

(46) Per il calcolo dei fuori limite 2021 si è preso a riferimento come le annualità precedenti i dati trasmessi per il macro-parametro M6 RQTI di ARERA.

(47) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2021 – dati relativi al 2021 basati su un panel di 130 gestioni idriche, con una copertura del 70,2% della popolazione residente italiana (40,7 milioni di abitanti).

I CONTROLLI DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE: CONFORMITÀ ALTA (46)

	2020	2021	2022
Campioni analizzati	1.112	1.093	1.097
Parametri analizzati	5.560	8.288	8.250
Campioni conformi alla normativa	96,6%	97,4%	95,4%
Parametri conformi alla normativa	99,3%	99,4%	99,3%



95,4%

CAMPIONI CONTROLLATI CONFORMI ALLA NORMATIVA SUGLI SCARICHI

92,5% gestori idrici italiani 2021 (47)

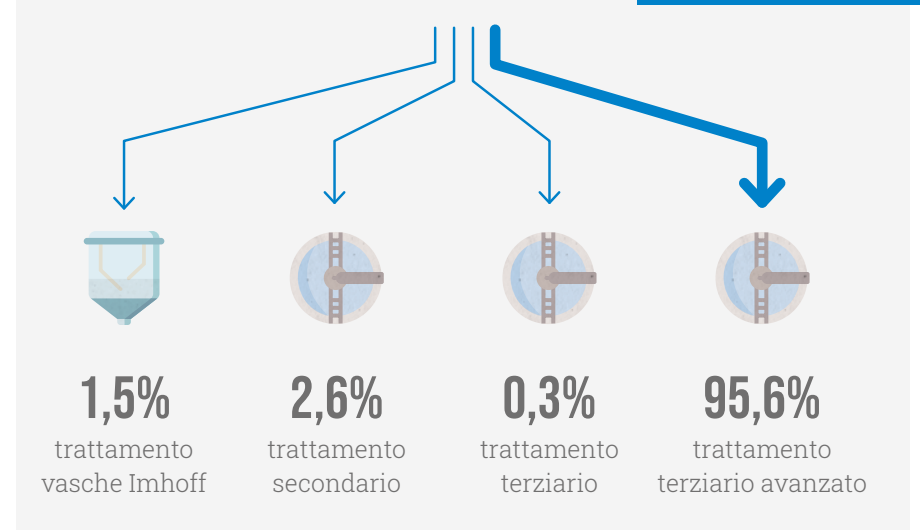
99,3%

PARAMETRI ANALIZZATI CONFORMI ALLA NORMATIVA SUGLI SCARICHI

LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO (anno 2022)

26,4 MLN DI M<sup>3</sup> DI ACQUA IN INGRESSO AI DEPURATORI

140 MILA TONNELLATE di rifiuti liquidi extra-fognari trattati presso i depuratori di ATS



ALTE E STABILI LE QUOTE DI ABBATTIMENTO DI PARAMETRI INQUINANTI

Percentuale di abbattimento delle sostanze inquinanti delle acque reflue nel 2022

Parametro	2020	2021	2022
BOD5	97,2%	96,8%	97,5% 😊
COD	92,0%	91,5%	93,3% 😊
TSS	94,0%	93,6%	93,9% 😊
Fosforo	82,0%	81,7%	81,7% 😊
Azoto	80,2%	79,1%	80,6% 😊

BOD5: richiesta biochimica di ossigeno  
 COD: quantità di ossigeno  
 TSS: solidi sospesi totali

Nota: Le percentuali di abbattimento fanno riferimento agli impianti di depurazione con capacità depurativa superiore ai 2.000 A.E. Gli abbattimenti sono calcolati anche con l'apporto dei rifiuti liquidi in ingresso.

In ATS il servizio si presenta in modo molto frammentato: il sistema risente delle precedenti molteplici gestioni delle reti ed è pertanto caratterizzato da un'elevata quantità di depuratori di piccole dimensioni (molti con capacità inferiore a 2.000 A.E. e posizionati in aree montane o collinari). Nel Piano degli Investimenti si propone la **soppressione dei piccoli impianti a favore di impianti più grandi centralizzati**. Questi garantirebbero infatti migliori trattamenti, maggiori controlli, migliore efficienza gestionale ed energetica. **Obiettivo della Società è quindi avere un numero minore di impianti tecnologicamente più avanzati.**

ATS, infatti, si prefigge per i prossimi anni il miglioramento del macro-indicatore *Qualità dell'acqua depurata* e del rispetto dei limiti tabellari. Tale processo è in atto tramite:

- una gestione ottimizzata e supportata da soluzioni tecnologiche e digitali come la piattaforma WAM, che permette di avere una gestione ottimizzata e funzionale dei dati di funzionamento degli impianti;
- logiche di adeguamento degli impianti (Salvatronda, Carbonera, Treviso, Pederobba) al fine di migliorare i processi depurativi e continuare con l'opera di centralizzazione e dismissione degli impianti minori.

Riguardo alla piattaforma WAM, è proseguita l'attività di implementazione della stessa, che mira a digitalizzare tutti i dati tecnici degli impianti; si sta inoltre procedendo con la digitalizzazione di tutti i dati tecnici relativi alle manutenzioni effettuate sulle varie apparecchiature e sonde online con l'obiettivo di andare ad ottimizzare le manutenzioni

programmate. Un'altra iniziativa proseguita nel 2022 riguarda l'attività di controllo nella rete fognaria del Comune di **Valdobbiadene** per intercettare **eventuali scarichi anomali**. Grazie al know-how interno acquisito è stato possibile sviluppare e testare nuovi impianti mobili di monitoraggio che consentono un controllo in tempo reale della quantità e qualità del refluo.





Tra le altre iniziative realizzate nel 2022 si segnalano:

- lo sviluppo da parte del Settore Depurazione, in collaborazione con l'università Politecnica delle Marche, di un **tool di calcolo per la quantificazione dell'impronta di Carbonio**. Sarà oggetto di monitoraggio un indicatore al fine di cercare una riduzione costante nel corso degli anni, come richiesto da ARERA

- **l'affiancamento alle aziende private sui processi legati agli scarichi**; nei casi di nuova edificazione o di fabbricati in ristrutturazione con scarichi in rete mista ATS impone, in maniera volontaria, la separazione degli scarichi di acque meteoriche.

L'IMPEGNO DI ATS PER LA QUALITÀ DEI PROCESSI DEPURATIVI		
	2022 Invest. realizzati	2023 Invest. program.
Riduzione dei fanghi smaltiti in discarica	235.011 €	<b>445.500 €</b>
Miglioramento della qualità acque depurate <sup>(50)</sup>	1.552.246 €	<b>1.573.960 €</b>

DESTINAZIONE DELLE ACQUE REFLUE <sup>(48)</sup>  
(in milioni di metri cubi)

	2020	2021	2022
 Corpi idrici superficiali	30,76	30,06	<b>26,34</b>
 Innesso in fognatura	0,04	0,04	<b>0,03</b>
 Suolo	0,01	0,01	<b>0,01</b>
 Altro <sup>(49)</sup>	-	0,01	<b>0,01</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30,81</b>	<b>30,12</b>	<b>26,39</b>

(48) I valori sono ricavati da misurazioni dirette degli impianti, tranne per i valori delle vasche imhoff i quali sono calcolati in base alle utenze allacciate.

(49) Con la dicitura "altro" si fa riferimento agli impianti che adottano la fito-evapotraspirazione come trattamento e non hanno uno scarico idrico liquido.

PER I PROSSIMI ANNI  
ATS SI È POSTA I  
SEGUENTI OBIETTIVI:



Raggiungere la classe A della Qualità Contrattuale richiesti da ARERA (RQTI)



Raggiungimento di un numero maggiore di impianti tecnologicamente più avanzati

PRINCIPALI PROGETTI  
AVVIATI NEL COMPARTO  
FOGNARIO-DEPURATIVO:

- ✓ Piano adeguamento degli sfioratori
- ✓ Monitoraggio degli scarichi in fognatura
- ✓ Progetto risanamento delle fognature con problematiche di acque parassite
- ✓ Copertura totale con il servizio di pubblica fognatura
- ✓ Adeguamento/potenziamento degli impianti di depurazione

ATTIVITÀ  
A BENEFICIO  
DELL'AMBIENTE:



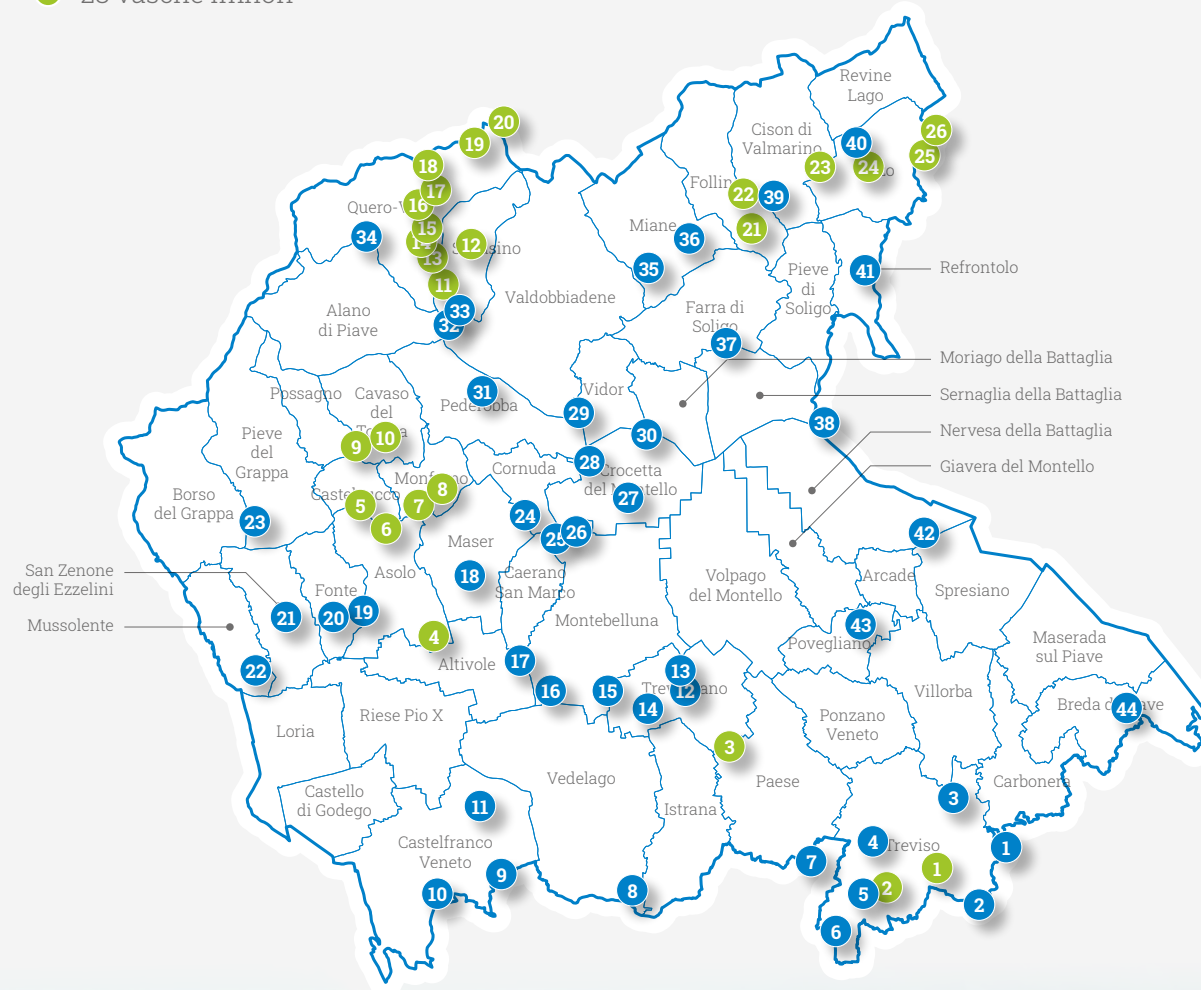
Dismissione piccoli depuratori con limiti allo scarico meno restrittivi a favore di impianti centralizzati

Utilizzo di parametri più restrittivi e cautelativi rispetto a quelli previsti dalla normativa

(50) Ottimizzazione funzionamento impianti e avvio realizzazione nuovi impianti.

## I DEPURATORI DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI

- 39 impianti di depurazione
- 28 vasche imhoff



## GESTIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA CIRCOLARE

La natura di azienda pubblica alimenta l'aspirazione di ATS ad essere attore in prima linea nel mercato circolare, per erogare un servizio il più sostenibile possibile a beneficio dei propri stakeholder, delle generazioni future e dell'ambiente. La **promozione dell'economia circolare** rientra anche nella **vision** aziendale di ATS, coerente con gli obiettivi di lungo periodo, con i valori aziendali e con le aspirazioni del management, e condivisa e resa esplicita a tutti i suoi collaboratori.

Il miglioramento parte dall'analisi dei dati relativi alla situazione presente. Per questo, ATS è impegnata da anni e continua ad avanzare per monitorare con sempre più precisione la propria produzione e gestione dei rifiuti. Questi vengono **registrati, tracciati e rendicontati** grazie a molteplici documenti quali formulari, moduli interni, registri di carico e scarico.

La quasi totalità dei rifiuti di ATS proviene dal **comparto depurazione**. L'ufficio Depurazione che li gestisce utilizza vari strumenti per raccogliere e monitorare i dati: i rifiuti vengono **pesati** tramite pesi elettroniche installate su 3 impianti di ricezione dei rifiuti e tramite le pesi a destino dei vari centri di smaltimento/recupero; tutta la **filiera** di ricezione/produzione rifiuti viene **tracciata tramite un gestionale** che archivia tutti i dati; quest'ultimo comunica con un **software che**

**rende disponibili KPI in tempo reale** sulla produzione dei rifiuti; le **analisi dei rifiuti vengono archiviate e sono rese disponibili in format digitale** al fine di eseguire verifiche di conformità e analizzare il carico di singoli inquinanti.

Inoltre, l'Ufficio ambiente sta lavorando per uniformare la procedura di gestione del rifiuto mediante l'utilizzo dei software in uso.

Grazie al Sistema di Gestione Ambientale sono state predisposte ed implementate particolari **procedure e istruzioni** per specifiche attività (es. per sversamenti di prodotti chimici). La Società conduce **indagini e verifiche periodiche** sia di carattere amministrativo che operativo e controlla la documentazione autorizzativa relativa alle attività di recupero e smaltimento.

Per la gestione dell'amianto, ATS ha depositato presso gli SPISAL competenti il proprio Piano di Lavoro Amianto ed ha predisposto un container stagno destinato alla raccolta di amianto situato presso l'Unità Locale di Cornuda.

I **potenziali impatti dei rifiuti prodotti** sono strettamente legati alla qualità dei reflui/rifiuti in ingresso, unitamente all'efficacia dei processi depurativi, che generano i rifiuti. Mentre è inferiore la possibilità che i rifiuti prodotti abbiano un impatto legato al dosaggio di *chemicals*.

Gli impatti legati alla produzione di rifiuti vengono principalmente affrontati secondo la seguente logica:

- preferenza ad avviare il rifiuto a recupero nel caso vi siano le caratteristiche idonee rispetto all'avviamento in discarica: le gare di appalto di ATS favoriscono le pratiche di recupero rispetto allo smaltimento;
- attuazione di logiche di accentramento dei sistemi di trattamento al fine di ridurre e ottimizzare sia la produzione che l'entità del traffico indotto (impronta di carbonio). La centralizzazione del trattamento fanghi, in particolare, avverrà tramite lo *Sludge Center* di Salvatronda che consentirà di sfruttare economie di scala favorevoli.

Oltre a quanto descritto, la Società fa in modo che il rifiuto abbia le caratteristiche adatte ad avere il minor impatto possibile sull'ambiente, evitando ove possibile il ricorso allo smaltimento in discarica.

ATS inoltre **promuove l'economia circolare** principalmente **attraverso le seguenti azioni:**

- digestione aerobica/anaerobica fanghi al fine di ridurre il

quantitativo di rifiuto prodotto;

- produzione di biogas dai fanghi e rifiuti trattati per ridurre la produzione di rifiuto in uscita e produrre al contempo energia;
- implementazione di un processo di essiccazione dei fanghi per ridurre la quantità di rifiuto prodotto rispetto all'attuale fase di disidratazione tramite lo *Sludge Center* di Salvatronda.

I principali rifiuti prodotti dai processi depurativi, il **vaglio**, le **sabbie** e soprattutto i **fanghi di depurazione**, quindi, vengono attualmente smaltiti seguendo la filiera del recupero. In futuro grazie all'importante progetto di realizzazione dello *Sludge Center* di Salvatronda si potranno sviluppare ulteriori logiche di recupero di materia ed energia. Si tratta infatti di un impianto centralizzato che attuerà la stessa logica di accentramento che la Società sta implementando nel trattamento delle acque, al trattamento dei fanghi, che saranno convogliati da tutti i depuratori periferici in un unico centro di trattamento in cui potranno essere applicate tecnologie all'avanguardia, migliori efficienze di trattamento e nuove logiche di recupero come fertilizzanti, cellulosa ed energia. Le fasi di idrolisi e digestione anaerobica permetteranno di produrre biogas e tramite un gruppo di cogenerazione fornire energia elettrica da poter utilizzare per nei processi depurativi.

Inoltre, nell'impianto di depurazione di Treviso viene conferita insieme ad una percentuale di fanghi biologici di depurazione anche una percentuale della **frazione organica FORSU** prodotta dal gestore del servizio pubblico dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) locale con l'obiettivo di fare recupero energetico tramite produzione di biogas nel processo di codigestione. La produzione di energia termica ed elettrica è volta al fine totale di autoconsumo.

Il **servizio di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti è affidato a ditte terze** qualificate ed abilitate con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

La Società controlla che il soggetto terzo **operi in linea con gli obblighi contrattuali o di legge**, verificando le autorizzazioni al trasporto del mezzo utilizzato e che le autorizzazioni degli impianti di destino siano in corso di validità; al momento del ritiro del rifiuto, controlla la corrispondenza tra la targa del mezzo e quella indicata nel Formulario Identificativo Rifiuti (FIR) specifico. Nell'ambito dei rifiuti derivanti dalle attività di depurazione, la verifica degli obblighi contrattuali o di legge avviene in fase di aggiudicazione della gara di appalto in cui vengono eseguite tutte le verifiche di natura amministrativa previste dal codice degli appalti e anche quelle tecniche in merito alle autorizzazioni del soggetto terzo allo smaltimento/recupero dei rifiuti. La filiera di smaltimento viene costantemente controllata anche in fase esecutiva per il tramite dell'Ufficio Depurazione che monitora la regolarità della stessa.

Nel 2022 ATS ha prodotto **27.540 tonnellate di rifiuti**, il **99,99%** delle quali sono di natura **non pericolosa**, mentre un residuale **0,01%** di natura **pericolosa**. La leggera diminuzione di rifiuti prodotti rispetto al 2021 è dovuta alle migliori performance ottenute in fase di disidratazione grazie all'adeguamento del comparto trattamento fanghi del depuratore di Salvatronda.

Il 99% dei rifiuti prodotti deriva dai processi depurativi e consiste in **fanghi** di depurazione e in misura minore in altri rifiuti da depurazione: nel dettaglio i fanghi sono pari a 27.320 tonnellate (il 90% dei rifiuti prodotti dalla depurazione pari a 24.667 tonnellate), seguiti da sabbie (2.016 tonnellate), dai residui di vagliatura (607 tonnellate) e dai Rifiuti Solidi Urbani-RSU- (30 tonnellate).

Grazie alla predilezione del recupero e alle misure a favore della circolarità, ATS ha ridotto costantemente negli anni la percentuale di rifiuti destinati in discarica, raggiungendo nel 2022 una quota di **circa il 98% di rifiuti recuperati sui totali prodotti**.

Il **97,6%** dei rifiuti, infatti, è **avviato a recupero**. Tra questi, la maggioranza (18.256 tonnellate, ossia il 68%) viene messa in riserva per essere sottoposta a future operazioni di recupero, un altro 24% (6.427 tonnellate) è destinato a riciclaggio o recupero, mentre il rimanente 8% (2.186 tonnellate) viene scambiato per essere sottoposto a operazioni di recupero e ulteriori parti residuali rappresentano i rifiuti delle sedi (carta, plastica, umido, secco).

Relativamente ai **rifiuti avviati a smaltimento**, il 94% (pari a 611 tonnellate) viene destinato a giacenza o deposito preliminare per la necessità di conferire a smaltimento una quota dei fanghi prodotti dal depuratore di Paese; il 5% (30 tonnellate) proviene dalla fase di grigliatura (assimilato a RSU) e smaltito da Contarina, società che si occupa della gestione dei rifiuti, mentre il restante 1% (7 tonnellate), - derivante dallo svuotamento delle vasche a tenuta presenti nei piazzali della sede di Riese e Polo logistico di Montebelluna.

Tutti i rifiuti prodotti dalla Società vengono gestiti presso siti esterni ad essa.

Le ditte terze a cui ATS si affida per il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare in sicurezza tutte le tipologie di rifiuto generate. Inoltre, a tutela dell'ambiente e dei lavoratori, ATS procede con le attività di formazione del proprio personale attraverso Enti qualificati e autorizzati, inerenti allo svolgimento di attività di rimozione, smaltimento e bonifica di materiali contenenti amianto.





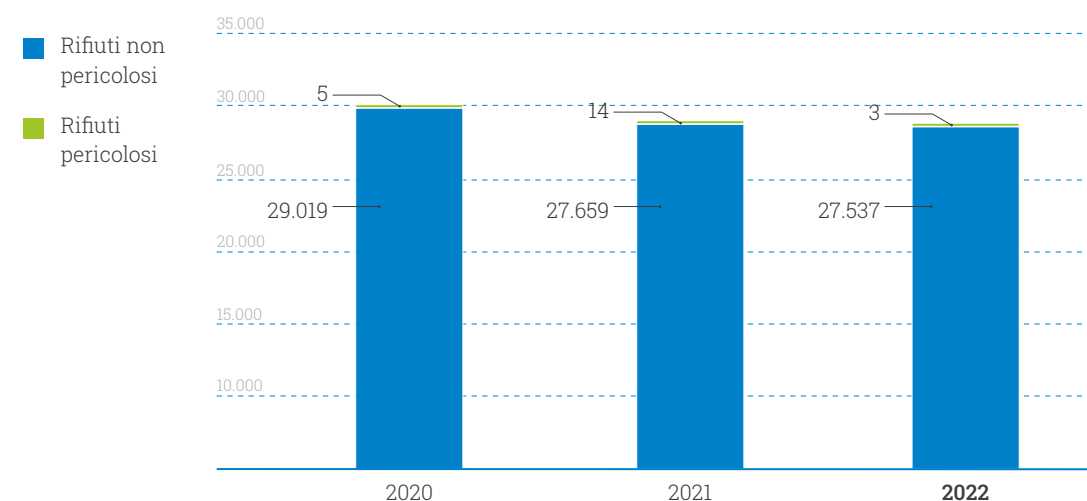
## RIFIUTI PRODOTTI (in tonnellate)

	2020	2021	2022
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	29.019	27.659	27.537
<i>di cui settore depurazione</i>	28.710	27.370	27.320
<b>Rifiuti pericolosi</b>	5	14	3
<b>TOTALE</b>	<b>29.025</b>	<b>27.673</b>	<b>27.540</b>

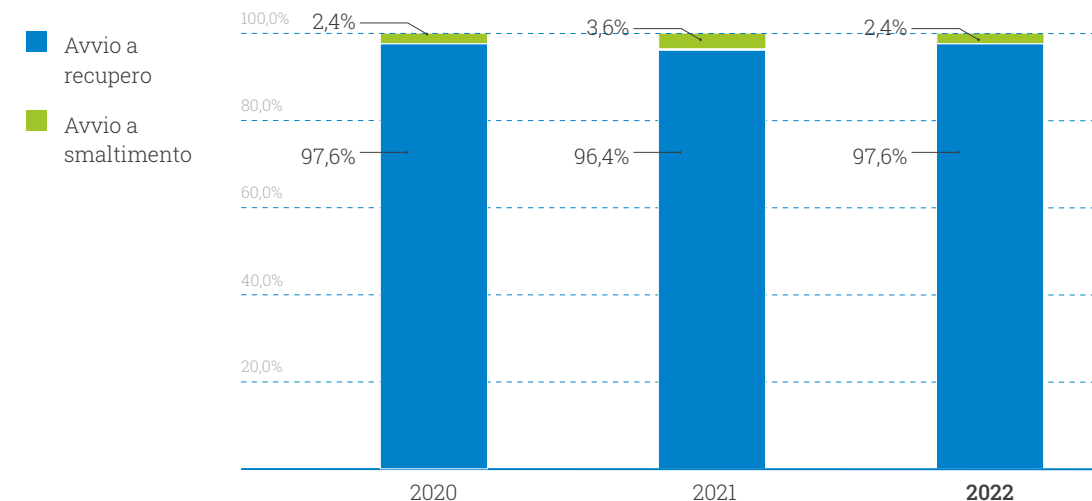
## DETTAGLIO RIFIUTI PRODOTTI SETTORE DEPURAZIONE (in tonnellate)

	2020	2021	2022
Fanghi di depurazione	26.268	24.872	24.667
Eliminazione sabbie	1.770	1.865	2.016
Residui di vagliatura	402	373	607
R.S.U. (grigliatura iniziale)	270	260	30
<b>TOTALE</b>	<b>28.710</b>	<b>27.370</b>	<b>27.320</b>

## RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA (in tonnellate)



## DESTINAZIONE DEI RIFIUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO (Percentuale sul totale)

**27.540 t**DI RIFIUTI PRODOTTI  
DALLE ATTIVITÀ  
DI ATS NEL 2022

- solo lo **0,01%** sono rifiuti pericolosi
- **97,6%** dei rifiuti prodotti è avviato a recupero

**100,0%**FANGHI DI DEPURAZIONE  
AVVIATI A RECUPERO  
DA ATS NEL 2022
 **91,5%** gestori idrici italiani 2021 <sup>(51)</sup>

Per una gestione sempre più lineare dei rifiuti, ATS nel corso del 2020 ha dato avvio ad un'**indagine interna al fine di mappare il fabbisogno di mezzi** iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, relativamente ai codici EER (Elenco Europeo Rifiuti) dei rifiuti che vengono prodotti in cantiere o in impianto e che necessitano di essere stoccati temporaneamente presso le proprie Unità Locali (preventivamente al loro smaltimento). Tale indagine ha poi dato avvio, nel corso del 2021, alla richiesta di

integrazione dell'iscrizione all'Albo, con aggiunta sia di mezzi in conto proprio che dei codici EER necessari e derivanti dalle attività di manutenzione delle reti e impianti.

Il rinnovamento della flotta aziendale, la scadenza di iscrizione di alcuni mezzi e la dismissione di altri hanno portato ad una seconda indagine a fine 2022, conclusasi nel marzo 2023 con l'iscrizione presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali di ulteriori nuovi mezzi.

(51) Fonte: ARERA – Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2021 – dati relativi al 2021 basati su un panel di 133 gestioni, con una copertura del 70,2% della popolazione residente italiana (40,6 milioni di abitanti).

Riguardo ad una migliore gestione dei rifiuti prodotti negli edifici gestiti da ATS sono in corso le **seguenti iniziative**:

- è in corso l'iter di autorizzazione presso gli Enti per la compilazione e archiviazione di tutti i registri relativi alla tenuta amministrativa degli impianti di depurazione in formato digitale. Tale azione consentirà una sensibile riduzione dell'utilizzo della carta negli uffici;
- è stato chiesto alla ditta di pulizie di utilizzare prodotti Ecolabel concentrati che garantiscono elevati standard e un minore smaltimento di contenitori (come previsto da CAM);
- la ditta di distribuzione di bevande calde ha sostituito i bicchieri e le palette con prodotti e materiali compostabili così da poterli smaltire nell'umido urbano;
- nei servizi igienici delle sedi e siti sono stati installati asciugamani elettrici per limitare il consumo di salviette mani di carta e di nuova carta igienica di minor spessore per evitare sprechi ed ingorghi;
- in tutte le sedi è presente la suddivisione dei rifiuti per un più facile smaltimento e viene anche periodicamente sollecitata la corretta suddivisione dei rifiuti negli appositi contenitori come da normativa;
- sono stati installati cartelli e segnaletiche per il corretto smaltimento dei rifiuti in tutte le sedi e siti;
- attenzione dell'ufficio patrimonio nel monitorare le aziende di pulizia per il corretto smistamento dei rifiuti.

Tra gli obiettivi attivi nel 2022 vi è la costituzione e il mantenimento di una flotta automezzi aziendale moderna che consenta la riduzione delle emissioni inquinanti; l'obiettivo è stato pensato su un periodo quadriennale con avvio nel 2021 e conclusione prevista per il 2025.

## FOCUS 12

### La gestione dei rifiuti della depurazione: i progetti in corso

Il 99% dei rifiuti prodotti di ATS deriva dai processi depurativi e consiste in fanghi di depurazione e in misura minore in altri rifiuti da depurazione. La Società, pertanto, ha avviato e sta implementando diversi progetti per innovare la gestione e il trattamento dei fanghi di depurazione. In generale, la Società è concentrata sull'applicazione di logiche legate alla digestione aerobica/anaerobica dei fanghi al fine di andare a ridurre il quantitativo di rifiuto prodotto e sfruttare la produzione di biogas dai fanghi - e dai rifiuti trattati - al fine di ridurre la produzione di rifiuto in uscita e produrre al contempo energia.

Il **progetto Sludge Treatment Center di Castelfranco Veneto** in località Salvatronda è stato approvato nel 2020. L'impianto è stato ideato per risolvere le sempre maggiori difficoltà legate alle disponibilità dei siti di smaltimento e alle disposizioni normative sempre più stringenti in materia di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Il progetto consiste in un polo centralizzato che (oltre ad una linea acque da 120.000 A.E.) arriverà ad avere una potenzialità di trattamento dei fanghi di circa 450.000 A.E., sufficiente



a coprire l'intero bacino servito da ATS. L'impianto permetterà di ridurre i fanghi prodotti di oltre quattro quinti, con importanti vantaggi in termini ambientali, gestionali ed economici.

Infatti, il processo di trattamento dei fanghi previsto garantirà l'igienizzazione dei fanghi e una riduzione del quantitativo da smaltire dell'80% in peso, oltre alla conseguente riduzione dei costi annui di gestione per lo smaltimento dei fanghi prodotti. Inoltre, nell'ottica di implementare azioni volte alla sostenibilità ambientale ma anche economica, l'impianto consentirà di ottenere una produzione di biogas sufficiente a coprire gran parte dei fabbisogni termici dei processi e si prevede l'installazione di un gruppo di cogenerazione con motore endotermico che può essere alimentato con il biogas prodotto dal depuratore per produrre energia elettrica, al fine di recuperare parte dell'energia termica necessaria.

Si prevede, infine, la rimozione via nitrito dei nutrienti azoto e fosforo dalle acque surnatanti del fango che vengono inviate a trattamento finale alla linea acque del depuratore, con un abbattimento fino all'85%.

Un'altra importante iniziativa in corso è il **progetto WAM**. Questo permette attraverso una piattaforma gestionale la rendicontazione delle principali performance funzionali degli impianti, tra cui quelle relative ai rifiuti.



Avere tali KPI sempre aggiornati permette in tempo reale di monitorare le produzioni specifiche di rifiuti degli impianti ed apportare le opportune correzioni ai processi depurativi nel caso si notino scostamenti o si miri a specifiche ottimizzazioni. I KPI principalmente monitorati sono:

- KPI Energetici (kW/m<sup>3</sup>, kW/AE, kW/kg BOD abbattuto, kW/kg Ntot abbattuto, kW/kg Ptot abbattuto);
- KPI relativi alla produzione di rifiuti (kg fango prodotto/AE/anno, kg vaglio/AE/anno);
- KPI per il consumo delle risorse (m<sup>3</sup> acqua/AE/anno, kg *chemicals* defosfatante/kg Fosforo abbattuto, kg Disinfettante/m<sup>3</sup>, g Polielettrolita / kg sostanza secca fango disidratato).

Negli ultimi anni, inoltre, il settore depurazione ha analizzato l'**impronta di carbonio** dei propri processi depurativi. Tale analisi permette di avere un'indicazione della performance degli impianti in termini di emissioni in quanto strettamente collegate ai consumi energetici e di risorse oltre che alla produzione di rifiuti e i relativi trasporti (per maggiori informazioni si veda il focus 13 "Carbon Footprint").

Si persegue l'obiettivo di **abbattimento minimo del 75% di nutrienti** (Azoto e Fosforo), facendo anche riferimento alla normativa regionale per i depuratori recapitanti in area sensibile (Art. 25 del Piano di Tutela delle Acque).

# ENERGIA, EMISSIONI E AZIONI PER IL CLIMA



Nel 2022 ATS ha consumato **164.891 GJ** di energia: l'87,7% è composto dall'utilizzo di **energia elettrica**, il 7,7% da combustibile da fonte rinnovabile, ovvero **biogas** prodotto dagli impianti di cogenerazione installati presso gli impianti di depurazione di Treviso e Carbonera e il 4,5% da quello di **combustibili fossili**. L'utilizzo di biogas per la produzione di energia elettrica si è ridotto del 10% rispetto al 2021 per un consumo pari a 553.856 Sm<sup>3</sup>.

Anche nel 2022 la Società ha proseguito con l'acquisto **100% energia elettrica verde certificata con Garanzie d'Origine** e dunque rispetto al totale dell'energia consumata, il **95,5% deriva da fonti rinnovabili**, con un aumento dello 0,3% rispetto al 2021.

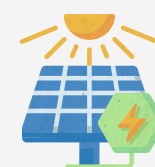
(52) I fattori di conversione in GJ utilizzati per il triennio fanno riferimento rispettivamente ai documenti 2020, 2021 e 2022 del DEFRA (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting).

(53) Nel calcolo dell'energia da fonte rinnovabile per il 2018 e il 2019 sono stati utilizzati i mix di produzione energetici dei fornitori di energia elettrica.

## CONSUMI ENERGETICI TOTALI (in GJ) <sup>(52)</sup>

	2020	2021	2022
Benzina	93	102	<b>181</b>
<i>di cui per autotrazione</i>	14	22	<b>82</b>
Gasolio	6.394	6.233	<b>6.144</b>
<i>di cui per autotrazione</i>	5.491	5.706	<b>5.566</b>
GPL	94	24	<b>4</b>
<i>di cui per autotrazione</i>	23	24	<b>4</b>
Gas naturale	1.005	1.079	<b>1.170</b>
Biogas	14.614	14.178	<b>12.739</b>
Energia elettrica consumata	127.971	131.442	<b>144.653</b>
<i>EE acquistata</i>	127.629	131.081	<b>144.277</b>
<i>EE autoprodotta e consumata</i>	343	360	<b>376</b>
<b>TOTALE</b>	<b>150.171</b>	<b>153.058</b>	<b>164.891</b>
<b>DI CUI DA FONTE RINNOVABILE <sup>(53)</sup></b>	36.757	145.620	<b>157.392</b>
	24,5%	95,1%	<b>95,5%</b>

Nel 2022 risultano in aumento i kW acquistati rispetto al 2021 a causa del fenomeno della siccità che ha caratterizzato quasi tutto l'anno. È inoltre aumentato l'utilizzo di gas naturale poiché nella sede di Montebelluna è stato necessario effettuare collaudi e varie prove sul nuovo impianto di riscaldamento e nei nuovi uffici; al contrario, per le altre sedi si rileva un decremento dei consumi per la politica di risparmio energetico e quindi di riduzione della temperatura all'interno degli stabili. Continua inoltre il trend di diminuzione del consumo di GPL grazie al passaggio, da metà 2020, ad un sistema a riscaldamento con pompa di calore che non prevede combustione e dunque nessun inquinamento a livello locale.



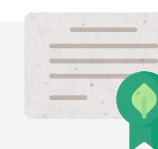
## 95,5%

DELL'ENERGIA  
CONSUMATA  
NEL 2022 DERIVA  
DA FONTI  
RINNOVABILI



## +0,3%

ENERGIA  
CONSUMATA  
DA FONTE  
RINNOVABILE  
RISPETTO AL 2021



NEL 2022  
L'ENERGIA  
ELETTRICA  
ACQUISTATA È  
PROVENIENTE AL

## 100%

DA ENERGIA  
RINNOVABILE

**IL PARCO MEZZI DI ATS:**  
UNA FLOTTA A BASSO  
IMPATTO AMBIENTALE

ATS cerca di limitare l'utilizzo di combustibili inquinanti dal 2016, quando ha iniziato un **percorso di rinnovo del parco auto**, adottando una politica di ammodernamento che punta sulla sostituzione dei veicoli di omologazione più vecchia e ad alto consumo con mezzi nuovi e più efficienti, a minor impatto ambientale. In particolare, è stata pianificata la progressiva sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti a favore di mezzi ibridi per quanto riguarda le berline, e di diesel di ultima generazione per quanto riguarda i furgoni e camion.

Sono inoltre stati dismessi tutti i mezzi con qualifica inferiore a Euro 3 e parte di quelli Euro 4, con l'impegno di dismettere progressivamente nei prossimi anni tutti gli Euro 4 e 5 con mezzi sempre più a basso impatto ambientale.

C'è poi l'impegno dell'azienda a installare un numero adeguato di colonnine di ricarica in ogni sede e alla politica di estendere l'utilizzo

di queste ai dipendenti al fine di promuovere l'acquisto di auto elettriche.

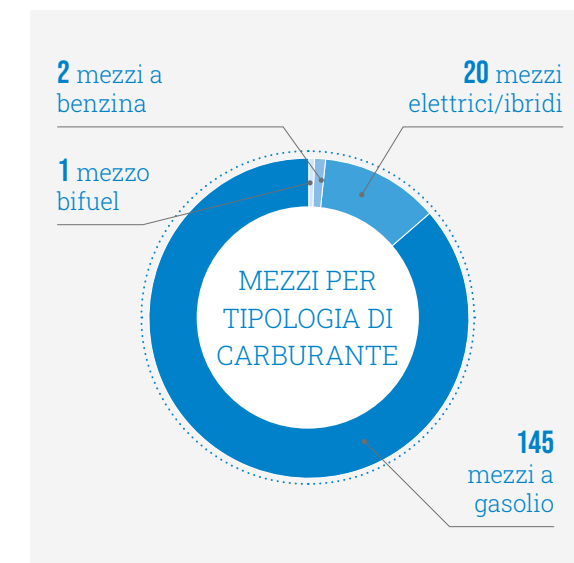
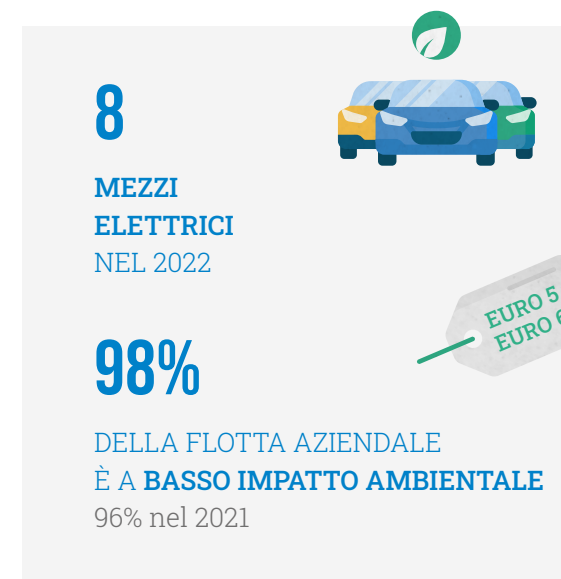
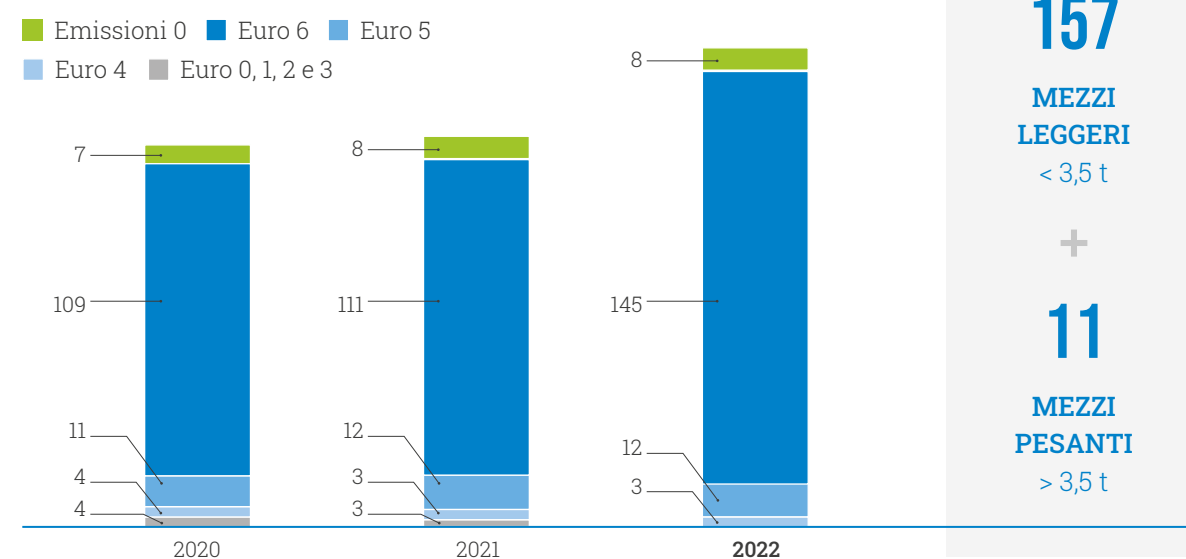
È ancora presente una piccola parte di mezzi rientranti in categorie inferiori ad Euro 6 e la maggior parte della flotta è costituita da mezzi diesel causa necessità di servizio (alto chilometraggio, mezzi con carico sostanziale, percorsi in salita e necessità di coprire la reperibilità notturna e festiva)

Nel 2022, a seguito del forte aumento degli investimenti, la flotta di ATS è salita a **168 mezzi** utilizzati da ATS per svolgere le proprie attività, il **98%** dei quali è a basso impatto ambientale (**emissioni 0, categoria Euro 6 ed Euro 5**) con 8 autovetture ad alimentazione elettrica. Inoltre, per garantire la certezza dei mezzi nella gestione dei lavori, sono stati prorogati i contratti di noleggio. Alla progressiva riduzione della flotta delle berline in atto a decorrere dal 2022 si vuole abbinare l'attivazione di politiche di "car pooling" (in favore della **sharing economy**)

con aumento delle auto in condivisione tra i vari uffici. A tal fine si è pianificato di attivare un sistema automatico di gestione delle prenotazioni e di riconsegna delle chiavi in modo da ridurre tempi e costi e di monitorare l'utilizzo dei mezzi da parte dei dipendenti

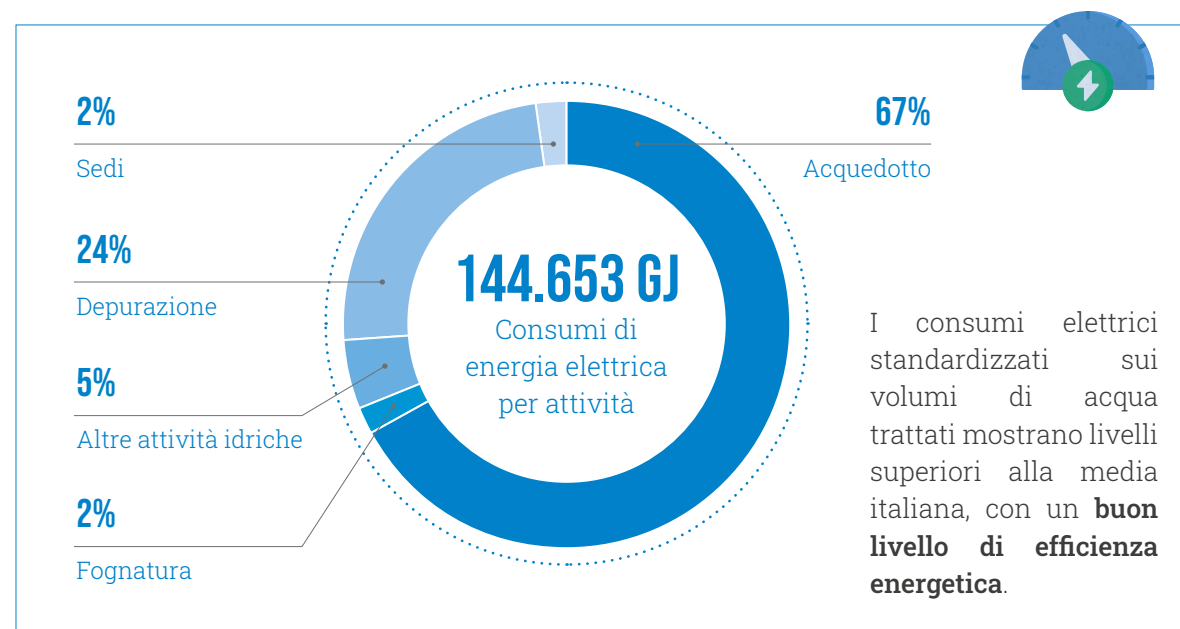
e la distanza percorsa. Inoltre, si prevede l'installazione di nuove colonnine di ricarica che si aggiungeranno a quelle già presenti nelle diverse sedi aziendali, al fine anche di promuovere l'acquisto di mezzi green ai dipendenti e collaboratori aziendali.

**UN PARCO MEZZI AZIENDALE SEMPRE PIÙ A BASSO IMPATTO**

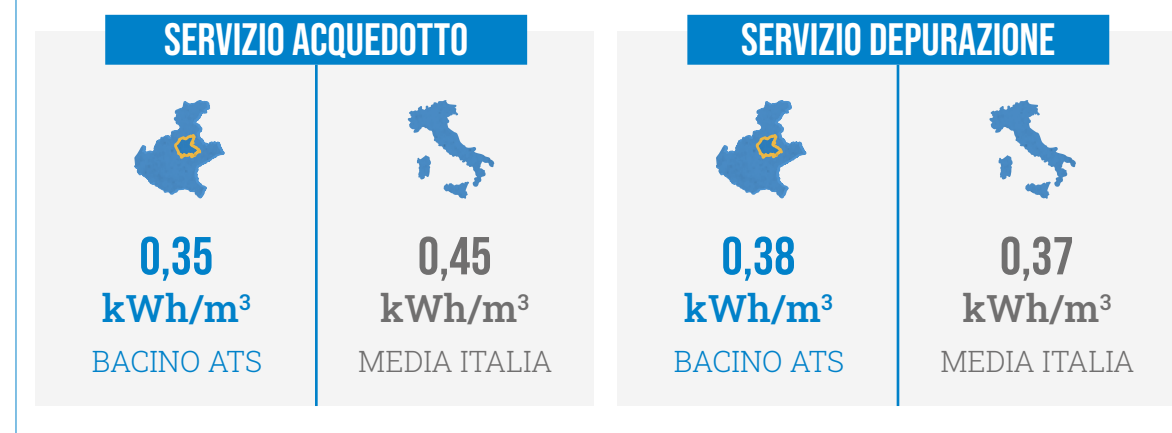


Rispetto al **totale dell'energia elettrica consumata**, il 67% è stata utilizzata nelle fasi di acquedotto, il 24% per la depurazione e il 5% per le altre attività idriche (comprensive di bottini, FORSU, cassette dell'acqua ecc.), mentre quote residuali, pari al 2% ciascuna, riguardano rispettivamente le attività di fognatura e l'energia consumata nelle sedi.

Nell'ambito della riduzione del consumo energetico, sono state realizzate da ATS **diverse iniziative di efficientamento energetico** che hanno portato ad una riduzione di 436 TEP (Tonnellate Equivalenti Prodotte) ovvero **18.248 GJ**. Gli interventi, indicati in un piano di miglioramento, al netto di quelli inerenti alla realizzazione di



#### CONSUMI UNITARI DI ENERGIA ELETTRICA PER SEGMENTO DEL SERVIZIO IDRICO <sup>(54)</sup>



(54) Per il dato nazionale la fonte è ARERA, all'interno della Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2020 (dati 2019). Gli indici di depurazione sono stati calcolati includendo i volumi di acque meteoriche in ingresso ai depuratori.

impianti fotovoltaici e idroelettrici, hanno riguardato la sostituzione di trasformatori a olio da 400kVa o 630kVa con trasformatori da 800kVa o 1000kVa, o nel caso del depuratore di Carbonera, l'installazione di cogenerazione con turbine a gas.

#### AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA GREEN

Oltre all'efficientamento degli asset, ATS riduce il proprio impatto ambientale legato ai consumi energetici grazie all'**autoproduzione di energia verde** da fonti rinnovabili, tramite impianti fotovoltaici, idroelettrici e di cogenerazione che utilizzano i flussi di scarto dei depuratori.

La maggior parte dell'energia autoprodotta da fonte rinnovabile proviene dagli impianti di cogenerazione a turbine installati presso i depuratori di **Carbonera e Treviso**, che nel 2022 hanno prodotto **553.856 Sm<sup>3</sup>** di biogas, pari a 12.739 GJ. Oltre a questi, gli impianti fotovoltaici e idroelettrici hanno prodotto **104.322 kWh** di energia, pari a 376 GJ. Il parco fotovoltaico è installato presso le sedi di Riese Pio X e Montebelluna, mentre l'impianto idroelettrico presso il serbatoio di Cison Floriani.

In aggiunta all'energia autoprodotta e consumata vi è una quota di energia proveniente dagli impianti fotovoltaici e idroelettrici che viene venduta in rete ed è stata pari a 49.481 kWh nel 2022.

Grazie all'**autoproduzione di energia green** e all'**acquisto di energia elettrica certificata** con Garanzia d'Origine, ATS nel 2022 ha **evitato l'emissione in atmosfera di 18.711 tonnellate di CO<sub>2</sub>** <sup>(55)</sup>.




Infatti, tale acquisto permette alla Società di evitare di acquistare energia elettrica da fonti non rinnovabili ed emettere relative emissioni in atmosfera.

Nel 2022 sono inoltre proseguite le **azioni volte ad incrementare l'autoproduzione** come:

- l'attivazione della turbina idroelettrica da 15 kW presso il sito di Paese San Luca;
- lo studio preliminare e l'imminente assegnazione della realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici del sito di Cornuda Sant'Anna;
- la verifica di fattibilità dell'impianto fotovoltaico a terra presso la centrale di Moriago;
- l'attivazione dell'iter per l'ottenimento di titoli di efficientamento energetico per alcuni impianti energivori come Castelfranco via Aceri, Cornuda Sant'Anna e Maserada Salettuel.



(55) Per i fattori di emissione dell'energia autoprodotta e consumata, autoprodotta e venduta e acquistata è stato preso a riferimento un unico fattore di emissione: il fattore di emissione inserito nel documento AIB "European Residual Mixes 2021" pari a 457 gCO<sub>2</sub>/kWh.

(in GJ)	2020	2021	2022
 Idroelettrica	149	109	50
 Fotovoltaica	458	477	503
 Biogas	2.075	2.827	2.561
<b>ENERGIA "GREEN" "AUTOPRODOTTA"</b>	<b>2.681</b>	<b>3.449</b>	<b>3.115</b>
di cui consumata	90,1%	92,4%	<b>94,3%</b>
di cui venduta	9,9%	7,6%	<b>5,7%</b>

## 18.711 tCO<sub>2</sub> evitate

GRAZIE ALL'AUTOPRODUZIONE E ALL'ACQUISTO DI ENERGIA RINNOVABILE NEL 2022

## 2,2%

L'INCIDENZA DELL'ENERGIA AUTOPRODOTTA SUL TOTALE DI QUELLA CONSUMATA NEL 2022

### LE EMISSIONI DIRETTE E INDIRECTE

Nel 2022, le emissioni totali di gas serra (Scope 1 e Scope 2 *Location-based*) sono state pari a **9.961 tonnellate di CO<sub>2</sub>**. In particolare, le **emissioni dirette (Scope 1)** sono rimaste stabili a circa **535 tonnellate di CO<sub>2</sub>**. Il consumo di biogas e ulteriori gas derivanti da processi biologici hanno prodotto emissioni biogeniche per 8.359 tCO<sub>2</sub>e nel 2022, queste si riportano separatamente dal computo delle emissioni dirette lorde di GHG (*Green House Gases* - Gas Effetto Serra). Per le **emissioni indirette (Scope 2)** si distinguono le emissioni *Location-based* e *Market-based*:

- La metodologia **Location-based** considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, basandosi su fattori di emissioni medi della rete.
- La metodologia **Market-based** considera le emissioni da elettricità che un'organizzazione ha scelto attraverso contratti di fornitura.

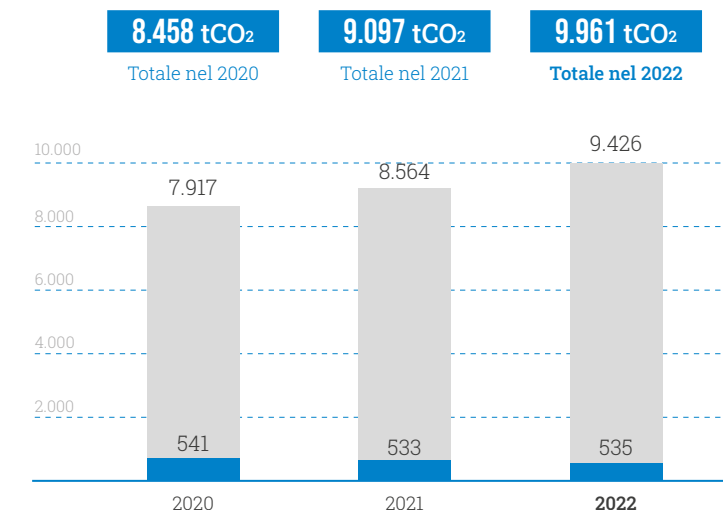
Le emissioni indirette calcolate con l'approccio *Location-based* sono leggermente

aumentate arrivando a **9.426 tonnellate di CO<sub>2</sub>**. Le emissioni di Scope 2 calcolate col metodo *Market-based* anche nel 2022 così come per l'anno precedente sono pari a 0 perché l'energia acquistata è 100% certificata tramite Garanzia d'Origine.

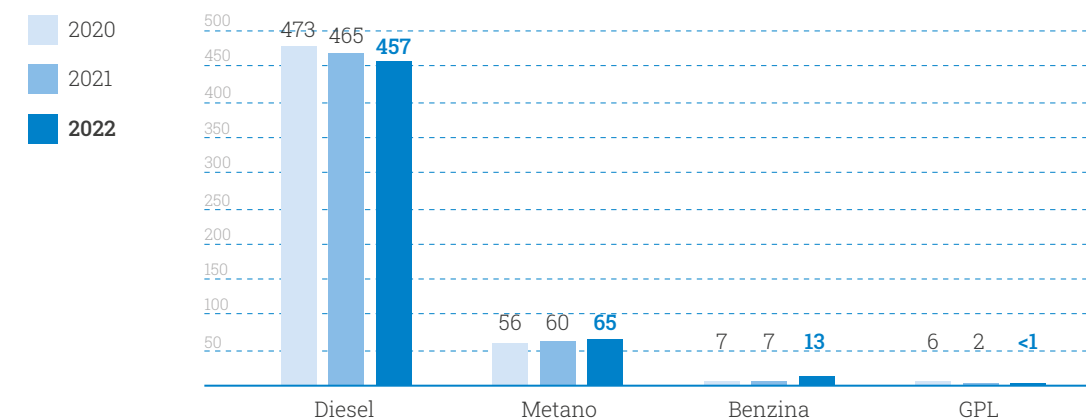
Scope 1 <sup>(56)</sup> (in tCO <sub>2</sub> )	2020	2021	2022
Metano (riscald.)	55,8	59,7	<b>64,9</b>
GPL (riscald.)	4,7	-	-
Benzina (attrezzature)	5,5	5,6	<b>7,0</b>
Gasolio	66,3	39,0	<b>42,7</b>
Gasolio (per vetture)	406,3	425,7	<b>414,0</b>
Benzina (per vetture)	1,0	1,6	<b>5,9</b>
GPL (per vetture)	1,5	1,6	<b>0,3</b>
<b>Totale</b>	<b>541,1</b>	<b>533,2</b>	<b>534,8</b>
Emissioni dirette combustione fissa	-	-	<b>704,0</b>
Emissioni dirette correlate ai processi	-	-	<b>7.199,0</b>
Emissioni dirette fuggitive	-	-	<b>456,0</b>
di cui biogeniche	-	-	62%
<b>Ulteriori emissioni</b>	-	-	<b>8.359,0</b>

### EMISSIONI DIRETTE E INDIRECTE DA CONSUMI DI ENERGIA (in tCO<sub>2</sub>)

■ Scope 1  
■ Scope 2 - Location-based



### EMISSIONI SCOPE 1 PER TIPOLOGIA DI COMBUSTIBILE (in tCO<sub>2</sub>)



Scope 2 <sup>(57)</sup> (in tCO <sub>2</sub> )	2020	2021	2022
<i>Location-based</i> Energia elettrica acquistata	7.917	8.564	<b>9.426</b>
<i>Market-based</i> Energia elettrica acquistata	12.097	-	-

(56) Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di conversione del documento 2020, 2021 e 2022 del DEFRA (*UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting*) e i fattori di emissione del MATTM - Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra.

(57) Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 *Location-based* sono stati aggiornati la composizione del mix energetico nazionale utilizzando il 2021 preconsuntivo e il 2020 consuntivo e i fattori di emissione ISPRA con gli ultimi dati disponibili relativi al 2020. Sono stati dunque rivisti i dati pubblicati nel Bilancio di sostenibilità 2021 alla luce di tali aggiornamenti.

## FOCUS 13

## Carbon Footprint

Anche nel 2022 ATS ha calcolato la **Carbon Footprint del servizio depurazione** con la metodologia indicata da ARERA nell'indicatore della qualità tecnica ("Impronta di carbonio del servizio di depurazione").

La **Carbon Footprint** è una misura che **esprime il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio**. L'unità di misura di riferimento è espressa in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (tCO<sub>2</sub>e) e permette di esprimere l'effetto serra prodotto dai gas emessi, trasformandolo in effetto serra prodotto dalla CO<sub>2</sub> attraverso i rispettivi *Global Warming Potential* (GWP).

Rispetto al calcolo effettuato per valutare le emissioni di gas ad effetto serra per l'uso di combustibili fossili, la *Carbon Footprint* tiene conto delle seguenti emissioni:

- **Emissioni dirette da combustione fissa.** Nelle emissioni dirette da combustione fissa rientrano le emissioni in sito da combustibili fossili e/o da fonti rinnovabili. Le emissioni sono dovute all'uso di combustibile in attrezzature fisse entro i confini (come per esempio riscaldatori, turbine a gas, caldaie ecc.) per generare calore, lavoro meccanico e vapore. I dati di attività utilizzati sono le quantità totali di

ciascun combustibile riportate dalla lettura dei contatori di energia o dai bilanci di massa nelle diverse configurazioni impiantistiche

- **Emissioni dirette correlate ai processi – Linea Acque.** Le emissioni dirette correlate ai processi provenienti dalla linea acque derivano dai reattori biologici e/o dalle altre unità aerate presenti nella filiera di trattamento. I fattori emissivi specifici considerati, sia in termini di valore medio che di deviazione standard, sono dedotti da una campagna di misura presso gli impianti effettuata gli anni scorsi che sono quindi diverse per ogni impianto; tali dati si scostano da quelli standard di letteratura, ma risultano più rappresentativi della reale situazione.
- **Emissioni dirette fuggitive.** Le emissioni fuggitive derivano da una possibile non totale o perfetta tenuta dei sistemi/impianti rivolti a contenere/movimentare un fluido, causata generalmente da una differenza di pressione. All'interno dell'impianto di depurazione, sono da considerare, di certo, fra le emissioni fuggitive quelle di biogas dal digestore anaerobico e dalle canalizzazioni per il suo trasporto. L'impronta di carbonio delle emissioni fuggitive viene stimata tramite un fattore di dispersione (%) rispetto alla produzione di biogas. Il dato di

attività è rappresentato dal volume di biogas (Nm<sup>3</sup>) prodotto nell'anno di riferimento. Inoltre, si considerano le emissioni dirette correlate ai processi provenienti dalla linea fanghi che derivano dallo stoccaggio temporaneo dei fanghi, prima dello smaltimento, e sono state calcolate considerando il tempo medio di permanenza dei fanghi in impianto. Il dato di attività coincide, nel caso di N<sub>2</sub>O, con la quantità di N contenuta nei fanghi stoccati, mentre nel caso di CH<sub>4</sub>, con la quantità di solidi volatili contenuta nel fango.

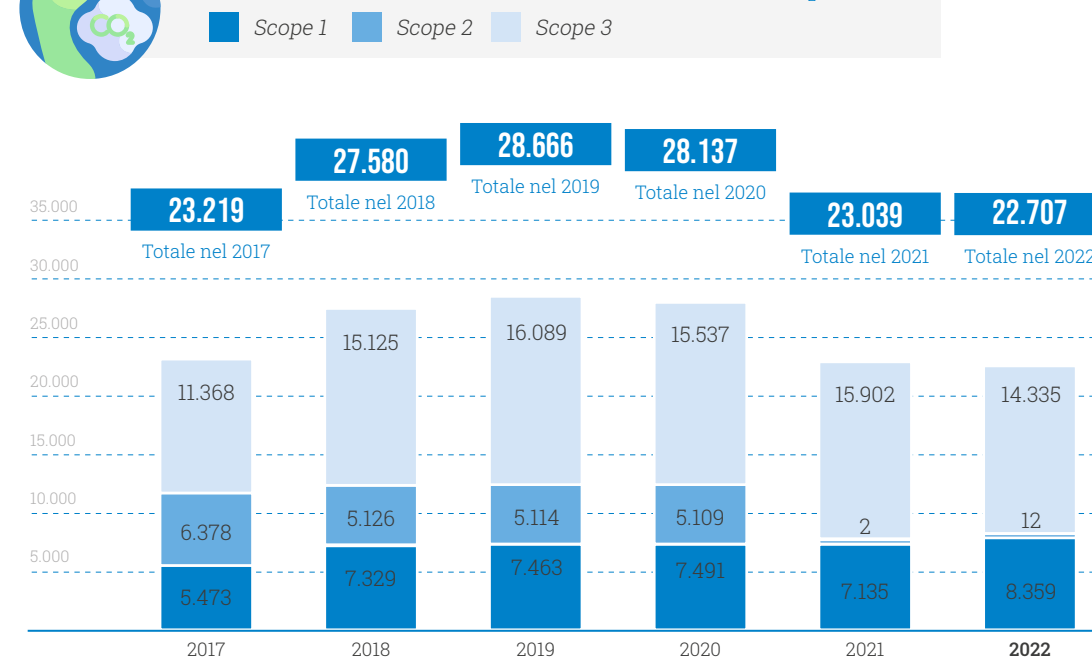
Nel 2022 è continuato il trend di miglioramento già osservato nel 2021 del dato sull'impronta di carbonio nel settore depurazione, pari nell'anno di

rendicontazione a 22,7 mila tonnellate di CO<sub>2</sub>e, con un risparmio di circa 332 tonnellate di CO<sub>2</sub>e.

Migliora anche il valore specifico pari a 0,082 tonnellate di CO<sub>2</sub>e/AE/anno, rispetto ai 0,089 dell'anno precedente.

Il contributo della sola CO<sub>2</sub>, rispetto alla *Carbon Footprint* totale, è stato pari a circa il 36%, mentre quello della CO<sub>2</sub> biogenica si è attestato attorno al 34%.

L'obiettivo principale di ATS rimane quello di sviluppare una metodologia univoca per la valutazione e la quantificazione dell'impronta di carbonio valida da un punto di vista tecnico-scientifico e applicabile, su scala territoriale, all'intero bacino gestito.

I RISULTATI DELLA CARBON FOOTPRINT (in tCO<sub>2</sub>e/anno)



# SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ NEI NOSTRI TERRITORI

Salvaguardare la risorsa idrica significa dare un contributo anche alla protezione del territorio, una missione in cui ATS è impegnata tutti i giorni nelle proprie attività. La risorsa idrica è fondamentale, infatti, non solo per gli aspetti idrografici, ma anche perché rappresenta parte integrante della storia e dell'identità di ATS, il cui territorio è caratterizzato dalla presenza di molte risorgive e di celebri fiumi quali Piave e Sile. Il modo in cui le opere vengono progettate e realizzate comporta il rispetto o meno della **biodiversità e del territorio**; pertanto ATS, nella pianificazione dei propri asset attraverso il Piano d'Ambito e il Programma degli Interventi, pone grande rilievo all'impatto che la realizzazione di tali opere afferenti alla gestione del servizio idrico ha sull'ambiente e sugli ecosistemi.

L'Unione Europea ha da tempo implementato una normativa che spinga le imprese alla considerazione e tutela della biodiversità. A tal scopo la base di riferimento comunitario risulta essere la rete di zone protette "Natura

2000", composta di habitat naturali e di ambienti trasformati dall'uomo rilevanti per la sopravvivenza di specie animali e vegetali. Nel dettaglio, le aree "Natura 2000" possono essere Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) e successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

La tutela dei siti della rete "Natura 2000" è obbligatoria per legge<sup>(58)</sup>. Nel caso in cui un intervento possa avere un impatto significativo su una di queste aree è necessario condurre una Valutazione di Incidenza (VINCA) per verificare la valenza naturalistico-ambientale di suddetti siti e la significatività di incidenze negative del progetto a carico di habitat o specie protette, nonché per identificare eventuali azioni per prevenire o mitigare gli eventuali impatti

negativi. Inoltre, la realizzazione dei progetti deve seguire la normativa nazionale in materia ambientale (d.lgs. 152/2006), per cui per determinate opere è prevista una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dei progetti per lo studio preventivo dei loro effetti sull'ambiente circostante e l'individuazione di misure di prevenzione, eliminazione o mitigazione degli impatti negativi.

Per quanto riguarda le fasi esecutive delle opere, la Società adotta tutte le prescrizioni previste nelle autorizzazioni ambientali recepite in fase progettuale e comunque tutte le precauzioni necessarie alla salvaguardia della biodiversità, sia in aree protette che al di fuori delle stesse.

Gli impatti che la Società potrebbe avere sulla biodiversità sono legati principalmente a sversamenti che possono occorrere negli impianti o nelle reti (sia di acquedotto, che fognatura e depurazione) sia di reagenti che di reflui fognari, compresi i fanghi da depurazione; un punto singolare è

rappresentato sicuramente dagli scolmatori di piena delle reti miste che scaricano nell'ambiente un'aliquota della portata in transito in occasione degli eventi piovosi più importanti.

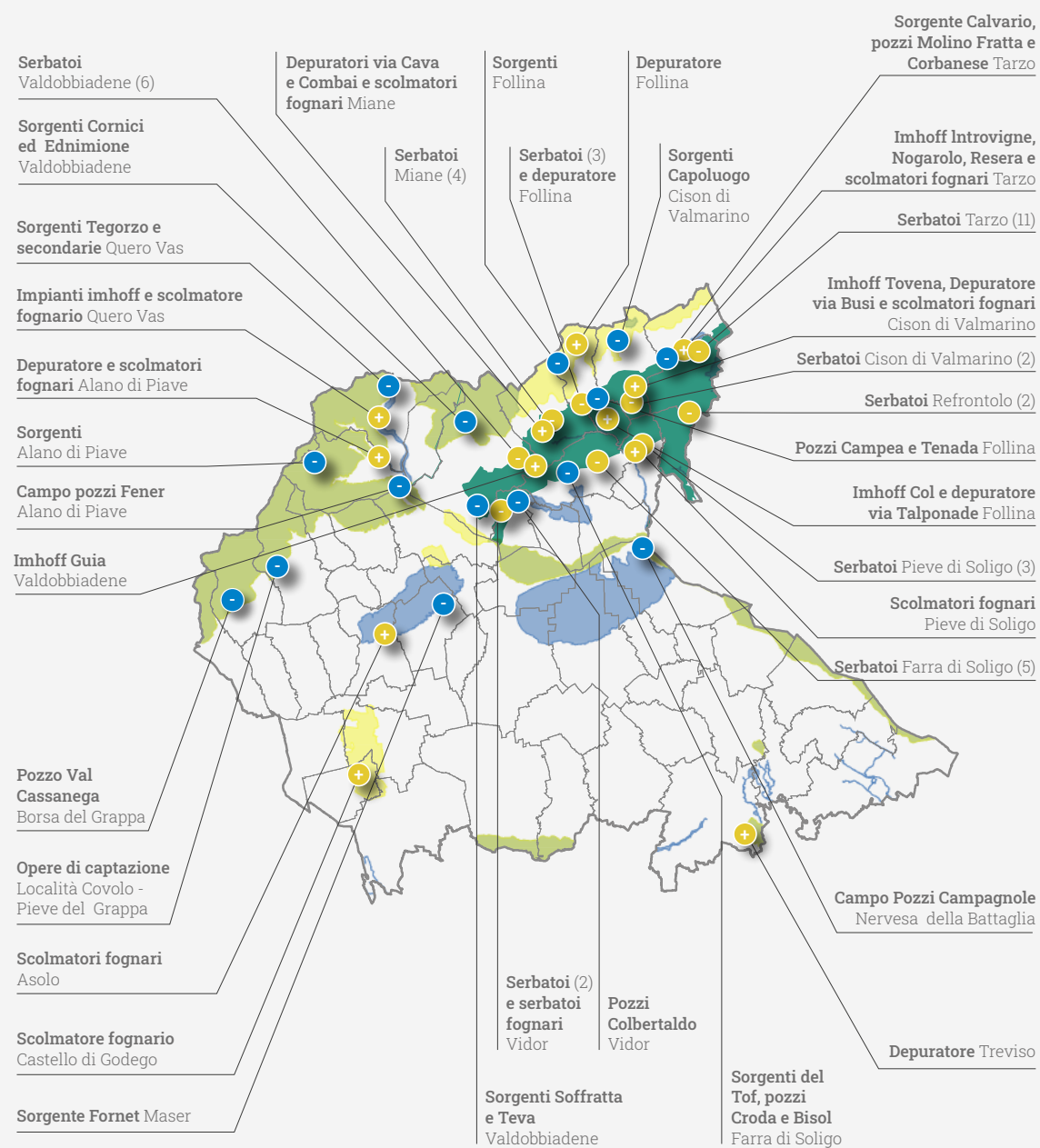
**ATS si impegna nel mappare gli impianti ed i nuovi investimenti che si trovano all'interno di aree protette** in modo da poter ottemperare alla normativa in materia di protezione della biodiversità. In particolare, la Società ha classificato i propri siti operativi che sorgono all'interno di aree protette o a elevata biodiversità, affiancando ad ognuno informazioni sul tipo di attività effettuata all'interno del sito e le sue dimensioni, oltre al valore di biodiversità dell'area e dei relativi regimi di tutela vigenti.

<sup>(58)</sup> D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e D.P.R. 120/2003.





AREE PROTETTE PRESSO CUI SONO PRESENTI SITI OPERATIVI DI ATS E RELATIVE SPECIE PROTETTE <sup>(59)</sup>



L'attribuzione del valore di biodiversità è stata fatta in ragione dell'appartenenza del sito al comparto acquedottistico o a quello fognario - depurativo.

Per quanto riguarda gli impianti per il prelievo di risorsa idrica dall'ambiente, sono stati considerati scarsamente influente sull'habitat della zona tutelata, mentre lo scarico di impianti di depurazione e degli scolmatore sull'ambiente circostante sono stati considerati di media interferenza, rapportando la potenziale gravità del danno (alta) alla probabilità che ciò accada (estremamente bassa), considerato anche che i limiti allo scarico degli impianti di trattamento rispettano quanto previsto dalla specifica normativa vigente. Inoltre, è stato considerato medio il valore di biodiversità attribuito alla Zona UNESCO - Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene presso cui, a partire dal 2021, sono presenti diversi asset di ATS.

**118 SPECIE**  
PROTETTE ELENCAE  
NELLE LISTE ROSSE ICUN

**44** SPECIE  
MINACCIATE      **62** QUASI  
MINACCIATE



(59) L'unità di misura della superficie è variata rispetto al 2021 passando da "kmq" a "ha". Sono inoltre stati aggiunti rispetto al 2021 due asset: il depuratore Follina e la vasca Imhoff Guia. Vengono indicati gli asset all'interno dell'area protetta (SIC-ZPS-UNESCO-Parchi Regionali).

Per le aree Natura 2000 si considerano solamente impianti tipo pozzi-sorgenti oppure Imhoff-depuratori-scolmatore. Per le aree UNESCO si considerano anche i serbatoi dato l'aspetto paesaggistico dell'area di tutela.

(60) Laddove applicabile è stata modificata la categoria di minaccia dei vertebrati secondo la documentazione aggiornata LISTA ROSSA IUCN dei vertebrati italiani 2022.

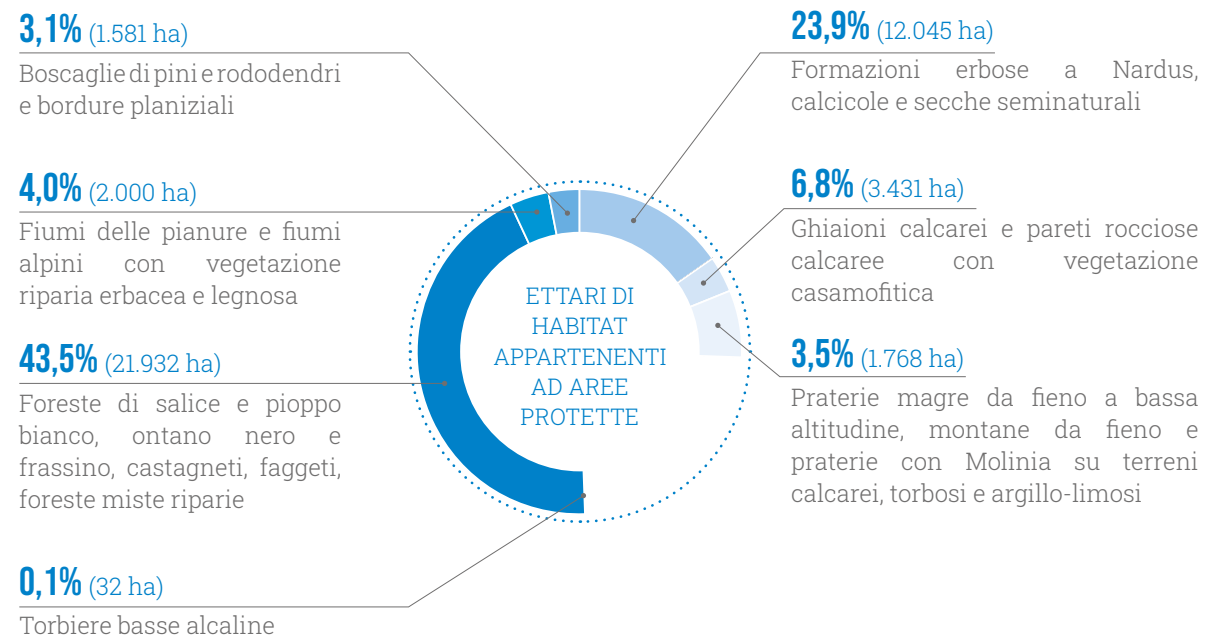
	Siti di Importanza Comunitaria (SIC)		Basso valore in termine di biodiversità
	Zone di Protezione Speciale (ZPS)		Medio valore in termine di biodiversità
	Ambiti di sovrapposizione (SIC-ZPS)		Attività produttiva o manifatturiera
	Patrimonio UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"		Attività estrattiva

È stato assegnato un valore anche in ragione del numero di specie protette presenti nelle zone tutelate: da 0 a 33 risulta basso, da 34 a 66 medio, oltre 67 alto.

Nei territori della Società sono presenti **118 specie protette elencate nelle liste rosse IUCN<sup>(60)</sup>** (Unione internazionale per la conservazione della natura). Di queste, **44** (il 37,3%) **risultano minacciate**, ossia corrono un crescente rischio di estinzione nel breve o medio termine (vulnerabili VU, in pericolo EN o pericolo critico CR), mentre **62** rientrano nelle categorie di specie **quasi minacciate (NT) e con minor preoccupazione di estinzione (LC)**.



Inoltre, l'84,8% degli **ettari per habitat** appartengono ad **aree protette**, pari a 42.789 su un totale di 50.460 ettari, suddivisi come riportato di seguito:



## FOCUS 14 Zona UNESCO

Dal 2019, l'area collinare delle "**Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene**" nella provincia di Treviso è stata inclusa nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Questa area abbraccia un tratto di terreno collinare che va dal Comune di Valdobbiadene fino al Comune di Vittorio Veneto, estendendosi fino alle vicinanze del Comune di Conegliano.

Questo luogo affascinante rappresenta "un esempio eccezionale di un insediamento umano tradizionale, dell'uso del suolo [...] che rappresenta una cultura (o più culture) o l'interazione umana con l'ambiente".

L'area si caratterizza per una particolare

conformazione geomorfologica chiamata *hogback*, con rilievi ripidi e scoscesi intervallati da piccole valli. Nel corso dei secoli, l'uomo si è adattato a questo ambiente, modellando i pendii ripidi e sviluppando pratiche agricole specifiche sin dal XVII secolo. Un esempio di questa capacità di adattamento è rappresentato dai "ciglioni", terrazze erbose che seguono i contorni del paesaggio e favoriscono la stabilizzazione del terreno.

Il risultato è un paesaggio caratterizzato da vigneti che conferiscono una forte connotazione estetica, con file ordinate di viti alte intervallate da insediamenti rurali, foreste e piccoli boschi.



**BILANCIO DI  
SOSTENIBILITÀ**  
Anno 2022



# Capitolo 06

# TABELLE

# DI DETTAGLIO

INDICE DEI CONTENUTI GRI, ALLEGATO  
TABELLARE E NOTA METODOLOGICA

# INDICE DEI CONTENUTI GRI

## ALLEGATO 01

Alto Trevigiano Servizi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022.

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
<b>INFORMATIVE GENERALI</b>					
<b>GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021</b>					
2-1	Dettagli organizzativi	Cap. 1 - ATS - Alto Trevigiano Servizi Sede legale: via Schiavonesca Priula, 86 31044 Montebelluna (TV)			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	-	Tutto il GRI 2-2	Non pertinente	Non pertinente in quanto la Società non include ulteriori entità nel rendiconto finanziario.
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota metodologica			
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica			
2-5	Assurance esterna	-	Tutto il GRI 2-5	Non pertinente	Non pertinente in quanto il Bilancio di Sostenibilità della Società non viene revisionato.
<b>ATTIVITÀ E LAVORATORI</b>					
<b>GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021</b>					
2-6	Attività, catena del valore, e altre relazioni di business	Cap. 1 - ATS – Alto Trevigiano Servizi Cap. 1 - Il territorio servito			
2-7	Dipendenti	Cap. 1 - La valorizzazione e inclusione del personale Appendice – Allegato tabellare			
2-8	Lavoratori non dipendenti	Cap. 1 - La valorizzazione e inclusione del personale Appendice – Allegato tabellare			
<b>GOVERNANCE</b>					
<b>GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021</b>					
2-9	Struttura e composizione della governance	Cap. 1 - Definizione e composizione della governance 4 su 5 consiglieri del CdA ricoprono o hanno ricoperto le cariche di Sindaco o Consigliere di Comuni soci nel corso del 2022. I membri del CdA hanno maturato competenze riguardo agli impatti del settore e una conoscenza dell'area servita grazie alle esperienze nella Pubblica Amministrazione nei comuni serviti.			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Cap. 1 - Definizione e composizione della governance I membri del CdA vengono selezionati sulla base delle relative competenze.			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
2-11	Presidente del massimo organo di governo	<i>Il Presidente del CdA non è anche un alto dirigente della Società.</i>			
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Cap. 1 - Definizione e composizione della governance			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Cap. 1 - Definizione e composizione della governance			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	<i>Il CdA non è responsabile per riesaminare e approvare le informazioni rendicontate, inclusi i temi materiali dell'organizzazione. Tali responsabilità sono in capo ai delegati, dotati di potere di autonomia, iniziativa e decisionale.</i>			
2-15	Conflitti d'interesse	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa			
2-16	Comunicazione delle criticità	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa			
2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	Cap. 1 - Definizione e composizione della governance			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	<i>Gli amministratori sono soggetti all'osservanza degli indirizzi di gestione impartiti dall'Assemblea dei soci e dal Comitato Intercomunale per il Controllo analogo al quale sono attribuite funzioni di indirizzo strategico, autorizzazione, consultazione e vigilanza nei confronti della società ex art. 32 dello statuto Societario.</i>			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Cap. 4 - La valorizzazione e inclusione del personale			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Cap. 4 - La valorizzazione e inclusione del personale			
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Cap. 4 - La valorizzazione e inclusione del personale <i>Nel 2022 non vi è stato un aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione.</i>			
<b>STRATEGIE, POLITICHE E PRASSI</b>					
<b>GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021</b>					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder			
2-23	Impegno in termini di policy	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa Link agli impegni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Modello 231 (contenente in allegato il Codice etico) approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 5 febbraio 2013</a></li> <li>• <a href="#">PTPCT Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 033 del 22 marzo 2022</a></li> <li>• Non è presente una policy specifica riguardo ai diritti umani.</li> </ul>			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa Cap. 4 - Il nostro impegno al fianco delle comunità locali Cap. 4 - Impatto delle tariffe e accesso all'acqua Cap. 5 - Il sistema di acquedotto e la qualità dell'acqua Cap. 5 - Il servizio di fognatura e depurazione Cap.5 – Energia, emissioni e azioni per il clima <i>I dipendenti sono coinvolti e formati riguardo al modello 231, in cui ricade anche il sistema di segnalazione whistleblowing.</i>			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa			
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa Appendice – Allegato tabellare			
2-28	Appartenenza ad associazioni	Cap. 1 - Fare rete: i progetti Viveracqua			
<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>					
<b>GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021</b>					
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 2 - Dialogo e confronto con gli stakeholder			
2-30	Contratti collettivi	Cap. 4 - La valorizzazione e inclusione del personale			
<b>TEMI MATERIALI</b>					
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 2 – Analisi di materialità e gestione dei principali impatti			
3-2	Elenco dei temi materiali	Cap. 2 – Analisi di materialità e gestione dei principali impatti			
<b>ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS</b>					
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa Cap.3 – Gestione responsabile della catena di fornitura			
<b>GRI 204 – PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO 2016</b>					
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Cap.3 – Gestione responsabile della catena di fornitura Appendice – Allegato tabellare			
<b>GRI 205 – ANTICORRUZIONE 2016</b>					
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa <i>Sono state mappate 7 aree a rischio corruzione nella valutazione dei rischi, ossia il 100% delle aree.</i> Appendice – Allegato tabellare			
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa Appendice – Allegato tabellare			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa Appendice – Allegato tabellare			
<b>GRI 207 - TASSE 2019</b>					
207-1	Approccio alle imposte	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa			
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa			
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Non vi è un coinvolgimento degli stakeholder relativamente alle imposte.			
<b>GRI 418 - PRIVACY DEI CLIENTI 2016</b>					
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa Appendice – Allegato tabellare			
<b>CONSOLIDAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA</b>					
<b>GRI 3 – TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 – Contesto di riferimento e gli impegni di ATS Cap. 2 – Analisi di materialità e gestione dei principali impatti			
<b>PERFORMANCE ECONOMICHE E CREAZIONE DI VALORE</b>					
<b>GRI 3 – TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap.3 - L'importanza di creare valore			
<b>GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA 2016</b>					
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Cap.3 - L'importanza di creare valore Appendice – Allegato tabellare			
<b>GESTIONE INVESTIMENTI E INNOVAZIONE</b>					
<b>GRI 3 – TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1 - Etica, integrità e conformità normativa Cap. 3 - Investimenti per il futuro e le ricadute sul territorio			
<b>GRI 203 - IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016</b>					
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi supportati	Cap. 3 - Investimenti per il futuro e le ricadute sul territorio Appendice – Allegato tabellare			
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Cap. 3 - Investimenti per il futuro e le ricadute sul territorio Appendice – Allegato tabellare			
<b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO LUNGO LA CATENA DEL VALORE</b>					
<b>GRI 3 – TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
<b>GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018</b>					
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro			
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro			
403-3	Servizi per la salute professionale	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro			
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro			
403-6	Promozione sulla salute dei lavoratori	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro			
403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro Appendice – Allegato tabellare	GRI 403-9 b)	Informazioni non disponibili	I dati relativi ai lavoratori non dipendenti le cui attività e/o luogo di lavoro sono sotto il controllo dell'organizzazione non sono attualmente disponibili.
<b>BENESSERE E CRESCITA DEL PERSONALE</b>					
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 - La valorizzazione e inclusione del personale			
<b>GRI 401 - OCCUPAZIONE 2016</b>					
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Cap. 4 - La valorizzazione e inclusione del personale Appendice – Allegato tabellare			
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Cap. 4 - La valorizzazione e inclusione del personale			
401-3	Congedo parentale	Cap. 4 - La valorizzazione e inclusione del personale Appendice – Allegato tabellare			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
<b>GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016</b>					
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Cap. 4 - La valorizzazione e inclusione del personale Appendice – Allegato tabellare			
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Cap. 4 - La valorizzazione e inclusione del personale Appendice – Allegato tabellare			
<b>GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016</b>					
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Cap. 4 - La valorizzazione e inclusione del personale Appendice – Allegato tabellare			
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Cap. 4 - La valorizzazione e inclusione del personale Appendice – Allegato tabellare			
<b>QUALITÀ DEL SERVIZIO E ATTENZIONE ALL'UTENZA</b>					
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 – Comunicare e informare Cap. 4 - La qualità del servizio orientata agli utenti			
<b>ACCESSO ECONOMICO ALL'ACQUA</b>					
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 – Impatto delle tariffe e accesso all'acqua			
<b>VICINANZA E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI</b>					
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 – Il nostro impegno al fianco delle comunità locali			
<b>GRI 413 - COMUNITÀ LOCALI 2016</b>					
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Cap. 4 – Il nostro impegno al fianco delle comunità locali Appendice – Allegato tabellare			
<b>QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE</b>					
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 - Il sistema di acquedotto e la qualità dell'acqua			
<b>GRI 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016</b>					
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Cap. 5 - Il sistema di acquedotto e la qualità dell'acqua Appendice – Allegato tabellare			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Cap. 5 - Il sistema di acquedotto e la qualità dell'acqua Appendice – Allegato tabellare			
<b>GESTIONE DELLA DISPONIBILITÀ DELLA RISORSA</b>					
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 - Il sistema di acquedotto e la qualità dell'acqua			
<b>GRI 303 - ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018</b>					
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 5 - Il sistema di acquedotto e la qualità dell'acqua			
303-3	Prelievo idrico	Cap. 5 - Il sistema di acquedotto e la qualità dell'acqua Appendice – Allegato tabellare			
303-5	Consumo idrico	Cap. 5 - Il sistema di acquedotto e la qualità dell'acqua Appendice – Allegato tabellare			
<b>GESTIONE ACQUE REFLUE</b>					
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 - Il servizio di fognatura e depurazione			
<b>GRI 303 - ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018</b>					
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 5 – Il servizio di fognatura e depurazione			
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Cap. 5 – Il servizio di fognatura e depurazione			
303-4	Scarico idrico	Cap. 5 – Il servizio di fognatura e depurazione Appendice – Allegato tabellare			
<b>SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ</b>					
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 - Salvaguardia della biodiversità nei nostri territori			
<b>GRI 304 - BIODIVERSITÀ 2016</b>					
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	Cap. 5 – Salvaguardia della biodiversità nei nostri territori Appendice – Allegato tabellare			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
304-4	Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	Cap. 5 – Salvaguardia della biodiversità nei nostri territori Appendice – Allegato tabellare			
<b>ENERGIA, EMISSIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>					
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 – Energia, emissioni e azioni per il clima			
<b>GRI 302 - ENERGIA 2016</b>					
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Cap. 5 – Energia, emissioni e azioni per il clima Appendice – Allegato tabellare			
302-3	Intensità energetica	Cap. 5 – Energia, emissioni e azioni per il clima Appendice – Allegato tabellare			
302-4	Riduzione del consumo di energia	Cap. 5 – Energia, emissioni e azioni per il clima			
<b>GRI 305: EMISSIONI 2016</b>					
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Cap. 5 – Energia, emissioni e azioni per il clima Appendice – Allegato tabellare			
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Cap. 5 – Energia, emissioni e azioni per il clima Appendice – Allegato tabellare			
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE</b>					
<b>GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 – Gestione dei rifiuti in ottica circolare			
<b>GRI 306 - RIFIUTI 2020</b>					
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap. 5 – Gestione dei rifiuti in ottica circolare			
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap. 5 – Gestione dei rifiuti in ottica circolare			
306-3	Rifiuti generati	Cap. 5 – Gestione dei rifiuti in ottica circolare Appendice – Allegato tabellare			
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Cap. 5 – Gestione dei rifiuti in ottica circolare Appendice – Allegato tabellare			
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	Cap. 5 – Gestione dei rifiuti in ottica circolare Appendice – Allegato tabellare			

# ALLEGATO TABELLARE

## ALLEGATO 02

### ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS

Corruzione [GRI 205-1, 205-3]			
	2020	2021	2022
% sul totale	100%	100%	100%
Numero aree soggette a valutazione rischio corruzione	7	7	7
Numero episodi corruzione	0	0	0

Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione [GRI 205-2]						
	2020 (1)		2021		2022	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Membri dell'Organo di governo cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	8	100%	8	100%	8	100%
Membri dell'Organo di governo che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	n.d.	-	0	0%	1	13%
Dipendenti cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	0	0%	295	97%	295	100%
Dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	0	0%	295	97%	68	23%

Conformità a leggi e regolamenti [GRI 2-27]			
	2020	2021	2022
Casi significativi di non conformità	0	1	1
<i>Di cui casi seguiti da sanzioni monetarie</i>	0	1	1
Valore delle sanzioni monetarie	n.d.	1.500 (2)	20.000
<i>Di cui casi seguiti da sanzioni non monetarie</i>	0	0	0

Privacy [GRI 418-1]			
	2020	2021	2022
Numero reclami per violazione privacy	0	1	0
Numero totale di accessi non autorizzati, furti o perdite di dati dei clienti	0	0	0

(1) La formazione Anticorruzione (nel Piano Fondimpresa 2020-2021) per motivi legati al Covid-19 è stata erogata a tutta la popolazione aziendale tra giugno e luglio 2021.

(2) Da aggiungere 2.029 euro di sanzione monetaria relativi a 6 casi gestiti nel 2021 attraverso meccanismi di risoluzione (si tratta di regolarizzazioni o ritardi di pagamenti di imposte ed oneri sociali).

### GESTIONE INVESTIMENTI E INNOVAZIONE

Impatti economici indiretti [GRI 203-1]			
	2020	2021	2022
<b>Valore degli investimenti totali</b>	<b>22.962.721 €</b>	<b>28.152.860 €</b>	<b>40.925.766 €</b>
di cui per riduzioni perdite	11.376.704 €	13.359.146 €	17.823.201 €
di cui per affidabilità acquedotto	1.074.859 €	1.652.565 €	5.172.045 €
di cui per qualità acqua potabile	835.671 €	458.122 €	1.186.607 €
di cui per adeguatezza sistema fognario	2.064.531 €	1.568.692 €	1.006.119 €
di cui per riduzione dei fanghi smaltiti in discarica	93.638 €	271.676 €	235.011 €
di cui per qualità dell'acqua depurata	1.293.567 €	1.638.844 €	1.552.246 €
di cui per altro	6.223.752 €	9.203.814	13.950.535 €

Impatti economici indiretti [GRI 203-2]		
	2021	2022
Ricadute economiche (3)	82.365.658 €	119.734.823 €
Ricadute occupazionali (3)	505	734

### PERFORMANCE ECONOMICHE E CREAZIONE DI VALORE

Valore economico generato [GRI 201-1]			
	2020	2021	2022
Valore della produzione	73.726.970 €	75.687.478 €	97.128.685 €
Ricavi/oneri da attività finanziarie	95.797 €	46.956 €	126.087 €
Altri ricavi/oneri	151.709 €	358.480 €	1.012.040 €
<b>Valore economico globale lordo</b>	<b>73.974.476 €</b>	<b>76.092.913 €</b>	<b>98.266.812 €</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, abbuoni, minusvalenze	(7.857.739 €)	(€ 8.096.117 €)	(9.233.457 €)
<b>Valore economico globale netto</b>	<b>66.116.737 €</b>	<b>67.996.797 €</b>	<b>89.016.493 €</b>
• distribuito ai fornitori	38.231.452 €	44.579.583 €	65.398.713 €
• distribuito ai dipendenti	13.772.443 €	15.133.142 €	15.157.783 €
• distribuito ai finanziatori	1.076.980 €	2.035.036 €	1.774.555 €
• distribuito alla Pubblica Amministrazione	6.983.377 €	5.024.030 €	4.648.885 €
• distribuito alla comunità locale agli utenti	238.613 €	260.566 €	196.205 €
• utile trattenuto da ATS per autofinanziamento	5.813.871 €	964.439 €	1.857.216 €

(3) È stata modificata la metodologia di calcolo rispetto agli anni precedenti, prendendo come riferimento le stime basate sulle matrici input-output per il sistema economico italiano aggiornate all'ultimo anno disponibile (2018).



Valore economico distribuito al territorio [GRI 201-1]			
	2020	2021	2022
Valore economico netto che rimane in Veneto	43.143.997 €	44.764.282 €	53.525.866 €
% del valore economico netto che rimane in Veneto	65,3%	65,8%	60,1%

Approvvigionamenti dal territorio [GRI 204-1]			
	2020	2021	2022
Numero di fornitori attivati	821	902	917
Valore totale delle forniture	40.816.010 €	48.599.162 €	69.457.000 €
Forniture dalla Provincia di Treviso (fornitori locali)	11.090.329 €	15.620.120 €	15.731.693 €
% forniture dalla Provincia di Treviso (fornitori locali)	27,2%	32,1%	22,7%

#### GESTIONE DELLA DISPONIBILITÀ DELLA RISORSA <sup>(4)</sup>

Prelievo idrico (milioni di m³) [GRI 303-3]			
	2020	2021	2022
<b>Acqua di falda o da fonti sotterranee</b>	<b>50,3</b>	<b>52,2</b>	<b>60,7</b>
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
<b>Acqua da sorgenti</b>	<b>23,4</b>	<b>21,8</b>	<b>14,4</b>
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
<b>Acqua acquistata all'ingrosso (da altri gestori)</b>	<b>1,3</b>	<b>1,4</b>	<b>1,2</b>
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
<b>TOTALE</b>	<b>75,0</b>	<b>75,4</b>	<b>76,2</b>
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%

Consumo di acqua (milioni di m³) [GRI 303-5]			
	2020	2021	2022
<b>Consumi interni complessivi <sup>(5)</sup></b>	<b>0,049</b>	<b>0,047</b>	<b>0,060</b>
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%

(4) Il 99,75% delle portate sono misurate, lo 0,25% è basato su misure stimate sulla base delle ore di funzionamento delle pompe o dei dati storici a disposizione dei prelievi dalle sorgenti.

(5) In aree al 100% caratterizzate da stress idrico.

#### QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE

Salute e sicurezza dei clienti [GRI 416-1 - GRI 416-2]			
	2020	2021	2022
Numero di campioni di acqua potabile analizzati	1.657	1.667	1.582
Numero di parametri di acqua potabile analizzati	67.515	72.436	77.720
% di non conformità dei campioni ai limiti di legge	3,44%	4,50%	4,87%
% di non conformità dei parametri ai limiti di legge	0,13%	0,16%	0,14%
Ordinanze di non potabilità	1	1	0

#### GESTIONE ACQUE REFLUE <sup>(6)</sup>

Scarico di acqua (milioni di m³) [GRI 303-4]			
	2020	2021	2022
<b>Corpi idrici superficiali</b>	<b>30,76</b>	<b>30,06</b>	<b>26,34</b>
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
<b>Suolo</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
<b>Innesto in fognatura</b>	<b>0,04</b>	<b>0,04</b>	<b>0,03</b>
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
<b>Altro</b>	<b>-</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	-	5-100%	7-100%
<b>TOTALE</b>	<b>30,81</b>	<b>30,12</b>	<b>26,39</b>

#### GESTIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE

Rifiuti per trattamento (t) [GRI 306-3]									
	2020			2021			2022		
	Non destinati a smaltimento	Destinati allo smaltimento	Totale	Non destinati a smaltimento	Destinati allo smaltimento	Totale	Non destinati a smaltimento	Destinati allo smaltimento	Totale
Pericolosi	1,5	3,9	5,4	7,7	5,9	13,6	1,6	1,7	3,3
Non Pericolosi	28.331,9	687,4	29.019,2	26.675,7	983,6	27.659,2	26.890,6	646,0	27.536,6
<b>TOTALE</b>	<b>28.333,4</b>	<b>691,2</b>	<b>29.024,6</b>	<b>26.683,3</b>	<b>989,5</b>	<b>27.672,8</b>	<b>26.892,2</b>	<b>647,7</b>	<b>27.539,9</b>

(6) I valori sono ricavati da misurazioni dirette degli impianti, tranne per i valori delle vasche imhoff i quali sono calcolati in base alle utenze allacciate.

Rifiuti <b>NON</b> destinati allo smaltimento (t) [GRI 306-4]						
	2020		2021		2022	
	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>1,5</b>	-	<b>7,7</b>	-	<b>1,6</b>	-
R13 - Messa in riserva per successiva operazione di recupero	1,32	-	7,7	-	1,6	-
Rifiuto urbano gestito da Contarina	0,2	-	-	-	-	-
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>28.331,9</b>	-	<b>26.675,7</b>	-	<b>26.890,6</b>	-
R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche	4.169,1	-	301,08	-	6.407,70	-
R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	-	-	742,04	-	-	-
R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a operazioni da R1 a R11	2,8	-	41,6	-	2.186,2	-
R13 - Messa in riserva per successiva operazione di recupero	24.122,3	-	25.556,4	-	18.254,3	-
R3 - Carta/Cartone EER150101 (Contarina 2021)	-	-	16,08	-	19,4	-
R12 - R13 - Plastica/Vetro/Lattine EER150106 (Contarina 2021)	-	-	3,89	-	6,0	-
R3 - R13 - Umido EER200108 (Contarina 2021)	-	-	8,06	-	9,41	-
R12 - R13 = Secco EER20301 (Contarina 2021)	-	-	6,45	-	7,67	-
Rifiuto urbano gestito da Contarina	37,7	-	-	-	-	-
<b>RIFIUTI TOTALI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO</b>	<b>28.333,4</b>	-	<b>26.683,3</b>	-	<b>26.892,2</b>	-

Rifiuti destinati allo smaltimento (t) [GRI 306-5]						
	2020		2021		2022	
	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>3,9</b>	-	<b>5,9</b>	-	<b>1,7</b>	-
D9 - Trattamento fisico-chimico	-	-	0,1	-	-	-
D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	-	-	-	-	-	-
D15 - Giacenza e/o deposito preliminare	3,6	-	5,9	-	1,7	-
Rifiuto urbano gestito da Contarina	0,3	-	-	-	-	-
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>687,4</b>	-	<b>983,6</b>	-	<b>646,0</b>	-
D9 - Trattamento fisico-chimico	8,4	-	-	-	7,0	-
D8 - Trattamento biologico (NB: deriva dallo svuotamento delle fosse settiche presenti presso le Sedi ATS)	-	-	26,6	-	-	-
D15 - Giacenza e/o deposito preliminare	401,7	-	697,3	-	609,3	-
Rifiuto urbano gestito da Contarina	7,5	-	-	-	-	-
Grigliatura	269,8	-	259,7	-	29,8	-
Altre operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-
<b>RIFIUTI TOTALI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO</b>	<b>691,2</b>	-	<b>989,5</b>	-	<b>647,7</b>	-

**ENERGIA, EMISSIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO <sup>(7)</sup>**

Energia (GJ) [GRI 302-1]			
	2020	2021	2022
<b>Combustibili da fonti non rinnovabili</b>	<b>7.586</b>	<b>7.438</b>	<b>7.500</b>
Benzina	93	102	181
• di cui per autotrazione	14	22	82
Gasolio	6.394	6.233	6.144
• di cui per autotrazione	5.491	5.706	5.566
GPL	94	24	4
• di cui per autotrazione	23	24	4
Metano	1.005	1.079	1.170
<b>Combustibili da fonti rinnovabili</b>	<b>14.614</b>	<b>14.178</b>	<b>12.739</b>
Biogas	14.614	14.178	12.739
<b>Energia elettrica consumata</b>	<b>127.971</b>	<b>131.442</b>	<b>144.653</b>
• di cui acquistata	127.629	131.081	144.277
• di cui autoprodotta e consumata	343	360	376
<b>TOTALE CONSUMI ENERGETICI</b>	<b>150.171</b>	<b>153.058</b>	<b>164.891</b>
• di cui da fonti rinnovabili	36.757	145.620	157.392

Consumi unitari di energia elettrica (kWh/m <sup>3</sup> ) [GRI 302-3]			
	2020	2021	2022
Acquedotto	0,29	0,31	0,35
Depurazione <sup>(8)</sup>	0,33	0,33	0,38

Emissioni (tCO <sub>2</sub> ) [GRI 305-1] [GRI 305-2]			
	2020	2021	2022
Dirette <sup>(9)</sup>	541	533	535
Indirette - market based	12.097	-	-
Indirette - location based <sup>(10)</sup>	7.917	8.564	9.426

<sup>(7)</sup> I fattori di conversione in GJ utilizzati per il triennio fanno riferimento rispettivamente ai documenti 2020, 2021 e 2022 del DEFRA (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting).

<sup>(8)</sup> Gli indici di depurazione sono stati calcolati includendo i volumi di acque meteoriche in ingresso ai depuratori.

<sup>(9)</sup> Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di conversione del documento 2020, 2021 e 2022 del DEFRA (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting) e i fattori di emissione del MATTM -Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra.

<sup>(10)</sup> Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location Based sono stati aggiornati la composizione del mix energetico nazionale utilizzando il 2021 preconsuntivo e il 2020 consuntivo e i fattori di emissione ISPRA con gli ultimi dati disponibili relativi al 2020. Sono stati dunque rivisti i dati pubblicati nel Bilancio di sostenibilità 2021 alla luce di tali aggiornamenti.

SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ <sup>(11)</sup>

Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette [GRI 304-1]								
Siti operativi	Tipo di attività	Dimensioni del sito operativo	Area geografica, Denominazione SIC e ZPS	Posizione	Valore in termini di biodiversità		Valore in termini di biodiversità caratterizzato dall'elenco dei regimi di tutela	
Campo Pozzi Fener	Estrattiva	1,6	Garzaia di Pederobba/ Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	All'interno dell'area	Acqua dolce	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS (Pederobba) SIC-ZSC (Fiume Piave)
Sorgenti Alano di Piave	Estrattiva	0,2	Massiccio del Grappa	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Pozzo Val Cassanega Borso del Grappa	Estrattiva	< 0,1	Massiccio del Grappa	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS
Sorgenti Capoluogo Cison di Valmarino	Estrattiva	< 0,1	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS
Sorgenti Follina	Estrattiva	0,2	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS
Sorgente Fornet Maser	Estrattiva	< 0,1	Colli Asolani	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS
Campo Pozzi Campagnole Nervesa della Battaglia	Estrattiva	0,2	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia	All'interno dell'area	Acqua dolce	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Opere di captazione Località Covolo Pieve del Grappa	Estrattiva	< 0,1	Massiccio del Grappa	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Sorgenti Tegorzo e secondarie Quero Vas	Estrattiva	0,4	Massiccio del Grappa	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Sorgenti Cornici ed Ednimione Valdobbiadene	Estrattiva	< 0,1	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle - Monte Cesen	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS (Dorsale pre alpina) SIC-ZSC (Monte Cesen)
Depuratore e scolmatori fognari Alano di Piave	Produttiva o manifatturiera	0,3	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	SIC-ZSC

(11) L'unità di misura della superficie è variata rispetto al 2021 passando da "kmq" a "ha". Sono inoltre stati aggiunti rispetto al 2021 due asset: il depuratore Follina e la vasca Imhoff Guia. Vengono indicati gli asset all'interno dell'area protetta (SIC-ZPS-UNESCO-Parchi Regionali). Per le aree Natura 2000 si considerano solamente impianti tipo pozzi-sorgenti oppure Imhoff-depuratori-scolmatori. Per le aree UNESCO si considerano anche i serbatoi dato l'aspetto paesaggistico dell'area di tutela.

Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette [GRI 304-1]								
Siti operativi	Tipo di attività	Dimensioni del sito operativo	Area geografica, Denominazione SIC e ZPS	Posizione	Valore in termini di biodiversità		Valore in termini di biodiversità caratterizzato dall'elenco dei regimi di tutela	
Scolmatori fognari Asolo	Produttiva o manifatturiera	< 0,1	Colli Asolani	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	SIC-ZSC
Scolmatore fognario Castello di Godego	Produttiva o manifatturiera	< 0,1	Prai di Castello di Godego	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS
Scolmatori fognari Pieve di Soligo	Produttiva o manifatturiera	< 0,1	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Impianti imhoff e scolmatore fognario Quero Vas	Produttiva o manifatturiera	< 0,1	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	SIC-ZSC
Depuratore Treviso	Produttiva o manifatturiera	2,9	Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Depuratore Follina	Produttiva o manifatturiera	0,8	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia - Grave del Piave	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/ CEE"Habitat"	SIC-ZPS
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sorgenti del Tof - Farra di Soligo</li> <li>• Sorgente Calvario - Tarzo</li> <li>• Sorgente Soffratta - Valdobbiadene</li> <li>• Sorgente Teva - Valdobbiadene</li> <li>• Pozzi Croda - Farra di Soligo</li> <li>• Pozzi Bisol - Farra di Soligo</li> <li>• Pozzi Colbertaldo - Vidor</li> <li>• Pozzi Campea - Follina</li> <li>• Pozzo Tenada - Follina</li> <li>• Pozzi Molino Fratta - Tarzo</li> <li>• Pozzo Corbanese - Tarzo</li> <li>• Serbatoi - Cison di Valmarino (2)</li> <li>• Serbatoi - Farra di Soligo (5)</li> <li>• Serbatoi - Follina (3)</li> <li>• Serbatoi - Miane (4)</li> <li>• Serbatoi - Pieve di Soligo (3)</li> <li>• Serbatoi - Refrontolo (2)</li> <li>• Serbatoi - Tarzo (11)</li> <li>• Serbatoi - Valdobbiadene (6)</li> <li>• Serbatoi - Vidor (2)</li> </ul>	Estrattiva (tutti i pozzi e le sorgenti)  Produttiva o manifatturiera (tutti i serbatoi)	0,1 < le sorgenti < 0,3  < 0,1 i pozzi e i serbatoi	UNESCO - Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre	Bassa	Patrimonio Mondiale UNESCO	

Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette [GRI 304-1]						
Siti operativi	Tipo di attività	Dimensioni del sito operativo	Area geografica, Denominazione SIC e ZPS	Posizione	Valore in termini di biodiversità	Valore in termini di biodiversità caratterizzato dall'elenco dei regimi di tutela
<ul style="list-style-type: none"> <li>Imhoff Col – Follina</li> <li>Imhoff Guia</li> <li>Imhoff Introvigne, Nogarolo, Resera - Tarzo</li> <li>Imhoff Tovena - Cison di Valmarino</li> <li>Depuratore via Busi - Cison di Valmarino</li> <li>Depuratore via Cava - Miane</li> <li>Depuratore Combai - Miane</li> <li>Depuratore via Talponade - Follina</li> <li>Scolmatori fognari Cison di Valmarino</li> <li>Scolmatori fognari Miane</li> <li>Scolmatori fognari Tarzo</li> <li>Scolmatori fognari Vidor</li> </ul>	Produttiva o manifatturiera	< 0,1 le Imhoff e gli scolmatori 0,1 < depuratori < 0,6	UNESCO - Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre Media	Patrimonio Mondiale UNESCO

Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione [GRI 304-4]			
Siti operativi <sup>(12)</sup>	2020	2021	2022
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>118</b>	<b>118</b>
Estinta nella regione (RE)	1	1	1
In pericolo critico (CR)	4	4	5
In pericolo (EN)	9	9	9
Vulnerabile (VU)	30	30	30
Quasi minacciata (NT)	10	10	9
Minor preoccupazione (LC)	53	53	53
Carente di dati (DD)	4	4	4
Non applicabile (NA)	6	6	6
Non valutata (NE)	1	1	1
Specie minacciate	43	43	44
% specie minacciate	36,4%	36,4%	37,3%

(12) Laddove applicabile è stata modificata la categoria di minaccia dei vertebrati secondo la documentazione aggiornata LISTA ROSSA IUCN dei vertebrati italiani 2022.

## BENESSERE E CRESCITA DEL PERSONALE

Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori [GRI 2-7]									
	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	177	76	253	191	80	271	201	82	283
Tempo determinato	10	5	15	11	2	13	1	-	1
Apprendistato	18	6	24	13	7	20	3	8	11
<b>TOTALE</b>	<b>205</b>	<b>87</b>	<b>292</b>	<b>215</b>	<b>89</b>	<b>304</b>	<b>205</b>	<b>90</b>	<b>295</b>
<i>Full-time</i>	197	67	264	208	68	276	197	67	264
<i>Part-time</i>	8	20	28	7	21	28	8	23	31
<b>TOTALE</b>	<b>205</b>	<b>87</b>	<b>292</b>	<b>215</b>	<b>89</b>	<b>304</b>	<b>205</b>	<b>90</b>	<b>295</b>

Numero totale di lavoratori esterni, per genere [GRI 2-8]									
	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Stage extra-curricolari	4	2	6	1	1	2	2	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>

Numero di nuovi assunti [GRI 401-1]									
	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Meno di 30 anni	5	4	9	5	2	7	0	2	2
Tra i 30 e i 50 anni	8	6	14	14	1	15	2	1	3
Oltre i 50 anni	3	0	3	0	0	0	0	0	-
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>26</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

Tasso di nuovi assunti [GRI 401-1]						
	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	1,7%	1,4%	1,6%	0,7%	0,0%	0,7%
Tra i 30 e i 50 anni	2,7%	2,1%	4,6%	0,3%	0,7%	0,3%
Oltre i 50 anni	1,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>5,5%</b>	<b>3,4%</b>	<b>6,3%</b>	<b>1,0%</b>	<b>0,7%</b>	<b>1,0%</b>

Numero di cessazioni [GRI 401-1]									
	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Meno di 30 anni	1	0	1	0	0	0	4	0	4
Tra i 30 e i 50 anni	2	1	3	4	0	4	6	2	8
Oltre i 50 anni	6	1	7	5	1	6	2	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>14</b>

Tasso di turnover [GRI 401-1]						
	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	0,3%	-	-	-	1,4%	-
Tra i 30 e i 50 anni	0,7%	0,3%	1,3%	-	2,0%	0,7%
Oltre i 50 anni	2,1%	0,3%	1,6%	0,3%	0,7%	-
<b>TOTALE</b>	<b>3,1%</b>	<b>0,7%</b>	<b>3,0%</b>	<b>0,3%</b>	<b>4,1%</b>	<b>0,7%</b>

Membri organi di governo per fascia d'età [GRI 405-1] <sup>(13)</sup>									
	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Meno di 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tra i 30 e i 50 anni	25%	25%	50%	25%	38%	63%	13%	38%	50%
Oltre i 50 anni	38%	13%	50%	25%	13%	38%	38%	13%	50%
<b>TOTALE</b>	<b>63%</b>	<b>38%</b>	<b>100%</b>	<b>50%</b>	<b>50%</b>	<b>100%</b>	<b>50%</b>	<b>50%</b>	<b>100%</b>

(13) Sono stati considerati i membri del CdA e dell'Organismo di Vigilanza.

Congedo parentale [GRI 401-3]						
	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	2	8	8	12	2	14
Dipendenti tornati al lavoro dopo il congedo parentale	2	8	8	10	2	14
Dipendenti tornati al lavoro dopo il congedo parentale e ancora assunti 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	2	8	8	12	2	14
Tassi di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno preso il congedo parentale	100%	100%	100%	83%	100%	100%
Tassi di ritenzione dei dipendenti che hanno preso il congedo parentale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Percentuale di dipendenti per categoria professionale e genere [GRI 405-1]									
	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1,0%	0,0%	1,0%	1,0%	0,0%	1,0%	0,7%	0,0%	0,7%
Quadri	1,4%	0,3%	1,7%	1,3%	0,3%	1,6%	1,4%	0,3%	1,7%
Impiegati Amministrativi	11,0%	24,0%	34,9%	10,9%	23,7%	34,5%	11,2%	24,4%	35,6%
Impiegati Tecnici	27,4%	5,5%	32,9%	27,3%	5,3%	32,6%	26,1%	5,8%	31,9%
Operai	29,5%	0,0%	29,5%	30,3%	0,0%	30,3%	30,2%	0,0%	30,2%
<b>TOTALE</b>	<b>70,2%</b>	<b>29,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>70,7%</b>	<b>29,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>69,5%</b>	<b>30,5%</b>	<b>100,0%</b>

Percentuale di dipendenti per fascia d'età e categoria professionale [GRI 405-1]												
	2020				2021				2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	-	1,0%	<b>1,0%</b>	-	-	1,0%	<b>1,0%</b>	-	-	0,7%	<b>0,7%</b>
Quadri	-	1,0%	0,7%	<b>1,7%</b>	-	0,7%	1,0%	<b>1,6%</b>	-	1,0%	0,7%	<b>1,7%</b>
Impiegati amministrativi	4,5%	22,9%	7,5%	<b>34,9%</b>	3,3%	24,0%	7,2%	<b>34,5%</b>	2,7%	22,7%	10,2%	<b>35,6%</b>
Impiegati tecnici	6,8%	19,5%	6,5%	<b>32,9%</b>	5,6%	21,1%	5,9%	<b>32,6%</b>	3,4%	21,0%	7,5%	<b>31,9%</b>
Operai	4,5%	16,4%	8,6%	<b>29,5%</b>	3,6%	18,4%	8,2%	<b>30,3%</b>	2,7%	18,3%	9,2%	<b>30,2%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15,8%</b>	<b>59,9%</b>	<b>24,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,5%</b>	<b>64,1%</b>	<b>23,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,8%</b>	<b>63,1%</b>	<b>28,1%</b>	<b>100,0%</b>

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini [GRI 405-2] <sup>(14)</sup>			
	2020	2021	2022
Dirigenti	-	-	-
Quadri	0,95	0,92	0,91
Impiegati Amministrativi	0,96	0,97	0,97
Impiegati Tecnici	0,80	0,67	0,72
Operai	-	-	-

Formazione e istruzione [GRI 404-1]									
Ore pro-capite per genere e categoria professionale									
	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	9,3	-	9,3	10,0	-	10,0	108,5	-	108,5
Quadri	22,5	25,0	23,0	28,3	16,5	25,9	140,0	409,0	193,8
Impiegati	21,8	24,7	23,0	31,4	25,1	28,7	31,8	25,5	29,0
Operai	31,1	-	31,1	45,3	-	45,3	38,5	-	38,5
<b>TOTALE</b>	<b>25,5</b>	<b>24,7</b>	<b>25,3</b>	<b>37,0</b>	<b>25,0</b>	<b>33,5</b>	<b>37,6</b>	<b>29,8</b>	<b>35,2</b>

Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale [GRI 404-3]						
	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Uomini	100%	-	100,0%	-	100,0%	-
Donne	-	100%	-	100,0%	-	100,0%
Dirigenti	100,0%	-	100,0%	-	100,0%	-
Quadri	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Impiegati amministrativi	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Impiegati tecnici	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Operai	100,0%	-	100,0%	-	100,0%	-

(14) La tabella riporta solo il rapporto per la retribuzione media, dal momento che il valore dello stipendio base, come previsto da contrattazione collettiva, è lo stesso per uomini e donne.

## SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Infortuni sul lavoro [GRI 403-9] <sup>(15)</sup>						
	2020		2021		2022	
	Numero	Tasso di frequenza	Numero	Tasso di frequenza	Numero	Tasso di frequenza
Infortuni registrabili	8	16,48	6	11,93	9	18,38
Decessi	0	0	0	0	0	0
Infortuni con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Numero di ore lavorate	485.583		503.013		489.618	

## VICINANZA E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo [GRI 413-1]			
	2020	2021	2022
Scuole coinvolte	90	76	112
Classi coinvolte	355	293	368
Alunni coinvolti	7.150	5.730	7.509
Visite agli impianti	5	341	1.200

(15) Il tasso di frequenza è calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di ore lavorate moltiplicate per 1.000.0000.

Il tasso di incidenza è calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di dipendenti moltiplicato per 100.

# NOTA METODOLOGICA

## ALLEGATO 03

Il presente documento è il sesto Bilancio di sostenibilità di Alto Trevigiano Servizi SpA (nel testo indicata come "ATS", "Società", "Organizzazione", "Azienda"). Pubblicato con cadenza annuale, descrive iniziative, performance, risultati raggiunti e obiettivi strategici e di sostenibilità conseguiti nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

La redazione del documento è avvenuta in conformità ai **GRI Sustainability Reporting Standards**, nella loro versione aggiornata a ottobre 2021. Durante la stesura ci si è basati sui principi di rendicontazione raccomandati da GRI che includono l'accuratezza, l'equilibrio, la comparabilità, la completezza, la tempestività, la verificabilità e il contesto di sostenibilità.

Con la nuova versione dei GRI Standards viene modificato il concetto di tematica materiale per cui diventa quella tematica che *"rappresenta gli impatti più significativi di un'organizzazione su aspetti economici, ambientali, sociali, inclusi quelli sui diritti umani"*<sup>(16)</sup>. Vengono, inoltre, identificati step più specifici per arrivare a definire le tematiche materiali dell'azienda, attraverso l'identificazione dei principali impatti -positivi e negativi -economici, ambientali e sociali, compresi quelli sui diritti umani e la loro prioritizzazione finalizzata al reporting e alla definizione delle tematiche materiali. Tale analisi è stata svolta nei primi mesi del 2023 ed è illustrata all'interno del paragrafo "Analisi di materialità e gestione dei principali impatti".

Sulla base delle tematiche materiali individuate, sono stati selezionati gli

indicatori di performance inseriti in appendice al documento nell'*Indice dei Contenuti GRI*.

Inoltre, il presente documento quest'anno include le informazioni relative all'ammissibilità e all'allineamento alla Tassonomia UE che ATS ha adottato in maniera volontaria ai sensi del Regolamento 2020/852, riportate nel paragrafo "La Tassonomia europea delle attività ecosostenibili", insieme alle informazioni relative alle garanzie minime di salvaguardia. Il documento precedente di riferimento è il Bilancio di sostenibilità 2021 pubblicato a luglio 2022. I dati relativi ad anni precedenti sono riportati solo a fini comparativi per consentire una valutazione dei risultati raggiunti dalla Società. Eventuali rettifiche dei dati riferiti ai periodi precedenti, e relative motivazioni, sono indicate direttamente nei corrispondenti paragrafi dove tali dati vengono presentati. Si segnala, inoltre, che non vi sono state modifiche significative relative alle dimensioni, struttura, proprietà dell'organizzazione, o della sua catena di fornitura.

I contenuti del Bilancio di sostenibilità 2022 sono stati curati da REF Ricerche. Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali.

Il Bilancio di sostenibilità è corredato da un Allegato tabellare con i dati di dettaglio disponibile sul sito aziendale di Alto Trevigiano Servizi.

(16) GRI 3: Material Topics 2021 - Glossary



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

---

### **Alto Trevigiano Servizi Spa**

Via Schiavonesca Priula, 86  
31044 Montebelluna (TV)

Partita IVA e cod. fiscale 04163490263  
Capitale Sociale € 2.792.631 i.v.

Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929  
azienda@ats-pec.it  
info@altotrevigianoservizi.it  
www.altotrevigianoservizi.it

---

I contenuti del Bilancio di sostenibilità  
2022 sono stati curati da

### **REF Ricerche Srl**

Via Aurelio Saffi, 12 - 20123 Milano (MI)

---

Il progetto grafico del Bilancio di  
sostenibilità 2022 è stato curato da

### **Divisione Energia Srl**

Via Brianza, 19 - 30034 Mira (VE)

---

Photo credit

**Archivio Alto Trevigiano Servizi Spa**  
**Archivio Consorzio Viveracqua Scarl**  
**Archivi fotografici online**

Stampato  
**Giugno 2023**



**ALTO TREVIGIANO  
SERVIZI S.p.A.**

Via Schiavonesca Priula, 86  
31044 Montebelluna (TV)

Seguici su



[www.altotrevigianoservizi.it](http://www.altotrevigianoservizi.it)

Il **documento completo**  
del Bilancio di  
Sostenibilità 2022 è  
scaricabile inquadrando  
il seguente QR Code  
con il tuo smartphone!

